Anno 96 - Numero 23

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29730): anno L. 15.000, sem. 8000; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (35 linee)

LA STAMPA

Sabato 27 Gennaio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Si apre oggi a Napoli il congresso d.c.

Il centro-sinistra: un tema obbligato

E' stato bene che il ministero Fanfani abbia rinunciato all'idea di anticipare le dimissioni. L'anticipo avrebbe attribuito al voto della Camera contro la mozione comunista per Fiumicino un valore politico sostanziale, facendone una specie di preludio al congresso democristiano. Quel voto è stato politicamente infelice, perché nessuno dei partiti costituzionali vi si è trovato veramente a posto: perciò valorizzarlo sarebbe stato nocivo, avrebbe aumentato l'equivoco.

Lo schieramento politico dei diversi partiti, rispetto alla nuova situazione politico-parlamentare risultante dalla fine della convergenza, rimane immutato. Sarebbe un formalismo inutile e dannoso non riconoscere che obbiettivo precipuo del congresso democristiano rimane la presa di posizione del partito di fronte alla situazione medesima.

Fino adesso il centrismo della democrazia cristiana è rimasto ambivalente: ha ammesso, cioè, tanto situazioni parlamentari-governative di centro-destra quanto di centro-sinistra. Vi è stato, però, dal ritiro del ministero Segni in poi, un avviamento verso l'esclusione della prima alternativa: e anzi, nell'ambito degli organi direttivi del partito, l'esclusione è già avvenuta.

Il cammino conducente a codesta esclusione è stato duplice: politico - parlamentare, e programmatico - sociale. Dei due partiti di destra pura, uno è stato dichiarato dai dirigenti democristiani radicalmente «allergico»: quello missino. Nel corso di tre legislature il msi ha mantenuto un legame ideologico strettissimo con il fascismo, e altresì ha accettato fra i suoi dirigenti persone che rivendicano in pieno l'eredità del governo di Salò (compreso l'antisemitismo). Soltanto se il msi rimovesse, in diritto e in fatto, ambedue i legami, la dc potrebbe essere tentata a ritornare sulla sua decisione. Di una simile rimozione non c'è il più lontano accenno. E così, il «partito democratico italiano di unione monarchica», non avendo effettuato per suo conto la rottura medesima, viene ad essere colpito dalla stessa esclusiva.

E' invece perfettamente chiara, da parecchio tempo, la posizione del pli su questo punto; ed è merito innegabile dell'on. Malagodi d'aver troncato netto non solo ogni legame — che propriamente non c'era stato mai —, ma ogni contatto, ogni «collusione» col msi. La perfetta costituzionalità del pli è stata riconosciuta anche recentemente dalla dc. Una combinazione parlamentare-governativa dc - pli sarebbe dunque costituzionalmente legittima: ma, non avendo la maggioranza alla Camera, dovrebbe far ricorso ad elezioni anticipate.

Il loro esito, con questa impostazione, sarebbe estremamente incerto, per la democrazia cristiana ancora più che per i liberali. Ma, posto che davvero uscisse dalle prossime elezioni generali una maggioranza democristiana - liberale, come farebbero poi i due partiti a intendersi fra loro per una coalizione, che questa volta dovrebbe essere necessariamente organica e duratura?

L'attuale direzione del partito liberale respinge, come si sa, «a priori» qualsiasi combinazione con il partito socialista, anche se questo effettuasse la piena rottura col partito comunista. La respinge, perché il partito socialista imporrebbe un «dirigismo» statale dell'economia inaccettabile per il liberalismo economico. Ora, la situazione economico-sociale dell'Italia, oggi e presumibilmente domani, è tale che — tanto nei suoi aspetti positivi quanto in quelli negativi — conduce inevitabilmente a un certo «dirigismo», o se si preferisce, a un aumentato intervento statale. In verità, solo chi ha occhi per non vedere e orecchi per non sentire può ignorare che questa è la strada battuta oggi da tutti i governi, compreso quello del presidente Kennedy, capo del governo nel paese maggiore d'Occidente, rimasto fino a ieri la Mecca del liberismo.

E' dunque proprio il pli a rendere inevitabile la formula del centro-sinistra; né, d'altra parte, gli si può chiedere ragionevolmente di capovolgere il suo indirizzo. Piuttosto, si può domandargli di fare la sua parte di oppositore costituzionale, per ciò stesso non fanaticamente ostile. E' una parte necessaria, utile, comoda: e può anche riuscire, a tempo e luogo, elettoralmente fruttuosa.

* *

In conclusione, il margine d'incertezza e di manovra, al congresso democristiano che si apre oggi, è limitato. Lo mostra la spiccata tendenza alla concentrazione dei diversi gruppi, che sta prendendo aspetto di *boule de neige*. Fanfaniani, morotei, dorotei, bonomiani (coltivatori diretti), sindacalisti («rinnovamento») sono in pieno movimento convergente. Una alternativa partitico-parlamentare non c'è: v'è solo una diversità di opinioni riguardo alle condizioni di accettazione del concorso esterno socialista. Una discussione in proposito è legittima, e anzi necessaria: ci si guardi, però, da una corsa al rincaro; e si tenga presente che al congresso spetta indicare la linea direttiva, rimanendo agli organi esecutivi del partito, nonché al presidente designato del nuovo governo, l'applicazione specifica.

Analoghe osservazioni valgono per il psi, alla cui direzione maggioritaria conviene inoltre raccomandare che provveda a consolidarsi e chiarificarsi. Ce n'è bisogno. Al punto a cui stanno le cose, il varo del centro-sinistra dovrebbe essere affare di semplice buon senso. Speriamo di non dover ripetere col Manzoni, che il buon senso si è nascosto per timore del senso comune.

Luigi Salvatorelli

Una deviazione dalla rotta fa mancare il bersaglio

Il razzo americano "Ranger" passerà a circa 40 mila chilometri dalla Luna

Il missile si è staccato dalla rampa di lancio alle 21,30 - Il parziale fallimento dell'impresa dovuto all'eccessiva velocità assunta dalla nave spaziale carica di strumenti scientifici - Il «Ranger» doveva fotografare il satellite della Terra da una distanza di ventiquattro chilometri

Capo Canaveral, 26 gennaio.

La «National Aeronautics and Space Administration» ha annunciato a tarda notte che il «Ranger III» lanciato alle 3,30 pomeridiane verso la Luna non colpirà il nostro satellite, ma passerà ad una distanza da 30 mila a 50 mila chilometri dalla superficie lunare.

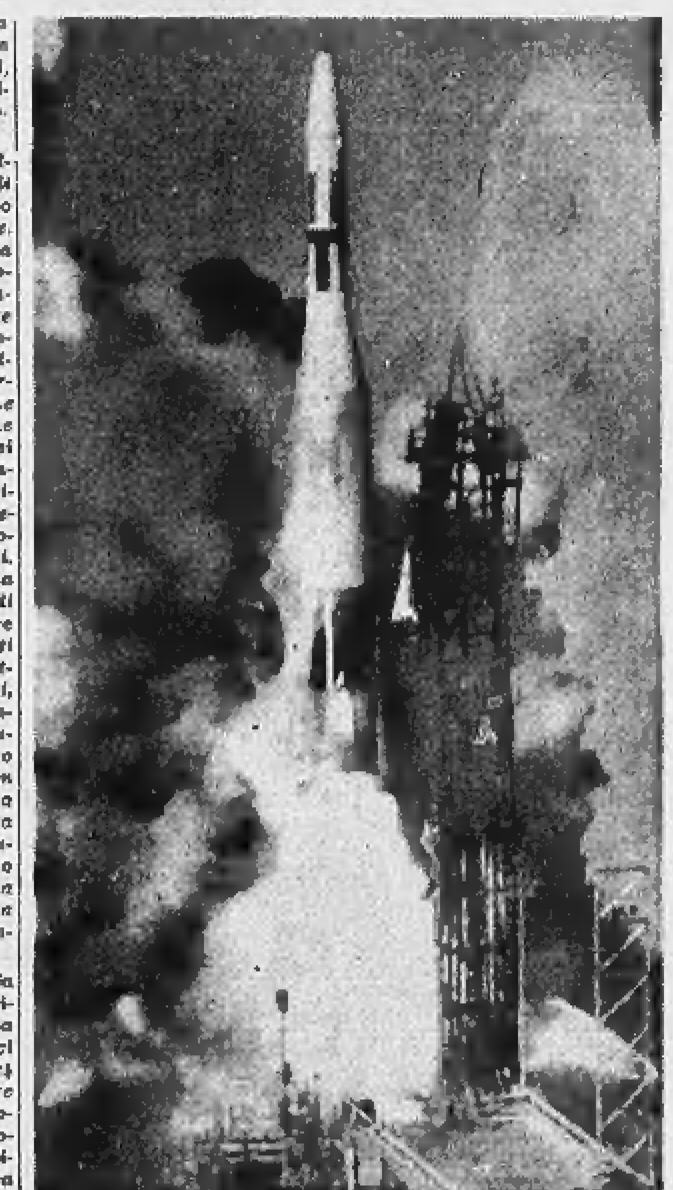
L'annuncio della Nasa precisa che la spinta impressa al razzo al momento del lancio è stata eccessiva: «di conseguenza il "Ranger III" giungerà tra 50-55 ore ad una intersezione con l'orbita lunare mancando così la Luna per una distanza variante dai 32.000 ai 48.000 chilometri. Si stanno attualmente facendo calcoli per stabilire i massimi vantaggi che si possono ricavare da questo volo».

Un precedente annuncio del direttore del laboratorio di propulsione a razzo dell'Università di California aveva fatto sapere che la rotta seguita dalla navicella risultava strettamente vicina a quella prevista, ma che era ancora impossibile stabilire se la velocità era quella stabilita.

Il razzo è stato segnalato dalle stazioni di avvistamento di Woomera in Australia e da alcuni centri «minitrack» degli Stati Uniti.

Il lancio era cominciato alle 15,30 di oggi (ore 21,30 italiane). Dopo aver percorso 4800 chilometri in orbita terrestre il razzo vettore aveva riacceso i motori puntando verso la regione dello spazio in cui avrebbe dovuto incontrare la Luna. Ma il pacco delle apparecchiature scientifiche non cadrà sul satellite, si perderà nello spazio cosmico. Sarà quindi impossibile apprendere, almeno per adesso, se la superficie lunare sia scossa da movimenti tellurici o dalla caduta delle grosse meteoriti (che arrivano al suolo intatte in mancanza di una atmosfera protettiva); né si potrà misurare l'intensità della radiazione solare sulla superficie della Luna.

Sono tutti interrogativi scientifici, questi, cui è necessario trovare una risposta prima di far avventurare l'uomo in una esplorazione diretta della Luna.



Il «Ranger» s'innalza dalla rampa di lancio (Radiofoto)

La drammatica giornata alla base di Cape Canaveral

(Dal nostro inviato speciale)

Cape Canaveral, 26 gennaio.

Nell'accesa tensione di Cocoa Beach (una sottilissima linea di sabbia, tra un fiume e l'oceano, che si apre, in punta, nella triangolare landa di Cape Canaveral), stasera, mi sono trovato di fronte a due avvenimenti spaziali, tutti di grande importanza.

Oggi, alle 3,30 pomeridiane (in Italia erano le 21,30) è avvenuto il lancio del «Ranger III» (Ranger significa in «scorridore») una sfera di strumenti che, dopo sessantasei ore di volo, percorse a una velocità massima di 40 mila chilometri e poi via via decrescente lungo i 377.600 chilometri di stanza, dovrebbe toccare la superficie della Luna.

Domani mattina, l'astronauta John Glenn partirà per il suo fantastico itinerario, che potrà essere di una-due-tre orbite intorno alla Terra, a una distanza variabile tra i 160 e i 250 chilometri. Le previsioni degli uffici meteorologici preannunciano bel tempo — con nubi leggere a grande altezza — per tutta la mattinata tanto nella zona di lancio della Florida che nella zona di ricupero della navicella contenente l'astronauta, nell'Oceano Atlantico.

Il «Ranger III» lanciato oggi da questa base e che sta ora viaggiando verso la Luna, pesa complessivamente 329 chilogrammi (il cosiddetto payload o carico utile) e si compone soprattutto di due parti: una macchina da presa televisiva e una sfera del peso di 66 chilogrammi e del diametro di 80 centimetri, contenente molteplici sensibilissimi strumenti e particolarmente sismometri.

La sfera è fatta di legno balsamico, che ha dunque grandi possibilità attutrici del colpo di caduta sulla crosta lunare. Dovrebbe cadere sulla Luna a una velocità di circa 170 chilometri orari e sono previsti anche alcuni «retrorazzi» che ne rallenteranno la corsa. Gli apparecchi, così depositati sulla Luna (soft landing, atterraggio dolce), è previsto che trasmetteranno per circa due mesi, se tutto andrà come si spera, informazioni d'ambiente, soprattutto sulle scosse sismiche e la caduta di meteoriti, fondamentali per proseguire nei futuri esperimenti. Da quanto si sa, è questa la prima volta che, in caso di successo, si riuscirà ad avere strumenti scientifici operanti sulla crosta lunare e trasmittenti i dati raccolti. I russi, come noto, nel loro esperimento del 13 settembre 1959, durante il quale hanno toccato la Luna, vi hanno deposto un semplice simbolo con stella falce e martello. In precedenza le radiotrasmittenti del «Lunik» avevano fatto soltanto conoscere che la Luna non ha attorno a sé, a differenza della Terra e del Sole, un campo magnetico.

Per quel che riguarda la macchina da ripresa televisiva questa si staccherà dalla «sfera portante», se non ci saranno deviazioni, a circa 24 chilometri dalla crosta lunare e dopo aver trasmesso le fotografie della medesima crosta lunare fino a questa distanza. La macchina televisiva si annienterà nello spazio contemporaneamente allo scoppio dei razzi che dovranno decelerare la velocità della sfera nella sua fase di caduta verso i crateri e i «mari» della Luna.

L'apparecchio portante la sfera e la tv ha l'aspetto di una libellula ad ali aperte. Questo, beninteso, se visto da vicino, ma io, poco dopo la partenza, anziché una libellula, ho visto fuggire in cielo una goccia, un'ampolla di fuoco, una violenta lingua di fuoco e nulla più. Per descriverla visivamente, dirò che somiglia alle lingue di fuoco che i nostri antichi pittori mettevano sulla testa degli apostoli, quando volevano rappresentare l'avvento della Pentecoste, nel primo Cenacolo cristiano.

Cape Canaveral è nettamente visibile a circa cinque miglia dalla zona di spiaggia dove ho preso alloggio. E' arido, brullo, piatto come sempre. Frastagliato dagli scheletri delle varie torri di lancio e dalle sagome dei baracconi, in uno dei quali è il tenente colonnello Glenn dei Marines. L'ultima cosa che si è saputa direttamente da lui, è questa: «Tutto procede bene, tutto è pronto. Ora si tratta soltanto di partire».

Il tenente colonnello John Powers, portavoce ufficiale della Nasa (l'ente spaziale americano) ci ha riferito poco fa d'aver potuto avvicinare Glenn, stamane, prima che entrasse nella fase di completo isolamento in cui ora è reclusa, onde dargli modo di essere pienamente riposato e pronto alla grande impresa.

Powers ha tenuto a precisare che, per quanto si siano cercati di eliminare tutti i possibili prevedibili rischi, non bisogna però fare l'errore di pensare che l'impresa non sia per questo meno rischiosa: «Glenn — egli ha detto — è tranquillissimo, ma lo sa. Basta, per esempio, che non si accenda esattamente al momento opportuno uno dei razzi di rientro, perché la navicella spaziale, anziché ritornare in terra, resti in orbita per almeno dieci giorni. Ora è noto che Glenn non disporrà di ossigeno per più di 24 ore».

Ma, stasera a Cape Canaveral, tutti sono o almeno sembrano tranquilli, dopo che è stato fatto tutto il possibile e l'impossibile per prevenire i guai; ai guai non si vuol pensare. Glenn partirà domani. Uno spirito di attesa e di avventura, antico come è antica la presenza dell'uomo sulla Terra, ora, domina i nostri cuori.

Sopra di noi, il cielo rimane sereno e senza voce. Il mare è di un verde cupo, lievemente rabbuffato. Siamo in Florida. Va aggiunto che la zona della perenne primavera e del riposo è più giù, a circa 250 km verso sud. Qui l'atmosfera è frizzante. Questa rimane una spiaggia selvaggia e brutale, battuta dalla forza dell'Oceano, anche se è adesso fitta di insegne al neon e di motel, cresciuti in fretta e intitolati «Polaris», «Alfa Centauri» ecc.; tutti qui, ricorda più o meno da vicino, le imprese spaziali e gli astronauti.

Al solito, lenti, solenni, i pellicani volano a catena sul litorale. Sono neri contro il cielo. Ogni qualvolta li vedo, mi danno apprensione. Ripetono un indecifrabile geroglifico. «Cosa scrivono?», mi domando. Perché la inflessibile natura continua a scrivere per noi segni incomprensibili: anche se noi, uomini illusi o confidenti, pagina per pagina, ne perseguiamo i segreti.

Antonio Barolini

Prima di partire per la riunione nazionale democristiana

Fanfani ha informato Gronchi che il suo governo si dimetterà

Oggi finisce la maggioranza parlamentare detta di «convergenza»: repubblicani e socialdemocratici si ritirano - Un comunicato del Quirinale dichiara: «Fanfani è stato invitato ad accertare la posizione della dc ed a riferirne al Capo dello Stato nella prossima settimana» - In pratica è cominciata la crisi con i relativi sondaggi



Primi arrivi a Napoli per il Congresso della democrazia cristiana; il presidente del Senato, Merzagora, e quello della Camera, onorevole Leone, sono giunti ieri pomeriggio (Tel. - Vedere a pagina 5 il servizio di uno dei nostri inviati speciali)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

La crisi di governo è praticamente aperta anche se, dal punto di vista formale, le procedure che essa richiede avranno inizio soltanto tra una decina di giorni. Il Ministero, nato nei caldi giorni di fine luglio del '60, e basato sulla formula delle convergenze conclude la sua vita diciotto mesi dopo, appunto perché sono venute meno le convergenze.

La decisione s'è avuta nella tarda mattinata. Fanfani è tornato da Gronchi (era già stato al Quirinale ieri) ed ha avuto con lui un lungo colloquio, protrattosi per novanta minuti. In particolare il Capo del Governo ha fatto presente al Presidente della Repubblica di avere assolto il compito di predisporre la presentazione al Parlamento, entro il termine costituzionale del 31 gennaio, dei bilanci e che da domani mattina le «convergenze» sulle quali si basava il governo sono finite. In proposito una comunicazione ufficiosa del Quirinale, dice testualmente:

«L'on. Fanfani ha poi riferito sulla situazione politico-parlamentare venuta a determinarsi nelle ultime settimane, in seguito alla conferma, da parte dei partiti della maggioranza, della decisione, già dichiarata, di considerarsi dal 27 corrente estranei alla maggioranza stessa, e per la posizione assunta dai rispettivi gruppi parlamentari nel recente dibattito alla Camera dei deputati».

Questa parte della comunicazione ufficiosa si riferisce alla astensione dei deputati socialdemocratici e repubblicani nel voto di fiducia al termine del dibattito su Fiumicino alla Camera.

Il comunicato precisa, poi, che il Capo dello Stato «ritenendo necessario acquisire altri elementi per una completa valutazione della situazione, ha invitato l'on. Fanfani ad accertare, anche in relazione a quanto da lui esposto, la posizione del partito di maggioranza relativa ed a tornare a riferirne nella prossima settimana, per le opportune decisioni definitive».

In altre parole, la settimana prossima Fanfani si recherà a presentare a Gronchi le dimissioni che oggi gli ha preannunciato perché la formula su cui si basava il suo governo è finita. La crisi viene sospesa per qualche giorno considerando che il maggior partito italiano deve ricostituire, al congresso, i suoi organi rappresentativi.

Gli esponenti dei gruppi della sinistra democratica, Saragat e Reale, conosciuta la comunicazione del Quirinale, si sono affrettati a rilasciare dichiarazioni di pieno consenso per la procedura. Il segretario del psdi ha detto che, correttamente, Fanfani ha dato comunicazione alla suprema autorità dello Stato che socialdemocratici e repubblicani si sono ritirati dalla convergenza e che, «non meno correttamente il Capo dello Stato ha invitato il Presidente del Consiglio ad accertarsi del punto di vista del partito di maggioranza». Dopo il congresso Fanfani sarà in grado di fornire «l'elemento necessario per una completa valutazione della situazione». Per Saragat la procedura non soltanto è corretta, ma conforme al buon senso in armonia con la Costituzione poiché prende atto della situazione esistente — vale a dire della convergenza — e attende, per dare inizio alle consultazioni per risolvere la crisi di governo, che la dc fornisca gli elementi per la formazione del nuovo schieramento.

Il segretario del pri, Reale, è stato anch'egli esplicito: «Esprimemmo — ha detto in sostanza — l'avviso che Fanfani dovesse aprire formalmente la crisi dopo il congresso democristiano perché, così, poteva accertare se la convergenza è finita solo per il giudizio e la volontà dei socialdemocratici e repubblicani o anche — come crediamo — per il giudizio e la volontà della dc». La procedura, quindi, non solo è corretta, ad avviso di Reale, ma anche democraticamente apprezzabile. Consente e richiede, infatti, che la dc, nella sua assise di Napoli, determini il suo indirizzo e le sue responsabilità liberamente con «chiarezza», quindi, con costanza di impegno e non indebolendo il valore delle sue decisioni con l'appello allo stato di necessità». Il segretario del pri solleva, come si può notare, un altro delicato problema politico che i congressisti di Napoli si trovano a dovere affrontare.

Fanfani partirà domattina per tempo alla volta di Napoli per essere presente all'inizio della lettura della relazione di Moro. E' chiaro che con le decisioni odierne egli ha voluto assicurarsi maggiore libertà d'azione al congresso del San Carlo: gli obblighi di riserbo che avrebbe avuto come capo di un governo ancora funzionante vengono a cadere. Il governo è già morto, anche se manca l'atto di morte. Fanfani quindi potrà liberamente esporre le sue posizioni politiche al congresso, posizioni sulle quali l'accordo con Moro sarebbe di fatto stabilito.

Vittorio Statera

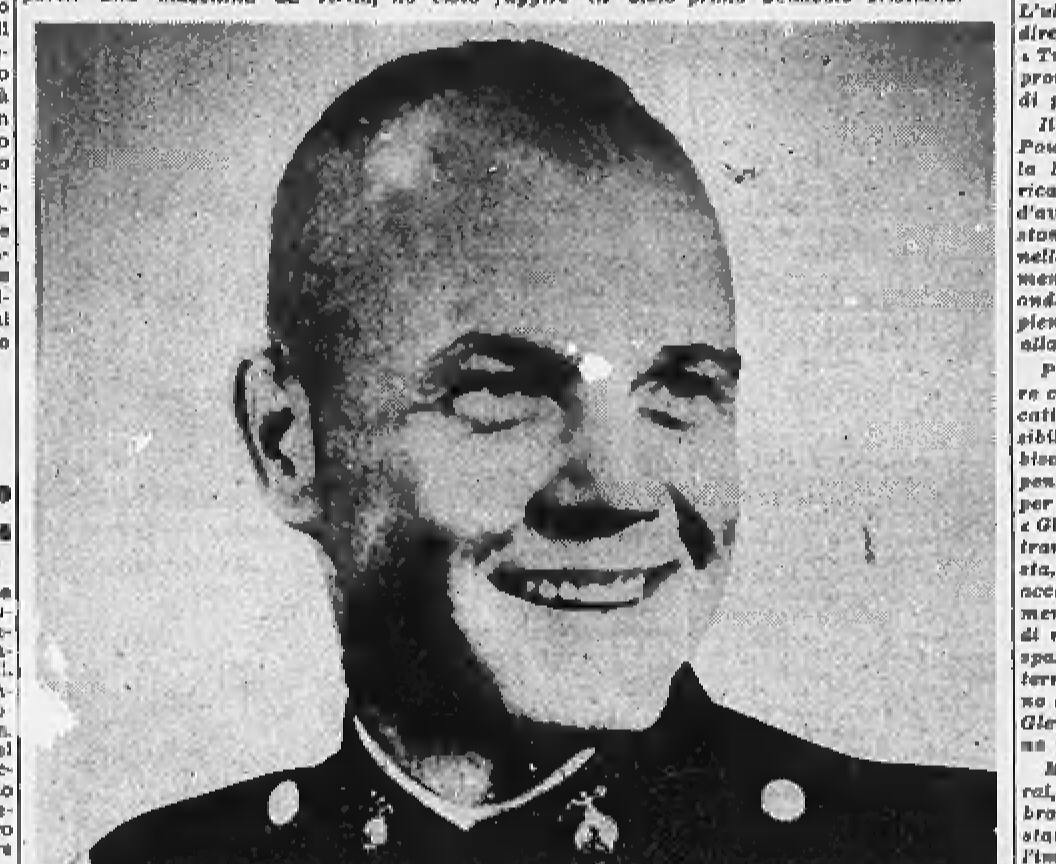
Al Congresso di Napoli

La relazione di Moro occuperà tutto il giorno

Roma, 26 gennaio.

L'ufficio stampa della dc ha emesso stasera il primo comunicato sul congresso: Dice testualmente: «Si aprirà domani mattina alle 9,30 a Napoli, al Teatro S. Carlo, l'8° Congresso nazionale della dc. Dopo la commemorazione del sen. Zoli tenuta dal presidente del Consiglio nazionale sen. Piccioni (ore 10) e l'insediamento dell'ufficio di presidenza, il segretario politico on. Aldo Moro darà lettura della prima parte della sua relazione.

«La seconda parte della relazione ed i saluti delle delegazioni dei partiti democratico cristiani stranieri occuperanno la seduta pomeridiana».



L'astronauta americano John Glenn in divisa di colonnello dei «marines» (Tel.)

Iniziato il conteggio alla rovescia per l'impresa del colonnello Glenn

(Nostro servizio particolare)

Capo Canaveral, 26 gennaio.

Il conto alla rovescia per il lancio del primo americano in un volo orbitale intorno alla Terra è cominciato. L'ora di inizio per la fantastica avventura del colonnello dei marines John Herschell Glenn è stata fissata per domani alle 13,30.

Secondo il programma minuzioso stabilito dai tecnici, il volo orbitale si svolgerà nel modo seguente:

L'astronauta, steso sul dorso in una poltrona di gommapiuma sagomata sul suo corpo, sentirà gli effetti della accelerazione dell'«Atlas» man mano che il missile acquisterà velocità. Alla massima accelerazione, Glenn «si sentirà di piombo». Alla velocità massima di 28.000 km all'ora l'astronauta dovrà sopportare un'accelerazione pari a 7,5 g., vale a dire a sette volte e mezzo la gravità terrestre. Anche se tale tremenda accelerazione lo schiaccerà contro il suo seggiolino, Glenn sarà in grado di manovrare in qualsiasi momento una piccola leva situata a portata di mano sulla sua sinistra. Nel caso che qualcuno delle decine di quadranti di controllo della cabina segnali una qualsiasi irregolarità, un dispositivo di sicurezza libererà la capsula dal missile facendola cadere verso la terra, sospesa ad un paracadute.

I propulsori di partenza dell'«Atlas» che sviluppano una potenza di circa 180.000 chilogrammi, funzioneranno per due minuti e saranno poi automaticamente espulsi con il primo stadio del missile e con il dispositivo di sicurezza ormai inutile.

Sempre controllato da terra, il missile «Atlas» proseguirà il suo volo sotto la spinta dei motori del secondo stadio fino a raggiungere, nel giro di cinque minuti dalla partenza, l'altezza di 160 km. Nel momento in cui raggiungerà la quota massima, il missile si troverà al di sopra delle Bermude. Sotto l'azione di due piccoli razzi, la capsula si separerà dal secondo stadio che ricadrà in mare. La capsula effettuerà quindi automaticamente una rotazione di 180 gradi allo scopo di permettere all'astronauta di disporsi con la schiena verso la direttrice di volo. Ciò consentirà a Glenn di resistere più facilmente alla formidabile decelerazione provocata dal rientro nell'atmosfera.

Durante la fase orbitale del volo, Glenn si troverà in stato di assenza di peso e la capsula graviterà a velocità costante attorno alla Terra. In tale fase l'astronauta potrà «pilotare» il suo abitacolo, vale a dire controllarne con comandi manuali l'orientamento; l'inclinazione e il movimento di rotazione su se stessa della capsula. Glenn descriverà per radio lo spettacolo che potrà contemplare attraverso il telescopio.

Diciotto stazioni dislocate attorno al mondo terranno sotto costante controllo tutte le fasi dell'esperimento. Due di queste stazioni sono collocate su navi nell'Atlantico al largo delle coste dell'Africa Equatoriale, e nell'Oceano Indiano. I tecnici addetti a queste stazioni sono circa 500 e tutti sono in comunicazione con il centro di controllo della missione Mercurio della Greenbelt Station, nel Maryland.

Per quel che riguarda l'operazione di ricupero, sono completamente interessate ad essa più di venti navi sparse nell'Atlantico, nelle presunte aree di caduta della navicella spaziale con il suo prezioso carico. La flottiglia è agli ordini dell'ammiraglio John L. Chew. Le navi, ovviamente, dispongono di assistenza aerea, di apparecchi ricognitori e di elicotteri.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Scarseggia il plasma per i casi urgenti

Il dramma del sangue non deve più ripetersi

La "banca" è la migliore d'Italia, ma le mancano i mezzi per rispondere alle esigenze della grande città: occorrono fondi - Un appello alla popolazione: offrire il sangue è un dovere civico

L'episodio avvenuto alle Molinette ha commosso la città. Per un infortunato era necessaria una trasfusione di sangue: sua madre è stata invitata a correre all'Avis per ritirare i flaconi. La donna, disperata e inebetita, non era neppure in grado di comprendere quello che dicevano, e un'altra persona ha dovuto sostituirsi a lei nella ricerca del plasma.

All'ammalato non sono mancate le cure. Ma questo fatto ha messo in rilievo un altro aspetto della crisi ospedaliera: la mancanza di organizzazione e la grande scarsità di sangue per le trasfusioni. Gli enti addetti a questo servizio sono due.

BANCA DEL SANGUE, corso Bramante 88. Sorge nell'interno delle Molinette. Il personale è composto da un direttore (il prof. Peyretti), tre medici e sette tecniche laureate. Per i rifornimenti periodici si vale dei 5500 iscritti all'Associazione donatori piemontesi, dei quali 2500 di Torino. L'anno scorso sono state praticate 18 mila trasfusioni di 300 grammi l'una. Altri prelievi vengono fatti a volontari occasionali (per lo più ipertesi) e ai parenti degli ammalati che «restituiscono» il sangue usato per i loro congiunti.

Ogni giorno la Banca effettua 40-45 prelievi. «*Per far fronte a tutte le richieste* — dice il prof. Peyretti — *ce ne vorrebbe il doppio*».

Distribuzione — La Banca è aperta dalle 6,30 del mattino alle 20. Dopo quest'ora il numero 69-02-76 non risponde più. Responsabile della consegna dei flaconi, durante la notte è la suora del Pronto soccorso. Fino a ieri però questo servizio notturno era ignorato. Dopo la nostra segnalazione è stato istituito un collegamento con la segreteria della Stipel, che indirizza chi ha bisogno di sangue al Pronto soccorso delle Molinette.

Recapito del sangue — Dalle 6,30 alle 20 la Banca ha a disposizione un'auto per il recapito dei flaconi. Ma più spesso, purtroppo, sono i parenti dei malati a correre. Di sera e di notte non è previsto nessun servizio: bisogna andare alla Banca.

VOLONTARI DEL SANGUE (Avis). I donatori iscritti all'Associazione sono 1500 a Torino e 5 mila in Piemonte. Durante il '61 sono stati effettuati 7000 prelievi di 300 grammi l'uno e altrettante trasfusioni: circa il doppio di due anni prima; 728 flaconi sono stati trasformati in plasma. Anche l'Avis, inoltre, si vale di donatori occasionali, che sono scarsi.

Distribuzione — Il centro trasfusionale è in via Balardi 39 presso la clinica ostetrica. Dalle 7 alle 20 le richieste vanno rivolte al numero 69-43-56. Dopo le 20 al 69-03-24. Gli addetti sono quattro: un medico, una biologa, due infermiere. La dottoressa dorme presso il «centro» per le chiamate urgenti.

«*Le difficoltà per noi* — dice il direttore dell'Avis dott. Colombo — *oltre alla cronica scarsità di sangue stanno nel recapito. Non abbiamo nessuno che possa portare i flaconi, non dico di notte, ma nemmeno di giorno*».

Esiste un terzo centro trasfusionale, presso il Maria Vittoria, ma serve agli interni dell'ospedale ed è rifornito dall'Associazione donatori piemontesi.

TARIFFE — Dal 15 dicembre scorso per le trasfusioni dirette gli enti ricevono: 1500 lire ogni mutuato o assistito dal Comune; 2 mila lire per i pensionanti di seconda categoria; 3 mila per quelli di prima. Plasma: ogni flacone 2 mila per i mutuati; 4 mila per i pensionanti di seconda categoria; 5 mila per quelli di prima. Plasma secco: ogni flacone 4 mila lire per i mutuati, 5 e 6 mila per gli altri. Le tariffe coprono appena le spese. I donatori non ricevono nulla: il loro dono di vita è prezioso, gratuito e anonimo.

Concludiamo: scarseggia il sangue e non esiste una buona organizzazione per distribuirlo. Alla prima deficienza si può rimediare in un solo modo: ogni persona sana è un potenziale donatore. Dare il sangue almeno una volta all'anno fa bene alla salute e non è doloroso: è un dovere civico e morale. I prelievi avvengono alla Banca tra le 16,30 e le 18,30; all'Avis alla stessa ora e inoltre anche tra le 11 e le 12 del mattino.

«*A Torino* — dice il prof. Peyretti — *il consumo del sangue è grande perché si fanno interventi di alta chirurgia e perché alle nostre cliniche affluiscono malati da tutte le parti d'Italia. La raccolta è scarsa, perché la gente è pigra o paurosa*».

Alla seconda deficienza, quella organizzativa si può porre rimedio. Ecco le proposte: collegare i centri con il telefono unico di «Torino urgente» (che entrerà presto in funzione); dotarli di un automezzo con autista per il recapito soprattutto notturno dei flaconi; mettere in grado i centri di svolgere un servizio 24 ore su 24.

Torino, per iniziativa di clinici e di mecenati, è stata la prima in Italia ad istituire una «Banca del sangue», perfetta nelle attrezzature e affidata a persone di alta competenza. Si tratta ora di darle i mezzi per rispondere alle crescenti esigenze di una popolazione. E' un servizio sociale: il Comune non lo dimentichi nel piano di riorganizzazione degli ospedali.

I provvedimenti già decisi per la «Banca del sangue»

Si sono riuniti ieri sera il presidente del Comitato donatori di sangue, prof. Dogliotti, il direttore della «Banca» prof. Peyretti, il presidente dell'Associazione donatori prof. Rotta, il sovrintendente delle Molinette professor Folta.

La discussione è durata a lungo. Alla fine si è concluso quanto segue: che la «Banca», giorno e notte, abbia sempre una scorta intangibile di sangue a disposizione dei medici del pronto soccorso. Il direttore della «Banca» si mantenga costantemente in contatto con l'Associazione donatori per le trasfusioni dirette urgenti. Si tengano stretti legami con gli altri centri trasfusionali (del Maria Vittoria o dell'Avis) per non rispondere negativamente alle richieste. Si sollecita all'amministrazione delle Molinette e al Comune il necessario finanziamento per stabilire un servizio di guardia 24 ore su 24 alla «Banca». Si rivolge un appello alla popolazione perché rifornisca di sangue i centri trasfusionali che sono in grave crisi.

"Ho chiamato mio figlio Amintore Fanfani ma sono ancora senza lavoro e senza casa,,

Da tre anni spera nella fortuna di un nome - E' venuto da Foggia per sottoporsi a una grave operazione - «Tutta la Puglia conosce il cuore di Torino» - Lo accompagna il figlioletto: un bimbo denutrito, che non sa sorridere



Amintore Fanfani Zenga con i genitori. Il certificato di battesimo del bambino

E' arrivato ieri pomeriggio Amintore Fanfani Zenga: ha tre anni, viene da Accadia, piccolo comune della provincia di Foggia. Timido, pallidino, ha grandi occhi che fissano spauriti. Amintore Fanfani sembra un nome troppo pesante per lui. Lo sarebbe per qualsiasi bambino. Ma perché lo hanno chiamato così?

La risposta è sconcertante. Il piccino è nato nel settembre del '58, il giorno stesso in cui la democrazia cristiana conquistava la vittoria nelle elezioni amministrative di Accadia. Un personaggio autorevole del paese, nell'euforia del momento, ha subito trovato il nome per il neonato, quinto figlio di Vito Zenga, un disoccupato che tirava la vita con i denti: «Amintore Fanfani».

«Perché?», ha chiesto Vito Zenga perplesso.

«Perché con questo nome non vi mancheranno più aiuti e assistenza. Ci sarà un buon lavoro e ci sarà una casa nuova».

Vito Zenga è ancora senza lavoro, senza casa, i pochi mobili gli sono stati sequestrati, si è ammalato di cuore. Amintore Fanfani è cresciuto nella fame, sempre più pallido e triste con il passare dei mesi. Adesso ha un'aria troppo seria per la sua età. Forse Vito Zenga ha contato troppo sulla magia di un nome e la delusione, con gli affanni e le traversie, ha aggravato le condizioni del suo cuore. Allora ha cominciato a cercare chi lo aiutasse a guarire.

Era naturale che pensasse al professor Dogliotti, la cui abilità di clinico è nota quanto la sua generosità. Vito Zenga conosce anche la bontà di Torino, sa come i torinesi si sono dimostrati sensibili in casi come il suo. Nelle ultime settimane inviarono a «La Stampa» oltre un milione per il piccolo Manfredi di Gravina, anch'esso operato al cuore dal professor Dogliotti. Gravina non è molto distante da Accadia.

Vito Zenga ha ottenuto di essere sottoposto nei prossimi giorni a intervento chirurgico gratuito. Ha anche scritto a «Specchio dei tempi»: «Solo il vostro nobile cuore, e il cuore di Torino, può fare questa grande opera di bene: di aiutarci e di venirci incontro per sollevarci dal grande dolore, dalla fame, dalla miseria e dalla disperazione».

E' arrivato ieri sera portando con sé il piccolo Amintore Fanfani, nel nome del quale continua a sperare. Ci ha detto il padre: «Mio figlio, Amintore Fanfani, è in gravi condizioni per denutrizione, ma finora nessuno ha mosso un dito per aiutarlo». Il bimbo era incapace di un sorriso, aveva l'aria grave e troppo seria. Come se si rendesse conto della responsabilità del nome che porta.

«Ma non basta Amintore?», aveva chiesto Vito Zenga a chi lo consigliava di chiamare il figlio con quel nome.

«Amintore Fanfani è meglio. Gli porterà fortuna».

Ma i nomi sono quel che sono. La fortuna, come la sfortuna, vengono per altre vie.

Le agitazioni sindacali in alcune fabbriche

Un altro giorno di sciopero bianco deciso per i seimila della Lancia

La direzione dell'azienda ha licenziato due operai per «motivi disciplinari» Sospensioni di personale in aziende rifornitrici - Alla Michelin: bloccato il lavoro; una dimostrazione di scioperanti davanti all'Unione Industriale

Lo sciopero «bianco» alla Lancia continua anche oggi. Così hanno deciso i sindacati. I 6 mila operai entreranno in fabbrica all'ora fissata per ogni turno, ma si asterranno da ogni attività. L'inasprimento della vertenza, com'è noto, è stato concordato dalle organizzazioni in risposta al mancato accoglimento delle richieste e alla diffida, comunicata dalla azienda ai lavoratori, dal trattenersi nello stabilimento.

Altri due operai sono stati licenziati in tronco. L'Unione Industriale ha precisato che il provvedimento è dovuto a «indisciplina nella fabbrica» (art. 33 del contratto di lavoro). Uno degli operai, secondo la direzione dell'azienda, fumava in un reparto di verniciatura (la Cisl ha obiettato che la misura non è proporzionata alla mancanza commessa). L'altro — osserva la Cisl — «non è stato licenziato, ma costretto a dare le dimissioni».

Un manifestino dei sindacati sarà distribuito oggi ai dipendenti Lancia. Annuncia il nuovo «sciopero bianco» di 24 ore, pone in rilievo le «forme di intimidazione messe in atto dalla direzione dell'azienda» e invita i «lavoratori a respingere decisamente ogni tentativo d'interferenza». L'appello si riferisce alla presenza, nei pressi dello stabilimento, di gruppi di giovani non dipendenti dalla fabbrica né appartenenti alle quattro organizzazioni che dirigono l'azione sindacale.

Si ritiene che l'agitazione — la quale sinora non ha conseguito risultati — possa assumere proporzioni più vaste. La Cisl segnala che in alcune aziende rifornitrici della Lancia sono avvenute sospensioni di personale, definendo «asociali» questi provvedimenti, che pongono in difficoltà lavoratori estranei alla vertenza sindacale della Lancia. Il caso sarà esaminato oggi.

— Alla Michelin il personale del «reparto mescole» ha continuato ieri lo sciopero e le maestranze degli altri reparti sono rimaste di conseguenza inoperose per mancanza del materiale semilavorato. La Michelin si è rivolta all'Unione Industriale, che ha proposto un incontro. La Cisl ha reso noto di averlo sollecitato dal 16 gennaio e di essersi dichiarata pronta a discutere su basi che l'azienda ha dichiarato finora inaccettabili.

Verso le 18 di ieri, un centinaio di operai della Michelin si sono adunati davanti all'Unione Industriale, in via Fanti 17, con cartelli di protesta, lanciando alti fischi. La manifestazione, controllata da picchetti di agenti di polizia, si è conclusa dopo circa mezz'ora, senza incidenti. I dimostranti volevano inviare una delegazione a discutere con i dirigenti degli industriali, ma la forma scelta per appoggiare la richiesta ne ha provocato il rifiuto. Un funzionario, in un breve colloquio con una ristretta delegazione, ha però assicurato l'intervento dell'Unione nella vertenza.

In serata, la Uil ha diramato un comunicato per annunciare che lo sciopero alla Michelin prosegue anche oggi, all'esterno dello stabilimento. «Ogni azione sindacale — prosegue il comunicato — può risolversi con successo a condizione che venga condotta con senso di responsabilità e senza ricorso a violenza. La Uil invita i lavoratori a non compiere azioni che possano prestarsi a provvedimenti disciplinari».

— I 600 operai della Rabotti hanno effettuato ieri il quarto giorno consecutivo di «sciopero bianco», in appoggio alle richieste avanzate per ottenere un aumento di 40 lire orarie, la regolamentazione del premio di produzione, il pagamento ai «turnisti» della mezz'ora di refezione e la parità salariale. La direzione ha diffidato i lavoratori in sciopero dal trattenersi in fabbrica.

Quadruplicati in undici anni i turisti in visita a Torino

Nel '50 furono 311 mila, con 529 mila presenze: nel 1961 sono stati rispettivamente 917 mila e due milioni e 185 mila

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961 la nostra provincia è stata visitata da 1.062.166 turisti, con un totale di 3.138.343 presenze; l'anno precedente i turisti furono poco più di 750 mila, le presenze 2 milioni e 361 mila. Nel '61 i turisti stranieri sono stati 209 mila, gli italiani 841 mila. I dati relativi alla sola città sono i seguenti: turisti 917.402, presenze 2.185.018 (nel '60 erano stati 648 mila, con 1.809.000 presenze). L'Ente provinciale per il Turismo precisa che le suddette cifre non comprendono il movimento di transito, cioè le soste inferiori a 24 ore.

Il progressivo sviluppo del movimento turistico verso la città e la provincia di Torino si rileva confrontando i dati dal 1950 al 1961, resi noti anch'essi dall'Ept. Nel 1950 gli arrivi di turisti a Torino furono appena 311 mila, le presenze 529 mila (come si vede, in undici anni l'afflusso si è quasi quadruplicato). Sempre nel '50, in tutta la provincia si ebbero i seguenti dati: turisti 506 mila, presenze 1 milione e 369 mila. La percentuale degli stranieri è lievemente aumentata nel periodo in esame: allora fu del 18,9 per cento e l'anno scorso è salita al 19,7.

IN UNDICESIMA PAGINA

Ridotta e condonata la pena a madre e figlia che falsificarono i diari di Mussolini

Concluso a tarda sera il processo per il delitto di via Verdi

13 anni alla sposa che uccise l'amico L'imputata sviene prima della sentenza

L'ultima difesa della donna: «Ero terrorizzata, ho fatto tanti sacrifici e ho sempre taciuto per timore del peggio» - La Corte le ha concesso l'attenuante della provocazione - Impassibile la vedova della vittima



Luisa Bonfiglio piange: «Quel giorno ero ossessionata»

Alle 20,15, dopo circa quattro ore di camera di consiglio, il presidente della Corte d'Assise dott. Mascone ha letto la sentenza di condanna di Luisa Bonfiglio in Donato, la donna che ha ucciso con due colpi di pistola, alla testa e al cuore, il compaesano Giuseppe Falzone, detto «il francesino». La pena è stata di 13 anni di reclusione, contro i 21 anni richiesti dal p. m. dott. Luise. La sensibile differenza è stata motivata con la concessione dell'attenuante della provocazione e di quelle cosiddette generiche, giustificate dalla vita di sacrifici e dalla condotta esemplare tenuta dall'imputata prima del delitto.

Luisa Donato non era presente alla lettura del verdetto. Alle 16, in apertura d'udienza, dopo la rinuncia alla replica da parte del rappresentante dell'accusa, il presidente aveva posto alla donna la domanda di rito: «Ha ancora qualcosa da dire a sua discolpa?».

L'imputata si era alzata lentamente, con fatica, appoggiando le mani alla balaustra del recinto. E' stato un momento di grande tensione, tutti gli occhi erano puntati su Luisa Donato, che cominciò a parlare con la sua solita voce incolore, rotta da continue esitazioni: «Vorrei dire ancora qualcosa su quell'uomo, ma ho riguardo per la vedova, che è qui presente. Era un individuo falso, un pazzo. A volte mi diceva che ero una madonna e altre volte mi considerava una donnaccia. Ho fatto tanti sacrifici, ho sempre taciuto, per timore del peggio. Non potevo andare in questura, ero terrorizzata. Quel giorno ero ossessionata perché ero stata costretta a tradire mio marito e il pensiero che alle 4 del pomeriggio avrei dovuto di nuovo assoggettarmi a quell'uomo...».

Luisa Donato non è stata capace di proseguire. «Non ho più lacrime», ha mormorato e si è accasciata sul bancone. Era cerea in volto e un tremito convulso le scuoteva le spalle. Il dott. Mascone non ha detto una parola e il silenzio, nell'aula, era angoscioso. Poi uno dei carabinieri di servizio ha osservato: «Signor presidente, si sente male». Sorretta da due militi Luisa Donato ha voluto tornare subito in carcere. Aveva di nuovo quell'espressione attonita, come ispirata da fatalistica rassegnazione, che abbiamo notato spesso durante il processo. Questa donna ha toccato il fondo del dolore: sembra che il suo futuro sia senza speranza.

Poi è cominciata la lunga attesa del marito, degli amici e della vedova dell'ucciso. Letteria Calveri ved. Falzone è rimasta in aula fino all'ultimo, non certo per curiosità e nemmeno per odio. Essa, lo ha ripetuto più volte, desiderava solo difendere la memoria del marito.

Nella mattinata aveva parlato l'avv. Auberti, il secondo difensore, presentando le sue tesi con equilibrio e misura e senza minimamente ricorrere ai facili effetti. Ha chiesto la legittima difesa, ma si è anche battuto per il riconoscimento della provocazione, per l'eccesso di difesa, per dimostrare che il delitto fu compiuto in uno stato d'ira provocato dalle ingiustizie subite.

La lettura della sentenza è stata accolta con un breve mormorio, ma non vi sono state scene di disperazione e nemmeno commenti accesi. Il pubblico ha cominciato subito a sfollare, come se il verdetto fosse atteso e scontato. I danni saranno liquidati in altra sede e la Corte ha concesso alla ved. Falzone ed ai suoi due figli una provvisionale di un milione di lire. Forse oggi stesso sarà deciso il ricorso in appello.

Rubate in una tabaccheria sigarette per oltre un milione

Un arresto per un altro furto

I soliti ignoti, ieri mattina prima dell'alba, hanno dato l'assalto alla tabaccheria gestita dal signor Pietro Canonica in corso Racconigi 152. Penetrati facilmente nel cortile dello stabile i malviventi, senza far rumore, riuscivano a rompere il vetro d'una finestra del retro, ad aprirla e a scivolare silenziosamente nell'interno della tabaccheria. Qui si sono impossessati di decine di «stecche» di sigarette nazionali ed estere, di valori bollati e di articoli per fumatori. Il tutto per un danno che supera il milione e 300 mila lire. Il furto è stato scoperto alle 7 e 30 dal signor Canonica che, spalancato l'uscio del retro, s'è trovato dinanzi ad un disordine indescrivibile. Sul posto sono accorsi agenti del commissariato San Paolo e del reparto scientifico della questura. Si presume che il «colpo» sia stato effettuato fra le 2 e le 4, ma per ora non sono stati raccolti indizi di qualche importanza.

— Mercoledì notte un ladro entrava negli uffici della ditta Civati, rappresentante di macchine da scrivere, in via San Tommaso 29, e asportava oggetti e denaro per 300 mila lire. Il maresciallo Trovato della Mobile constatava un curioso particolare: la serratura della porta era stata smontata dall'interno e le viti rimesse in modo che il forzarla sarebbe stata cosa facilissima.

I sospetti cadevano su un tizio che spacciandosi per operaio addetto al controllo dei termosifoni s'era trattenuto il giorno prima un paio d'ore negli uffici con il pretesto di esaminare gli impianti. Ieri il falso operaio è stato identificato e arrestato: si tratta di Luciano Visentin di 25 anni, domiciliato in via Bruino 26, già conosciuto dalla polizia. Il Visentin ha confessato la finzione e ha ammesso anche di aver manomesso la serratura e di essere poi penetrato negli uffici a tarda sera: sperava di mettere le mani su molto denaro. E' stato rinchiuso alle Nuove.

27 milioni del Comune per i trasporti d'urgenza

Stanziati dalla Giunta per centralino unico e radiotelefoni

La Giunta ha stanziato ieri, su proposta del prosindaco professor Jona, 27 milioni per l'istituzione del «centralino» unificato presso la Croce Rossa per le chiamate telefoniche dei trasporti d'urgenza e per l'impianto del radiotelefono sulle ambulanze. Alla Croce Rossa verranno dati 19 milioni e 8 alle Croce Verde.

Nella stessa riunione sono stati approvati 25 milioni per lavori di arginamento sulla Stura e l'acquisto per 470 milioni del terreno di via Malta angolo via Braccini (16 mila metri quadrati). Vi sorgerà una scuola pubblica.

L'assessore all'istruzione, professoressa Tettamanzi, ha riferito circa il sopralluogo compiuto in tre scuole milanesi, costruite con materiale prefabbricato perfettamente adatte e funzionali. Com'è noto, il Comune ha deciso recentemente di stanziare 800 milioni per la costruzione di cinque scuole di questo tipo. L'esperimento, a Milano, ha dato risultati positivi.

Specchio dei tempi

Esibizionismo (il parere d'un parroco) - «Un assegno che non dimenticherò mai» - Forse, basta con la dama bianca - «E tornai a sorridere e ad amare» Ribolle il sangue della romagnola - Un po' di giustizia per la Valle Bormida

Un lettore ci scrive:

«Desidero far presente una contraddizione notata nella lettera scritta a "Specchio dei tempi" giovedì 25 gennaio da una mamma di due bambini, che giustamente si scaglia contro il disordine dell'esibizionismo scandaloso di certi brutti figuri, vera peste della società. Però la stessa signora nel corpo della lettera si dimostra poi quasi compiacente di certi disordini similari, chiamando poesia lo spettacolo dei fidanzati che si abbracciano in pubblico, espressione, secondo lei, di umanità, di vita e di amore, quasi approvando la moda indecente, i due pezzi in spiaggia, le esibizioni di scollacciature esagerate alla tv, i cartelloni procaci, i film esclusi.

«Poveretta! Non capisce che tutte queste belle cose sono appunto quelle che fomentano le più basse passioni, e avviano la nostra gioventù alla turpitudine ed al vizio. Il male va troncato alla radice, cioè bisogna evitare non solo il peccato, ma anche le occasioni e gli incentivi. Chi ama il pericolo, dice lo Spirito Santo, nel pericolo perirà. Pertanto la Chiesa, l'Azione Cattolica ed i pubblici poteri fanno molto bene a non darsi pace per purificare l'atmosfera da tutti questi miasmi corrompitori».

A. P. - Parroco canavese

Un lettore ci scrive:

«Ho incontrato ieri una persona che mi è particolarmente cara e che non dimenticherò mai: il mio vecchio maestro elementare.

«Per i meriti acquistati nella sua lunga vita, tutta dedicata all'educazione dei fanciulli, lo Stato gli ha conferito l'assegno vitalizio di benemerenza e proprio ieri egli si recava alla sede della Banca d'Italia a riscuotere l'importo di questo tangibile segno di riconoscenza.

«Ho assistito all'operazione: L. 1750, ed ho saputo così che il premio è di L. 3500 annue, pagabili in due rate per non gravare troppo sul bilancio dello Stato e perché il premiato non se insuperbisca.

«Certo che, dopo Fiumicino, questo nuovo aggravio alle finanze non ci voleva proprio!».

Geom. Carlo Feser

Una lettrice ci scrive:

«In nome del buon senso e del buon gusto, ti prego: basta articoli sulla "dama bianca", sulle sue vicissitudini sentimentali, sulla sua salute più o meno precaria. Un po' di rispetto per il buon senso di coloro che non trovano diletto nell'apologia del peccato né curiosità morbosa per gli sfortunati casi di chi, forse, non chiede che di essere lasciato in pace. Ma rispetto, soprattutto, per gli infelici e patetici innocenti che hanno il diritto di essere considerati uguali agli altri bambini, e non mostri da fiera.

«Lasciate, semmai, queste notizie a certi rotocalchi. Il compito di un giornale (e "La Stampa" finora lo ha, salvo eccezioni, dimostrato) è ben altro, e il pubblico non è quello sprovveduto che certi cronisti credono. Grazie dell'eventuale ospitalità».

Liliana Ferrari

Una lettrice ci scrive:

«Desidero scrivere alla giovane che si dispera perché ha perduto il suo amore. Anch'io a vent'anni ho sofferto come lei. Ero innamorata, pensavo al matrimonio, alla felicità con l'uomo che per me era tutto, e d'un tratto i miei sogni sono svaniti. Ricordo lunghe notti di pianto, l'impressione che tutto fosse crollato intorno a me, la mia vita finita e la certezza che mai più avrei saputo sorridere e amare. Invece non solo ho sorriso di nuovo ed amato, ma sono stata immensamente felice ancora. Ho avuto un marito colto e intelligente che mi ha dato tutto quello che una donna può desiderare, una vita facile e serena, un bellissimo bambino, mentre dalle poche notizie del mio passato amore ho capito che con lui la mia esistenza sarebbe stata un vero fallimento.

«La mia esperienza è quella di un'infinità di ragazze, perché è difficile che esista una vita di donna senza una delusione d'amore e nessuna più difficile che di questa delusione, presto o tardi, non si guarisce.

«Basta lasciar fare al tempo che è un medico intelligente e infallibile».

Laura Doni

Una lettrice ci scrive:

«Sono una romagnola e vivo a Torino dalla mia infanzia, ma mi ribolle il sangue pensando che nel 1962 si debbano avere ancora delle mentalità così meschine da pubblicare sui vostri annunci: "Affittasi a coniugi piemontesi", oppure "Coniugi piemontesi cercano...".

«Non ti pare, caro "Specchio dei tempi", che sia una meschinità? Quale privilegio hanno i piemontesi sugli altri? Spero vivamente di vedere pubblicata questa mia».

Franca Bianchi

Un lettore ci scrive da Cortemilia:

«Sei l'unico che fai gli interessi dei poveri diavoli, questo mi ha suggerito di scriverti, e mi dà l'entusiasmo di vivere ancora in attesa che anche per noi della Valle Bormida venga fatta giustizia. La Valle Bormida, a noi cara, avendo ereditato la terra dai nostri genitori che tanto sudatamente la hanno lavorata, e su cui noi continuiamo a sudare. Ma ora ci vediamo disprezzata la nostra terra e con ragione, sapendo che gusto di acido causato dall'inquinamento del Bormida.

«Sono 20 anni che chiediamo provvedimenti e che ci risarciscano i danni. I danni del passato, pazienza, vadano, ora però siamo forzati ad abbandonare i nostri luoghi. In questi giorni ci è stato assicurato da individui forestieri, che solo votando i comunisti verrà risolta questa questione. Mi sono informato dal parroco del paese e dice che non è vero. Caro "Specchio dei tempi", dammi un consiglio tu, che sei il solo, dicono, a cui si può credere. Se mi darai risposta, te ne sarò grato, e con me lo saranno tutti i vallebormidesi».

Giovanni Bianco

«Salvate le Valli di Lanzo»

La Giunta provinciale propone un convegno per la Torino Nord

Nella riunione che verrà convocata per il 7 febbraio, il Consiglio provinciale discuterà il problema del disservizio della ferrovia Torino Nord. Già in passato l'assemblea ha più volte segnalato ai responsabili i problemi inerenti alle comunicazioni extra-urbane; ora la Giunta provinciale porterà in votazione al Consiglio un ordine del giorno per promuovere un convegno, cui saranno invitati i sindaci dei Comuni e gli enti interessati. Nel vasto piano le comunicazioni con le Valli di Lanzo avranno una parte preminente.

«*La situazione della Torino Nord diventa ogni giorno più insostenibile* — ci ha dichiarato il presidente della provincia, professor Grosso —. *Ormai non è più possibile andare avanti così, dopo i recenti episodi. Se per arrivare a risolvere una situazione occorre che scoppi uno scandalo, ebbene non capisco proprio che cosa si aspetti! Non basta lo scandalo di mercoledì scorso, quando per un guasto al locomotore migliaia di operai non hanno potuto recarsi sul posto di lavoro?*».

E' evidente che più tempo passa e più il problema si aggrava non solo sotto l'aspetto trasporti e comunicazioni, ma anche economico ed amministrativo. Il materiale continua a deteriorarsi, gli impianti si logorano ed occorrerà sostituirli integralmente. Dopo l'incontro dell'8 gennaio fra il prefetto, il presidente della Provincia, il sindaco di Torino e i sindacati, non si è più avuta notizia della proposta di requisizione della linea da parte dell'autorità tutoria, né di altri eventuali provvedimenti.

Figure di un'epoca 900-961: alla Galleria d'Arte Moderna, oggi alle 18, Pininfarina presenterà una monografia sulla esposizione della Moda allestita lo scorso anno al Palazzo delle mostre a Italia '61.

Conferenza — Oggi alle 17 all'Università (via Po 17) il prof. Remo Cantoni parlerà su «Antropologia e partecipazione».

I veri cittadini di Pecetto non sono evasori del fisco

La battuta era nata dalla denuncia fatta dall'assessore alle Finanze Arnaud in Consiglio comunale - «Duecento torinesi si sono trasferiti nei paesi vicini per sfuggire alle tasse» - Sarà, ma a Pecetto non risultano

Il comune di Pecetto — già noto per le sue ciliege — in queste settimane è diventato celebre anche per motivi fiscali. Nella sua relazione sulle perdite che la civica amministrazione di Torino avrebbe registrato, ad opera di contribuenti torinesi che eleggono il proprio domicilio dove le imposte sono meno onerose, l'assessore rag. Arnaud aveva specificato che circa 200 di questi «disertori» hanno scelto i centri limitrofi, e tra questi Pecetto, come residenza, pur svolgendo la loro attività a Torino. In tal modo, decine di milioni di imponibile sfuggono alle casse della nostra città.

In quei giorni, le cronache avevano battezzato «cittadini canadesi» i grandi evasori fiscali, prendendo lo spunto dal caso di una nota diva. Su un piano più modesto, e in termini scherzosi, nacquero così i «cittadini di Pecetto». Gli abitanti del vicino Comune furono i primi a scherzare su questo appellativo. Ma il Municipio cadde dalle nuvole: chi erano questi suoi cittadini «di complemento», che — secondo l'assessore Arnaud — incrementerebbero il bilancio di Pecetto e dei quali, invece, non vi è traccia sui ruoli delle imposte?

La conclusione della vicenda ci è stata svelata ieri dal segretario comunale di Pecetto: i «cittadini di Pecetto» non esistono, forse si è trattato di uno sbaglio di indirizzo. Saranno «cittadini» di altri centri della provincia, ma non del paese delle ciliege. «I nominativi che figurano sui ruoli dell'imposta di famiglia e della complementare — ha spiegato il segretario — sono tutti di persone che risiedono effettivamente a Pecetto, e il loro imponibile non è elevato, ben lontano dai redditi che si attribuiscono ai presunti evasori.

«Per la complementare sono tassate 14 persone. Il loro imponibile complessivo è di 14 milioni e 420 mila lire. L'imposta è di 462 mila 548 lire. I maggiori contribuenti sono l'ing. Alessandro Giorio (imponibile: un milione e 900 mila lire), l'ing. Carlo Felice Camoletto (1 milione e 840 mila), il dott. Cesare Dessi (1 milione 560 mila), il sig. Giovanni Baldracco (1 milione 330 mila), il sig. Carlo Emanuele Boeri (1 milione 100 mila), il signor Annibale Rabaglio (1 milione 140 mila). Tutti gli altri hanno un imponibile inferiore al milione».

Dei 1410 abitanti di Pecetto, 272 pagano la tassa di famiglia, per un imponibile complessivo di 58 milioni 485.750 lire ed un contributo di un milione 209 mila 913 lire. Alcuni torinesi hanno la villa a Pecetto (ma non la residenza) e pagano l'imposta sul valore locativo. Sono 87; i tributi vanno da un massimo di 43.300 ad un minimo di 3240 lire all'anno. Oltre la metà di essi hanno presentato ricorso, ritenendo troppo forte la tassa.

«I torinesi che scelgono come domicilio le ridenti colline di Pecetto — ha concluso il funzionario —, non lo fanno per pagare meno tasse ma per respirare meno *smog*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,2
MINIMA —0,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 4,0; pressione 744,8; umidità 63%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima + 15,3; minima — 4,0; media + 3,1.

Per risanare i problemi del traffico una soluzione sola: la metropolitana

Lo ha deciso la commissione di studio per la viabilità - Tre progetti, molto simili: lunghezza 47 chilometri, spesa 75-80 miliardi, tempo per la realizzazione 10 anni

La commissione sui problemi della circolazione urbana — presieduta dall'assessore Porcellana e di cui fanno parte, con altri tecnici, gli assessori Catella e Geuna, — ha terminato i suoi lavori. A metà febbraio la relazione conclusiva sarà presentata alla Giunta Comunale.

L'ing. Porcellana ci ha dichiarato: «*Se il Consiglio approverà la richiesta avanzata da alcuni consiglieri, di discutere i problemi del traffico in una grande assemblea, presenti anche l'amministrazione provinciale, gli enti economici e i sindacati, la relazione sarà oggetto di un vasto dibattito. In base alle critiche e ai suggerimenti potremo preparare un piano definitivo da portare in Consiglio per l'approvazione*».

I lavori della commissione di studio si sono svolti in base al piano preparato dagli esperti, invitati dall'Atm. Vagliate le varie proposte, la commissione ha accantonato il progetto delle sottovie che non sembra di pratica attuazione e si è orientata verso una metropolitana, che colleghi il centro con le periferie e le principali arterie di comunicazione. Sono stati abbozzati tre progetti. «*La commissione non ha ancora deciso quale sceglierà*, — ha detto l'ing. Porcellana — *e non c'è ancora nessun impegno per l'orientamento finale*».

Uno dei progetti prevede quattro linee distinte. La prima congiunge la Fiat Mirafiori con il lungo Stura Lazio (Fiat Ricambi) ed è lunga 13 chilometri e mezzo (di cui 12 circa in galleria). La seconda comprende un tronco, corso Orbassano - Madonna di Campagna (capolinea «N»): lungo circa 11 chilometri (9 in galleria) e un altro, corso Orbassano-Vallette (oltre 11 chilometri, di cui 8 in galleria). La terza linea è una «circolare» destra-sinistra: congiunge Porta Nuova a piazza Castello, è lunga 5 chilometri e mezzo (di cui 5 in galleria). La quarta unisce piazza Massaua a piazza Vittorio, più di 6 chilometri, tutti in galleria. Lunghezza complessiva della metropolitana, 47 chilometri: spesa prevista 75-80 miliardi, tempo necessario per l'esecuzione dell'opera: dieci anni.

Delle altre due soluzioni, una sposta l'anello centrale Porta Nuova, corso Vittorio, corso Regina Margherita, via Roma verso la zona della Crocetta, in previsione dell'arretramento della stazione di Porta Nuova. L'altra congiunge in linea retta diversi punti della città. Dalla zona centrale le vetture tranviarie scomparirebbero, i collegamenti indispensabili fuori terra sarebbero mantenuti da alcune linee di pullman leggeri.

«*Con questo sistema si potranno raggiungere le maggiori sorgenti del traffico esterno*, — conclude l'assessore — *e cioè l'autostrada per Milano e la Canavesana; le Vallette e la vicina linea Ciriè-Lanzo; Rivoli, con tutte le diramazioni per Avigliana, Susa, ecc.; la strada di Casale; quella per Moncalieri e Nichelino, Pinerolo e Orbassano*». Si provvederà al finanziamento con una serie di mutui, E anche, forse, con il lancio di un prestito obbligazionario. Si intende che il progetto deve essere ancora a lungo studiato prima della presentazione alla Giunta e al Consiglio.

Ventun famiglie denunciate per una lite fra due comuni

Il Comune di Moncalieri ha citato in giudizio ventun inquilini di uno stabile di piazza Bengasi. Motivo: perché si sono rifiutati di pagare la penale inflitta loro per non avere presentato il modulo del recente censimento. La vertenza è singolare: infatti i ventun capi-famiglia hanno presentato il modulo al Comune di Torino, sotto la cui giurisdizione ritengono di abitare. Il fatto è che il confine tra Moncalieri e Torino passa attraverso lo stabile e entrambi i Comuni ritengono di dover amministrare gli abitanti. Della cosa ora si occuperà la magistratura in forza della denuncia presentata dal Comune di Moncalieri.

Ordine Avvocati — Ecco il nuovo Consiglio: Acciarini, Albasio Leo, Alterano, Bosio, Calvi, Colonna, Corsi, Ferroglio, Fiasconaro, Gabri, Mamini, Montel, Mussa, Simonetti, Zeccone.

Un esame di coscienza per giudicare l'Europa

Alle violente e pesanti accuse rivolte da Sartre nella bella prefazione al libro di Frantz Fanon, *Les damnés de la terre* (edizione Maspero), contro la civiltà della Francia e quella europea in generale, risponde Denis de Rougemont, innamorato dell'idea di Europa, con un grosso volume, meglio con un vero e proprio monumento sulla coscienza europea da Esiodo ai nostri giorni, *Vingt-huit siècles d'Europe* (edizione Payot).

Il libro di Denis de Rougemont è costruito su una lunghissima serie di testimonianze che consentono attraverso generosi propositi, amare confessioni e prove fallimentari, di approdare a un bilancio positivo. A conti fatti, l'uomo europeo — ammesso che esista — ha piuttosto dato prova buona di sé: avrà sbagliato, ma non c'è dubbio che gran parte della civiltà è frutto delle sue ricerche e della sua lunga passione. Allo stesso modo, sembra si possa dire in coscienza che se la nostra storia è una somma di ingiustizie e di buoni propositi, alla fine qualcosa è stato costruito, per cui non tutto va buttato al macero.

Dello stesso parere non è Sartre, il quale, bruciato e toccato dall'ira, invoca una specie di abbandono dell'Europa al suo destino di errori e di sangue. Ma su che cosa si basa l'accusa? Non certo sul capitale di pensiero e di ricerca spirituale, di cui, del resto, è lui stesso una creatura e un risultato, bensì sulle colpe e sugli errori commessi dall'Europa nel quadro della sua politica coloniale. Ora, nessuno vuole negare tali colpe, e soprattutto negare il vergognoso contrasto fra i propositi e le azioni; ma è sufficiente una storia di anni, una storia che per forza di cose è limitata nel tempo e negli uomini, a convincerci della fatalità dell'errore generale e soprattutto dell'impossibilità di riscatto?

Il processo che Sartre fa a quella particolare storia di una classe, e insomma di pochi uomini, e di una mentalità che ormai è in via di liquidazione, si trasforma insensibilmente, e forse contro la sua stessa volontà, in un processo alla nostra storia. A questo punto, de Rougemont si impenna e osserva: non sarebbe meglio studiare prima la storia? Prima, cioè, di fare processi e di condannarla? Tanto più che non esiste una storia di Europa distaccata, per conto suo, ma una storia che va inquadrata e letta nella storia degli uomini.

La stessa possibilità che hanno gli uomini dell'Europa nuova, quale è uscita dall'ultima guerra, di guardare le cose in faccia, di intervenire, di mettersi sotto accusa, sta a dimostrare che tutto non è perduto; anzi, che la parte più sana ha saputo reagire nel senso giusto. Peraltro una pagina come quella scritta da Sartre ha un compito immediato, contingente, politico. Deve servire a svegliare, a mettere in guardia, e questo mi sembra rientri nelle ultime posizioni del filosofo francese.

Ma la questione non può essere circoscritta nel giuoco dei rapporti fra l'Europa e i popoli sottosviluppati, e fino a ieri sfruttati; la questione tocca l'uomo senza aggettivi, l'uomo nudo della storia. Se si è disposti a vedere quello che non è stato fatto dall'uomo europeo, bisogna essere disposti anche a vedere quello che non è stato fatto dagli altri uomini e dalle altre civiltà. Può darsi che l'uomo europeo sia veramente agonizzante, ma questo non ci autorizza a dimenticare quello che ha fatto o tentato di fare. Anche perché non esiste un uomo suscettibile di grazia assoluta, o una civiltà che porti in sé il segreto della perfetta riuscita. L'uomo europeo è fallito in quanto l'uomo nudo, senza aggettivi, è fallibile. E' stato, comunque, un punto di passaggio. Se domani ci sarà un uomo nuovo, qualcosa dovrà pur sempre a tanti secoli di ambizioni e di generosi impulsi dell'Europa sconfitta e dimenticata.

Il discorso, trasferito in questi termini, procede per forza di cose un po' grossolanamente; ma quel tanto di generico che denuncia, serve a mettere in luce la provvisorietà polemica delle visioni apocalittiche. Non è la prima volta che un «nipote di Carlo Magno» si ribella alla figura della madre, contrapponendo all'insidia delle menzogne, il sangue delle nostre colpe un mondo nuovo che deve ricominciare tutto da capo: in questo Sartre ha degli illustri predecessori. Ma è forse la prima volta che il capitolo delle colpe si scioglie e fonde con quello dell'Europa, scartando quelli che sono i limiti e le miserie dell'uomo.

E' un po' come confondere le responsabilità del singolo con le colpe delle strutture dell'intera famiglia. E' difficile da questo punto di vista fare separazioni nette, assolute: mettersi da una parte e gettare la colpa sulle spalle degli altri. In questi processi si finisce per dimenticare sempre la parte che ognuno di noi ha assunto vivendo insieme agli altri, godendo dei beni comuni, dei privilegi, senza passare ad altre distinzioni, a più approfondite e sincere discriminazioni.

E' questo un vizio che noi italiani pratichiamo allegramente: quando dobbiamo metter sul banco degli accusati qualcuno non ci pensiamo due volte, diciamo: «Italia», «gli italiani», e passiamo oltre, senza guardare se noi per primi non siamo macchiati delle stesse colpe della comunità. Lo stesso vale per l'Europa, soprattutto oggi che è un tempo di naufragi, di rovine di vecchie strutture. E' giustissimo protestare contro il superstite spirito «coloniale», ma occorre che la protesta sia tradotta anche in altri campi della giustizia sociale. Altrimenti il gesto di condanna finisce per assomigliare troppo a un gesto di difesa o, peggio, di ipocrisia, per non voler vedere quello che capita sotto i nostri occhi o nell'ambito del nostro territorio.

I processi alla storia hanno qualche possibilità di successo se sono accompagnati da una sincera volontà di collaborazione. Lo sappiamo fin troppo bene noi italiani, dopo vent'anni di processo al fascismo: si corre il rischio di esaurire le forze nella protesta e nella condanna, e di lasciar covare dentro di noi abitudini e sistemi che non possiamo fare a meno di dire fascisti.

Non basta cambiare la storia, occorre cambiare prima l'uomo; e per questo la vera strada parte da noi, deve andare prima di tutto verso la nostra coscienza.

Carlo Bo

IL DESTINO DELLE LIBERTA' FRANCESI E' LEGATO ALLA FINE DEL CONFLITTO

La pace per l'Algeria sembra ora vicina giungerà in tempo per battere il fascismo?

Le trattative (ufficialmente «segrete») fra Parigi ed i nazionalisti arabi durano da tre mesi - L'accordo è stato raggiunto sui problemi più gravi, l'indipendenza ed il Sahara; rischia di fallire sul governo provvisorio e sulle garanzie chieste per i coloni francesi - Ma sono soprattutto le diffidenze, i rancori, ad ostacolare l'ultima intesa La rottura dei negoziati o anche il ripiego sulla spartizione dell'Algeria avrebbero conseguenze gravi in Francia: la minaccia fascista si estenderà finché duri il conflitto

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, gennaio.

Le trattative in corso per la pace in Algeria si svolgono ormai da tre mesi; sono segrete, ma è un «sécret de polichinelle», che filtra attraverso mille canali e che chiunque, nella capitale, riesce facilmente a scoprire. Non occorre, pensiamo, sottolineare l'attenzione e la preoccupazione con cui vengono seguiti a Parigi i colloqui con il Fln: tutti i fili che si annodano in Francia partono infatti dal conflitto algerino e qualsiasi analisi, qualsiasi ipotesi sull'avvenire francese trova in questi negoziati il suo primo punto di partenza.

L'inizio delle conversazioni è apparso senz'altro brillante e promettente, ed infatti in pochissimi giorni le due parti hanno raggiunto intese di massima e di principio su tutti i maggiori motivi di disaccordo. La questione dei petroli del Sahara, ad esempio, è stata superata di slancio: rimarrà alla Francia il monopolio delle estrazioni e delle vendite, mentre una soddisfacente percentuale dei profitti costituirà il giusto compenso della futura Repubblica algerina. All'Algeria di domani il governo francese ha riconosciuto pei pieni diritti alla indipendenza e alla sovranità, mentre, da parte loro, gli uomini di Ben Kedda s'impegnano a rimaner vicini a Parigi nella grande alleanza delle antiche colonie africane.

Arrivati a questo punto, l'accordo appariva veramente a portata di mano, e tutte le ragioni di sette anni di guerra superate, se non sepolte, da sagge concessioni reciproche. Quelle della Francia, che accetta di sciogliere i musulmani d'Algeria dalle vecchie catene coloniali, e quelle dei combattenti del Fln che rinunciano per sempre alla scena-madre dei loro sogni: il tricolore che si abbatte come un cencio sulla fortezza di Algeri, mentre sale sul pennone lo stendardo verde della rivoluzione algerina.

Gli ostacoli sono sorti quando dalle grandi visioni d'insieme si è cominciato a scendere nel dettaglio e nel concreto. Il primo problema sul tappeto era la sistemazione dei residenti francesi nella futura Repubblica africana. Finora, è ben noto, il rapporto fra musulmani e coloni è stato, in sostanza, quello di servi e padroni, e la fine di questa condizione rappresenta per il Fln uno scopo essenziale di guerra. Tuttavia neppure il più fanatico degli algerini può pretendere che la Francia accetti d'ora in poi per i suoi figli una condizione eguale a quella degli indigeni, o li abbandoni senza garanzie al buon cuore della popolazione di colore; in un paese avvelenato da tanti odi e con una economia ormai in rovina, probabilmente il saccheggio spontaneo e legalizzato d'ogni loro bene sarebbe per i coloni il male minore. Comprensibile quindi che i negoziatori francesi pretendessero precise salvaguardie per i propri connazionali e che il Fln riconoscesse lealmente la legittimità della richiesta.

Ma in quale misura? Nelle contrastanti risposte a questa domanda, i negoziati hanno subito il primo colpo d'arresto. Il Fronte algerino ritiene che una serie di garanzie generali, da applicare caso per caso, sia per i coloni una tutela più che sufficiente. Parigi invece pretende di fissare un vero e proprio statuto giuridico per la comunità francese, che la collochi al di sopra e al di fuori del resto della popolazione. In sostanza, i futuri cittadini dell'Algeria libera dovrebbero venir divisi in due categorie, una superiore e l'altra inferiore, con una situazione fissa, immutabile, di privilegio per gli uomini e donne di razza bianca, custodita per molti anni da una catena di basi militari. Il Fln ha risposto che, firmando una clausola simile, la loro patria sarebbe passata dallo stadio di colonia a quello di protettorato: un traguardo che non giustifica certo le settecentomila vittime della guerra.

Divergenze altrettanto gravi hanno bloccato le trattative per quanto riguarda l'autorità politica che dovrà governare l'Algeria dopo la firma dell'accordo e prima che un voto popolare ne stabilisca l'indipendenza. Il Fronte reclama il passaggio immediato di tutti i poteri a una commissione paritetica franco-algerina. Il governo di Parigi invece vuol conservare, fino al giorno del «referendum», i poteri attuali del governatore francese, specie quelli, fondamentali, di sovrintendere all'ordine pubblico e di preparare le elezioni. «Creeremmo con il nostro consenso l'Algeria di papà», hanno risposto i delegati del Fln, rifiutandosi di sottoscrivere questa proposta.

Contemporaneamente le vecchie diffidenze, sopite per un attimo nel periodo felice dei negoziati, sono risorte all'improvviso e tutte insieme. Diffidenze del Fln verso i negoziatori francesi, accusati di voler togliere con la mano sinistra quanto stavano per concedere con la destra; diffidenze dei coloni verso il governo, che potrebbe, alla fine, lasciare un milione di connazionali in balia di nove milioni d'algerini, o rimpatriarli come emigranti diseredati. I profughi della Tunisia e del Marocco sono stati accolti in Francia come tanti intrusi: «Volete che abbandoniamo anche noi il nostro benessere in Africa per un posto di spazzino a Parigi?», ha dichiarato un ricco proprietario di Orano a un giornalista della capitale. Diffidenze, infine, dei militari verso gli uomini politici e degli uomini politici verso i militari, gli uni sospettati di voler passare in massa all'Oas, armi alla mano, e gli altri di prepararsi a dimezzare le paghe e a licenziare chi ha rischiato la vita in guerra. In questo clima di confusione sospettosa è rinata a Parigi, come una formula magica, l'antica idea della spartizione.

Qualcuno ha pensato, infatti, che la ritirata volontaria delle truppe francesi ai margini della zona algerina più ricca e più popolata di coloni potrebbe, per forza di cose, imporre un compromesso alle opposte intransigenze. Sarebbe un campanello d'allarme per i residenti d'Algeri, che da quel momento si troverebbero davanti un embrione di Stato indipendente, e non più una lega di ribelli; mentre, da allora in poi, la lotta del Fln si svolgerebbe contro un esercito in grado di difendere un piccolo territorio con poche forze e con poca spesa: una guerra, quindi, che la Francia può continuare all'infinito. Il progetto, tuttavia, non tiene conto dell'Oas, degli attentati, dei complotti e della progressiva usura delle strutture francesi: nella oscura condizione di oggi, ha trovato perciò a Parigi pochi consensi e molte ostilità. In seno al governo, per esempio, sembra che il primo ministro Debré sia favorevole, Joxe contrario e De Gaulle molto dubbioso ed esitante.

La spartizione dell'Algeria può portare, infatti, a risultati del tutto opposti a quelli sperati dai suoi sostenitori in buona fede. Il Fln non l'accetterà mai, almeno come soluzione definitiva, e la rottura dei negoziati in corso sarà probabilmente la sua prima conseguenza. Ma è questo, senza dubbio, il maggior desiderio dell'Oas e dei suoi alleati. Il fascismo francese è risorto con il conflitto algerino e trova nella guerra il suo più ricco pascolo: si è opposto quindi a qualsiasi trattativa e ha cercato di rendere insolubili tutti i problemi, già così difficili, dell'accordo, mentre eccitava l'opinione pubblica, spargeva il terrore con le bombe, e stendeva una ragnatela di cospirazioni in ogni cellula dello Stato. La spartizione dell'Algeria, prolungando le ostilità e saldando in un solo «fascio» tutte le paure e i rancori della Francia, può condurre finalmente il governo dalla parte della nazione.

Queste, almeno, le speranze del fascismo. La firma del Fln su un vero trattato di pace rischia invece di ucciderlo. «Firmate», esclama dalle colonne dell'Express Servan-Schreiber, in un articolo indirizzato ai capi algerini, «Firmate a qualsiasi condizione, aiutateci a sbarrare il passo ai fascisti e a far fronte al pericolo comune ad Algeri come a Parigi».

E' la voce della sinistra, che si agita e cerca di riorganizzarsi e di rinforzarsi, pronta a pagare un prezzo altissimo per la pace, pur di isolare l'estremismo di destra, e imporre al governo, dopo la liquidazione dell'Oas, un programma giacobino. Nemmeno questo, tuttavia, è l'obiettivo di De Gaulle, salito al potere a capo di una coalizione moderata, con il compito di trovare in un'equa soluzione del conflitto una politica del giusto mezzo per la Francia di domani. Le sue aspirazioni sono ancora una realtà possibile, ma lo scontro sempre più violento tra le ali estreme, la minaccia fascista sempre più grave, e la guerra d'Algeria ancora in piedi, rendono ogni giorno più difficile il compito ai sostenitori del juste milieu.

Paolo Pavolini

Pacchi di lettere per Rosanna Schiaffino



L'attrice nel suo appartamento alle prese con le numerose lettere che gli ammiratori le hanno indirizzato durante la sua permanenza in America; Rosanna è tornata a Roma da pochi giorni dopo aver girato un film ad Hollywood (Telefoto)

E' SCOMPARSO L'ATTORE PREDILETTO DAL PUBBLICO FEMMINILE

Luigi Cimara fu tra le due guerre l'eroe «amoroso» del successo mondano

Bello, di nobile famiglia, di un'eleganza raffinata ed appena vistosa, non fu soltanto un interprete bravissimo - Rappresentò, in un momento della letteratura e del costume, l'ideale dell'uomo di mondo della ricca borghesia - Le signore ascoltavano, rapite, le sue parole d'amore fantastiche e «libertine», condite da un senso segreto di «humour»

Luigi Cimara fu l'attore prediletto del pubblico femminile italiano; conobbe come pochi la gloria del successo mondano. Di nobile famiglia, bel giovane, elegantissimo, di un'eleganza appena appena vistosa, ma raffinata, e che le donne, su quei toni sfumati di pastello, dicevano deliziosa, il suo solo apparire alla ribalta suscitava nelle spettatrici sommessi sussurri di ammirazione. Con quella sua capricciosa indifferenza, un po' svagato, quasi un po' assente, appassionato e frivolo, scettico e tenero, diceva, graziosamente, parole d'amore, e le spettatrici le assaporavano a occhi socchiusi come se a ognuna fossero dirette, come se fossero le parole attese da tempo.

Signorile e distratto, Cimara rappresentò, tra le due guerre, l'ideale dell'uomo di mondo della ricca borghesia. Il periodo suo più felice andò dal 1921 al '31 quando, nella celebre Compagnia di Dario Niccodemi, recitava accanto ad un'attrice altrettanto elegante, e bella, e soave, e affascinante di grazia e di bontà: Vera Vergani. Furono due attori intonatissimi, recitavano a mezza voce, scivolavano sui sentimenti con gentilezza inimitabile, e, in quel grigiore raggiante di delicato lume, coglievano il fiore dei dialoghi intimisti; gelosie, dispetto, estasi, desiderio e delusione erano espressi con un pudore, con una levità che poteva sembrare finezza suprema.

Cimara era bravissimo. Sapeva toccare il personaggio e trarne una risonanza fremente e smorzata, galante e fantasiosa, sempre costeggiando, sfiorando una verità forse di maniera, ma che il pubblico riteneva molto poetica. Incarnava, con mirabile artificio e leggiadra spontaneità, il tipo dell'amoroso nato da tutto un costume, da tutta una società e da una artificiosa letteratura di fin di secolo. Era inquieto, allusivo, timido, audace, gli scarti della sensibilità, dell'eccitazione d'amore trasparivano appena, e subito erano soffocati. Ma in quelle fuggevoli avventure del desiderio e della malinconia, primaverili e acerbe, metteva un mordente, un che di acre e di aggressivo che la naturale educazione subito dissipava, e che tanto più feriva l'immaginazione.



L'attore Luigi Cimara all'epoca dei maggiori successi

Con la Compagnia di Tina di Lorenzo, poi con quella del Niccodemi fu, così, interprete acclamatissimo del *Germoglio*, della *Vena d'oro*, dell'*Alba, il giorno e la notte* (straordinario successo), di *Fuochi d'artificio*, del *Pescatore d'ombre*. Era attore vero. Perché, come ebbe a osservare Silvio d'Amico, quella sua eleganza divenne uno stile, anzi «era» uno stile congeniale al suo temperamento: modo leggero di esprimersi, di interpretare il cuore umano; eleganza non soltanto d'abito e d'atteggiamento, ma sentimentale, di gusto interiore, trepidante e scostante. Non imitò mai nessuno — anche questo il D'Amico aveva osservato —; recitava a modo suo, contro le regole tradizionali; «viveva» nei salotti ovattati, nelle alcove civettuole, negli assurdi giardini della scenografia, viveva sciolto, dispettoso, alacre, stanco, illuso, deluso, come se fosse a casa sua. Pareva di sorprenderlo nella più gelosa intimità; ma sempre un velo aggraziato, una calcolatissima svagatezza si interponeva tra lui e il pubblico, e quella sua figuretta ne diveniva tanto più attraente, come le cose dette e non dette, come un affetto appena intravisto.

Cimara «amoroso» appassionato, «libertino» e fantastico, aveva dalla sua un segreto, che da giovane fu meno appariscente e che con gli anni si fece sempre più morbido e variato: e non era né il cinismo, né il tono beffardo, né la scanzonatura irriverente, né il facile dongiovannismo, era il senso dello humour. La sua comicità era fatta di nulla, sottolineatura fuggevole, moto repentino delle braccia (in lui sempre così composte), cadenza svelta nella dizione, ma la situazione comica era subito abbozzata. Questa comicità oltremodo piacevole dava ai personaggi un doppio fondo, appena accennato, che arricchiva la rappresentazione di intonazioni inedite. Era come se rappresentandosi in questo o quel personaggio, la sua immaginazione di attore si specchiasse in se stessa e ritoccasse i contorni con pennellate ironiche.

Quando, invecchiando, gli toccò rappresentare «amorosi» non più giovani ma con i capelli bianchi, quella virtù d'ironia comica gli giovò mirabilmente. Aderì all'espressione di sentimenti ormai assurdi e impossibili, seguì la traccia segreta della gelosia impotente, della tenerezza vana, del piagato rimpianto; fu qualcosa che poteva anche far sorridere il pubblico, ma che nella desolata solitudine dei dongiovanni alle soglie della morte, approfondiva l'immedicabile ferita del desiderio ridicolo e straziante. E in certe situazioni di anomalia e perversione (*La prigioniera*), egli portava un garbo, un tatto, diciamo un'educazione scenica che ne attutiva l'urto e la ripugnanza, lasciandone trasparire intera la taciuta sofferenza.

E' scomparso con Luigi Cimara un caro attore, che nella misura breve seppe raggiungere singolari bravure. Scompare soprattutto un artista che, così, facendo finta di nulla, noncurante e quasi svogliato e frivolo, fu testimonio e specchio di quella società che sul crepuscolo di un intero ciclo storico diede i suoi bagliori estremi. Bagliori non alti e vasti, non di autentica poesia, ma edonisticamente intonati ad una gente che tra i romanzi di France e di Bourget e quelli di Proust, tra le commedie di Bataille e di Lavedan e la rivoluzione pirandelliana, si compiaceva in se stessa recitando i versi di Gozzano e di Géraldy, ascoltando in teatro Amiel o Sarment, Giraudoux e Bourdet.

Francesco Bernardelli

I funerali oggi a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 gennaio.

(l. a.) *Domani mattina, nella chiesa di Santa Maria in Montesanto, a Piazza del Popolo, che per tradizione è il tempio degli artisti romani, si svolgeranno i funerali di Luigi Cimara. Così ha disposto il figlio Mario che in questi ultimi tempi ha costantemente assistito l'attore [illegible] colpito da un male inesorabile. La crisi fatale è sopraggiunta la notte scorsa: alle 1,30 Cimara ha cessato di vivere.*

Nella giornata di oggi è intanto proseguito ininterrotto il flusso delle persone che venivano a rendere l'estremo omaggio all'attore scomparso. Il ministro del Turismo e Spettacolo Alberto Folchi, il direttore generale dello stesso ministero avv. De Pirro, l'ex sottosegretario on. Ariosto, il prof. Vinciguerra, presidente della Siae, e molti rappresentanti di circoli culturali e associazioni sindacali si sono alternati, nelle prime ore del mattino, nel visitare la salma.

Assegnato oggi a Chiavari il premio di poesia «Ugolini»

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 26 gennaio.

(g. r.) Domani ha luogo la premiazione del Concorso di poesia intitolato alla memoria dello scrittore e giornalista Amedeo Ugolini.

Il concorso, dotato di un premio di 300.000 lire, è stato organizzato dalla rivista *Realismo Lirico* di Firenze, dall'Anpi e dalla sezione di Chiavari del circolo «Piero Gobetti». La manifestazione si svolgerà alle 17,30 e vi interverrà il senatore Ferruccio Parri.

Accusato d'aver cercato di uccidere con l'auto la donna che corteggiava

Un rappresentante di Alessandria rinviato a giudizio per duplice tentato omicidio - L'imputato sostiene d'aver sbagliato manovra con la macchina

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 26 gennaio.

(f. m.). Il Giudice Istruttore dott. Buzio ha rinviato a giudizio il rappresentante della «Paglieri» Aldo Gramigna di 54 anni, abitante ad Alessandria in corso Borsalino e detenuto dal giugno scorso, sotto l'accusa di duplice tentato omicidio della quale risponderà in Corte d'Assise.

Il 26 giugno, in viale Don Orione, il geometra Luigi Sibilio di 40 anni, titolare di una Casa discografica e direttore di un periodico musicale, procedeva in moto portando sul sellino posteriore la sorella Maria di 33 anni, impiegata della «Paglieri». Nella stessa direzione sopraggiungeva la «Giulietta» del Gramigna. L'automobile tamponò violentemente la moto: i due passeggeri vennero sbalzati sull'asfalto. Maria Sibilio riportò una frattura al capo, ferite multiple e un grave stato di choc; guarì dopo molte settimane. Il fratello veniva invece dichiarato guaribile in una decina di giorni.

Il giorno successivo all'incidente il Gramigna fu arrestato. Si legge fra l'altro nella sentenza di rinvio a giudizio che il Gramigna è un «uomo soggetto a subitanei impulsi collerici».

I fatti che avrebbero dato origine all'episodio sono piuttosto complessi. Quindici anni fa Maria Sibilio — allora diciottenne — era stata assunta dalla «Paglieri». Il Gramigna, già sposato, l'aveva corteggiata. I familiari della ragazza escludono che Maria abbia accettato la corte del rappresentante. Certo è che fra il Gramigna e la Sibilio vi fu amicizia: fra l'altro la giovane curava la contabilità del rappresentante.

Nell'aprile dell'anno scorso la giovane si fidanzò. La notizia provocò la reazione del Gramigna e fra lui e la ragazza vi furono accese discussioni. Il 26 giugno, appena giunto in ufficio, la giovane venne avvicinata dal rappresentante che le chiese la restituzione di alcuni regali e di una somma di 260 mila lire.

La discussione degenerò. Ad un tratto il Gramigna lanciò contro la ragazza, colpendola al viso, una macchinetta cucitrice. La lite fu troncata da un dirigente. Questi consegnò alla Sibilio un assegno di 260 mila lire che la ragazza «girò» al Gramigna. Subito dopo Maria telefonò al fratello e mentre faceva ritorno a casa avvenne l'incidente.

Il Gramigna, a quanto è dato sapere, ha sempre sostenuto di aver raggiunto la moto, di essersi affiancato e di averla investita per un errore di manovra. Questa sarà la tesi difensiva dell'avv. Ballestrero, legale del rappresentante. Al processo i fratelli Sibilio non si costituiranno parte civile.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Stasera "Alta fedeltà,, spettacolo comico-musicale

Stasera, com'è già stato annunciato, debutterà lo spettacolo musicale di Kramer dal titolo «Alta fedeltà». Lo spettacolo sostituisce «Studio Uno», ma con formula che dovrebbe essere diversa: cioè musica e canzoni e balletti faranno la parte del leone però non mancheranno scenette comiche i cui testi sono stati curati da Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi. In realtà sarebbe auspicabile che il copione vero e proprio avesse un peso rilevante nell'economia dello spettacolo: perché la tv, in questo momento, ha gran bisogno di una rivista. L'ultima è stata «Canzonissima» col fiasco che tutti ricordiamo bene. E il pubblico aspetta una rivista allegra, spigliata, ricca di umorismo e di battute di attualità.

Purtroppo ad «Alta fedeltà», salvo sorprese nelle prossime puntate, non parteciperà nessun comico. Pareva sicura la coppia Tognazzi-Vianello che avrebbe senza dubbio costituito un punto di forza e di successo. Ma Tognazzi ha rinunciato e Vianello rimasto solo ha preferito imitare l'amico. Poi s'era parlato di Carotenuto; poi di Gino Bramieri. Sfumate anche queste candidature, era stata annunciata la coppia Lauretta Masiero-Aroldo Tieri. Infine, ritiratosi Aroldo Tieri, è arrivata in trasmissione la superstite Masiero con funzioni di presentatrice. Gli intermezzi comici, per adesso, saranno affidati ad Alighiero Noschese che si esibirà nell'imitazione di alcuni fra i più noti cantanti italiani.

Si ha l'impressione, in definitiva, che contrariamente ai progetti di partenza (quando Tognazzi e Vianello figuravano al primo posto nel «cast»), lo spettacolo di Kramer finirà coll'essere in sostanza una rassegna musicale e basta. Nella puntata d'esordio vedremo il balletto di Hermes Pan che presenterà la riduzione coreografica del racconto «Sadie Thompson» di Somerset Maugham. Fra i cantanti vi sarà Gino Corcelli. Come ospite d'onore concluderà la trasmissione Nancy Sinatra interpretando due motivi americani di successo.

Mentre sul primo canale debutterà «Alta fedeltà», il secondo riproporrà «La bellezza del diavolo» di René Clair, un film discusso, non del tutto riuscito, comunque interessante e curioso, che s'avvale dell'eccellente interpretazione di Gérard Philipe e Michel Simon.

* *

Ieri sera è apparsa sul video la commedia «Giorni felici» di Puget, che ha fatto la gioia di migliaia di filodrammatiche di tutto il mondo. E' un testo grazioso ma molto gracile. La compagnia stabile «I nuovi» ha recitato modestamente, dimostrando ancora una notevole dose di immaturità.

Sull'altro fronte seria, scrupolosa ed affettuosa la rievocazione di Petrolini. E' stato fatto tutto quel che era possibile per dare un'idea dell'arte del grande attore romano: ma era, in partenza, un'impresa pressoché disperata. L'arte di Petrolini era anche e soprattutto basata su improvvisazioni, frecciate, allusioni, battute crudeli e fulminenti e dialoghi con la platea che evidentemente i dischi e le documentazioni cinematografiche non hanno conservato. Riteniamo che il pezzo più accessibile e divertente resti la celebre parodia del dittatore che per quante balordaggini dica alla folla viene sempre freneticamente acclamato.

u. bz.

Il poeta africano Césaire parla della «negra barbarie»

Aimé Césaire, poeta negro della Martinica, di formazione culturale francese (ha studiato e s'è laureato in lettere alla Sorbona) ha parlato ieri sera al Teatro Carignano, per i «Venerdì» dell'Aci, rispondendo all'interrogativo posto nel tema: Esiste una civiltà africana?

Qualcuno lo nega, egli ha detto, ma non mette quasi conto il contraddirlo. In verità nella stessa opera poetica dell'oratore, e principalmente in *Barbaro* egli ha già espresso l'idea che nella «negra barbarie» di questi popoli non manca una coscienza orgogliosa che intende riscattarli dalla soggezione dei bianchi.

Altri dicono che non vi sia una civiltà africana, ma tante civiltà africane. Sarebbe come negare, risponde Césaire, l'esistenza d'una civiltà occidentale o europea, per accettare soltanto la cultura italiana, la francese, l'anglosassone e la tedesca.

E' pur vero che il colonialismo ha «deteriorato» la civiltà negra, ma liberarsi da questa oppressione significa appunto valorizzare una cultura neoafricana che vuole essere in grado di assimilare, ma non intende essere assimilata.

a. d.

La radio ma non la tv trasmetterà per intero il Festival di Sanremo

Sanremo, 26 gennaio.

La radio, ma non la televisione, ha finalmente deciso di trasmettere le tre serate del festival della canzone; è una lieta notizia per gli appassionati che avranno modo di ascoltare tutti i trentadue motivi in lizza e non soltanto i dodici della serata finale.

La decisione non risolve naturalmente tutto il problema perché il pubblico chiede anche la tv, vuol «vedere» oltre che «sentire». Ma non è ancora detta l'ultima parola, nonostante che il direttore generale dei programmi, Pugliese, abbia fatto dichiarazioni perentoriamente negative.

Intante il Consiglio comunale, nella sua seduta di ieri sera, ha chiesto, con un vibrato ordine del giorno, la trasmissione televisiva, così come si è sempre fatto in passato.

BB ha vinto: gli animali macellati con pistola indolore

(Nostro servizio particolare) Parigi, 26 gennaio.

(m.) La campagna lanciata da Brigitte Bardot «contro le sofferenze inutili degli animali» ha segnato un primo successo. B.B. «amica degli animali» numero uno di Francia, è riuscita ad imporre l'adozione della pistola elettrica nei macelli di Parigi.

La Bardot non ha mai perso occasione per manifestare il suo amore per le bestie e patrocina numerose società protettrici, alle quali invia anche (fatto notevolissimo per chi conosce la sua parsimonia) dei piccoli contributi. Comparendo alla televisione il 5 gennaio, in una trasmissione di Pierre Lazareff (il direttore del quotidiano *France Soir*) la Bardot spianò davanti ai telespettatori allibiti una pistola.

«Non l'ho presa per difendermi dall'Oas — spiegò — ma soltanto per lanciare una crociata per la "morte indolore", quest'arma, che stordisce immediatamente, è infatti usata in Inghilterra e in altre nazioni civili per macellare gli animali senza farli soffrire. Perché non adottarla anche da noi?».

Successivamente, Brigitte Bardot parlò della sua proposta anche con il ministro degli Interni Roger Frey, in un colloquio a quattr'occhi. Oggi, finalmente, le autorità hanno annunciato la notizia che B.B. e tutti gli amici degli animali di Francia attendevano: i nuovi macelli de La Villette, alla periferia di Parigi, saranno attrezzati per l'impiego della pistola elettrica.

Vinta la sua «battaglia di Parigi», B. B. ha però annunciato di non volersi adagiare sugli allori: «In provincia esistono ancora — ha detto — molti macelli dove le bestie sono uccise con i metodi primordiali e crudeli del Medio Evo, sia colpendole con un martello, sia sgozzandole. Non mi riterrò soddisfatta fino a quando questo scempio non sarà completamente eliminato».

Curioso incidente all'aeroporto di Parigi tra la Lollo ed il marito di Sophia Loren

Carlo Ponti vede Gina che attende il suo stesso aereo e chiede: «Chi è quella signora?» - Poi si avvicina per salutarla ma la Lollobrigida rifiuta di dargli la mano



Gina Lollobrigida e Carlo Ponti sull'aereo in partenza per l'Italia, poco dopo il clamoroso incidente (Telef.)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 26 gennaio.

Gina Lollobrigida e Carlo Ponti sono stati protagonisti questo pomeriggio, all'aeroporto parigino di Orly, di un curioso incidente. L'attrice, arrivata nella mattinata da Bruxelles, dove aveva assistito alla prima rappresentazione nel Belgio del suo film «Torna settembre», si era trattenuta a Parigi poche ore, giusto il tempo di recarsi nel Faubourg St. Honoré per i rituali acquisti. Alle 14,30 Gina era ad Orly, pronta a prendere posto sull'aereo che doveva ricondurla a Roma.

All'aeroporto la Lollobrigida si è incontrata col marito della sua grande rivale, Sophia Loren, diretto anch'egli a Roma con lo stesso aereo. Scorgendo la diva, Ponti ha chiesto ironicamente: «Chi è quella signora?».

Non si è potuto appurare se la Lollo ha udito la frase scherzosa; fatto sta, però, che quando Ponti si è diretto verso di lei per salutarla, l'attrice si è immersa nella lettura dei giornali, ignorando la mano che il produttore le tendeva.

Con i giornalisti, Gina è stata meno scontrosa: qualcuno le ha chiesto la sua opinione sul personaggio interpretato in «La bellezza di Ippolita». «E' il ruolo più sfrontato e più ardito che mi sia mai stato affidato — ha risposto —; non nascondo che certe scene mi hanno davvero imbarazzata».

Intanto a Parigi Sophia Loren prosegue le riprese di «Terza dimensione», il film diretto da Anatole Litvak che essa interpreta insieme ad Anthony Perkins. Negli studi di St. Maurice, le esigenze della lavorazione hanno costretto gli scenografi ad un vero e proprio tour de force: la ricostruzione in poche ore del celebre cabaret «Chez Regine», il tempio parigino del twist, dove sono appunto ambientate alcune scene del film.

m.

Il Teatro Stabile di Napoli chiude per mancanza di soldi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 26 gennaio.

Da domani il «Teatro Stabile della città di Napoli», se non accadono fatti nuovi, dovrà interrompere ogni attività perché non ha più in cassa una lira per pagare gli attori e sostenere le altre spese. Questa è stata la notizia data, nel corso di una conferenza-stampa, da Pasquale Improta, delegato del comune alla presidenza dell'Ente.

Ciò — ha spiegato l'Improta — è dipeso da vari motivi. Il più importante è stato la mancata corresponsione da parte del governo, attraverso il ministero dello Spettacolo, della sovvenzione annua di 23 milioni; il fatto è ora ancora più grave dalla circostanza che neppure un altro contributo di 10 milioni, quello della Azienda autonoma di soggiorno, è stato dato, a causa di una questione burocratica non essendo giunta finora l'approvazione da parte della Prefettura del bilancio di previsione.

La ragione che sino a questo momento non ha fatto pervenire la sovvenzione dello Stato sembra puramente formale, avendo l'amministrazione dello «Stabile» trasmesso la documentazione, cioè «contratti con gli artisti, cartellone, sistemi organizzativi e tecnici e bilancio» dopo il termine prescritto.

Nei primi trentasei giorni di questa stagione il «Teatro Stabile» ha incassato 718 mila lire per abbonamenti e 200 mila ogni giorno di recita, subendo un passivo di 5 milioni per la mancata rappresentazione di «Romolo il grosso», rinviata causa la grave malattia di Luigi Cimara, ieri scomparso per sempre in una clinica di Roma. Lo scorso anno la media giornaliera di incasso allo «Stabile» di Napoli nelle sere di recita fu di 120 mila lire.

c. g.

Sullo schermo

Quell'estate meravigliosa: primo amore a tinte gialle - Caccia all'uomo: prodezze di Dox, cane-poliziotto - La spada magica: la principessa e il drago

(Doria) — Presentato a Locarno, *Quell'estate meravigliosa* è un film inglese a colori che si prova a dir la sua sul tema dell'adolescente che sboccia a donna. Lo fa con qualche garbo, sebbene senza originalità, chiedendo al bel volto della giovane Susannah York ombre e luci di quella età felicemente critica.

La delicata figuretta s'inserisce purtroppo in una vicenda dolciastra che nella seconda parte sforza i toni sino al «giallo». La sedicenne Joss, coi suoi tre fratellini, venuti dall'Inghilterra nella Francia del Nord, rimangono temporaneamente privati della madre, ammalatasi durante il viaggio. La nidiata si ricovera in un albergo, la cui proprietaria non vede di buon occhio l'inglesina per via delle attenzioni che le dedica il suo amante Eliot.

La gelosia della locandiera provoca il dramma da cui scappa anche un morto. Eliot è un ladro internazionale, ed è proprio Joss, anche lei per gelosia, che senza volerlo lo smaschera. Così, con uno scatto di manette, finisce quel primo amore fiorito nella terra dello *champagne* (di cui visitiamo la cantina); ma il dolore della ragazza sarà presto medicato dalla giovinezza. Con qualche buon momento della protagonista, la virile malinconia di Kenneth More (il ladro) è il meglio del filmetto, diretto da Lewis Gilbert, e interpretato nelle parti minori da Danielle Darrieux, Claude Nollier e Jane Asher.

* *

(Astor) — *Caccia all'uomo*, di Riccardo Freda, interessa ugualmente gli amatori del poliziesco e i cinofili. Come? Raccontandoci le gesta del cane poliziotto Dox, fiero e intelligente animale a cui vanno tutti gli onori (non dispiaccia agli interpreti qualificati: Eleonora Rossi Drago, Yvonne Furneaux, Giorgia Moll, Umberto Orsini, Andrea Checchi, Riccardo Garrone e altri).

Due episodi, due foschi delitti. L'uno ambientato in Sicilia, fra mafiosi, con eccidi, rapimenti e ricatti; l'altro a Roma, fra trafficanti di droghe che hanno diramazioni nell'alta moda. Le forze di polizia operano egregiamente, ma non arriverebbero così presto e così bene al trionfo, senza il fiuto, la sagacia e il coraggio del cane meraviglioso. Non è un «fenomeno», ma un caro bestione che si conquista la simpatia del pubblico.

l. p.

* *

(Corso) — Film di magia ingenua, e tuttavia già guastata da sgradevoli contaminazioni con il genere orrorifico, *La spada magica* («The Magic Sword») favoleggia di un prode cavaliere, figlio adottivo di una strega bonaria ma svanita, che corre al salvamento di una bionda principessa rapita da un crudelissimo mago. Invano giganti, mostri, stagni e rocce ardenti, vampiri, spettri e mille altri malefizi ostacolano il cammino dell'ardimentoso giovanotto.

Prodotto e diretto dall'americano Bert I. Gordon, che si è avvalso anche del colore per moltiplicare incantesimi e trucchetti, il film è di concezione e fattura modeste.

Le imprese dei neo-fascisti

Bomba militare a Roma nel cinema che proietta il film su Benito Mussolini

Roma, 26 gennaio.

Una bomba di tipo militare è stata rinvenuta nella tarda serata nel gabinetto di decenza del cinema «America», ove si proietta il film-documentario «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore».

Un ordigno lagrimogeno in un cinema di Bolzano

Bolzano, 26 gennaio.

Questa sera alle ore 21 al cinema Roma di Bolzano, è stata interrotta la proiezione di «Benito Mussolini: anatomia di un dittatore» in seguito al lancio di una piccola bomba lagrimogena e di sostanze maleodoranti nell'interno del locale.

Altre esplosioni a Sassari

Sassari, 26 gennaio.

Questa sera i fascisti hanno ripetuto l'atto terroristico già compiuto ieri lanciando bombe di carta nelle adiacenze del cinema Moderno, ove da ieri si proietta il film «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30-11,45: Prima classe: educazione tecnica, italiano, latino, educazione fisica; 11: Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica; 16-16,30: Terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia.

17,30: Per i ragazzi: a) Mondo d'oggi: la macchina del tempo. Partecipa alla trasmissione il col. Edmondo Bernacca del servizio meteorologico dell'Aeronautica; b) Il magnifico King: la siccità. Telefilm.

18,30: Telegiornale.

18,50: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.

19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

19,50: Taccuino scientifico: la luce; 20: Sette giorni al Parlamento; 20,20: Sport.

20,30: Segnale orario: Telegiornale.

21,05: «Alta fedeltà», spettacolo musicale con Gorni Kramer e Lauretta Masiero. Regia di Vito Molinari.

22,10: Gli stivali delle sette leghe: Messico semiprimitivo.

22,35: Alfred Hitchcock presenta: «Il delitto di Dora Evans». Racconto sceneggiato.

23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,05: «La bellezza del diavolo», film di René Clair. Interpreti: Michel Simon, Gérard Philipe.

22,40: Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12,15: Dove, come, quando; 12,30: Album musicale. 13: Giornale radio; 13,30: L'era del 78 giri; 14: Giornale radio; 15,15: Chiara Fontana; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17: Giornale radio; 17,05: Inaugurazione della Fiera internazionale di Genova; 17,30: Concerto sinfonico diretto da V. Gui; 18,55: Estrazioni del lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il sabato di classe unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: Complessi italiani; 22: Processo a un delirio; 22,45: Gli uomini-canarino. Documentario; 23,15: Oggi al congresso della democrazia cristiana - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Voci d'italiani all'estero; 9: Notizie del mattino - Oggi canta B. Pallesi; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Rascel, presenta.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale - 14,40: Angolo musicale; 15: Ariele; 15,15: Grandi orchestre, celebri motivi; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Ribalta di successi; 16: Il programma delle quattro; 17: Canzone 'e sentimento; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Fonorama; 18,50: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Fedora» di U. Giordano. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La cultura meridionale nell'età normanno-sveva; 18,30: Musiche di F. Busoni; 19,15: L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno; 19,30: Musiche di G. B. Bassani; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da V. Gui; 23,05: La rassegna; 23,35: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma angolo Bertola, tel. 52-113

Carignano: ore 21,15 Macario in «Amante diabolico» 3 atti di Mario Amendola.
Gianduja Marionette Lupi, nuova sede via S. Teresa 5: ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Circo».
Teatro Stabile: ore 21,15 «J. B.» di A. Mac Leish. Ultime repliche.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta quattro atti unici di R. De Obaldia.

Alcione: Rivista Marchetti - De Silva ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Studio uno... bis» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

La Bussola (via Po 8): Tempere e litografie di Janco. Or. 10-13; 15-20.
Galleria Fogliato, via Mazzini 8: Mostra pittori dell'800.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra di Luigi Bartolini.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Christian-Jaque «Lo spettro del passato» di Christian-Jaque con L. Jouvet, G. Morlay, M. Moreno, F. Perier, L. Seigner, L. Tcherina (Francia 1946 versione italiana minuti 106).

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-3 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 3 - telefono 678-878.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822) 16,30 e 21-1 compl. Lanfranco canta N. Genovese, F. Franchi.
Al Nirvana: ore 21 canta Vasquez.
Apollo Danze: ore 21 Dino e i suoi discepoli.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Compl. Piero Giorgetti.
Augusteo: 16,30 e 21 Andreghetti.
Breno: ore 21 canta Lilly Franca.
Castellino: 16,30; 21-1 I Paladini.
Eden Danze: 16,30 e 21 Renatino.
Faro Danze: ore 21 Franco Willy.
Fortino Danze: 21 Les Jongleurs.
Gay Sala ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto canta Lotti.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 63): 21; sab. fest. 16-21.
Gaudio Danze (v. B. Massimo 14): ore 16,30 e 21 Orch. The 4 Gio.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andri.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 I 5 Duca.
La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Compl. Louis T.04.
Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422 t. 697-016): 21 fest. 16-21
Miraglio danze, Argentero 4: 21.
Monkey's Club Whisky à Gogo (Gramsci 15) 21; giov. fest. 17-21.
Plateau Dansant Lutrario: 21 Henry Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Piscina del Sole (telef. 552.000): Chiuso per restauri.
Principe Danze: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. Rocky.
Samurai Whisky à Gogo (p. C. Felice 40) ore 21, sab. fest. 16 e 21.
Trocadero Danze: ore 16,30 e 21-3 Complesso Righi e Saitto.
Whisky Notte (v. Goito, t. 697.563): tutte sere 21; festivi 16 e 21.

Chez Louis v. Pr. Tommaso 8 attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club v. Cavour 3: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270: Attraz. internaz. da tutto il mondo
Tavernetta (t. 887-5321 attr. int.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino ore 15-18 e 21-23.
Karts Torino Esposizioni (Valentino): noleggio. Or. 16-19; 21-24.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Spinardi e il suo complesso in una eccezionale ed elegante serata *Omaggio tagli vestiti donna camicie e cravatte uomo*

FORTINO DANZE
Stasera continua grande rassegna *«Oscar d'oro 1962»* per cantanti. Iscrizioni gratuite presso il locale o telef. 591.195

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Ore 21, semifinale *torneo Nord e Sud* tra cantanti e ballerini. Tutti giorni scuola ballo gratuita

SALA APOLLO DANZE
Ore 21 *Dino* e i suoi discepoli. Domani grandioso debutto di un modernissimo complesso I BENIAMINI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 gran successo Orchestra BOCCACCIO e D'ANDRI con la voce di *S. Gariglio*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Barabba» in tech. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine. Ultimo ore 22.
Astor: «Caccia all'uomo» E. Rossi Drago, Y. Furneaux, U. Orsini.
Corso: «La spada magica» Basil Rathbone, S. Winwood, colori.
Cristallo: «Divorzio all'italiana», con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. Or. 14-16-18.10-20,10-22,30
Doria: «Quell'estate meravigliosa» K. More, Darrieux, S. York, col.
Ideal: «El Cid» technicolor con Charlton Heston e Sophia Loren. Or. 14,40-18,30-21,50. Ingr. L. 600.
Lux: «Colazione da Tiffany» con Audrey Hepburn, George Peppard, Mickey Rooney. technicol.
Reposi: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone, J. Sorel. Viet. min.
Romano: «Benito Mussolini», un film di R. Rossellini. Pom. L. 500. Commento parlato di Enzo Biagi.
Vittoria: «Il pozzo e il pendolo» tech. Vincent Price, John Kerr.
Ariston: «La carica dei cento e uno» technic. di Walt Disney.
Arlecchino: «Benito Mussolini anatomia di un dittatore».
Augustus: «L'occhio caldo del cielo» eastmancolor, Rock Hudson, K. Douglas e D. Malone. Ult. 22.
Metropol (v. Princ. Tommaso 6): «Il giardino della violenza» Burt Lancaster, S. Winters. Vietato.
Nazionale: «Madame Sans-Gêne» sc. tech. S. Loren, R. Hossein.
Torino: «La primavera romana della signora Stone» tech., Vivien Leigh, Warren Beatty. A. ore 10.
Alessandra: «Exodus» scope color, Paul Newman, E. M. Saint.
Capitol: «Exodus» scope col. Paul Newman, E. M. Saint, Lawford.
Faro: «Exodus» scope col. Paul Newman, Saint, Richardson.
Fiamma: «Il diavolo alle 4» col. S. Tracy, Sinatra, Mathews. A. 17.
Hollywood: «Il dubbio» Gary Cooper, Deborah Kerr, E. Portman. Or. 14,30, 16,10, 18,15, 20,05, 22,15.
Maffei «Studio uno... bis» Rivista M. Ferrero-N. Colombo-M. Palumbo; ore 16,15 e 21,15. Film: «5 Marines per 100 ragazze» a colori.
Massimo: «Ursus nella valle dei leoni» tech. sc. E. Fury, M. Orfei.
Orfeo: «Il dubbio» Gary Cooper, Deborah Kerr, E. Portman. Orario 14,15-16,20-18,15-20,10-22,15.
Principe: «Il dubbio» G. Cooper, Deborah Kerr, Erick Portman.
Statuto: «Ursus nella valle dei leoni» tech. sc. E. Fury, M. Orfei.

Adriano: «Il federale» Ugo Tognazzi e George Wilson.
Alcione: «Madri pericolose» Riv. Marchetti-De Silva 16.15 e 21.15.
Alpi: «Drakut il vendicatore» col.
La Perla: «La guerra di Troia» techn., Steve Reeves, L. Angelillo.
Regina: «Pugni, pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Monique Just.

Asti: «Tiro al piccione» J. Charrier, E. Rossi Drago. Viet. A. 10
Cravesana: «Il grande impostore» con Tony Curtis.
Milano: «Apocalisse fiume giallo» e «Vendicatore del Texas». A. 10.
Olimpia: «Rivolta dei mercenari» techn. scope, Virginia Mayo.
Po: «Arcieri di Sherwood» in technicolor, Richard Greene.
P. Nuova: «Cavaliere del mistero» e «Le ali delle aquile». Ap. 10.
S. Felice: «Furia dei barbari» tech. sc. E. Purdom, R. Podestà.

Esperia: «Vento caldo» tech. sc. T. Donahue, C. Colbert, Malden.
Giardino «Marchio del rinnegato» tech. R. Montalban, C. Charisse.
Italiano: «Salomone e la regina di Saba» tech. Lollobrigida, Brynner.
Madonna Rose: «Revak schiavo di Cartagine» col. Palance, Vitale.
S. Rita: «Gli amanti del deserto» scope col. Montalban, G. Cervi.
Vinzaglio: «Cannoni di Navarone» tech. sc. G. Peck, Niven. Ap. 19.

Araldo: oggi chiuso. Domani «Texas John» techn. Tom Tryon.
Eliseo: «I due nemici» tech. sc. A. Sordi, D. Niven. Apert. 14.
Frejus: «Saffo venere di Lesbo» tech. sc. Tina Louise, Mathews.
Nuovo: «Io bacio, tu baci» Mina, U. Orsini, Gianni Meccia.
Oratorio «Segreto di Pollyanna».
S. Paolo: «Maciste corte del Gran Khan» tech. sc. Scott, Tani.

Artisti: «5 marines per 100 ragazze» col. V. Lisi, H. Chanel.
Belgio «Torna a settembre» tech. Rock Hudson, G. Lollobrigida.
Corallo: «Rosmunda e Alboino» tech. sc. J. Palance, Rossi Drago.
Eridano: Una notte movimentata, D. Martin, S. Mc Laine. techn.
La Salle: «Ponticello sul fiume dei guai» colori. Jerry Lewis.
Orapa: «Ragazza di mille mesi».
S. Giulia: «Battaglia di Maratona» col. Reeves, Demongeot. A. 19,30.
V. Veneto: «La schiava di Roma» tech. sc. R. Podestà, G. Madison.

Astra: «I due nemici» tech. sc. Alberto Sordi, David Niven.
Bengala: «Tavole separate» D. Kerr, R. Hayworth, B. Lancaster
Elios: «Un taxi per Tobruk» con Lino Ventura, Charles Aznavour.
Esedra: «In due è un'altra cosa» scope, Bing Crosby.
Europa: «Malizia di Sacramento» tech. Randolph Scott.
Excelsior «L'ultimo dei vichinghi» sc. col. E. Purdom, Mitchum.
Massaua: «La squadra infernale» techn. Audie Murphy, J. Saxon.
Odeon «Vendetta dei barbari» A. Steel, R. Alda, D. Rocca, techn.
Star: «Maciste alla corte del Gran Khan» scope col. G. Scott.

Adua: «Noi duri» Totò, Panelli. Var. Agnello-Orbechi 16,30-21,30.
Aurora: «Olimpiadi dei mariti» Tognazzi, Vianello, D. Scala.
Barca: «Joselito il canto dell'usignolo» technicolor scope.
Brescia: «Le 7 sfide» col. Fury.
Châtillon: «La tunica» techn. sc., R. Burton, J. Simmons, Mature.
Edelweiss: «Sotto il sole rovente» techn. Rock Hudson, Julia Adams.
Eri-Dan «Spiaggia desiderio» col.
Falchera: «L'isola che scotta».
Fortino: «L'ultima notte a Warlock» col. R. Widmark, H. Fonda, Quinn, Carmichael. Grande Comp. Stabile Teatro Fortino 16-21
Lanteri «Capitano del re» col. sc. E. Martinelli, J. Marais.
Maier: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi
Nord: «I dannati e gli eroi» col. Jeffrey Hunter, Woody Strode.
Palermo: «La città spietata» K. Douglas, C. Kauffman. Vietato.
S. Gaetano «Ascoltami» L. Tajoli.
Sociale: «Spartacus» col. K. Douglas, Simmons, Curtis [illegible].
Zenit «Ursus» tech. sc. Ed Fury, C. Gajoni, Moira Orfei.
Baretti: «Revak schiavo di Cartagine» tech. scope, Jack Palance.
Cabiria: «La furia dei barbari» techn. E. Purdom, R. Podestà.
Colosseo: «La guerra di Troia» Steve Reeves, J. D. Barrymore, Edy Wessel, scope technicolor.
Continental: «Cannoni di Navarone» G. Peck. Anthony Quinn, David Niven, G. Scala. sc. tech.
Flora: «Venere in visone» tech. sc. E. Taylor, E. Fisher.
Italia: «La città spietata» Kirk Douglas. Vietato minori 16 anni.
Moderno: «Eroi del Pacifico» e «Costa Azzurra» technic. Sordi.
Nizza: «Incantesimo» technicol.
Piemonte: «Ben-Hur», Charlton Heston, Jack Hawkins, M. Scott, technic. technirama. Ult. 21,15.
S. Carlo: «Duello tra le rocce» tech. sc. A. Murphy, F. Farr.
Spezia: «7 strade al tramonto» sc. techn. Audie Murphy. Ap. 15.

Diana: «Vento caldo» technicol. T. Donahue, C. Stevens, Colbert.
Dora: «Rivolta degli schiavi» sc. techn. con Rhonda Fleming.
Roma «Le vie segrete» Richard Widmark, S. Ziemann, Reigner.
Umbria 2 film «Tesoro di Rommel» e «Kaspah re della giungla».

Alba: «Terrore dell'Oklahoma» Maurizio Arena, Delia Scala.
Ambra: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Milian, C. Gravina.
Apollo: «Ritorno a Peyton Place» sc. tech. Chandler, Parker. Viet.
Cafasso: «Serenata» M. Lanza. col. e «Aquile di Stalingrado».
Edera: «Trionfo di Maciste» sc. tech. Kathia Caro, K. Morris.
Lucento: «Texas John» tech. Tom Tryon, M. Moore.
Lutrario: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel.
Massaia «Cacciatore del Missouri» Clark Gable, Ava Gardner.
Marialdo: «Costantino il grande» col. sc. Cornel Wilde, B. Lee.
Pio XI (v. Lucento 3): «Battaglia di Maratona» col. S. Reeves.
Splendor: «Seminole» technicol. con Rock Hudson, Anthony Quinn. Segue «Tom e Jerry» a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: 2° Ciclo Compagnie di prosa (abbonamenti all'Enal). - Juventus-Spal (distinti centrali ridotti all'Enal). - Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa).

Collegium Musicum — Stasera, alle ore 21,30, al Conservatorio, concerto di chiusura della stagione. L'orchestra da camera, diretta da Massimo Bruni e con la partecipazione dei solisti Virgilio Brun, violino, Benedetto Mazzacurati, violoncello, e Arturo Danesin, flauto, eseguirà un programma di musiche settecentesche.

Associazione Giovanile Musicale — Oggi, alle 16,30 al Conservatorio, avrà luogo il V Concerto della stagione con la partecipazione del Duo Gaudino-Calbi. In programma musiche di Nardini, Bloch, Borlenghi, Calbi, Recli, Sarasate.

Circolo degli artisti — Domani alle ore 17,30. Concerto del Nuovo «Quartetto di Milano». In programma musiche di Haydn, Giuseppe Contin e Donizetti.

Purtroppo non è unico lo sconcertante «caso» dell'Ospedale Maggiore di Milano

Da 2 anni il prof. Sarti accusava il primario che definiva "pericoloso per gli ammalati,,

L'aiuto chirurgo si sarebbe deciso a inviare l'esposto alla magistratura perché le sue denunce non erano servite a nulla - Il direttore della Divisione però era già stato sottoposto al controllo di illustri colleghi e giudicato idoneo Gli accusati ritengono che il sanitario abbia agito per gelosia professionale - Querelato dal prof. De Gasperis

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 26 gennaio.

Si ripetono, con frequenza crescente, prove della nostra congenita incapacità a raddrizzare in modo dignitoso e definitivo situazioni irregolari, possibili nei diversi campi delle attività umane, non soltanto nel nostro paese. Si preferisce ignorarle o avvolgerle di veli discreti. Se vengono alla luce il chiasso è eccessivo e confonde le menti, aggravando l'impressione che nel nostro paese tutto, o quasi, sia marcio e corrotto; ridestando il dubbio che le rivelazioni siano fatte non per amore di giustizia ma per rivalità personali. E' il caso dell'«Ospedale Maggiore» di Milano. Come in altri ospedali e in tante cliniche universitarie, vi era una situazione di disagio: fu tenuta sotto la cenere finché una denuncia provocò il terremoto.

Vediamo prima di tutto i fatti. Un giovane chirurgo, il prof. Lorenzo Sarti, aiuto nella divisione «Passera», dell'Ospedale Maggiore, presenta alla magistratura un esposto lunghissimo, divulgandone il contenuto. Sei casi drammatici sono dettagliatamente illustrati. Una donna di cinquant'anni, Anita Masi, affetta da colecistite calcolotica operata in modo sbagliato, ridotta in condizioni gravissime, sopravvissuta per miracolo. Un bambino, Walter Zorza, morto per ustioni essendo mancato un tempestivo intervento. Una bambina, Luciana Michelon, morta in seguito a perforazione polmonare: non ebbe assistenza mentre era in corso una disputa su chi dovesse operarla. Gilberte Assal, figlia di un cancelliere del Consolato di Francia, tagliata e ricucita diverse volte con lesioni interne: guarì soltanto quando fu trasportata a Parigi e nuovamente operata. Due bimbi operati per atresia congenita dell'esofago con conseguenze fatali, dovute a trascuratezza o incapacità. Avvertiamo: si tratta di accuse, la magistratura dovrà accertarne la consistenza.



Il prof. Lorenzo Sarti (Tel.)

Reazione dell'Ospedale Maggiore: il consiglio amministrativo sostituisce provvisoriamente il primario della divisione «Passera», prof. Alfredo Sostegni, principale obiettivo delle accuse del prof. Lorenzo Sarti, suo «aiuto». La sostituzione non è dovuta a sfiducia nel primario, si dice ufficialmente, ma alla necessità di restituire un clima sereno all'ospedale. Per lo stesso motivo viene sostituito tutto il personale della divisione. E' sospeso per un mese l'autore delle denunce, per avere divulgato notizie lesive del prestigio dell'istituto. Mentre interviene la magistratura, tutti si chiudono nel silenzio. Il prof. Angelo De Gasperis, primario della divisione cardiotoracica, ritenendosi colpito indirettamente dalle accuse del prof. Sarti sporge querela per calunnia. Molti sapranno che il prof. De Gasperis è oggi una celebrità internazionale.

Prima domanda ovvia: perché il prof. Sarti, affermato libero docente, allievo di Valdoni, s'è deciso a così gravi e pubbliche denunce? Non poteva evitare tanto allarme nell'opinione pubblica, rivolgendosi ai suoi superiori e all'amministrazione dell'ospedale per rimettere a sesto quello che a suo avviso non funzionava? Lo aveva fatto, egli informa, senza alcun risultato. Da due anni il prof. Sarti segnalava alla direzione fatti ed episodi a suo avviso colposi, senza che nulla cambiasse. Egli aveva esplicitamente accusato il suo primario prof. Sostegni, definendolo pericoloso per gli ammalati. La direzione dell'ospedale sottopose il prof. Sostegni al controllo di illustri colleghi: lo trovarono idoneo.

Ancora un'osservazione ovvia: il prof. Sarti era un visionario o un calunniatore, e in tal caso non si comprende come sia stato mantenuto al suo posto sino a ieri. Oppure le sue denunce erano fondate, e ancora meno si comprende come i dirigenti non abbiano fatto nulla, lasciando inalterata una situazione che comportava rischi mortali per gli ammalati. Né si possono sottovalutare le conseguenze di una forzata collaborazione del primario con l'«aiuto» che lo aveva denunciato per incapacità e con l'anestesista, prof. Enrico Colucci, che si era associato alla denunce.

Fondate o no le accuse, c'erano abbondanti motivi per rimettere un po' d'ordine ed anche un po' di serenità in quella parte dell'Ospedale Maggiore. Tutto restò invece come prima. Infine il prof. Sarti accese la miccia e provocò l'esplosione, incolpando, praticamente, tutto l'ospedale. La parte aggredita lascia intendere che egli abbia agito per gelosia professionale. Il giovane chirurgo brillava nella chirurgia cardiotoracica e questa specialità venne riservata, tempo addietro, alla divisione del prof. De Gasperis. Il prof. Sarti dovette rinunciare agli interventi che lo appassionavano e che potevano dargli fama. Aspirazioni troncate, insoddisfazione: questi i motivi veri dell'atto di accusa, secondo i colpiti.

Usciamo ora dai confini dell'Ospedale Maggiore di Milano: qui farà luce l'inchiesta giudiziaria. Potremmo dire che nei più noti ospedali e nelle cliniche universitarie tutto è soddisfacente? La responsabilità non è dei medici, è della società che preferisce ignorare. Eppure è risaputo che mancano letti, le attrezzature, il personale per l'assistenza. Cliniche pediatriche che vanno per la maggiore hanno tre infermiere per quaranta neonati. Troppo spesso le cronache parlano di povera gente che muore per strada non avendo trovato ricovero. Si parla pochissimo invece di un altro aspetto del disagio comune agli istituti ospitalieri e cliniche universitarie: il contrasto fra un gruppo esiguo di potentissimi docenti, praticamente insindacabili, dagli introiti smisurati, e una massa di assistenti costretti al volontariato o a magre paghe, spesso umiliati dovendo cedere i ferri dopo anni di esperienza a colleghi protetti da chi è in cattedra.

Fatti conosciutissimi nel mondo dei medici, e negativi per il buon andamento degli ospedali. Non sono divulgati perché non è facile avere prove e testimonianze: lo scrupolo di diffamare una categoria e il timore di compromettere una carriera favoriscono il silenzio. Uno ha rotto questo silenzio, ed è il prof Lorenzo Sarti. Non ne faremo un eroe: la magistratura deve accertare se egli ha svelato la verità, per impedire nuovi attentati alla salute e alla vita, oppure se ha agito per sfogare gelosie e livori personali. Probabilmente fu forte in lui la spinta delle ambizioni deluse: gli insoddisfatti e i ribelli silenziosi sono falangi, negli ospedali e nelle facoltà. Spesso hanno buone ragioni.

Mario Fazio



Raffaella Pastore, madre della piccola Luciana Michelon morta in un reparto dell'Ospedale Maggiore di Milano; la signora ha in braccio un'altra sua bimba (Telef.)

Il P. M. chiede da 2 a 10 anni per i «rapinatori delle coppiette»

«Mi auguro, ha detto il magistrato, che nel reclusorio questi ragazzi trovino un ambiente più confortevole della casa diroccata che serviva loro da covo»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 gennaio.

Soltanto lunedì i rapinatori delle coppiette e i ladri di Nole Canavese, processati alle Assise di Cuneo, conosceranno le decisioni della giuria. Esauritasi in giornata la discussione con l'ultima arringa della difesa, la Corte ha deciso, data l'ora tarda, di rinviare la sentenza di quarantott'ore.

Circa 49 anni di reclusione è la somma delle richieste formulate nei confronti dei sette imputati dal Pubblico Ministero, dott. Squarotti, a conclusione di una requisitoria durata circa due ore. Il rappresentante dell'Accusa ha dichiarato che le risultanze emerse nel corso dell'istruttoria sono state ribadite durante il dibattito, tutte tranne una, l'associazione a delinquere. Da quest'ultima accusa, mancando l'elemento dell'organizzazione, il P. M. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Prima di formulare le sue conclusioni, il magistrato ha dichiarato di non essere insensibile, come uomo di legge e come padre di famiglia, di fronte alla tragedia di questi giovani sbandati, lontani dalle case, senza una guida, spesso senza lavoro: «Mi auguro — ha detto il dott. Squarotti — che questi giovani possano trovare nel reclusorio dove saranno rinchiusi un ambiente più confortevole del sordido giaciglio nella casa diroccata di via Conte Verde — una ex-casa chiusa — che serviva loro da covo. Solo in un carcere degno di questo nome, e con persone che possano comprenderli ed aiutarli a redimersi, potranno tornare a casa senza la preoccupazione del pane e con la possibilità di trovare un lavoro onesto».

Il P. M. ha quindi chiesto per il Salvo 10 anni e 4 mesi di reclusione, 9 mesi di arresto e 56 mila lire di multa; per il Bellavilla 9 anni e 5 mesi di reclusione, 1 mese e 10 giorni di arresto e 107 mila lire di multa; per il Barone 8 anni e 8 mesi di reclusione, 1 mese e 10 giorni di arresto e 80 mila lire di multa; per lo Zaccaria 7 anni e 3 mesi di reclusione, 7 mesi d'arresto e 80 mila lire di multa; per il G. F. D. 2 anni e mesi di reclusione, 2 mesi d'arresto e 13 mila lire di multa; per il Benvenuto 4 anni di reclusione, 13 mila lire di multa; per il G. C. 2 anni e 3 mesi di reclusione.

Tutti gli imputati avevano gli occhi umidi di pianto.

Sono quindi cominciate le arringhe del collegio di difesa. Ha preso per prima la parola, a favore del G. C., l'avv. Bianca Guidetti Serra, che, dopo essersi richiamata al ravvedimento dell'imputato, ai suoi buoni precedenti e al suo leale comportamento durante il processo, nonché all'avvenuto risarcimento del danno, ha sollecitato la concessione del perdono giudiziale.

L'avv. De Marchi, patrono del Bellavilla, ha sollecitato per il Bellavilla una pena adeguata alla sua situazione: cioè senza dimenticare che il ragazzo giunse poco più di un anno addietro a Torino con i genitori e sei fratelli, semianalfabeta e senza mestiere.

Nel pomeriggio, l'avv. Toselli, che oltre allo Zaccaria difendeva anche il Barone e il Benvenuto, ha espresso i suoi dubbi circa la partecipazione dei primi due alla rapina di Garessio, non essendo stati riconosciuti.

Ultimo oratore l'avv. Andreis, patrono del Salvo e dell'altro minorenne, il quale ha sostenuto che nei confronti del principale imputato mancano le prove. **n. m.**

Il P. M. ha chiesto 13 anni

Tentò d'uccidere due persone a colpi di stocco medioevale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 26 gennaio.

(c. b.) Una condanna a 13 anni e 6 mesi è stata chiesta dal P.M. per il floricoltore Orazio Giorgianni di 48 anni, nato a Palmi Calabro e residente a Santo Stefano a Mare, comparso in Corte d'Assise per duplice tentato omicidio.

Il 26 giugno '61 un gruppetto di persone si trovava sulla terrazza di un bar quando il Giorgianni si avventò su di loro armato di uno stocco medievale con una punta lunga settantacinque centimetri.

Il primo ad essere preso di mira fu Natale Siffredi, che si salvò grazie ad un suo provvidenziale scatto, per cui l'arma colpì la seggiola. Vicino c'era la signora Libera Garibaldi, che cadde a terra, rimanendo immobile per la paura. Il Giorgianni stava per colpirla, quando Francesco Goggioso gli scagliò addosso violentemente una seggiola, ferendolo.

Il Giorgianni, che con la Garibaldi aveva avuto delle divergenze per questioni di fiori, si è difeso sostenendo di essere stato aggredito da quel gruppo di persone. Ha negato anche di aver mai visto la singolare arma di cui s'era servito. Le testimonianze, invece, hanno sostenuto tutto il contrario. Domani la sentenza.

Vaccinati contro il vaiolo 150 operai di Carignano

Devono lavorare lana proveniente dall'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 26 gennaio.

(d. l.) Particolari precauzioni sono state adottate dal medico provinciale per un carico di lana proveniente da Bradford, in Inghilterra, dove si sono avuti casi di vaiolo. La lana — 50 quintali in balle compresse — è giunta allo stabilimento tessile Bona e Delleani di Carignano. Il carico era sbarcato a Genova ed era stato trasportato a Carignano con un autocarro di una ditta biellese, guidato da due autisti di Domodossola. Quando la lana è stata scaricata, i dirigenti dello stabilimento hanno ritenuto doveroso avvertire il medico provinciale precisando che la provenienza della merce era Bradford, città nella quale si sono appunto avuti casi di vaiolo.

Il sanitario ha ordinato che siano subito vaccinati i facchini che hanno scaricato le balle e tutto il personale dei reparti che dovranno lavorare la lana, circa 150 persone. Alla stessa cura preventiva devono sottoporsi anche gli autisti dell'autocarro, ma ieri sera essi erano introvabili, perché ripartiti per Domodossola. Il medico provinciale ha allora avvertito l'ufficio provinciale di sanità di Novara perché provveda direttamente a queste vaccinazioni.

Ieri pomeriggio all'aeroporto di Capodichino

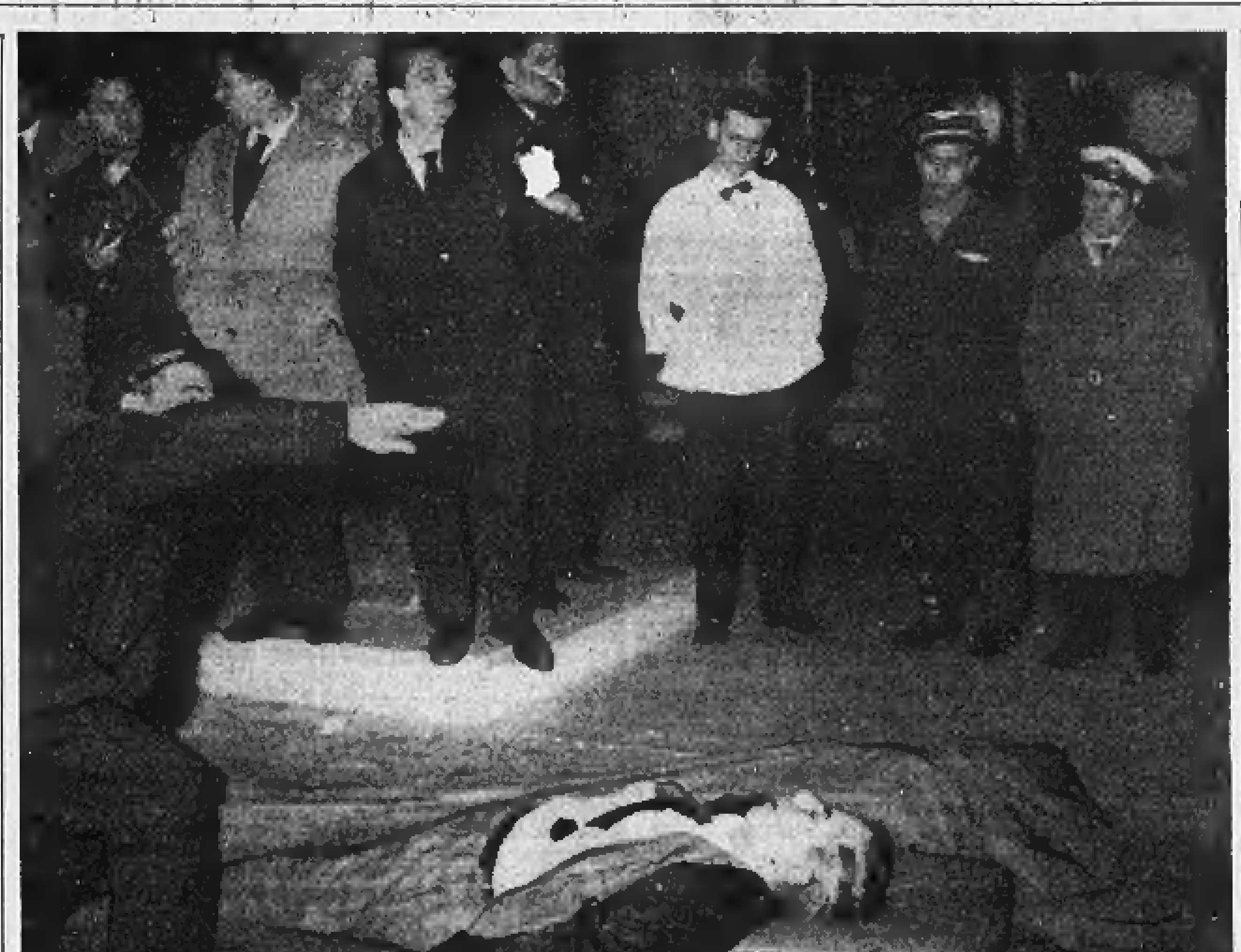
L'ex gangster Lucky Luciano muore a Napoli mentre attende l'arrivo di un aereo da Roma

E' crollato fulminato sul bordo della pista - Le prime diagnosi parlano di emorragia cerebrale o di attacco di cuore - Voci non confermate sostengono che si è avvelenato per non tradire un amico - Avrebbe dovuto indicare alla polizia un trafficante di droga che viaggiava sull'apparecchio - La sua avventurosa vita di fuorilegge

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 gennaio.

Lucky Luciano è morto improvvisamente, oggi pomeriggio, stroncato da un'emorragia cerebrale o da un attacco di cuore, secondo le prime vaghe diagnosi. Il senatore Estes Kefauver definì Lucky Luciano «una delle figure leggendarie e sinistre del gangsterismo nel triste decennio 1920-'30 e negli anni immediatamente successivi».

Luciano (il cui nome era allo stato civile «Salvatore Lucania») si era recato all'aeroporto di Capodichino in apparenza per ricevere alcuni amici, fra cui il produttore cinematografico Martin Gosch, che aveva fatto insieme agli altri conoscenti di Luciano un viaggio da Hollywood in Spagna e proveniva da Roma. Secondo una voce diffusa negli ambienti cittadini Lucky Luciano, invece, volendo evitare gravi noie, era andato alla stazione aerea civile per collaborare con alcuni agenti d'un servizio internazionale specializzato nella lotta ai contrabbandieri di stupefacenti allo scopo di individuare delle persone che avrebbero dovuto giungere con quell'aereo ed erano sospettate in un traffico di eroina. E' un traffico connesso alla recente clamorosa operazione dell'Interpol conclusasi a Barcellona con un primo arresto di tre individui sugli undici complessivamente implicati. Secondo tali voci Luciano avrebbe dovuto abbracciare il «ricercato» indicandolo in questo modo alla polizia che lo avrebbe arrestato.



Il corpo di Lucky Luciano ormai privo di vita adagiato sotto la pensilina dell'aeroporto di Capodichino (Tel.)

Luciano, sceso solo dalla «Giulietta», si è fermato prima al bar per bere un'aranciata, proseguendo poi lungo la pista che reca alla zona consentita per l'attesa. Erano circa le 16,30. Mentre il velivolo dell'Alitalia sfiorava il campo, Luciano è caduto per terra. Lo hanno soccorso, ma come s'è visto subito il colorito cianotico e l'assenza di polso non lasciavano dubbi. Sull'erba vi era ormai un cadavere. E' stato disteso sul corpo un telo impermeabile. Hanno telefonato alla procura della Repubblica. Un'ora dopo giungeva il «sostituto» Vincenzo Galluzzo. Il magistrato interrogava i presenti alla drammatica scena nell'ufficio di pubblica sicurezza dello scalo e autorizzava quindi che il cadavere fosse portato via. Alle 20,15 un autofurgone usciva dai cancelli della stazione aerea dirigendosi all'obitorio.

Lucky Luciano — che il 24 novembre scorso aveva compiuto 64 anni — era sofferente di cuore. Venti giorni fa ebbe un infarto. Lo curava il prof Mario Mattioli. Ma è diffuso comunque il dubbio: Lucky Luciano è stato stroncato da una fatale sincope o si è tolta la vita per non fare la prima volta nella sua vita il mestiere del delatore? Chi avrebbe dovuto egli abbracciare indicandolo così agli agenti? A chi stringere in un certo modo la mano causandone successivamente l'arresto? Se fosse vera l'ipotesi del suicidio, non vi è dubbio che esso sarebbe avvenuto alla «buvette» dell'aeroporto, allorché Luciano, assieme alla bibita, dovè inghiottire con gesto fulmineo qualche pillola.

Sorge ovviamente una domanda: perché avrebbe scelto l'aeroporto per il tragico gesto e non la sua abitazione in via Tasso? Forse perché non ebbe il coraggio di agire subito, sperando di rinviare la decisione.

Lucky Luciano era nato a Lercara Friddi, in provincia di Palermo, il 24 novembre del 1897. I suoi genitori, Antonio e Rosalia Cufarello, appartenevano a una famiglia di contadini. Egli emigrò con essi negli Stati Uniti e pur essendo andato a New York all'età di pochi anni parlava perfettamente il dialetto siciliano appreso in famiglia. Lucky Luciano fu il principale personaggio esaminato durante l'inchiesta svolta dal senatore Kefauver, che nel 1952 si presentò alle elezioni presidenziali, perdute anche per la coalizione contro di lui della malavita. L'indagine svolta dal «Senate Crime Investigating Committee» fruttò il ricchissimo materiale per il «Crime in America», tradotto nelle edizioni Einaudi con il titolo «Il gangsterismo in America». Di lui Kefauver disse: «Le sue attività illegali comprendevano notoriamente la prostituzione, l'alcool, gli stupefacenti, le scommesse sulle corse e persino una mano nel famigerato Murder Inc. Thomas Dewey già governatore di New York, lo mandò in prigione». Fu condannato a 50 anni per avere contravvenuto alla legge Harrison del 1923 sugli stupefacenti, per «aggressione e rapina» (1928) e per «gioco d'azzardo» (1930). Questi furono solo alcuni frammenti dell'ampio mosaico che la giustizia fece pesare sulla sua bilancia.

La seconda guerra mondiale aprì a Luciano impreviste prospettive. Nel 1940 egli si trovava al penitenziario di Clinton, presso Dannemora. Fu il «Naval Intelligence» a pensare che l'aiuto dei gangsters operanti nel «fronte del porto» poteva essere prezioso per ripulire la fascia marittima degli Stati Uniti dal sabotaggio, rivelatosi senza dubbio nell'incendio del «Normandie», bruciato mentre, all'ancora sull'Hudson, stava per essere trasformata in «nave ausiliaria». Ma uomini come Lucky Luciano, profondamente legati alla mafia siciliana, rimasta tenace in Italia, potevano essere preziosi per collaborare alla riuscita dei piani d'invasione. La famosa «operazione Husky» (narrata anche da Churchill), diretta per la parte delle «informazioni militari» dal comandante Charles Haffenden, è un piano scientifico per lo sbarco in Sicilia. Lucky Luciano viene trasferito non a Sing Sing ma al penitenziario di Great Meadow a Comstock e di là, ufficialmente detenuto, di fatto divenuto un ospite di grande riguardo, egli svolge un'opera decisiva, fasciata ancora d'ombra.

Nel febbraio del '46, graziato per le sue benemerenze patriottiche, lascia New York a bordo della Laura Keene e arriva in Italia. Riesce ad ottenere di stabilirsi a Napoli anziché a Lercara Friddi e si costruisce una nuova vita scegliendosi quale compagna una ex-ballerina de La Scala, la milanese Igea Lissoni, poi uccisa dal cancro il 27 settembre del '58 nella clinica «Villa Bianca» a Pozzuoli. Il questore Carmelo Marzano fa infliggere a Lucky tre anni di «libertà vigilata», ma il 18 dicembre del '58 la magistratura annulla il provvedimento non essendovi la minima prova sulla attività illegale di Lucky Luciano in Italia. Attualmente Lucky Luciano era proprietario a Napoli di un negozio di articoli sanitari.

Crescenzo Guarino

L'«Ufficio narcotici» degli S. U. voleva arrestare l'italo-americano

New York, 26 gennaio.

Funzionari del «Narcotics Bureau» (l'organizzazione governativa americana che si occupa del contrabbando degli stupefacenti) hanno dichiarato oggi a New York che quando Lucky Luciano è morto — oggi all'aeroporto di Capodichino, a Napoli — stava per essere arrestato.

Infatti il «Narcotics Bureau» aveva avuto informazioni circa un uomo che aveva fatto da intermediario fra Lucky Luciano e tre latitanti americani, ricercati per contrabbando di stupefacenti, che sono stati arrestati in Spagna questa settimana. Un funzionario ha detto: «Eravamo pronti a chiedere l'arresto di Lucky alle autorità italiane».

E' stato un farmacista di Savigliano a travolgere con l'auto lo scolaro

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 26 gennaio.

Il dott Giuseppe Albertini, di 58 anni, residente a Savigliano e contitolare della farmacia Drogoul e Albertini situata in piazza Santa Rosa, è l'automobilista che ha investito lo scolaro Franco Lovera, di 11 anni. Martedì pomeriggio, il bimbo era stato travolto alle spalle e gravemente ferito da una macchina che era poi fuggita senza fermarsi.

La mattina seguente, avendo letto la notizia sul giornale, il dott Albertini si recava dai carabinieri di Busca e raccontava di non essersi accorto di aver investito un bambino. Mentre era alla guida dell'Appia targata Cn 81676, di proprietà della cognata, aveva sentito un colpo ma aveva pensato che si trattasse di un sasso.

L'incidente era avvenuto verso le cinque di sera: a quell'ora Franco, uscito dalla scuola di San Martino di Busca, camminava sulla provinciale Cuneo-Saluzzo diretto a casa. L'auto del farmacista lo aveva travolto e gli aveva spezzato i femori e un braccio. La polizia stradale e i carabinieri iniziavano subito le indagini per scoprire l'ignoto investitore. L'unica traccia era costituita da un po' di vernice nera della carrozzeria dell'auto, rimasta sull'asfalto. Sulla strada non c'era nessun segno di frenata. La cartella che il bimbo teneva in mano al momento dell'incidente era finita in un prato, a cinquanta metri di distanza. Subito si pensò che la borsa fosse stata scaraventata nel campo da qualcuno. Questo particolare ora sarebbe stato confermato dai compagni di scuola che camminavano con il bimbo ferito: essi avrebbero visto un uomo scendere dall'auto, prendere la cartella di Franco rimasta sul cofano e gettarla nel prato. Sempre secondo i ragazzi, l'automobilista sarebbe ripartito subito senza neppure voltarsi per vedere che cosa fosse successo alle sue spalle.

I carabinieri stanno cercando di far luce su questo importante particolare. L'auto del farmacista, nel frattempo, è stata posta sotto sequestro. A carico del dott. Albertini per ora non è stato preso alcun provvedimento. **v. i.**

CRONACHE DELLO SPORT

Delle tre capolista del campionato, soltanto l'Inter giocherà in casa contro il Padova

La lotta per lo scudetto riprende domani con le trasferte di Milan e Fiorentina

Rientro di Conti fra i rossoneri sul campo della Sampdoria - I toscani ad Udine con Albertosi in porta - Il presidente dell'Inter ha confermato la fiducia ad Herrera ma non gli ha ancora rinnovato il contratto - Il Bologna affronterà il Torino nella formazione migliore - Dubbi per Castano nella Juventus che ospita la Spal

Si è detto domenica scorsa, dopo i risultati della ventiduesima giornata della serie A ed in particolare dopo il netto successo della Fiorentina sull'Inter, che il campionato doveva praticamente ricominciare per quanto riguarda le prime posizioni. Domani delle tre capolista — Milan, Fiorentina ed Inter — sono i rossoneri ad avere il compito più difficile, contro la Sampdoria a Marassi, mentre i toscani vanno ad affrontare l'Udinese e l'Inter ospita il Padova.

I calciatori del Milan partono questa mattina alle 10 in torpedone alla volta di Genova e faranno sosta a Tortona per il pasto. Subito dopo la partita contro la Sampdoria (la formazione dovrebbe essere quella che ha battuto il Bologna con la sostituzione di Barison con Conti), Rocco ed i suoi giocatori punteranno su Cervinia, fermandosi prima a Casale Monferrato per la cena. Giovedì giocheranno in amichevole a Biella contro i ragazzi della Biellese per trasferirsi poi a Canzo.

La Sampdoria affronterà il Milan con una formazione rimaneggiata, ma decisa a farsi valere. Monzeglio lascerà a riposo Tomasin, richiamando in squadra Vigna e cercherà di infondere a tutti i reparti l'intraprendenza di un tempo. Anche se il pronostico è favorevole ai rossoneri, non si può dare battuta la Sampdoria che dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Battara, Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Vigna, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

L'Udinese attende lo scontro con la Fiorentina nel «ritiro» di Tricesimo; la squadra friulana non intende ancora arrendersi anche se la posizione di classifica non le concede molte *chances* di evitare la serie B. E' probabile il rientro di Rozzoni in prima linea. La Fiorentina parte per Udine stamani: Albertosi sostituirà il portiere Sarti, mentre Dell'Angelo non è certo di potere scendere in campo; Milan è pronto a prenderne il posto.

Ricca di insidie per l'Inter la partita di San Siro contro il Padova, una delle squadre che temono di cadere in serie B. Ieri, il presidente nerazzurro Moratti dopo avere difeso a spada tratta l'operato e le decisioni del direttore tecnico Herrera, ha avuto con questi un lungo colloquio, dopo il quale si è espresso in questi termini: «La squadra è sempre forte e si riprenderà; il campionato è come una corsa a tappe e non tutte si possono vincere». Piena fiducia confermata, dunque; però, da indiscrezioni trapelate soltanto oggi dagli ambienti nerazzurri, sembra che prima della partita di Firenze Herrera abbia sollecitato il rinnovo del contratto (che verrà a scadere il prossimo 30 giugno), ma che il Presidente della società nerazzurra abbia preferito temporeggiare.

Da notare, che finora Herrera non è mai rimasto più di due anni alla guida della stessa squadra; perciò, se l'Inter dovesse rinnovargli il contratto anche per il prossimo campionato, il tecnico sud-americano stabilirebbe un record personale. Da ieri i nerazzurri sono in ritiro a Monza, dove rimarranno fino a domenica mattina. Sono previsti i rientri di Bettini, Bicicli e Balleri.

Alle spalle delle prime lottano Torino e Bologna, due squadre appaiate in classifica, il cui confronto sul terreno dei rossoblù si profila ricco di motivi d'interesse, considerando che nelle due squadre figurano alcuni giovani fra i più seguiti del torneo. I granata hanno in programma alcune varianti alla formazione, nella quale Cella figurerà mezz'ala destra e Rosato laterale sinistro, mentre Ferrini resterà a riposo. Una misura suggerita soprattutto dalla necessità di alternare la «rosa» dei giocatori in squadra, senza affaticare eccessivamente i numerosi giovani che la compongono. Ieri pomeriggio i granata hanno concluso la preparazione con una breve partita di allenamento che ha dato modo di constatare l'ottima vena di Law, apparso in netta ripresa. La comitiva del Torino partirà per Bologna verso le 13 di oggi. Oltre agli undici giocatori che dovrebbero scendere in campo, e cioè Vieri, Scesa, Buzzacchera, Bearzot, Lancioni, Rosato, Albrigi, Cella, Baker, Law, Crippa, sono stati convocati Panatti, Gualtieri e Gerbaudo.

Il Bologna schiererà domani la formazione migliore. I molti dubbi che l'allenatore aveva sulla utilizzazione di Franzini sono stati quasi tutti fugati.

La Juventus ospita la Spal ma l'ultimo allenamento della settimana ha recato ancora qualche nota non troppo lieta. Castano, durante la breve partita disputata ieri, ha ricevuto una botta al ginocchio e, zoppicante, ha dovuto lasciare il terreno di gioco. Trattandosi dello stesso arto recentemente sottoposto ad intervento chirurgico, sono subito sorte non poche apprensioni circa la disponibilità del giocatore. Il medico sociale bianconero ha fugato le previsioni più allarmanti, dichiarando che il ginocchio non ha subito alcuna lesione e che Castano dovrebbe essere in grado di giocare. Resta tuttavia qualche dubbio, dal momento che il giocatore nei giorni scorsi lamentava ancora i postumi di una distorsione alla caviglia. L'allenatore Parola ha aggiunto all'elenco dei convocati il nome di Bercellino, il quale potrebbe essere chiamato a sostituire Castano nel ruolo di centromediano.

Anche Leoncini e Sivori denunciavano lievi malesseri, ma entrambi saranno sicuramente in campo. Priva di Garzena e di Mora, squalificati, la Juventus presenterà una formazione ampiamente ritoccata. In difesa, la coppia dei terzini sarà formata da Leoncini e Sarti, la mediana da Emoli, probabilmente Castano, e Mazzia. All'attacco Stacchini sarà ala destra, mentre all'estrema opposta dovrebbe figurare Rossano, rientrato ieri sera da Roma. Immutato il trio centrale, con Rosa, Nicolè e Sivori.

John Charles, che per il momento ha preferito ritardare il proprio rientro in campionato, sarà impegnato domani a Villar Perosa in un confronto che la squadra riserve bianconera ha in programma contro la Riv. Mercoledì prossimo, poi, è prevista per il gallese un'altra partita di collaudo. Questa volta, però, Charles verrà immesso nell'inquadratura che la domenica successiva dovrà incontrare il Torino. L'incontro si disputerebbe a Pinerolo o a Cuneo. Subito dopo tale partita, i bianconeri saranno concentrati in ritiro collegiale, in preparazione al *derby*.

Catania - Roma, Lanerossi-Atalanta, Lecco - Mantova e Venezia-Palermo completano il programma di domani.

g. f.

Le partite di domani (inizio alle ore 14,30)

Serie A - 23a giornata

Bologna (27) - Torino (27)
Catania (20) - Roma (29)
Inter (32) - Padova (11)
Juventus (24) - Spal (19)
Lanerossi (15) - Atalanta (25)
Lecco (18) - Mantova (20)
Sampdoria (20) - Milan (33)
Udinese (6) - Fiorentina (32)
Venezia (14) - Palermo (24)

Serie B - 20a giornata

Alessandria (17) - Lucchese (17)
Bari (13) - Parma (20)
Catanzaro (19) - Brescia (30)
Lazio (22) - Cosenza (15)
Modena (23) - Como (13)
Novara (16) - Napoli (18)
Prato (20) - Messina (20)
Reggiana (17) - Pro Patria (20)
Sambened. (15) - Simmenthal (18)
Verona (21) - Genoa (30)

Serie C - Girone A

Bolzano (5) - Varese (20)
Casale (17) - Savona (19)
Legnano (18) - Saronno (12)
Pordenone (16) - Biellese (22)
Sanremese (20) - Marzotto (17)
Pro Vercelli (13) - Ivrea (12)
Treviso (12) - Mestrina (23)
Triestina (20) - Fanfulla (22)
Vitt. Veneto (22) - Cremonese (14)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Football e spettacolo

Ad una domenica caratterizzata da una serie di «partitissime» fa seguito domani una giornata di normale amministrazione: non più Fiorentina-Inter, ma il viaggio dei toscani sul campo della ormai rassegnata Udinese e la tranquilla gara casalinga dei nerazzurri contro il Padova guidato dal nuovo allenatore Serantoni.

Al posto di Milan-Bologna un confronto impegnativo questo sì, tuttavia non impossibile, per gli atleti di Rocco sul campo di Marassi e la gara tra i rossoblù ed il Torino. Anche il binomio Roma-Juventus che ha appassionato sette giorni prima 80 mila sportivi della capitale si divide: i giallorossi vanno a Catania per cercare di rinsaldare in un'ardua trasferta la fama di aspiranti allo scudetto (ma i tre punti che essi hanno di ritardo sul trio delle capolista sono parecchi) ed i bianconeri, duramente colpiti dalle squalifiche di Mora e Garzena, presentano una squadra sperimentale contro la Spal.

Anche nel settore retrocessione non si notano incontri diretti per la salvezza. Dell'Udinese e del Padova opposte a due delle tre grandi si è detto, il Venezia ospiterà il Palermo (ancora uno zero a zero della sorprendente difesa rosanero?) il Lecco giocherà contro il Mantova ed il Lanerossi Vicenza se la vedrà con l'Atalanta. In mancanza di duelli tra avversari che puntano al medesimo traguardo, scudetto o salvezza che esso sia, la giornata calcistica dovrebbe offrire l'occasione per il calcio-spettacolo. Sono le compagini di metà classifica che devono impegnarsi verso tale obiettivo.

Il «momento calcistico» italiano è di notevole interesse: vengono alla ribalta giovani promettenti, alcuni dei quali serviranno in Cile, lo stile di gioco con il battitore libero va evolvendosi poiché alle preoccupazioni difensive si aggiungono ora una cura dell'attacco e soprattutto una maggiore elasticità di manovra delle ali e delle mezze ali, il grado di preparazione degli atleti ai duri sforzi del torneo costituisce una misura del valore di allenatori e così via. In simili circostanze dalle squadre che non hanno mète fisse si vuole soprattutto un'esibizione piacevole. Bologna, Torino, Atalanta, Juventus, Palermo, lo stesso Mantova di Sormani, la Samp, il Catania e la Spal hanno tutte uno schema di gioco vivace e degli assi italiani e stranieri capaci di dare una nota personale alla partita.

Nel settore compreso tra i 27 ed i 20 punti stanno le squadre cui si chiede il calcio-spettacolo.

p. b.

Il calciatore milanista Salvadore rinviato a giudizio per lesioni

L'episodio che ha dato origine al procedimento è avvenuto il 25 dicembre 1960 - Il giocatore del Bari Raul Conti fu duramente colpito in azione di gioco - Il processo avverrà il 26 febbraio prossimo



Stretta di mano tra Conti (a destra) e Salvadore nella prima gara dopo l'incidente

Bari, 26 gennaio.

Il terzino e centromediano del Milan, Sandro Salvadore, è stato rinviato a giudizio dal pretore per lesioni colpose in conseguenza del grave incidente avvenuto durante l'incontro di calcio Bari-Milan, disputato il pomeriggio del 25 dicembre 1960 allo stadio della Vittoria, per cui la mezz'ala della squadra pugliese, Raul Conti, fu costretto a rimanere lontano alcuni mesi dai campi di gioco. Infatti per quell'incidente Raul Conti, che si era duramente scontrato con Sandro Salvadore, venne sottoposto ad un difficile intervento al menisco. Il processo verrà celebrato a Bari il 26 febbraio prossimo.

Questa vicenda giudiziaria ha avuto origine da una denuncia presentata da un avvocato di Bari che aveva assistito all'incontro. E' la prima volta che per un incidente di gioco un atleta partecipante al campionato di serie A è costretto a varcare la soglia di un'aula giudiziaria.

(p. b.) Sul caso Conti-Salvadore si è molto discusso, fin da quando esso è stato proiettato sul campo legale. Il giocatore barese è guarito, ha ripreso l'attività e si è anche incontrato in gara con il centromediano del Milan, successivamente alla partita del dicembre 1960, chiudendo l'episodio da buon sportivo con una completa pacificazione. Il procedimento giudiziario iniziato con la denuncia dell'avvocato barese Aurelio Veraldi Gironda ha però seguito il suo corso ed è giunto al dibattimento in Tribunale.

A meno che non sia provata l'intenzione da parte del milanista di voler deliberatamente ferire l'attaccante, Salvadore potrà difendere con buone carte il suo operato. Con il semplice fatto di partecipare ad una competizione ogni atleta ne accetta implicitamente i rischi e per conseguenza esclude la colpa dell'antagonista se questi si comporta secondo le norme previste dal regolamento sportivo.

L'accusa a Salvadore costituisce ora un precedente che potrebbe riuscire pericoloso per la regolarità dei campionati (in ogni urto di gioco come è possibile distinguere tra intenzionalità e casualità?); ad ogni modo il processo che avrà luogo a Bari non sarà del tutto inutile. Esso servirà a delimitare meglio i confini tra legislazione ordinaria e norma sportiva. Ovviamente questa deve essere subordinata a quella, ma le interferenze devono essere limitate a casi di eccezionale gravità. Non si può ricorrere al giudice del Tribunale per invocare un «penalty» o una squalifica.

I ciclisti professionisti hanno sfidato il veto dell'Uci

Paurosa caduta di Van Looy nella riunione polemica di Milano

Nessuna conseguenza per il campione del mondo - De Rossi, che era stato coinvolto nell'incidente con Schroeders e De Lillo, dovrà essere sottoposto ad esame radiografico - Sfilata delle squadre professionistiche



Van Looy a terra dopo la caduta di ieri sera al Palazzo dello Sport (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 gennaio.

L'atto di forza del ciclismo professionistico, attuato stasera al Palazzo dello Sport nonostante i veti e le diffide, ha assunto l'aspetto e il significato di una dichiarazione di guerra, anche se i sintomi di una prossima distensione non mancano. La scaramuccia tentata una quindicina di giorni fa non era riuscita, perché gli svizzeri Bucher, Ruegg e Suter, al momento di scendere in pista, avevano alzato bandiera bianca, intimoriti da un loro dirigente che, penetrato furtivamente nel quartiere dei corridori, era riuscito a far rispettare «in extremis» la precedente diffida inviata con telegramma urgente dalla Federazione ciclistica elvetica.

Superata trionfalmente ogni remora sul piano organizzativo, dopo le prime perplessità mostrate dalla questura di Milano, il Consiglio del professionismo aveva dato vita a «ciclo-cross» ed a riunioni su pista, ma con la sola adesione dei corridori nostrani che, non essendo in possesso della licenza Uvi per la nota questione della richiesta diretta (ossia senza il tramite dello sconfessato Consiglio del professionismo) non correvano alcun rischio di squalifica. I corridori stranieri, minacciati ripetutamente dall'Uci, ammoniti e diffidati dalle Federazioni di appartenenza e sollecitati bruscamente dai gruppi sportivi che li avevano ingaggiati con regolari contratti, si sono trovati ad un certo punto in condizioni difficili: passare o non passare il Rubicone?

Come comportarsi davanti alle ingiunzioni dei gruppi sportivi, che avevano sborsato e sborsano fior di ingaggi e di stipendi per farli correre e non per lasciarli a riposo o per vederli impegnati altrove? Sfidare insomma le ire dell'Uci, incappando nelle temute squalifiche, oppure attendere che l'orizzonte del ciclismo italiano si schiarisse? Ora il dado è tratto: qualche defezione è stata lamentata all'ultimo momento non per paura, ma perché le riunioni sulle piste di Gand e di Anversa avevano indotto i gruppi sportivi interessati a ripartire le forze in gara: tale almeno è la versione fornita per giustificare le assenze degli svizzeri Pfenninger, Bugdahl, Bucher e Plattner, degli spagnoli Soler e Suarez e del francese Gaignard ammalato (ma è possibile che qualcuno abbia vacillato al momento di mettersi decisamente contro l'Uci).

In compenso hanno gareggiato il campione del mondo Van Looy, con i connazionali Impanis, Sorgeloos, Van Tongerloo, Schroeders, Borra, Foré, Roman, Desmet, Van Aerde, De Rikke (tutti belgi) e gli svizzeri Lubtz, Albisetti e Moresi. Che poi le beghe-fiume dei dirigenti riescano ad interessare il pubblico, è cosa da escludere senz'altro. Da qualche anno le gare in pista non esercitano più il grande richiamo di una volta, ma stasera il Palazzo dello sport presentava troppi vuoti, specialmente nel settore dei «popolari», constatazione amara, ma significativa, specie se messa in relazione con la folta schiera dei campioni che era arrivata in serata.

Vivaci e appassionanti sono state infatti le gare in programma, a cominciare dall'«omnium» vinto dalla coppia Terruzzi-Faggin con p. 12 davanti a Defilippis-Galardoni (p. 7), Domenicali-De Rossi (p. 6) e Van Looy-Impanis (p. 5).

Numerosi incidenti hanno poi movimentato le prove successive.

Al 24° giro dell'americana, forse troppo affollata (15 coppie), Van Looy è rimasto coinvolto in una rovinosa caduta insieme a De Rossi e De Lillo e Schroeders. Il più malconcio è risultato De Rossi, portato via in barella e medicato in infermeria, mentre gli altri tre erano in grado di riprendere subito. De Rossi dolorante al bacino si assoggetterà domani a esame radiologico. All'83° giro sono caduti anche Balletti e Defilippis: quest'ultimo, fortemente azzoppato, ha dovuto ritirarsi. Al 107° giro foratura e capitombolo di Nencini, che però ha ripreso.

Prima dell'«americana» sono sfilate le squadre della Carpano, Legnano, Philco, San Pellegrino, Gazzola, Ghigi, Molteni, Torpado, dei Moschettieri, dell'Europhon, dell'Ignis, Faema: un centinaio di corridori, fra stradisti e «pistards», un corteo imponente che darà vita all'attività ciclistica dell'annata e che conterà senz'altro negli sviluppi della situazione.

Leo Cattini

Per la crisi del ciclismo

Le licenze dell'Uvi verranno prorogate?

Forse un arbitrato del Coni

Roma, 26 gennaio.

La crisi del ciclismo italiano, dopo la riunione di oggi a Milano, con la partecipazione dei professionisti «ribelli», sta entrando in una fase delicata che potrebbe però sfociare nella soluzione.

Domani si riunirà il Consiglio direttivo dell'Uvi e si pensa che il Coni possa venire invitato a intervenire come arbitro.

Da segnalare inoltre che il segretario dell'Unione ciclistica internazionale, René Chesal, ha telegrafato a Rodoni pregandolo di prorogare le licenze dell'Uvi fino al 1° marzo 1962. Nel periodo di mora potrà essere trovata una soluzione al problema.

Anche Newstar, Brogue Hanover e Quick Song domani a Parigi

Tornese in pista a Vincennes nel G.P. d'Amérique di trotto

Il trottatore di Sergio Brighenti al quarto ed ultimo tentativo nella grande corsa - Cinquanta milioni in palio - Favorita alla vigilia la francese Masina

(Nostro servizio particolare) Parigi, 26 gennaio.

Sono giunti questa mattina in treno dall'Italia Tornese e Brogue Hanover, i trottatori che con Newstar e Quick Song rappresenteranno le scuderie italiane nel Grand Prix d'Amérique che si correrà domenica pomeriggio all'ippodromo di Vincennes. Si tratta della massima prova europea — se non mondiale — del trotto; è dotata di premi per 400 mila nuovi franchi (pari ad oltre 50 milioni di lire italiane) e si disputa sulla distanza di [illegible] metri. Ventiquattro cavalli sono iscritti alla prova e certamente i concorrenti non saranno meno di diciotto o venti. Fra i partenti sicuri vi è anche la francese Masina, vincitrice della edizione dello scorso anno davanti all'italiano Tornese; in conseguenza di quel successo Masina dovrà partire con un «handicap» di 25 metri, come stabilisce il regolamento della gara.

Nonostante questa penalità Masina è ancora considerata una delle più probabili vincitrici di questo Grand Prix d'Amérique; ma fra i suoi avversari ve ne è uno che è considerato in grado di competere ad armi pari con la grande trottatrice transalpina: si tratta di Newstar, una cavalla di cinque anni, nata in Francia ma da circa un anno acquistata dalla scuderia Olsa, una formazione italiana appartenente all'ing. Grassetto ed alla signorina Olga Piancastelli. Newstar è in allenamento presso Walter Baroncini, che è anche il suo guidatore abituale. La cavalla ha fatto grandi progressi ed è considerata una delle trottatrici più forti degli ultimi anni.

Newstar e Masina sono ambedue reduci da vittorie: impegnate contro ottimi avversari, ne hanno disposto con netta superiorità ed è quindi logico che sia soprattutto a loro che si guardi in sede di pronostico per il prossimo «Amérique». Anche Tornese avrà però ancora una volta i suoi sostenitori: è al quarto tentativo nella massima prova francese e non si può dire che finora sia stato molto fortunato. Tuttavia ha avuto modo di farsi valere nelle passate edizioni e se dovesse superare senza incertezze la discesa che sempre gli è stata ostica, potrebbe allora giocare un ruolo decisivo. Purtroppo la pista di Vincennes, con il suo percorso molto irregolare, a saliscendi, non si confà ai mezzi del nostro portacolori, abituato alle piste italiane, lisce come biliardi. Tornese ha dieci anni ed è all'ultima stagione di corse; per questo è stato preparato con molta cura al suo ultimo tentativo nell'«Amérique».

Sia Newstar che Tornese potranno godere rispettivamente dell'appoggio di Quick Song e di Brogue Hanover. Sono due cavalli americani importati anni fa, che hanno già più volte messo in evidenza il loro valore anche in confronti di importanza internazionale; il primo ha vinto a Milano, l'autunno scorso, il Gran Premio delle Nazioni; il secondo, a fine settembre, si era imposto a Torino nel Gran Premio del 1° Centenario dell'Unità d'Italia. Si tratta quindi di trottatori che possono anche giocare un ruolo di primissimo piano; e del resto già molte volte le scuderie italiane si sono assicurate il successo nell'«Amérique» grazie a cavalli importati dagli Stati Uniti.

e. r.

I sedici partenti

Parigi, 26 gennaio.

Tornese ha compiuto due ore dopo il suo arrivo, sotto la guida di Brighenti, una breve uscita sulla pista dell'Ippodromo di Vincennes, sul terreno stesso della corsa.

I partenti della grande corsa saranno sedici: Niciss Grandchamps, Brogue Hanover, Loustic T. II, Lila, Tornese, Narwick, De J Isaander F, Quick Song, Bel d'Atoni, Mick d'Angerieux, Kalinka, Minarello, Limelight II, Natacha VII, Newstar, Masina.

Brillanti affermazioni di una sciatrice e di uno sciatore diciassettenni

L'inglese Davina Galica e Carlo Quaglia primi al Sestriere nel «Derby dei cittadini»

Lo studente Paolo Catani esce di pista e si frattura una gamba - Suo fratello Maurizio termina la gara (al 28° posto), poi si reca all'ospedale per essere accanto al congiunto - Tra le italiane buon piazzamento di Laura Odiard

(Dal nostro inviato speciale) Sestriere, 26 gennaio.

Per il secondo anno consecutivo lo studente diciassettenne Carlo Quaglia si è imposto nel *derby* sciistico dei cittadini. Il giovane rappresentante dello S. C. Sportinia non ha avuto praticamente rivali: ha impiegato 2'14"9 a percorrere i 2500 metri di percorso (una «discesa libera» con 700 metri di dislivello e 24 porte di direzione) lasciando a 1"8 il francese Bernard Cottet dell'Università di Grenoble.

Il tracciato di gara molto veloce anche se privo di eccessive difficoltà tecniche ha provocato numerose cadute, di cui una con conseguenze piuttosto gravi. Paolo Catani, uno studente in ingegneria abitante a Bergamo, ha riportato la frattura comminuta esposta della tibia e del perone: dopo le prime cure prestategli dal dott. Carrina dell'ambulatorio del Sestriere, il giovane sciatore è stato trasportato in autoambulanza a Torino dove è stato ricoverato presso l'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide.

L'incidente è avvenuto dopo un chilometro di gara, vicino alla capanna del pronto soccorso situata all'inizio del «canalino» che immette nella pineta. Paolo Catani, che stava scendendo a forte velocità, usciva di pista finendo in neve fresca: nel tentativo di frenare ha battuto violentemente contro una delle paline di direzione è caduto e si è piantato una punta dello sci nella gamba destra. Il giovane è stato raggiunto a Torino dalla madre, avvertita telefonicamente dell'incidente dal fratello Maurizio che aveva partecipato anch'egli alla gara classificandosi ventottesimo.

In campo femminile, trionfo delle sciatrici inglesi, che si sono classificate prima, seconda e terza. La vittoria è toccata a Davina Galica, una graziosa e simpatica ragazza diciassettenne alla sua prima gara in Italia. Davina Galica studia lingue a Londra e solo quest'anno è stata ammessa a far parte della squadra nazionale. Laura Odiard des Ambrois si è dimostrata ancora la migliore delle nostre cittadine ma non è riuscita ad andare più in là del quarto posto, davanti alla Solerio e alla Quaglia.

Anche in campo femminile non sono mancati gli incidenti, fortunatamente di non grave entità. La francese Françoise Lackmann, in seguito ad una caduta, si è prodotta una lacerazione alla fronte; per fortuna sono stati sufficienti alcuni punti di sutura.

p. g.

Categoria femminile: 1. Davina Galica (S. C. Great Britain) 2'5"5; 2. Anna Asheshov (id.) 2'11"1; 3. Tania Heald (id.) 2'11"8; 4. Laura Odiard (S. C. Sportinia) 2'15"2; 5. Carlotta Solerio

Categoria maschile: 1. Carlo Quaglia (S. C. Sportinia) 2'14"9; 2. Bernard Cottet (Grenoble Université Club) 2'16"7; 3. Micki Plattner (S. C. Genova) 2'18"3



Davina Galica in velocità sulla pista della Banchetta

A Selva di Val Gardena

Per le sciatrici azzurre oggi un esame decisivo

(Nostro servizio particolare) Selva di Val Gardena, 26 genn.

Le discesiste azzurre sono in stato di allarme. Il dott. Fossati Bellani, presidente della commissione tecnica per le prove alpine, dopo aver catechizzato i discesisti impegnati a Cortina nella Coppa Ilio Colli, ha fatto altrettanto con le azzurre. Fossati Bellani ha parlato molto chiaro: la Coppa Tre Comuni Ladini, che avrà inizio domani con la disputa della «libera», rappresenta una specie di esame di laurea per le nostre discesiste. Chi vince o fornisce prestazioni degne di rilievo va ai «mondiali»: chi delude rimane a casa.

Per il momento soltanto due sciatrici italiane sono sicure di partecipare ai campionati mondiali di Chamonix: Pia Riva e Jerta Schir. Ma quest'ultima è in condizioni fisiche tutt'altro che brillanti, tant'è vero che domani diserterà la discesa, volendosi riservare per lo slalom speciale che avrà luogo domenica mattina. Il perché di tale decisione è per lo meno strano: infatti la prova che più si addice al temperamento e ai mezzi della Schir è proprio la «libera». Comunque, l'allenatore federale Picchiottino ha dato il suo nulla-osta.

g. b.

Spadisti di otto nazioni in gara oggi a Milano

Milano, 26 gennaio.

Domani pomeriggio si inizia a Milano il trofeo Spreafico, una delle più importanti competizioni della spada internazionale con la partecipazione dei miglior esponenti azzurri rimasti sulla breccia, dall'olimpionico torinese Delfino al detentore del trofeo il milanese Saccaro, e di parecchi specialisti stranieri. Fra questi ultimi emergono l'«iridato» francese Guittet, gli inglesi Jay e Hoskyns, gli ungheresi Sakovics, Gabor, Barany, oltre ad un folto stuolo di polacchi, svizzeri, belgi, tedeschi, con la unica eccezione dei tiratori sovietici. Il torneo si concluderà domani nel salone dei «Giardini» con la finale

Assurde conseguenze di una legge ingiusta

I lavoratori senza parenti diretti obbligati a lasciare erede lo Stato

Non possono disporre per testamento delle indennità maturate durante gli anni di attività - Se non hanno dei congiunti, l'erario inghiotte i frutti dei versamenti previdenziali - Non hanno il diritto di lasciarli a persone care, nemmeno dopo una lunga compagnia ed assistenza, oppure a opere benefiche

(Nostro servizio particolare) **Roma**, gennaio.

L'art. 2122 del codice civile è in contrasto con i principi enunciati dalla Costituzione agli artt. 1, 35, 36, 42 e 46? La questione è stata sollevata dinanzi alla Corte suprema di cassazione, la quale ha escluso la sussistenza di un'antitesi fra la norma di diritto positivo ed i dettami, talora meramente programmatici, della Carta costituzionale. Ma non per questo la discussione può ritenersi chiusa.

L'art. 2122 del codice civile fissa le norme che han da osservarsi nella devoluzione delle indennità di anzianità nel caso in cui il lavoratore venga a morte «in costanza del rapporto di impiego», e sulla natura giuridica dell'indennità, la sua funzione; l'evoluzione che l'istituto ha avuto ed è suscettibile, ancora, di avere; i limiti in cui la norma legislativa può trovare applicazione, fervono, da anni — e sono in corso tuttora — le discussioni non solo fra i giuristi ma, anche, fra i sociologi e quanti si interessano ai problemi di chi lavora.

La questione, dunque, se agita ed interessa gli studiosi, è suscettibile di interessare ancor più — a cagione delle soluzioni che può trovare — la massa intera dei lavoratori. Derogando alla disciplina legislativa in tema di successibili, l'art. 2122 cod. civ., attribuisce l'indennità ai prossimi congiunti conviventi a carico, che l'acquistano *jure proprio* e non *jure successionis*; la moglie ed i figli, in primo luogo, e, nell'assenza di questi, — ma purché conviventi e a carico del *de cujus* — i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado. Se non vi hanno prossimi congiunti, la indennità è devoluta secondo le norme della successione legittima e va a finire nelle fauci dello Stato, ove il *de cujus* non abbia parenti remoti e lontani.

E' un'eventualità, cotesta, che si è presentata moltissime volte e che ha fatto insorgere i giuristi contro l'inumanità della legge che priva il lavoratore della facoltà di disporre di quello che è il frutto del suo inenarrabile accumulo di fatiche e di sudori, e fa riversare nelle casse dello Stato la somma di cui il *de cujus* avrebbe potuto o voluto far beneficiare persone care od amiche. Ma la legge è quella che è ed un giurista avvertito e sottile, lo Scorza, mettendone in risalto gli aspetti crudeli, ha posto a sé ed agli studiosi, con tono stupefatto e quasi d'allarme, la questione: «Lo Stato erede dei lavoratori?».

In effetti, le regole fissate dall'art. 2122 del codice civile non consentono deroghe. Non solo sanciscono l'invalidità di qualsiasi patto che possa essere intervenuto *inter vivos* e che sia atto ad incidere sulla attribuzione o ripartizione della indennità, ma sottraggono la indennità stessa al potere di disposizione del lavoratore, cui è preclusa la possibilità di disporne per testamento; escludono, altresì, che la volontà manifestata dal *de cujus* possa assumere rilevanza in rapporto a quanto dispone il terzo comma dell'art. 2122 per individuare i titolari del diritto a beneficiare delle indennità, compreso lo Stato.

Ora, il caso che ha dato luogo, dinanzi alla Corte suprema, all'eccezione di incostituzionalità della disciplina imposta dall'art. 2122, è un caso sicuramente patetico e che può indurre a meditare sul fondamento etico-sociale della norma fissata dal legislatore. Un funzionario dell'*Unes* che non aveva famigliari a carico, nel senso strettamente e formalmente voluto dalla legge, aveva disposto, con la sua scheda testamentaria, che, in caso di morte, l'indennità spettantegli fosse devoluta ad una determinata persona. In ossequio a quanto dispone la legge, la sua volontà non ha potuto essere eseguita. La società *Unes* ha rifiutato la corresponsione delle indennità *mortis causa* ed ha resistito all'azione intrapresa dalla persona indicata, come beneficiaria, dal *de cujus*, lasciando che la devoluzione dell'indennità stessa finisse, magari, allo Stato, nell'assenza di lontani parenti.

Ebbene, il lato squisitamente morale della questione è venuto in risalto durante il dibattito seguito dinanzi alla Corte suprema. Se, in linea di principio, è stato sostenuto che l'attribuzione delle indennità ai successibili *ex lege*, con esclusione dell'erede testamentario, è priva di qualsiasi giustificazione ed anzi, contrasta, sul piano etico e sociale, con le idee dominanti nella coscienza collettiva e con le esigenze da essa vivamente sentite, nella disamina del caso concreto non si è mancato di aggiungere che, per ragioni umane e principi etici radicati nella coscienza collettiva ed individuale, non è socialmente giusto che si dia la preferenza a lontani parenti, che forse, di fatto, non avevano avuto apprezzabili rapporti con il lavoratore, o gli erano addirittura sconosciuti, ovvero allo Stato, sempre agnostico ed indifferente, e siano, invece, del tutto pretermesse le persone verso le quali il defunto aveva manifestato — istituendole eredi — una netta predilezione, suscitata da rapporti di antica convivenza, o da sentimenti di amicizia, di affetto o di gratitudine.

La suprema Corte non è rimasta insensibile dinanzi a queste ragioni, talché ha apertamente ammesso che, nell'interpretare ed applicare le leggi, il giudice può e deve «nella sua sensibilità e sotto la spinta delle idee dominanti nella coscienza sociale, attribuirle una portata non perfettamente conforme all'originaria intenzione del legislatore».

Senonché, ad onta di questa coraggiosa ammissione, ad onta del proposito di volere decidere il caso concreto con senso di umanità, fuori dagli aridi e crudeli schemi legislativi, la Corte ha finito per dover concludere che la lettera e la *ratio* della norma sancita dall'art. 2122 «sono così univoche e tassative da essere assolutamente incompatibili con una interpretazione che consenta l'acquisto dell'indennità da parte dell'erede testamentario». Nulla da fare, dunque, finché il legislatore non torni sui suoi passi e disponga altrimenti. Un lavoratore scapolo o vedovo, che non abbia parenti e sia stato amorosamente assistito nei suoi ultimi anni da una persona cara, non potrà beneficiare costei, legandole i frutti della sua vita di lavoro. Dovrà rassegnarsi a vederli finire nelle fauci dello Stato.

Francesco Argenta

Altra missione cattolica in grave pericolo a Kindu

(Nostro servizio particolare) **Léopoldville**, 26 gennaio.

Il comando dell'Onu sta preparando un'operazione militare contro le unità militari congolesi ammutinate che si trovano a Kindu. Lo ha rivelato il dottor Sture Linner, capo delle operazioni dell'Onu nel Congo, in una conferenza stampa, l'ultima prima di lasciare la sua carica (verrà sostituito da Robert Gardiner). Il generale Sean Mckeown, comandante in capo del contingente dell'Onu nel Congo, ha lasciato ieri la capitale congolese diretto ad Albertville (Katanga settentrionale) per preparare e dirigere l'operazione militare. Linner non ha voluto fornire altri particolari sui piani del comando degli «elmetti azzurri»: «Intendo conservare l'elemento della sorpresa e non voglio mettere in pericolo le nostre truppe divulgando particolari prima del momento opportuno» ha aggiunto.

Si calcola che nella zona di Kindu si trovino circa 2000 soldati congolesi. Linner, sottolineando le difficoltà che il comando dell'Onu deve affrontare date le condizioni ambientali, ha dichiarato che si è riluttanti ad inviare sul posto piccole unità militari a causa della difficoltà di rifornirle e della possibilità che cadano in imboscata.

Rispondendo ad alcune domande, Linner ha dichiarato che sarebbe poco saggio ritirare truppe da Elisabethville. Il rappresentante dell'Onu ha sottolineato che esiste ancora la minaccia costituita dalle unità della gendarmeria katanghese che si trovano a Kipushi e in altre località del Katanga meridionale, dove le forze dell'Onu non sono ancora riuscite ad entrare. Linner, sottolineando di aver avuto l'impressione che il presidente Ciombe (con il quale si è incontrato nei giorni scorsi) sia in buona fede, ha auspicato che il governo katanghese permetta alle truppe dell'Onu di entrare nelle località tenute ancora dalla gendarmeria e acceleri l'espulsione dei mercenari.

Facendo un bilancio delle sue esperienze come capo delle operazioni dell'Onu nel Congo, Linner ha detto che si è trattato «di una delle più interessanti esperienze che abbia mai fatto». «Non esito neppure un momento a dire — riandando con la mente a tutto quello che è successo dopo l'indipendenza — che non sono mai stato così ottimista come ora» ha aggiunto.

Il maggiore britannico, Dick Lawson, che ieri si recò disarmato in aereo a Kongolo, per riportare indietro uno dei missionari salvatosi dal massacro, ha dichiarato, oggi, che un'altra missione a Kindu, nella provincia del Kivu, è in grave pericolo. In un rapporto consegnato al comandante militare delle Nazioni Unite, generale Sean Mckeown, Lawson riferisce che «la situazione a Kindu è pericolosa». Egli aggiunge di essersi messo in contatto con i padri della missione cattolica, durante il viaggio di ritorno da Kongolo, insieme a padre Jules Darmont. «Il trasferimento di truppe da Stanleyville — egli prosegue — ed i sentimenti xenofobi delle autorità di quella città tendono a far aumentare la tensione».

«I padri di Kindu — afferma Lawson — sono stati minacciati da truppe di passaggio, le quali hanno detto che avrebbero fatto fare loro la stessa fine di quelli di Kongolo».

a. p.

Una proposta di legge per i maestri non di ruolo

Roma, 26 gennaio.

Per iniziativa di un gruppo di parlamentari democristiani è stata presentata alla Camera una proposta di legge sul trattamento degli insegnanti non di ruolo della scuola elementare. Tale proposta ha lo scopo di disciplinare organicamente le norme riguardanti i diritti e i doveri del personale non di ruolo della scuola elementare, così come è stato già disposto in favore del personale non di ruolo degli istituti di istruzione secondaria con la legge 19 marzo 1955.

La proposta di legge prevede poi una migliore disciplina ed il riconoscimento giuridico di alcuni interessi legittimi, già riconosciuti agli insegnanti non di ruolo, quali i congedi. Altre norme riguardano il trattamento economico ed il riconoscimento di alcuni diritti minori.

Le sfilate dei grandi ateliers verso la conclusione

Successo della moda italiana a Parigi

Ricchi «tailleurs» con camicette molto ricamate, doppie gonnelle svolazzanti, leggerissimi abiti di velo presentati da Capucci
Cappellini a turbante e a paiolo, con ciuffi d'erba e di fiori, alcuni persino a forma di corno artisticamente elaborato



Il sarto Capucci dà l'ultimo tocco al cappello d'un'indossatrice alla presentazione dei suoi modelli a Parigi (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 26 gennaio.

Roberto Capucci, il sarto romano emigrato a Parigi dove ha presentato stamane la sua prima collezione di moda, ha riportato un successo che supera ogni previsione; un successo totale, indiscutibile, che *Paris Presse* mette in evidenza con un grosso titolo di prima pagina: «Un sarto italiano diventa uno degli idoli della moda parigina».

Nel testo, dopo il riconoscimento che «non c'è molto divario fra l'essere il primo a Roma e l'essere il primo a Parigi» è scritto: «In che modo? Senza rivoluzione, senza chiasso, senza *new look* o senza pavoneggiarsi, ma con un taglio ed una esecuzione notevoli, un senso della moda, una scelta straordinaria del colore e, soprattutto, un senso della misura e dell'eleganza».

Una prima, immediata conseguenza deriverà a Roberto Capucci dal suo grande successo odierno: la sua sede parigina è già troppo esigua: il salone, che un architetto romano gli ha sistemato in meno di due mesi al primo piano di un palazzo della rue Cambon, è elegantissimo, ma inadeguato ormai alla fama che in un sol giorno il giovane sarto si è conquistata.

Eravamo almeno centocinquanta in uno spazio dove soltanto una cinquantina di persone possono stare con una certa comodità: il salone, i corridoi erano invasi, e all'ultimo è stato necessario aprire anche la porta per sistemare gli ultimi arrivati sui gradini delle scale, estendendo la pedana al pianerottolo.

L'ambiente era internazionale, si parlava in tutte le lingue e alcuni italiani erano giunti appositamente da Roma. La sfilata è incominciata con la presentazione di modelli semplici, nei quali erano tuttavia ammirevoli la purezza della linea e l'estro nel cappello che li accompagnava: erano annunciati soltanto con un numero e non con un nome straordinario, come si fa a Parigi; nel cartellino che ci era stato consegnato all'ingresso si leggeva «linea Capucci» e non «twist» o «farfalla» o «piramide» ecc.

Un lungo mormorio di ammirazione ha accompagnato spesso le indossatrici mentre passavano in mezzo alle fitte file di giornalisti e di inviati: avevano la vita e il petto al loro posto, la gonnella alle ginocchia, i fianchi rotondi, scollature modeste. Il sarto romano ha dimostrato che, senza deformare la donna, è possibile vestirla con molta eleganza e le armonie dei colori che egli ha realizzato fanno indovinare che è uscito dalle Belle Arti; la pittura è la sua passione.

I «tailleurs» hanno il giacchettino corto su camicette sbracciate, talora con increspature sul davanti; alle volte un bottone sulla gonnella prolunga quelli del giacchettino per allungare il corpo; i «tailleurs» più ricchi hanno camicette ricamatissime guernite di cristalli o addirittura fatte interamente di fiocchetti che foderano anche il giacchettino.

Con un calcolato «crescendo» sono sfilati gli abiti più ricchi: uno è stretto alla vita, dalla quale parte con una increspatura la gonna a campana; altri hanno fiocchi voluminosi sul davanti o baveri ornati con una frangia, che alle volte è utilizzata anche per segnare la vita o realizzare effetti ornamentali.

Applauditissime sono state le doppie gonnelle, una delle quali è aderente al corpo e l'altra, spaccata sui fianchi e sul davanti, svolazza graziosamente; numerosi e belli sono gli abiti di velo, leggerissimi, spesso accompagnati da una mantellina corta sino alla vita o cadente di dietro dalle spalle alle ginocchia: altre mantelline, di cotone, sono orlate con una frangia e arricchite da ricami e cristalli. Certi abiti, ugualmente di cotone, hanno una larga sciarpa che, partendo dalla cintura, avvolge il petto a spirale.

E' impossibile descrivere il centinaio di modelli almeno che sono stati presentati: ha impressionato la sontuosità di quelli da sera, di seta pesante o di veli increspati, anch'essi impreziositi da ricami e cristalli; alcuni sono piatti davanti e gonfi dietro, talvolta a «paniere», come le eleganti di due secoli fa, e terminano con lo strascico. Originalissimi, e adatti a chi vuole esserlo, sono certi abiti con pantaloni di seta, di stile orientale, con mantelli assortiti di velo, e altri con un voluminoso collare di seta increspata che avvolge le spalle al posto della stola di visone o altra pelliccia pregiata.

Curiosi e divertenti sono i cappelli, alcuni a turbante o a paiolo, voluminosi, o come ciuffi d'erba e fiori, o piccoli come quelli di un «groom» d'albergo, o a forma di corno elaborati artisticamente. L'inviata del giornale olandese «Volkskrant», che arrivava da Firenze ed era accanto a noi, ha giudicato questa collezione la più bella di quelle presentate sinora a Parigi.

Quando le indossatrici sono corse per abbracciare Roberto Capucci dopo il suo trionfo, egli era commosso; poi sono andati a complimentarlo gli amici; e ad alcuni romani che lo tacciavano di «disertore» per ischerzo, ma mettendoci probabilmente un po' del loro intimi sentimenti, perché egli si è trasferito da Roma a Parigi, ha risposto con le lacrime agli occhi: «Sono un sarto, io, non un soldato».

L. Mannucci

Nel teatro San Carlo di Napoli fra tricolori e scudi crociati

Oggi Moro apre il congresso dc presenti 710 delegati e 2300 invitati

E' la terza volta che il congresso democristiano si tiene nella città partenopea: nel '47 si impostò la lotta al fronte popolare; nel 1954 i giovani guidati da Fanfani presero il sopravvento; ora si discute sul centro-sinistra - Tutti i partiti italiani hanno mandato i propri rappresentanti - I quartieri generali delle correnti stabiliti nei monasteri o negli alberghi

(Dal nostro inviato speciale) **Napoli**, 26 gennaio.

La vigilia dell'8° Congresso della dc è stata occupata dalla battaglia degli alberghi. Poiché per questo, come per gli altri congressi, si ripete che le cose più importanti avverranno fuori dell'aula del teatro S. Carlo, si è scatenata la caccia ai posti negli alberghi del lungomare dove hanno i loro appartamenti il presidente del Consiglio Fanfani, il segretario politico Moro, quasi tutti i ministri e i maggiorenti del partito. Ma tutte le camere risultano prenotate già da un mese: la dc ha coperto il trenta per cento dei posti dell'intera rete alberghiera napoletana prevedendo un afflusso di tremila persone di cui cinquecento giornalisti.

Tuttavia neppure gli alberghi dovrebbero essere i veri centri di decisione politica. Già per le riunioni delle maggiori correnti, quella dorotea e quella fanfaniana, si accenna a conventi e ad oratori dove il dibattito sulla tattica congressuale potrebbe svolgersi in modo più raccolto. I fanfaniani terranno la loro prima riunione domani sera dopo cena, per esaminare la relazione che sarà svolta dall'on. Moro, e sede dell'incontro dovrebbe essere un convento di francescani. Delle altre correnti si sa che gli andreottiani, i quali hanno una quarantina di delegati, si vedranno all'Hôtel Terminus, presso la stazione ferroviaria.

Questa sera erano giunti a Napoli i tre quarti dei 710 delegati e dei 2300 invitati, tra personalità politiche e giornalisti, che troveranno posto domani nel teatro S. Carlo. Alle stazioni e nel centro della città le mura sono coperte dai manifesti che annunciano l'8° Congresso: una serie di otto scudi crociati in rosso e bianco che campeggiano su un fondo verde intorno al tema fissato per il dibattito: «La dc per il governo del Paese e lo sviluppo democratico della società italiana». Questo motto e tutto il manifesto sono riprodotti come fondale del palcoscenico del S. Carlo, dietro il tavolo della presidenza e dietro la tribuna per i membri del consiglio nazionale che ha retto il partito dal Congresso di Firenze del 1959.

I delegati prenderanno posto in platea raggruppandosi per delegazioni: le più numerose sono quelle del Mezzogiorno e delle isole, cioè delle regioni in cui, mancando più intense forme di organizzazione, la tessera di iscrizione è spesso l'unico vincolo politico dei cittadini. Così la sola provincia di Napoli conta ventisette delegati contro i trentuno dell'intero Piemonte; così la delegazione più forte è quella siciliana con ottantaquattro membri, largamente superiore alle stesse province venete, di tenace tradizione cattolica, che hanno a Napoli cinquantasei rappresentanti.

Nella prima fila di palchi siederanno i parlamentari democristiani, i sindaci dc dei capoluoghi, i presidenti delle amministrazioni provinciali; negli altri ordini, fino al loggione, gli invitati, le delegazioni dei partiti esteri di ispirazione cattolica, a cominciare da quello tedesco, i rappresentanti dei partiti italiani, che sono stati tutti invitati.

Per la prima volta da un congresso democristiano, dopo la rottura del Cln, vi saranno rappresentanti ufficiali del pci: l'on. Giorgio Amendola della segreteria e l'on. Massimo Caprara, segretario del gruppo dei deputati comunisti.

L'on. Saragat e il vice segretario Tanassi saranno al S. Carlo per il psdi, l'on. Oronzo Reale e l'on. Macrelli per il pri, l'on. Covelli per i monarchici. La delegazione socialista sarà guidata dal vice segretario on. De Martino.

I giornalisti saranno sistemati, come al solito, nello spazio dell'orchestra, nel cosiddetto golfo mistico. Al San Carlo, però, a differenza che al congresso svoltosi nel 1959 al Teatro della Pergola di Firenze, dal golfo mistico è possibile vedere gli oratori e la presidenza, oltre che il teatro. A Firenze, invece, la stampa non vedeva niente e si lavorava come in un sottomarino.

Nel palco d'onore, una volta riservato al re e adesso al Presidente della Repubblica per le «prime» dell'opera, non dovrebbe sedere nessuno. Gli organizzatori non hanno però deciso ancora se ospitarvi le signore più importanti del congresso, mogli dei maggiori dirigenti, o se coprire il palco con una parata di bandiere tricolori.

A Napoli la dc torna la terza volta per il suo congresso. Nelle due precedenti occasioni furono prese decisioni vitali per la dc e di grande importanza per il Paese. Nel novembre del 1947 fu impostata la campagna di attacco al fronte popolare di sinistra che doveva dare la maggioranza assoluta ai democristiani nelle elezioni del 18 aprile 1948. Otto anni fa, nel 1954, il 5° congresso sanciva al S. Carlo la sconfitta del ceto dei notabili di tradizione pre-fascista e la conquista della dc da parte della corrente di «iniziativa democratica» guidata da Fanfani e comprendente i cattolici della seconda generazione. Da domani infine, i rappresentanti del più forte partito italiano (1.600.000 iscritti, quasi 13 milioni di elettori, 60 mila consiglieri comunali e provinciali) cominceranno il dibattito su un tema di eguale grande importanza: il centro sinistra e l'incontro con i socialisti.

L'atmosfera in questa sera di vigilia è serena, o almeno così sembra. Delegati, parlamentari, ministri sono inclini più alle battute di spirito che alle dichiarazioni politiche. L'ultima preoccupazione organizzativa, costituita da una certa frequenza in città di forme influenzali a decorso benigno, è stata eliminata con una radicale disinfezione degli ambienti del teatro. Si comincerà domani in un'aria perfettamente sterile.

Fausto De Luca

Il bulgaro doveva fotografare la pista dell'aeroporto di Bari?

Le ipotesi sulla missione del pilota precipitato ad Acquaviva

(Dal nostro corrispondente) **Bari**, 26 gennaio.

L'ufficiale bulgaro, che pilotava l'aereo caduto nei pressi di Acquaviva delle Fonti sabato scorso, ormai sta bene. Anche un lieve raffreddore che si è buscato l'altro ieri è passato ed è quindi in condizione di poter rispondere alle domande degli inquirenti del controspionaggio. Milusk Solakov doveva essere trasferito nelle prime ore di stamane all'ospedale militare di Bari, ma a causa del maltempo il trasferimento è stato rimandato.

Il mancato passaggio dalle mani dei sanitari civili a quelle dei sanitari militari non ha però fermato la macchina delle indagini. Solakov è stato ripetutamente interrogato da parte di alti ufficiali del C.S. e del S.I.O.S. Tutto quanto dichiara il pilota bulgaro viene dattiloscritto, verbalizzato e firmato dal dichiarante. Gli interroganti preferiscono quasi sempre le ore piccole. E' presente l'interprete, ma non se ne servono in quanto l'ufficiale d'oltre cortina parla bene l'italiano.

Solakov quando vien posto in imbarazzo dalle domande degli addetti C.S., si trincera rispondendo «ualtsakto», che in bulgaro significa «non so». Comunque le domande tendono a conoscere particolari sconosciuti del «Mig 17», notizie relative all'organizzazione dei servizi aerei bulgari e ad apprendere i particolari del volo che lo ha condotto in Puglia.

Nulla è trapelato in merito ai compiti affidati al Solakov sull'aggiornamento delle mappe rinvenute a bordo dell'aereo. Pare che avesse il compito di segnare l'esatta ubicazione delle basi missilistiche della Nato, che sono le postazioni occidentali più avanzate verso l'Oriente. Egli non accenna nemmeno più lontanamente alla decisione di aver scelto la libertà.

C'è chi dice che il pilota avesse anche il compito di fotografare l'aeroporto di Bari, la cui pista è stata completamente rifatta di recente. Continua intanto l'esame dei resti del «Mig 17» in un hangar della base aerea militare di Gioia del Colle.

Non è stata smentita l'ipotesi che l'aereo sia stato intercettato da un razzo lanciato dalla base Natò di Gioia del Colle. Alcuni tecnici hanno ammesso che un apparecchio, secondo come è colpito, può anche atterrare. Il pilota toccando terra, nel timore che il suo aviogetto esplodesse o si incendiasse, ha azionato la cartuccia per catapultarsi col seggiolino ed è stato scaraventato contro uno dei muretti a secco dove si è spezzato il braccio in tre punti.

Questa sera il sostituto procuratore della Repubblica di Bari, dott. Serrano, si è recato ad interrogare Solakov. E' stato questo il primo interrogatorio da parte della magistratura italiana. **a. c.**

Incendio a N. S. delle Vigne

Brucia a Genova la cupola di una antichissima chiesa

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 26 gennaio.

(c. m.) Un motorino elettrico che aziona uno dei quattro organi ha provocato un corto circuito e ha incendiato parte della cupola centrale della chiesa di Nostra Signora delle Vigne, una delle più antiche di Genova, situata nel centro storico della città.

Il fuoco ha intaccato la parte antistante della cupola, tra la navata centrale e quella laterale destra, e si è sviluppato sulle travature del tetto per una ventina di metri.

I Vigili del Fuoco hanno evitato il peggio, e cioè che il fuoco intaccasse la travatura principale, che è del 1200, e distruggesse gli affreschi del Passano che adornano le volte e quelli delle navate di Paolo Brusco e del Tavarone. La chiesa, a forma di croce latina, risale al 980. Di quest'epoca rimangono solo le mura laterali incorporate nella ricostruzione del 1200 e nel rifacimento del 1500. I pompieri hanno lavorato tre ore: i danni sembra ammontino a circa 4 milioni.

Il parroco aveva appena terminato il vespro quando è stato avvertito del fumo che usciva da una finestrella della cupola. All'interno della chiesa non si scorgeva niente. E' stata bloccata, per misura precauzionale, tutta la zona nel quadrato De Ferrari-Caricamento, provocando il completo arresto della circolazione.

Un treno di operai si spezza in due tronconi presso Milano

Pochi contusi fra i viaggiatori - L'«omnibus» proveniva da Sondrio - Il gancio di trazione d'una vettura si è rotto per l'usura e il freddo

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 26 gennaio.

(g. m.) Un altro treno accelerato, composto da vecchie vetture, si è spezzato in due tronconi alle porte di Milano. L'incidente che poteva avere tragiche conseguenze, si è invece fortunatamente risolto solo con pochi contusi.

Stamane alle 6,26 il treno «omnibus» 4353 della linea Sondrio-Milano, carico di operai diretti nella capitale lombarda, all'altezza della stazione di Greco ha dovuto fermarsi ad un semaforo. Il macchinista del convoglio aveva appena azionato i freni che i passeggeri hanno avvertito parecchi contraccolpi. Qualcuno, sballottato improvvisamente, ha perduto l'equilibrio ed è caduto riportando lievi contusioni medicate al pronto soccorso della stazione quando, dopo più di un'ora di sosta, il convoglio ha potuto ripartire.

L'inchiesta ha accertato che l'incidente è stato provocato dalla rottura di uno dei ganci che tengono unito il convoglio. Fortunatamente è entrata in funzione, dopo il primo urto, la frenatura rapida automatica che ha bloccato le vetture dell'ultima parte del treno rimaste senza controllo.

L'inconveniente è da attribuirsi all'usura del materiale rotabile reso ancora più fragile dalla rigida temperatura. A causa dell'incidente tutti i treni operai che dovevano transitare sulla linea, provenienti da Bergamo, Como e Lecco, hanno subito notevoli ritardi sulla tabella di marcia. Qualche convoglio è arrivato a Milano anche con 90 minuti di ritardo.

Quello di stamane è il secondo incidente che avviene in questi giorni per il vecchio materiale rotabile. Infatti l'accelerato 4090 Milano-Lecco l'altra sera alle 18,25 è entrato nella stazione di Milano-Greco con una vettura mancante di una portiera. L'aveva persa, poco prima, all'altezza del primo ponte che si trova all'incrocio ferroviario Milano-Monza. La portiera, staccatasi da una vecchia vettura che reca la sigla «B. Z. 44593» è stata rinvenuta vicino al cavalcavia.

Il preventivo dello Stato per l'esercizio 1962-63

Aumenti di circa 450 miliardi per le entrate e per le uscite

Quasi 270 miliardi delle maggiori spese (rispetto al 1961-62) sono destinati a sollecitare lo sviluppo economico del Paese - Gli inasprimenti delle imposte dirette daranno un gettito di circa 100 miliardi

Il trimestre novembre-gennaio è in Italia particolarmente faticoso per i dicasteri finanziari in particolar modo, per il ministro del Bilancio da un lato, per la Ragioneria generale dall'altro. Si tratta di riunire innanzitutto le previsioni di entrata, per l'esercizio che si inizierà il 30 giugno successivo: ed esse sono emesse appunto dal dicastero delle Finanze. Si debbono poi rivedere le previsioni di spesa, redatte dai singoli dicasteri, decurtandole generosamente, in obbedienza però a direttive generali che provengono dalla Presidenza del Consiglio. Infine si deve mettere a punto il bilancio di competenza da sottoporre al Parlamento entro il 31 gennaio, affinché (ma non succede quasi mai) esso possa essere approvato entro il 30 giugno successivo.

Ebbene, i frutti di questa lunga fatica (se fossero state quest'anno integralmente accolte le spese proposte dai singoli dicasteri, il loro ammontare avrebbe superato i 5,5 miliardi) si possono vedere dalla tabella seguente: la quale al solito reca, in previsione iniziale, entrate e spese effettive, accolte nel bilancio dello Stato nell'ultimo decennio. Essa permette fra l'altro di intravvedere le linee evolutive delle nostre finanze, nel tratto usualmente considerato da una programmazione a lunga scadenza.

SPESE ED ENTRATE EFFETTIVE NEL BILANCIO DELLO STATO (previsioni iniziali, in miliardi)

Esercizio	Spese	Entrate	Disav. eff.
1952-53	2132	1704	428
Pres.: De Gasperi; min. del Bilan.: Pella			
1953-54	2153	1787	366
Pres.: De Gasperi; min. del Bilan.: Pella			
1954-55	2353	2056	297
Pres.: Pella; min. del Bilancio: Vanoni			
1955-56	2726	2446	280
Pres.: Scelba; min. del Bilancio: Vanoni			
1956-57	2918	2647	271
Pres.: Segni; min. del Bilancio: Vanoni			
1957-58	3053	2849	204
Pres.: Segni; ministro del Bilancio: Zoli			
1958-59	3270	3135	135
Pres.: Zoli; ministro del Bilancio: Zoli			
1959-60	3473	3344	129
Pres.: Fanfani; min. del Bilan.: Medici			
1960-61	3942	3647	295
Pres.: Segni; min. del Bilan.: Tambroni			
1961-62	4315	4030	285
Pres.: Fanfani; min. del Bilancio: Pella			
1962-63	4761	4482	279
Pres.: Fanfani; min. del Bilancio: Pella			

Osserviamo innanzitutto l'ultima colonna che accoglie i disavanzi di parte effettiva, cioè il divario fra spese ed entrate non dovute a movimenti di capitale. Questo *deficit* tocca un vertice nell'esercizio 1952-'53 a 428 miliardi. Le spese allora iniziate da poco per il sollevamento dell'area depressa meridionale erano pressanti; le entrate, diminuite dal cessare degli aiuti americani e dalla conseguenza della cosiddetta «recessione coreana».

A partire da quel vertice, per ben sette esercizi, il disavanzo in preventivo diminuisce regolarmente, fino a 129 miliardi nell'esercizio 1959-'60. A quell'epoca l'attenzione dei gruppi dotati di potere in Italia era soprattutto rivolta alla stabilità della moneta. Simbolo di quella stabilità: l'equilibrio del bilancio statale di competenza, di parte effettiva. Tuttavia, in quel periodo, si superò una svolta. La nostra bilancia dei pagamenti per lungo tempo passiva si chiuse in attivo. L'espansione economica delle regioni settentrionali accrebbe il desiderio d'un più rapido sviluppo nel Mezzogiorno. I partiti politici e i vari gruppi sociali spinsero a una più energica politica meridionalistica. Si pensò dunque di mutar rotta, anche nel campo della finanza pubblica: per il conseguito consolidamento fra l'altro della stabilità monetaria. Pertanto, a partire dal preventivo per l'esercizio 1960-'61 si ritornò a un disavanzo poco inferiore ai 300 miliardi. L'ultima cifra che fu pubblicata, a questo proposito, quella per l'appunto attinente all'esercizio 1962-'63, obbedisce a questa regola.

* *

Alcuni cultori di finanza sogliono ripetere che, nel quadro del bilancio dello Stato, le entrate vanno a rimorchio delle spese. Il che fino ad un certo punto è vero. Consideriamo in effetti l'evoluzione delle nostre spese a partire dall'esercizio 1955-'56. Per quattro preventivi, cioè fino all'esercizio 1958-'59, le spese si accrescono per un ammontare che poco si discosta dai 200 miliardi di lire all'anno. Nel biennio fra il 1959 e il 1961, l'incremento medio delle spese si aggira intorno ai 350 miliardi. Infine (e ciò, meglio di altre cifre, permette di misurare lo sforzo che oggi ci si propone) in quest'ultimo esercizio, l'incremento delle spese è di circa 450 miliardi: un terzo di più di quello del biennio precedente; il doppio di quanto fu realizzato nel quadriennio dinanzi precisato.

Ebbene, in tutti questi casi, le entrate andarono di pari passo con le erogazioni. Per l'esercizio 1962-'63 l'incremento, sull'anno precedente, è valutato in circa 450 miliardi, il doppio degli aumenti usuali nei primi sette esercizi della nostra tabella. In quest'ambito, circa 300 miliardi riguardano la normale espansione delle entrate tributarie, quanto a dire i tre quarti del totale. L'ultimo quarto rispecchia valutazioni dipendenti dai nuovi provvedimenti fiscali: fra l'altro per l'inasprimento delle aliquote per le imposte dirette, di ricchezza mobile e complementare sul reddito. La pressione fiscale diretta si accresce, come si vede.

* *

Quale destinazione hanno le maggiori spese, inserite in bilancio attraverso un incremento tanto cospicuo? I documenti ufficiali ci offrono qualche dato: 80 miliardi in più sono destinati alla sicurezza interna ed internazionale; 16 miliardi, a colmare i disavanzi della finanza regionale e locale; ma ben 152 miliardi costituiscono maggiori oneri di carattere produttivo e di stampo sociale e ben 117 miliardi d'aumento sono concessi alla pubblica istruzione. Sommiamo mentalmente queste ultime due cifre: si vedrà che quasi 270 miliardi sono destinati a sollecitare lo sviluppo economico del Paese.

Se dal congresso democristiano che sta per essere riunito discenderanno deliberazioni (come ci si attende) per una più equa distribuzione del reddito nazionale e per un più celere sviluppo meridionale, il governo Fanfani potrà dire d'avere, in un certo senso, anticipato i tempi.

Ferdinando di Fenizio

Borse economia e finanza

Quotazioni all'estero

New York in ribasso - Parigi in rialzo - Londra e Francoforte pesanti - Zurigo irregolare

New York, 26 gennaio. Malgrado alcuni incoraggianti rendiconti di società, il mercato azionario nella prima ora ha perso ancora leggermente terreno. A mezzogiorno la quota presentava un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi, con una leggera prevalenza di declini.

Nel pomeriggio il mercato perdeva ancora terreno e il mercato azionario chiudeva ai livelli più bassi della settimana, con un quadro di declini per lo più frazionali. Invece i valori aerospaziali conservavano migliorie superiori ad un punto.

Azioni scambiate n. 3.330.000. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 692,19 (696,52); 20 ferroviari 146,86 (147,42); 40 obbligazioni interne 84,51 (84,50); 15 pubbliche utilità 123,60 (124,08).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 30,37 (30,25); Underwood 33,50 (33,75); American Cyanamid 44,12 (44,25); American Tel and Tel 129,87 (129,87); Bethlehem Steel 42 (41,12); Dupont De Nemours 236,25 (238); General Electric 71,37 (71,62); General Motors 55,50 (55,87); Kennecott Copper 82,75 (83,25); Standard Oil of New Jersey 50 (50,75); U. S. Steel Corp 73,50 (73,62); Woolworth 86 (87,75).

Londra, 26 gennaio. La Borsa londinese ha terminato la settimana con una nota decisamente pesante, con perdite molto diffuse tra i valori industriali, in qualche caso anche sensibili. Le iniziative di vendita erano limitate, ma sufficienti a deprimere i corsi in mancanza di una contropartita.

Snia Viscosa 86.

Parigi, 26 gennaio. Il mercato registra oggi una netta ripresa, promossa in parte da una nutrita corrente di acquisti. Gli ambienti borsistici attribuiscono questo capovolgimento alla buona impressione suscitata dalle dichiarazioni del primo ministro Debré fatte alla Televisione. Tra i valori internazionali l'interesse è accentrato sulle Miniere d'oro e su Rio Tinto che chiudono migliori.

Montecatini 38,50; Pirelli 84; Finsider 12,60; Olivetti 86,10.

Francoforte, 26 gennaio. In mancanza di altri fattori stimolanti, gli investitori mantengono un atteggiamento di riserbo e il movimento degli affari è molto pesante. Nella fase finale l'attività era incolore e la quota non ha subito altre variazioni, chiudendo con una nota esitante.

Montecatini 34,25; Fiat pref. 14,70; Pirelli 68,50; Edison 35,30; Magneti Marelli 14,20; Snia Viscosa 47,40; Finsider 10; Olivetti 71,10.

Zurigo, 26 gennaio. Mercato irregolare con poche variazioni. Stabili i bancari, fluidi i valori industriali e i fondi di investimento. Nel comparto estero tendenza irregolare nei certificati americani, per lo più cedenti i titoli tedeschi, olandesi ed argentini.

Oro e valute estere

Roma, 26 gennaio. Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,905; dollaro canadese 591,60; franco svizzero 143,72; corona danese 89,87; corona norveg. 86,64; corona sved. 119,84; fiorino olandese 171,85; franco belga 12,44; franco francese 124,75; lira sterlina 1742,25; marco tedesco 155,16; peseta spagnola 10,3625; scell. austriaco 23,95; scudo portoghese 21,10; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 1,60; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 800; dinaro jugoslavo 0,64; dracma greca 20,20; lira turca 66; sterlina australiana 1379.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6325-6425; marengo svizzero 5250-5450; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143,50-144,50; franco franc. 123,75-125,75; oro fino 704-714; argento 21-22.

Assemblee e dividendi

Metallurgica Italiana — Si sono iniziate le operazioni di aumento di capitale da 8 a 10 miliardi di lire, con emissione di 1 milione di azioni nuove da nominali lire 2000, godimento 1 settembre 1961, da offrirsi agli azionisti alla pari, senza spese, in ragione di una nuova azione ogni quattro possedute. Il diritto di opzione potrà essere esercitato sino al 16 febbraio p. v.

Ledoga — E' in corso l'aumento di capitale da 8 a 12 miliardi di lire, con offerta in opzione agli azionisti di un milione di nuove azioni ordinarie e un milione di nuove azioni privilegiate, in ragione di una azione ordinaria e una privilegiata ogni 4 azioni vecchie possedute. Il diritto di opzione potrà essere esercitato sino al 14 febbraio. Le nuove azioni vengono emesse alla pari, più un sovrapprezzo di lire 2000.

Italpi — L'assemblea ordinaria ha approvato il bilancio chiuso al 30 settembre 1961 con un utile netto di lire 1650 milioni (prec. lire 1545 milioni) dividendo lire 135 per azione. In sede straordinaria è stato deliberato: di ridurre anzitutto il capitale sociale da lire 20 miliardi a lire 18,9 miliardi, quindi di aumentare il capitale a pagamento da lire 18,9 miliardi a lire 25,2 miliardi, mediante emissione di 3.150.000 azioni da nominali lire 2000, da offrire agli azionisti a lire 3000 più lire 100 per conguaglio spese, in ragione di una azione nuova ogni tre possedute; da lire 25,2 miliardi a lire 28 miliardi mediante emissione di 1.400.000 azioni da lire 2000 nominali, da collocare al valore venale a cura del consiglio di amministrazione.

Altri petardi a Milano nel recinto della Borsa

Milano, 26 gennaio. Anche stamane alla Borsa valori di Milano, proprio mentre fervevano le contrattazioni, alcune persone rimaste sconosciute, hanno lanciato dei petardi nel recinto delle grida. In un primo tempo le esplosioni hanno causato panico tra i presenti, ma la calma è subito tornata.

La polizia è stata chiamata sul posto ma non è riuscita ad individuare gli autori di questo gesto insulso. Si ha però ragione di credere, dato che stamane le quotazioni di Borsa erano in leggero rialzo, che si tratta di semplici disturbatori frammischiati tra il numeroso pubblico che segue le varie contrattazioni.

L'indice passa da 105,45 a 106,606

Diffusi rialzi in Italia

Chiusura ai massimi della giornata - Dopoborsa sostenuto

Le quotazioni a Torino

Titoli	26	variaz.
VALORI DI STATO		
Redim. 5%	107 40	+ 0 25
» » cat.	107 30	+ 0 25
Redimibile 3½	99 80	+ 0 25
» cat.	99 70	+ 0 25
Ricostruz. 3½	89 75	—
» cat.	89 65	—
Ricostruz. 5%	100 90	+ 0 10
» cat.	100 40	+ 0 10
Ril. Fond. 5%	98 80	—
Pr. B. 5% Trieste	98 85	— 0 05
Pr. B. 5% [illegible]	98 80	—
B.T.I. 5% 1963	103 80	+ 0 10
» » 1964	103 80	+ 0 05
» » 1965	103 90	— 0 10
» » 1966	104 —	— 0 20
» » 1967	104 10	— 0 10
» » 1968	104 —	— 0 15
» » 1969	104 40	+ 0 15
B.T.S. 5% [illegible]	103 95	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 05	—
» ('58) 6%	101 80	—
» Mecc. 6%	101 55	— 0 05
» ('59) 6%	101 70	— 0 20
» '57 [illegible]	101 65	+ 0 05
» ('60) 6%	101 75	— 0 10
» ('61) 6%	101 70	— 0 10
» [illegible] 5½%	99 90	— 0 10
» [illegible] 5½%	99 80	— 0 10
» Sid. [illegible]	124 10	— 0 20
» Elettr. 6%	128 50	— 0 70
» [illegible]	131 —	— 2
» [illegible] 5½	100 80	—
[illegible] 6½	96 70	+ 0 20
[illegible] 5%	100 20	—
[illegible]	99 95	—
» » '53	100 —	—
» » '55	100 25	—
» » '58	100 25	— 0 10
» 5% '58	96 85	— 0 05
[illegible] 5%	96 50	—
» 5½%	100 25	— 0 10
C.C. [illegible] 6%	102 05	— 0 25
[illegible] 6%	101 90	— 0 20
» [illegible] '57	102 —	—
» [illegible] '58	101 80	— 0 20
» [illegible] '58	101 95	— 0 20
» [illegible] 6%	101 70	—
» » 5½%	99 925	—
» » 5% '59	99 65	—
» [illegible] 5,50%	99 75	+ 0 25
[illegible] 5%	98 50	—
» [illegible]	98 50	—
» 4%	94 —	—
» 3½	84 50	—
[illegible] 5%	95 175	— 0 075
[illegible] 5%	96 70	—
[illegible] 5%	99 90	—
[illegible]	94 40	—
[illegible]	99 50	—
» »	99 —	—
[illegible] 5½	100 70	—
» [illegible]	102 20	—
» 5½	99 90	— 0 10
[illegible] 5%	97 75	—
[illegible] 5%	97 40	—
[illegible]	97 50	—
[illegible] 6%	102 —	—
» [illegible]	102 75	—
» » [illegible]	102 75	—
» » [illegible]	102 50	—
[illegible] 6%	101 70	— 0 20
I.R.I. [illegible] %	101 30	—
» [illegible]	101 90	—
» [illegible] %	101 40	— 0 10
» [illegible] %	101 65	—

Titoli	26	variaz.
I.R.I. [illegible] %	101 80	—
» [illegible] %	96 75	— 0 15
» [illegible] %	96 70	— 0 05
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '32 6%	101 80	—
[illegible] 5,50	99 20	— 0 30
[illegible] 6%	102 —	—
Fiat 6%	102 —	+ 0 20
Fiat 6% '56	102 10	— 0 30
Fiat 6% '57	102 50	— 0 17
Fiat 5,50% '58	101 30	— 0 20
[illegible] 6%	103 50	—
[illegible] 7%	106 20	—
» '53 7%	106 75	—
» '55-'73 7%	106 30	—
» 1958 7%	112 —	+ 1
» '58 6½%	108 —	+ 1
» [illegible] 5,50%	101 50	—
[illegible] '41 7%	103 —	— 2
» '47 7%	107 90	—
» '56 7%	104 30	—
[illegible] 7%	103 25	— 0 75
» 6% [illegible]	100 80	—
[illegible] 6%	101 50	—
» 7% '56	103 50	—
» 7% '57	105 —	—
» 7% [illegible]	104 90	—
» 7% [illegible]	104 —	—
[illegible] 7%	103 35	— 0 65
[illegible] 7%	105 —	—
[illegible] 6%	101 50	—
[illegible] 7%	102 —	—
[illegible] 7% '58	107 —	—
[illegible] 6%	101 —	—
[illegible] 7%	103 20	—
[illegible] 1959	—	—
[illegible] 1958	103 —	+ 0 40
[illegible] 6%	103 30	+ 0 10
» 6% '58	102 —	— 0 10
» 5,50% '59	99 70	— 0 10
» 5,50% '60	99 70	— 0 10
[illegible] 6%	101 25	—
[illegible] 6%	101 50	—
» 6% '57	115 50	—
[illegible] 6%	102 25	—
[illegible] 6%	101 —	— 0 50
[illegible] 6%	101 90	—
[illegible] 6%	101 —	—
[illegible] 6%	101 20	—
[illegible] 6%	100 80	— 0 20
[illegible] 6%	101 45	+ 0 05
[illegible] 5,50%	100 80	—
[illegible] 7%	103 —	—
[illegible] 6%	112 50	+ 0 50
[illegible] 5,75	100 70	—
[illegible] 5,50	99 —	+ 0 30
[illegible] 5,50%	99 20	+ 0 30
[illegible] 5%	97 20	+ 0 20
[illegible] 5,50%	99 45	+ 0 35
I.R.I. [illegible] 5½	98 30	—
[illegible] 5½	98 70	+ 0 20
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	19850	+ 50
[illegible]	15000	— 50
Assic. Generali	150900	+ 1100
[illegible]	3100	— 30
[illegible]	4550	— 130
[illegible]	4800	—
[illegible]	4095	+ 35
S.A.I.	24500	—
[illegible]	99 75	—
SIET	3740	— 15
[illegible]	4825	—
[illegible]	1610	— 15
Mediobanca	109600	+ 1600
La Centrale	17750	+ 50

Titoli	26	variaz.
ELETTRICI		
SIP	1705	— 5
[illegible]	529 50	+ 4 50
P.C.E.	1260	— 30
Selt-Valdarno	3500	—
Meridionale	2735	—
[illegible]	2645	—
[illegible]	2960	+ 40
[illegible]	4290	—
[illegible]	1170	—
[illegible]	1760	+ 15
Magneti Marelli	2240	—
METALMECCANICI		
Fiat	2974	+ 11
Fiat privileg.	2335	+ 8
[illegible]	1270	+ 15
[illegible]	2650	—
[illegible]	2825	—
[illegible]	1555	+ 5
[illegible]	1757	+ 7
[illegible]	1530	—
[illegible]	590	—
[illegible]	2025	+ 5
Olivetti privil.	11000	+ 30
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	15500	+ 100
[illegible]	7305	+ 40
» privileg.	6070	+ 20
[illegible]	11500	—
[illegible]	800	—
[illegible]	700	—
Cir	7800	—
CHIMICI		
Italgas	2215	— 5
[illegible]	2730	—
[illegible]	8570	—
[illegible]	52000	—
[illegible]	13190	+ 140
[illegible]	3670	—
[illegible]	2825	— 5
[illegible]	3790	+ 30
[illegible]	340	+ 11
[illegible]	168 50	+ 3 50
[illegible]	1950	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1475	—
[illegible]	27500	—
[illegible]	5700	—
ALIMENTARI		
[illegible]	400	—
[illegible]	127	— 1
[illegible]	336	+ 2
Eridania	3800	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	7200	—
[illegible]	7500	—
[illegible]	7800	—
[illegible]	1310	— 6
[illegible]	1950	—
DIVERSI		
[illegible]	1560	+ 40
[illegible]	1720	—
[illegible]	5080	+ 60
[illegible]	35200	—
[illegible]	71000	— 1000
[illegible]	8000	—
[illegible]	10750	—
[illegible]	1595	+ 5
[illegible]	997	+ 7

L'attività di Borsa è stata ancora più ridotta del consueto, per un'evidente caratteristica d'incertezza e di attesa. Il mercato, discretamente intonato in apertura, ha attraversato una larga zona dominata dalla mancanza di affari ed ha finito con l'assestarsi su prezzi ben tenuti. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa migliore di una frazione. Diritti: Generalfin 68,50; Dalmine 575; Mediterranea Assicurazioni 65.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 13 milioni o. n., obbligazioni per lire 36 milioni o. n., azioni per contanti n. 13.940.

mente nulli dato le parentesi di due giorni di vacanza. Qualche scambio si è avuto su Sade, in denaro; ben tenute le altre voci. Prezzi informativi: Fiat 2970-2980, Cotini 3510-3560, Edison 5450-5550, Viscosa 7310-7330, Sade 1780-1795, Generali 151.800-151.900.

Genova, 26 gennaio. Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5100; Nav. Alta Italia 23.950; Cotonificio Ligure 6020; Oeg 3380; Eridania 3740; Romana Zuccheri 388; Ind. Zucchero 9630; Distillerie It. 4825; Zuccheri Sermide 2680; Eserc. Molini 2140; Mira Lanza 51.925; Aedes 7340; Italsider 1756.

Milano, 26 gennaio. A qualche incertezza iniziale, ha fatto seguito, pur nella modestia degli scambi, un discreto afflusso di interventi di denaro.

Il listino ha registrato, per buona parte delle voci inscritte, i massimi della giornata; in primo piano le Generali, l'Assicuratrice Milano, la Mediobanca, alcuni elettrici come Sade, Dinamo, Edisonvolta, Caffaro, Unes e Vizzola. In denaro inoltre le Miralanza, Cementi, Snia Viscosa, Cotini, Edison; ben tenute le Fiat.

Tono leggermente migliore anche sul mercato dei diritti: Valdarno 82; Romana Elettrica 82; Centrale 205; Dalmine 581; Metalli 1160. L'indice generale azionario di «24 Ore» da 105,45 di ieri risale a 106,606.

Sempre ben tenuti i valori di Stato, con qualche lieve assestamento dai massimi; poco mosso il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 137 milioni di lire, obbligazioni per 419 milioni 500 mila lire, azioni n. 663.095.

Nel pomeriggio scambi pratica-

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	108.600	Pirelli & C.	10.400
Gim	8850	Sifir	1945
Centrale	17.950	Siet	3780
Invest	4745	Italpi	6300
Bastogi	4170	Generali	151.450
Sviluppo	3305	Ras	61.800
Fionvara	640	Incendio	19.750
Finelettr.	1620	Assicur.	68.300
Finsider	1561	An. Ass.	19.900
Breda	7730	Ass. Milan.	60.400
TRASPORTI			
N. Milano	2986	Veneta	2855
Mitial	4000	Ausiliare	3400
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	36.050	Cavarda	5475
Val Ticino	75,50	Lanerossi	7210
Olcese	2105	Titano	380
De Angeli	6740	Fisac	596
Cucirini	14.940	Cascami	10.300
Linificio	1308	Bernbea.	3910
Rossari	38.500	Chatillon	11.500
Rotondi	58.300	Snia Visc.	7324
Tosi	5500	Pacchetti	1898
Cot. Mer.	760	Scotti	290
Unione M.	103.000	Marzotto	3140
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1760	Dalmine	2020
Magona	1675	Ilsa	6510
Metallurg.	6685	Broggi-Iz.	2630
Amiata	5670	Falck	13.200
Montecat.	3817	Trafileria	3550
Montepont	1480	Ilssa-Viola	2470
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1260
Bianchi	712	Fr. Tosi	1515
Fiat	2975	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	2345	Olivetti	11.020
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1775	Vizzola	4260
Cieli	3800	Sme	2701
[illegible]	3060	Bresia	2900
Edison	5455	Romana	3375
Edisonvol.	2770	Terni	531,50
Bresciana	3080	Unes	2610
Campania	2040	Marelli	1155
Caffaro	663	Magneti	2250
Valdarno	3475	Tecnim.	4500
Sarda	6673	Tel	3520
Emiliana	3145	Tel II	—
Saso	2950	Sit	—
App. C.	3605	Alto Ven.	2605
Pugliese	1700	Calabria	1820
Subalpina	3305	Lucana	2580
Sip	1706		
ALIMENTARI			
Distillati	4815	Cerluck	3050
Eridania	3755	Motta	38.380
Es. Molini	2045	R. Zucch.	375
CHIMICI			
Anic	3073	Larderello	4510
Saffa	13.150	Mira L.	52.000
Italgas	2255	Rosignano	3340
Liquigas	359	Rumianca	2845
Nap. Gas	1105	Sarom	1890
Pirelli	169,50	C. Erba	19.505
Solgas	—	Schiaparelli	13.200
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7365	Milano C.	11.100
Iniziative	6700	Silos	7100
Sagi	2855	Bon. Ferr.	670
Beni Stab.	7050	L'Edilizia	—
Gen. Imm.	1315	Risan. N.	7820
DIVERSI			
Baroni	274,75	Reina A.	5250
Biella	82.750	Emergia	507
Burgo	35.100	Lindleasy	6300
Cinart	1485	Pir. SpA	10.710
Ciga	8825	T. Acqui	28.600
Italcem.	28.100	Rinasc.	900
Cementir	6580	C. Acqua	955
Cer. Pozzi	1603	De Ferrari	1420
Eternit	7785	Elettrocar.	—

Malagodi interroga il governo sull'operazione Eni-Lanerossi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio. L'on. Malagodi (partito liberale italiano) ha chiesto di interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro per le partecipazioni statali «per sapere se corrisponda a verità la notizia diramata da un'agenzia di stampa secondo la quale l'Anic, società a partecipazione statale del gruppo Eni, ha recentemente acquistato una partecipazione azionaria di controllo della società Lanerossi; in caso affermativo se sia vero che l'operazione menzionata è stata determinata dalla decisione governativa di impegnare l'Eni a utilizzare parte del gas naturale scoperto in Basilicata in una nuova iniziativa industriale per la produzione di fibre sintetiche e che l'operazione di acquisto delle azioni Lanerossi è stata condotta per il tramite di un consorzio di banche svizzere».

Ove quanto sopra dovesse risultare confermato, l'interrogante ha chiesto di avere precise e dettagliate notizie: «sulla decisione governativa che ha costituito l'impegno per il gruppo Eni ad operare nel campo delle fibre tessili artificiali; sulla deliberazione del Comitato permanente per le partecipazioni statali che ha autorizzato l'acquisto delle azioni Lanerossi e sui motivi che hanno giustificato tale deliberazione; sul costo dell'operazione e sui mezzi di copertura; sulle ragioni per cui l'acquisto è stato effettuato per il tramite di banche estere; su come l'operazione di cui trattasi si inquadri nel rispetto dell'impegno del governo di dare al Parlamento preventive informazioni sulle autorizzazioni che stiano per essere accordate ad aziende a partecipazione statale per assumere iniziative in nuovi settori».

L'on. Alpino, del partito liberale, ha interrogato il ministro delle partecipazioni statali «onde conoscere i motivi per cui è stato autorizzato ed effettuato l'acquisto, da parte del gruppo Eni, del pacchetto di maggioranza di un importante complesso del settore tessile che non risulta essere un "settore di base" e "propulsivo" e nel quale già risultava quanto mai aperta e vivace la concorrenza, come del resto comprovano le non sempre fortunate vicende del complesso acquistato».

L'interrogante «fa presente, per contro, che l'acquisto del complesso in questione e la sua inserzione in un gruppo particolarmente agevolato per i finanziamenti, grazie anche a massiccie rendite di monopolio, viene a introdurre distorsioni e discriminazioni in quel quadro di concorrenza che, almeno in via generale, tutte le forze politiche affermano di voler tutelare e incrementare».

r. s.

Superano i duemila miliardi le nostre riserve valutarie

Nella graduatoria mondiale, l'Italia precede Gran Bretagna e Francia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio. *Le riserve valutarie italiane, stando alle cifre fornite ieri dal ministro Martinelli, superavano con larghezza, alla fine del dicembre scorso, i duemila miliardi; al cambio ufficiale il loro ammontare in dollari (3420 milioni) corrispondeva esattamente a 2137,5 miliardi di lire. Non sono molti i paesi del mondo che dispongono oggi di riserve di tale entità; figuriamo nella graduatoria 1961 dinanzi a Stati assai più ricchi del nostro e con impegni notevolmente maggiori, quali la Gran Bretagna e la Francia.*

Questa situazione è da molti giudicata anormale. Sono in moltissimi a pensare che l'Inghilterra dovrebbe possedere riserve assai più consistenti in considerazione dell'importanza delle transazioni monetarie in sterline (un quarto del totale mondiale). Ma sono pure in molti, e non solo nei paesi la cui esportazioni risentono visibilmente della concorrenza delle nostre merci, a ritenere che le riserve italiane sono ormai troppo cresciute rispetto alle necessità.

Da ciò a chiedere un drastico salasso (leggi «rivalutazione») della lira, il passo è breve; lo si è anzi già fatto in via quasi ufficiale alcuni mesi or sono, ma si è scontrato in un netto rifiuto. Le nostre autorità non hanno avuto difficoltà alcuna ad enumerare i grossi problemi dell'economia italiana, da quello del Mezzogiorno a quello del pieno impiego.

Da allora però la nostra produzione, le nostre esportazioni, la nostra bilancia dei pagamenti, tutto ha continuato a progredire di dì in dì ogni previsione. E' facile immaginare che si tornerà alla carica alla prima occasione con richieste di manipolazioni della lira. I responsabili della politica monetaria italiana sono ben consapevoli di questo pericolo e già mostrano di volerlo scendere con appropriate misure.

Tra queste si possono citare: la recente riduzione delle riserve obbligatorie delle banche presso l'Istituto di emissione; le agevolazioni crescenti agli investimenti all'estero, specie nei paesi sottosviluppati; l'approvazione delle numerose proposte di aumento di capitale e di costituzione di numerose imprese per lo sviluppo di iniziative industriali in tutto il territorio nazionale, ma soprattutto nel Mezzogiorno.

Qualche mese fa lo stesso governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, aveva manifestato qualche preoccupazione per la serie di impegni finanziari in programma per il '62-'63. I dati di questi ultimi giorni confermano l'esistenza di margini piuttosto notevoli per uno sviluppo più che celere degli investimenti sia pubblici che privati.

Arturo Barone

Andamento riserve valutarie di alcuni grandi Paesi industriali
(oro e monete convertibili in milioni di dollari)

Paesi	1957 *	1960 *	1961 **
Stati Uniti	22.857	17.804	16.899
Germania	5.114	6.737	7.140
Italia	1.354	3.080	3.420
G. Bretagna	2.374	3.339	3.230
Francia	645	2.070	2.940
Svizzera	1.898	2.324	2.760
Olanda	1.089	1.743	1.680
Belgio	1.142	1.422	1.610

* Dati a fine anno del Fondo monetario internazionale.
** Dati provvisori arrotondati a fine dicembre; per il Belgio a fine ottobre.

Aumenterà dal 1° febbraio l'indennità di contingenza

Maggiorazione di un «punto» per i lavoratori dell'industria, del commercio e (per la prima volta) dell'agricoltura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio. E' confermato che i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura percepiranno, a partire dal 1° febbraio prossimo, un miglioramento economico equivalente ad un «punto» di contingenza, in rapporto alle variazioni del costo della vita verificatesi nel trimestre novembre-dicembre 1961 e gennaio 1962. La tendenza al rialzo nei prezzi di alcune «voci», già manifestatasi in novembre, è stata rilevata anche nel mese di dicembre, per cui non vi è più alcun dubbio che la «scala mobile» scatterà ancora una volta in ascesa: la competente commissione dell'Istat deve ora calcolare soltanto le modifiche intervenute nei primi quindici giorni di gennaio.

Nelle aziende industriali, dove l'onere complessivo è valutato in circa venti miliardi, si avranno i seguenti aumenti giornalieri per i lavoratori adulti:

Impiegati: 1ª categoria lire 34,23 per il gruppo territoriale A; 29,44 per il gruppo territoriale B; 2ª categoria: rispettivamente: 25,60 e 22,19; 3ª categoria: 19,20 e 16,31; 4ª categoria: 17,73 e 15,25; 5ª categoria: 16,27 e 13,99; 6ª categoria: 15,16 e 13,04.

Intermedi: 1ª categoria lire 25,02 e 21,52; 2ª categoria: 23,31 e 20,05; 3ª categoria: 19,02 e 16,36; 4ª categoria: 17,50 e 15,05.

Operai: operaio specializzato L. 17,93 e 15,42; operaio qualificato 16,10 e 13,85; manovale specializzato 15,24 e 13,11; 1ª categoria femminile 14,94 e 12,85; manovale comune 14,30 e 12,30; 2ª categoria femminile 13,87 e 11,93; 3ª categoria femminile 12,73 e 10,95.

Nel settore commerciale, vi è la particolarità che alle lavoratrici dei pubblici esercizi il miglioramento verrà corrisposto per la prima volta nella nuova misura stabilita nel recente accordo sulla parità retributiva uomo-donna. L'aumento varierà per gli impiegati del gruppo territoriale A tra un massimo di L. 34,23 per la categoria A e un minimo di L. 18,24 per la categoria C; per il personale non impiegatizio da un massimo di lire 17,03 per la prima categoria a L. 13,59 per la quarta categoria. Per le altre aziende del settore, sarà applicato il consueto aumento corrispondente al valore di un «punto».

Anche in agricoltura, i lavoratori percepiranno per la prima volta la maggiorazione conseguente alle variazioni del costo della vita, secondo le norme stabilite nel settore dello scorso anno.

Gli aumenti verificatisi in dicembre hanno contribuito in discreta misura allo scatto della «scala mobile» anche per i dipendenti dello Stato, sulla base del particolare sistema in atto per il pubblico impiego. A partire dal 1° luglio, in relazione alle variazioni intervenute in tutto il 1961, agli statali in servizio e in quiescenza sarà corrisposto un miglioramento mensile di L. 1200, equivalente a tre «punti» di carovita.

g. f.

Il bilancio delle spese ripartito per Ministeri

Roma, 26 gennaio. Le spese del bilancio preventivo per il '62-'63 ripartite per i diversi ministeri sono le seguenti (in miliardi di lire).

Ministero	1961-62	1962-63
Tesoro	1311.1	(1442)
Bilancio	1.1	(0,3)
Finanze	470,0	(512)
Grazia e giust.	81	(89,5)
Esteri	36.1	(42,5)
Istruzione	624,2	(727,5)
Interno	217,2	(251,9)
Lavori Pubbl.	317.1	(306.7)
Trasporti	22,9	(26.3)
Poste	0,1	(0,1)
Difesa	702.5	(785,9)
Agricoltura	17,5	(120.3)
Industria	40.6	(37,5)
Lavoro	200	(252,6)
Commercio est.	7.2	(9,8)
Marina merc.	43.3	(47,4)
Partecipazioni	1.2	(1.3)
Sanità	53.2	(57,5)
Turismo e sport	25.3	(26,6)
Fondo da ripart.	10,7	(22,8)

In Europa e negli Stati Uniti 9 anni di quotazioni in Borsa



L'economia e l'andamento dei mercati finanziari europei sono seguiti oggi negli Stati Uniti con un interesse che non ha riscontro nel passato. Ecco, tra i tanti studi in proposito, alcuni grafici tratti da «Monthly notes on foreign investments», di New York. Il livello delle quotazioni è basato sugli indici calcolati da «24 Ore» per l'Italia, da «Volkswirt» per la Germania, dagli Uffici Centrali di Statistica per i Paesi Bassi e per la Francia, dal «Financial Times» per la Gran Bretagna e sulle medie «Dow Jones» per gli Stati Uniti.

Questo dovrebbe essere il periodo più freddo dell'anno

Sole caldo al mare e in montagna per i turisti di fine settimana

Clima primaverile sulle Riviere di Levante e di Ponente - Non è mancato chi ha fatto il bagno nelle acque calmissime - Decine di imbarcazioni incrociano nel Tigullio - Anche nelle località alpine la temperatura è ottima e gli arrivi degli sciatori sono numerosi

Avremo ancora giornate serene

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 gennaio.

Durante il mese di gennaio la distribuzione barica media sull'Europa è caratterizzata da una coppia di anticicloni, l'atlantico e il russo, che spesso si collegano attraverso l'Europa centrale con una striscia di alta pressione; da una forte depressione, detta dell'Irlanda, sulle regioni nord-occidentali; e da una leggera zona di bassa pressione che interessa l'Italia e il Mediterraneo centro-orientale.

Quando il collegamento fra i due anticicloni si spezza, l'Italia rimane esposta alle perturbazioni nord-occidentali, e il tempo può essere molto perturbato. A collegamento ricostituito le cose in genere vanno meglio, a meno che non si estenda su di noi l'influenza di sistemi depressionari autonomi del Mediterraneo. Ora, a partire dal giorno 20, l'anticiclone atlantico si è allargato non solo verso l'Europa centrale, ma anche su buona parte del Mediterraneo, costituendo per l'Italia un mantello protettivo che per due giorni ci ha apportato un tempo buono e relativamente caldo, a causa dell'aumentato soleggiamento e dei movimenti discendenti dell'aria, caratteristici delle zone di alta pressione.

Il giorno 22 una intensa perturbazione, giunta sulle isole britanniche, è riuscita a vincere la resistenza dell'anticiclone, formando sull'Italia una depressione secondaria e dando luogo a precipitazioni, dapprima moderate sulle nostre regioni continentali, poi più intense sulle altre. Il 24 e il 25 la vicenda si è ripetuta. All'anticiclone nuovamente rafforzato è seguita l'influenza di un nuovo ciclone, con un'altra debole depressione sull'Italia e con precipitazioni specialmente al centro-sud.

Come si vede, il tempo dell'ultimo periodo è stato caratterizzato da una notevole variabilità, alla quale però non hanno fatto riscontro valori particolarmente bassi della temperatura che anzi, in molte località, come a Torino, si è mantenuta significativamente al di sopra della media. Una conseguenza, questa, del tipo di massa d'aria — temperata marittima — che ci ha interessato.

Oggi 26 l'anticiclone occidentale torna a riaffermarsi. La perturbazione italiana si va allontanando verso lo Jonio, mentre il barometro cresce sull'Europa occidentale e centrale. Tutto fa supporre che nei prossimi giorni — sabato 27 e domenica 28 — il tempo migliorerà gradatamente sulle regioni meridionali, dove il cielo andrà man mano schiarendo e le precipitazioni diventeranno sempre più sporadiche fino a cessare; e che si manterrà in complesso buono sulle regioni centrali e settentrionali. Non è escluso però che nel tardo pomeriggio di domenica le condizioni accennino a un nuovo peggioramento, a partire dall'arco alpino occidentale.

Raul Bilancini
dell'Università di Roma



Giornata di sole e clima primaverile in Riviera: la passeggiata a mare di S. Margherita Ligure è affollata (Tel.)

Gente sulle spiagge e sui campi di neve

Da Sanremo ieri si vedevano i monti della Corsica - Alberghi al completo - A Sestriere, a Courmayeur e a Cervinia le piste sono in buone condizioni - La situazione nel Verbano - Le strade sono tutte sgombre

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 gennaio.

(c. m.) Una stupenda giornata di sole con clima primaverile senza vento e mare calmo, ha fatto affollare le passeggiate a mare di Genova e di tutte le località rivierasche di Levante e di Ponente. A Genova in corso Italia e sulle passeggiate di Pegli e Nervi c'erano oggi centinaia e centinaia di persone, soprattutto bambini accompagnati dalle mamme, vecchi che godevano un tepore che non dovrebbe essere di questa stagione. Anche Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, Santa Margherita, Portofino, Camogli e Recco erano affollate di turisti, il cui numero certamente è destinato ad aumentare con il fine settimana.

Il mare calmo e la bella giornata hanno indotto i soliti audaci a prendere il bagno sulla spiaggetta presso Zoagli, mentre decine e decine di imbarcazioni di tutti i tipi e dimensioni punteggiavano il Golfo Tigullio. Proprio oggi in diverse località della riviera di Levante, calafati e pittori si sono messi all'opera per preparare ed abbellire le motobarche che appena esploderà la primavera e per tutta l'estate e l'autunno trasporteranno migliaia di turisti da un capo all'altro della Liguria.

Non diversa la situazione della riviera di Ponente, dove quest'anticipo di primavera favorisce l'afflusso di turisti a lunga permanenza. Da talune aziende di soggiorno si apprende infatti che le notizie sul bel tempo hanno indotto numerosi affezionati, specialmente stranieri, a prenotarsi in alberghi e pensioni onde essere certi di avere i posti migliori anche in occasione delle prossime feste di carnevale. Non sono mancati neppure sulla riviera di Ponente coloro i quali si sono tuffati in mare. Si è trattato di una comitiva di turisti tedeschi, in viaggio con roulottes che si son fermati verso mezzogiorno alcune ore ai Piani della Madonnina, fra Arenzano e Cogoleto.

Sanremo, 26 gennaio.

(b.) Magnifica giornata di sole; tramonto limpido, tanto che gli ospiti che affollavano le passeggiate a mare hanno potuto vedere i monti della lontana Corsica: spettacolo piuttosto raro che è possibile ammirare all'alba e nel tardo pomeriggio soltanto nelle più chiare giornate invernali. Temperatura fra i 10 e i 18 gradi; assenza completa di vento. Alberghi e pensioni di ogni categoria sono al gran completo: imponente è infatti l'afflusso dei turisti per il corso «Europa in fiore», che si svolgerà domenica.

Aosta, 26 gennaio.

(r.) Per tutta la giornata di oggi un vento gagliardo ha soffiato in Valle d'Aosta. E' il classico vento delle nevi, forte e caldo, che ha aumentato sensibilmente la temperatura facendo sciogliere i resti di neve in città e rammollendo alquanto le piste di sci. Per domani tuttavia si spera in un abbassamento della temperatura, che consenta alla neve di rassodarsi. In questo caso saranno numerosi gli arrivi come per ogni domenica, dalle città del Piemonte e della Lombardia. Gli sportivi affolleranno ancora una volta le piste valdostane per il week-end. Le piste sono ancora abbondantemente innevate: a Cervinia la neve è alta 90 centimetri; 60 a Champoluc e Gressoney, 60 a La Thuile e 70 a Courmayeur.

Courmayeur, 26 gennaio.

(v.) Le condizioni meteorologiche, pessime nei giorni scorsi, vanno lentamente migliorando; su tutti i campi di neve di Courmayeur e di La Thuile le condizioni d'innevamento sono buone e le piste battute, sia la funivia che porta alla Chécrouit che la seggiovia che reca a Les Suches sono in funzione; il clima pressoché primaverile ha favorito lo sciogliersi delle nevi sulle strade che sono ormai transitabili anche senza l'uso di catene sia per Courmayeur che per La Thuile. Le presenze invernali sono inferiori allo scorso anno.

Sestriere, 26 gennaio.

(l.) Tempo splendido con temperatura mite. La neve caduta ieri l'altro ha migliorato ancora le condizioni delle piste, dotate di un ottimo innevamento. Ventiquattro le piste battute nella zona dell'Alpette, del Sises, della Banchetta e del Fraiteve. In condizioni di ottima percorribilità anche la pista di Rio Nero. La praticabilità delle strade di accesso, sia da Susa che da Pinerolo, non presenta alcuna difficoltà anche senza catene. In continuo aumento il numero dei turisti stranieri, specie inglesi, tedeschi e francesi. La temperatura diurna si è aggirata sui 13 gradi, con una minima notturna di 4° sotto zero.

Verbania, 26 gennaio.

(c.) Tempo bello anche oggi su tutto il Lago Maggiore e nelle valli adiacenti del Cusio e dell'Ossola. Notte fredda e brinate abbondanti, ma nelle ore diurne sereno, sole e temperature pomeridiane sui 12° (a Pallanza massima all'ombra di 15°, al sole 22,3). Il vicino Centro meteorologico prevede tempo buono anche per domani e domenica e un week-end favorevole quindi specialmente per gli appassionati della neve e della montagna. Diamo i dati aggiornati sulla consistenza del manto nevoso nei maggiori centri sedi di sport invernali dell'alto Novarese: Macugnaga e Mottarone: cm. 40; Alpe Bill 50; Ponte Formazza e Alpe Devero 60; Rifugio Maria Luisa (Valle Formazza) 160; Capanna Zamboni 190; strade in ottime condizioni; presenza di ghiaccio al mattino e dopo il tramonto da Ponte Formazza in poi e nei tratti in ombra della strada per Macugnaga a partire da 4 chilometri prima dell'abitato.

Mattatoio scoperto nella casa d'un commerciante di bestiame

La polizia in uno stabile di Carmagnola - Sequestrati animali appena macellati - Il negoziante è scomparso

(Nostro servizio particolare)
Carmagnola, 26 gennaio.

Stamane alle 9 due auto della questura di Torino, con a bordo numerosi agenti dello speciale «nucleo di polizia veterinaria», hanno fatto irruzione nella cascina del trentanovenne Andrea Ferrero, in borgo San Bernardo di Carmagnola. Da tempo il Ferrero era sospettato di commerciare in carni bovine di provenienza illecita, perché non passate al vaglio del veterinario comunale.

L'operazione ha confermato tali sospetti. Nella sua abitazione, in vicolo Leini 6, il Ferrero aveva impiantato un mattatoio clandestino. In una stanza a pianterreno, sotto la tettoia, gli agenti hanno scoperto e sequestrato una mucca squartata, ma ancora completa. Appesi ai ganci, c'erano inoltre i due quarti anteriori di un'altra mucca, tre teste di bovini e una di vitello, tre pelli di vitello e una di mucca. Il «mattatoio» privato emanava un fetore insopportabile, ciò che ha avvalorato il dubbio che il Ferrero — negoziante di bestiame e proprietario di uno spaccio di carne di «bassa macellazione» — acquistasse animali morti di malattia. La carne sequestrata è stata presa in consegna dal veterinario comunale, dottor Isolato, che ha provveduto ad inviarla al laboratorio provinciale di analisi.

Al momento dell'arrivo della polizia, il Ferrero era assente. Si presume che, subodorato il pericolo, si sia allontanato per sfuggire ad imbarazzanti interrogatori. Le sanzioni in cui potrà incorrere sono di due specie: penali e amministrative. Se la carne trovata in casa sua risulterà non commestibile, e soprattutto se le indagini accerteranno che parte di essa è stata messa in commercio, dovrà rispondere di un reato molto grave. Nella migliore delle ipotesi, sarà denunciato per violazione delle leggi sanitarie e per frode tributaria, non avendo corrisposto l'Ige e l'imposta comunale sul bestiame introdotto clandestinamente in città.

Andrea Ferrero non è nuovo a questo genere di disavventure giudiziarie. Una decina di anni fa aveva subito un analogo procedimento, per smercio di carni avariate ad alcuni macellai torinesi. Un suo fratello era rimasto vittima, due anni addietro, d'una mortale disgrazia mentre di notte trasportava in automobile un vitellino macellato di frodo.

g. l.

In quarantena ad Aosta

«Liberati» tra pochi giorni gli alpini con l'itterizia?

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 gennaio.

(l. r.) Gli alpini del Battaglione Aosta non hanno ancora terminato il periodo di quarantena imposto dalla autorità sanitarie militari in seguito all'epidemia di itterizia manifestatasi nell'ottobre scorso. In questi ultimi dieci giorni non si è più manifestato alcun caso di itterizia e tutti i malati sono in via di rapida guarigione. E' probabile che gli alpini usciranno dall'isolamento entro la fine di gennaio, o entro i primi giorni di febbraio.

Il prof. Capetti presidente del Comitato dell'ingegneria

Roma, 26 gennaio.

Il prof. Antonio Capetti, direttore del Politecnico di Torino, è stato nominato Presidente del Comitato Nazionale di consulenza per l'ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in seguito alle dimissioni presentate per motivi personali, dal prof. De Marchi.

Il tempo che farà

Su Alpi, nuvoloso con isolate nevicate. Su Val Padana parzialmente nuvoloso con nebbie persistenti. Su versante ligure, su Sardegna, versante tirrenico, Sicilia, versante jonico e versante adriatico parzialmente nuvoloso. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: su Val Padana deboli variabili. Su versanti tirrenico, jonico, adriatico moderati, in prevalenza settentrionali. Mari: Mar Ligure, alto Adriatico leggermente mossi; Mar di Sardegna, Tirreno, Canale di Sicilia, Jonio, basso e medio Adriatico molto mossi o mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	—7	5	Pescara	6	11
Verona	—3	11	L'Aquila	0	12
Trieste	3	6	Roma	6	16
Venezia	—1	5	Campob.	1	5
Milano	—3	11	Bari	8	13
Torino	—0,2	8	Napoli	8	14
Genova	8	15	Potenza	1	6
Bologna	0	13	Reggio C.	9	14
Firenze	2	15	Messina	11	12
Pisa	2	15	Palermo	9	12
Ancona	3	10	Catania	7	13
Perugia	3	14	Cagliari	10	16

Domani la «dama bianca» lascerà la clinica

La Lolli Locatelli vuol restare con la mamma

Ha espresso il desiderio di non tornare più in collegio - Il padre però non è d'accordo - Giulia Occhini smentisce ancora la sua relazione col professionista di Novi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 26 gennaio.

Clinica Salus, piano quinto, camera n. 102. Qui, accompagnati dal medico curante prof. Pappalardo, abbiamo incontrato la signora Giulia Occhini che, dopo molte insistenze, aveva acconsentito a riceverci. Prima sorpresa. La signora, che credevamo ancora coricata, s'è venuta incontro, sia pure con qualche passo falso, sorridente e visibilmente sollevata. Pochi minuti prima aveva lasciato il letto dopo otto giorni di riposo assoluto. E' stata una decisione del prof. Pappalardo, che ha voluto saggiare le forze della paziente dopo le cure degli scorsi giorni, intenzionato ormai a dimetterla nella giornata di domenica. L'esperimento è stato positivo.

Dopo qualche preambolo, ritiratosi il prof. Pappalardo, il discorso è venuto sulla scabrosa vicenda. «Non ho mai tradito la memoria di Fausto — esclama la «dama bianca» —, nessun uomo è entrato nella mia vita dopo la sua morte. Tutto quanto s'è detto ha un sapore di cattiveria nei miei confronti che non mi so spiegare. Mi volevano forse veder girare in gramaglie con un cero in mano? Questo è assurdo. Ho una mia attività, un lavoro che mi pone a contatto continuo con molte persone, uomini e donne. Voglio lavorare per essere indipendente, non accetterei mai di vivere usando i soldi che il padre ha lasciato a Faustino».

La signora continua: «S'è detto d'una mia relazione sentimentale con Michele Tabor, di mie telefonate minacciose alla mamma del giovane che, si è detto, voleva troncare la nostra relazione, di incontri a Milano e a Villa Carla. La cosa è assurda. Se il procuratore legale fosse stato il mio amante, pensa che io avrei portato a pranzo con me al Tirreno, in un ambiente frequentato da decine di giornalisti, che avrebbero subito lanciato la notizia? Michele Tabor è stato per me nulla più che un legale, un consigliere prezioso in molte circostanze inerenti le mie nuove attività e le vecchie questioni lasciate in sospeso dalla morte del povero Fausto. Assurdo pure quello che si è scritto su un tentativo di suicidio: amo troppo Faustino per poterlo lasciare solo al mondo».

Come il giovane professionista, anche la signora appare decisa a procedere legalmente contro chi ha diffuso le notizie scandalistiche.

Lo sfogo della signora appare sincero. Ritorna il sorriso quando parla della Lolli, la figlia avuta dal dott. Locatelli. E' una ragazza meravigliosa — dice — che mi vuole tanto bene, che vorrebbe essere sempre al mio fianco. Anche oggi la Lolli è stata alla clinica per tornare poi a Villa Carla vicino a Faustino. La ragazza ha espresso il desiderio di non tornare più in collegio, di restare sempre con la mamma. Sarà accontentata? Sembra però che il dott. Locatelli abbia deciso di recarsi a Novi per prelevare la figlia. Domani mattina la signora sarà sottoposta per l'ultima volta alla «cura del sonno». Nel pomeriggio si alzerà ancora e quindi domenica lascerà la clinica. Lunedì mattina Giulia Occhini sarà a Milano per preparare il campionario del maglificio che ha trasferito da Novi ad Abbiategrasso, quindi inizierà un giro che la porterà verso metà settimana a Parigi. Sembra che i suoi modelli debbano essere indossati da una nota attrice, si dice Sophia Loren.

f. m.

Una cameriera si finge olimpionica di nuoto

Per 6 mesi allena una società

(Nostro servizio particolare)
Berna, 26 gennaio.

Una domestica tedesca stabilitasi nella città industriale di Bienne (cantone di Berna) è riuscita per sei mesi a spacciarsi per l'olimpionica di nuoto inglese Judy Grinham. Benché parlasse l'inglese in modo piuttosto mediocre, la finta campionessa — che si chiama Barbara Pietsch — era riuscita a conquistarsi le simpatie di molti sportivi di Bienne; la scorsa estate la società di nuoto «Swin Boys» licenziò il proprio allenatore per affidare l'incarico alla domestica.

La notizia veniva annunziata con notevole rilievo dai giornali locali, i quali si affrettavano a dire che per la piccola società l'ingaggio della vincitrice dei 100 metri alle Olimpiadi di Melbourne costituiva un grande onore: quasi tutti i giorni la falsa Grinham si recava alla piscina e poiché è una discreta nuotatrice gli atleti della «Swin Boys» non nutrivano il minimo sospetto; quindi i cronisti sportivi non si stancavano di elogiare le capacità della ragazza.

Solo all'inizio di quest'anno dovevano sorgere i primi dubbi sul conto della fittizia olimpionica. In una gara organizzata proprio in suo onore alla piscina di Bienne, ella si faceva battere da una giovane nuotatrice svizzera; i giornali parlavano di un risultato sensazionale, pubblicando anche la foto della Pietsch che attribuiva l'insuccesso alla gelida temperatura dell'acqua. Tuttavia, proprio la faccenda della fotografia doveva essere fatale alla falsa Grinham. Alcuni sportivi, che qualche anno fa avevano visto il ritratto della vera campionessa, scrivevano ai giornali di Bienne per esporre i loro dubbi circa l'identità della nuotatrice che non assomigliava per nulla alla Grinham. La polizia apriva una inchiesta, invitando la ragazza a presentarsi in questura, dove avrebbe dovuto esibire i suoi documenti. Sottoposta ad interrogatorio, ammetteva di avere beffato tutti gli sportivi di Bienne.

La domestica, che ha vent'anni, ha spiegato di essere stata a suo tempo un'ammiratrice di Judy Grinham e di aver fatto per lei il tifo durante le Olimpiadi di Melbourne del '56: inoltre conosce vita e miracoli della famosa olimpionica. Alle autorità, che forse l'espelleranno dalla Svizzera perché non aveva un regolare permesso di lavoro, ha confidato: «All'inizio tutto doveva essere uno scherzo, ma poi non ho più osato dire la verità».

l. f.

Pagò settecentomila lire un flacone di pillole innocue

Denunciato il torinese che truffò un agricoltore di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 26 gennaio.

(p. b.) Il cinquantenne Tommaso Dovi, nato a Tunisi e residente a Torino in via Don Bosco 102, è stato denunciato per aver truffato un ingenuo contadino con il vecchio sistema del medicinale «miracoloso». La truffa venne compiuta verso la fine dello scorso anno sulla piazza del mercato di Novara ai danni dell'agricoltore Angelo Ghisoni, di 47 anni, residente alla cascina Sant'Anna di Castellazzo. Il Ghisoni aveva consegnato al torinese 720 mila lire per un flacone di pastiglie contro il cancro. Qualche ora dopo scoprì che il farmaco «miracoloso» era costituito da pasticche digestive che valevano 350 lire.

Il Dovi ha compiuto la truffa con due complici, di cui dice di ricordare solo il nome di battesimo.

Un pullman sbanda per la pioggia e precipita da un ponte: 16 feriti

L'incidente nei pressi di Canosa di Puglia, in una curva in discesa - L'autocorriera è piombata in una scarpata - Due dei passeggeri sono gravi



Il pullman della linea Barletta-Canosa uscito di strada ad una curva (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 26 gennaio.

Verso mezzogiorno, un pullman di linea della ditta Scarola è sbandato sulla strada resa viscida dalla pioggia ed è caduto in una scarpata profonda cinque metri. Sedici persone sono rimaste ferite. Di esse, due sono gravi.

Il pullman era partito da Barletta diretto a Canosa di Puglia. A bordo v'erano quattordici passeggeri, uomini, donne e studenti. Al momento dell'incidente, l'autista procedeva a velocità ridotta, trovandosi in curva ed in discesa. L'autocorriera aveva imboccato proprio in quel momento un ponte in pietra: sulla sinistra c'era uno strapiombo di 15 metri, sulla destra uno di cinque. Il pullman ha sbandato, l'autista ha azionato i freni e la vettura, già sbilanciata, è andata a finire contro la ringhiera destra del ponte. Dopo aver sfondato il parapetto per un tratto di venti metri, il pullman è piombato nella scarpata meno profonda. Se fosse precipitato dall'altra parte, nessuno dei passeggeri sarebbe uscito vivo dall'incidente.

La pioggia ha reso difficile le operazioni di ricupero dei feriti. I quattordici passeggeri, più l'autista Luigi Frigeri, di 38 anni, e il fattorino erano feriti. Sono stati tutti ricoverati all'ospedale civile di Canosa ma per due soltanto i medici si son riservata la prognosi. Il più grave è Domenico Demiccolis, di 60 anni, proprietario di un bar di Canosa. L'autocorriera, un modernissimo pullman «gran turismo», si è completamente sfasciata.

a. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

CESSAZIONE attività vendesi saldatrice passogeni trapani mole. C. Moncalieri 225

COMPREREI officina meccanica o macchinario pagando con lavoro o dilazioni. Squadrani, Barletta 102. A5102

FRANCOBOLLI, collezioni qualsiasi importanza contanti acquisto. Marchetti, Milano. Appiani 12 A100120

LEGATORIA avendo lavoli e scaffali in diverse misure. Telefonare 779-361.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORI trifase monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Rivime, corso S. Maurizio 27, telefono 882-483. 1349

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONE carrello trasportatore elettrico per casse m. 7 vendesi. Telefonare 755-963. A5973

OCCASIONE laboratorio bijotteria cessata attività per [illegible] cede tutto o parte attrezzatura stampi, trance, bilancieri, tornio, banco orafo ecc. Rivolgersi signor Dellondi, Perosa 67, ore 14-16. A6232

OCCASIONE macchina falegnameria [illegible] lavorazioni marca Gibsn. Tel. 365-430 dopo 20,30. A5954

OCCASIONE vendo macchine falegnameria motorizzata. Olivero, via Roma 20 angolo Latinia, Grugliasco.

OFFICINA con pressa oleodinamica tonnellate 150 dimensioni piastra 1200 × 1000 e macchina piegatubi accetterebbe lavori adeguati. Telefonare 738-040.

SGOMBERIAMO cantine cortili soffitte acquistando ferro carta stracci. Telefonare 240-047. A7555

TAVOLAME, travature, [illegible] compensato, stecchi, lamiere [illegible] per dislocamento villaggio smontato. Corso Marenelli, Italia 61 A2153

TORNERIA CON TORNI AUTOMATICI E PARALLELI PER LAVORAZIONI SERIE CONTINUATIVE CERCASI DA PRIMA [illegible] METALMECCANICA ZONA CASCINE VICA. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 7447 — TORINO» A6915

TORNI paralleli [illegible] presse eccentriche tutte potenze [illegible] pronta presso Rosso, via Revel 18. Tel. 518-110.

TORNIO automatico fantina mobile cinque utensili passaggio barra 12 vendo due occasione. Telefonare 812-436.

TORNIO revolver consopulegia motorizzato braccio passaggio barra 50 vendo occasione eventualmente [illegible] con seghetto. Ferrara, via Cortigliola 13, telefono 375-337. A5033

VENDESI Legna da ardere L. 500 q. Roma, corso Savona 26, Moncalieri.

VENDONSI 4 telai maglia indemagliabile relativa attrezzatura roccheltiera Brugger 30 fusi titoli fini presso mano maglieria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A4672

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. COPRITERMO brevettato, la vostra casa sarà pulita. Fabbrica tappezzerie, Madama Cristina 125. 1174

[illegible] camiciaia esterna accetta lavoro a domicilio, confezione accurata. Telefonare 364-079. A7321

ACCETTO domicilio lavori cucito a macchina. Telefonare 483-682. A7260

ALPHA unica termoisolante veramente efficace contro annerimento pareti. Copriterma ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450 1157

ARTIGIANO mobiliere restauratore mobili [illegible]. Telefonare 298-600.

ARTIGIANO [illegible] cerca lavoro in serie saldatura taglio materiali. Telefonare [illegible]

BOBINATRICE indotti bobine lavorerebbe domicilio. Telefonare 294-216.

[illegible] lavoro [illegible] o plastica da svolgersi a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino». [illegible]

DITTA [illegible] lavori vari. Telefonare 896-134.

DESIDERO assumere lavoro, montaggio eventuale aggiustaggio gruppi meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino». A7293

ELETTRICISTA esegue lavori riparazioni con massima accurata celerità. Prezzi modici. Telefono 570-241.

TAGLIATRICE pantaloni uomo e donna assumerebbe lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A4611

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible], piazza Statuto 24, telefoni 455-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-549. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1290

A.A.A.A.A. ITALFIDI Spa. Rappresentanza regionale, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su auto targata Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, [illegible] immobili residenti Piemonte, Liguria. Idea, Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

B. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINSOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-549.

A POSSESSORI TITOLI OFFRIAMO POSSIBILITÀ FORTE AUMENTO REDDITO, ESCLUSO OGNI RISCHIO, OPERANDO PRESSO BANCHE NAZIONALI DEPOSITI CAUZIONALI. ASSOLUTA SEGRETEZZA. SCRIVERE SCHIBANI, SAN DALMAZZO 12, TORINO.

[illegible] casalinghi centralissimo 35 mila giornaliere, 3.400.000. Berer, Cavour 38. 46

ABBIGLIAMENTO sportivo negozio cedesi zona signorile semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino». A2484

ACQUISTEREI attrezzatura speciale per piccolo laboratorio per lavori in plastica, minuterie e simili. Esaminerei qualunque proposta. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

AFFARONE: causa ritiro commercio cediamo avviata azienda confezioni indumenti da lavoro e sportivi vendita ingrosso, clientela ottima, forte utile, tutto ampiamente documentabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A7730

AFFARONE urge cedere bloccando 5.000.000 avviatissima fornita cartolibreria fronte scuole, arredamento moderno. Telefonare 774-734. A[illegible]

AFFIDASI gestione stabilimento bagni pedicure, centralissimo, ottime condizioni, cauzionando. Massaglia, Milano 19.

AFIA, PIETRO MICCA 12, TORINO, TELEFONO 40-822, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI SERIETÀ, SEGRETEZZA, RAPIDITÀ. AGENZIA GENOVA, DI BRERA 2/10-A, TELEFONO 566-843. 1322

AGENZIA Toppino corso Regina 88 cede 3 bar eventuale gerenze bottiglierie commestibili panetterie rivendite tabaccherie latterie drogherie. A5948

ALBERGO pensione bellissima clientela affezionata, 28 camere cedesi. Brenner, telefono 790-956.

ALBERGO-pensione centrale con stabile proprio vendesi. Telefonare 45-352.

ALIMENTARI commestibile tutti per[illegible] posizione privilegiata cedesi 3 milioni trattabili. Telefono 30-481.

ANZIANI cedono commestibili ritiro commercio, avviamento decennale, 1.800.000. Telefonare 31-675.

ARCIOCCASIONE cedo [illegible] negozio tintoria zona [illegible]. Tel. 487-056.

ARTIGIANO associerebbe persona con piccolo capitale per realizzazione e sfruttamento sistema targieristallo funzionante senza spazio novità assoluta internazionale sicuro avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

ASTI e provincia concediamo anticipazioni per acquisto alloggi ed autovetture, finanziamenti su immobili, prestiti fiduciari a privati. Studio Finanziario Aprile, piazza Alfieri 55 (Portici Rossi), telefono 52-370. 1332

AUTISTA auto pubbliche affitterebbe numero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A5811

AUTORIMESSA 160 macchine incasso lordo 1.000.000 mensile cedesi. Telefonare 519-770. 1240

AVVIATA cartolibreria centrale cedesi permuterei con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

AVVIATISSIMA attrezzata [illegible] superalcolici cittadina [illegible] vicinissima Torino lavoro dimostrabile cedesi. Telefonare 337-013.

AVVIATISSIMA torrefazione, elegante, moderna, biliardi, posizione pregiata cedesi. Massaglia, Milano 18. 942

AVVIATISSIMO, attrezzato laboratorio biancheria per signora urge cedere causa malattia. Scrivere: Bertolino Pubblicità, 63216, Fossano. 20697

AVVIATISSIMO bar superalcolici, grandiosi locali, alloggio, vendesi. Errico Giachino 56, telefono 290-607 A5487

AVVIATISSIMO [illegible] - frutta - verdura zona centrale signorile cedesi 3.500.000. Tel. 41-656 ore 10-16.

AVVIATO laboratorio elettrauto, ottima posizione, netto 150.000 mensili, cedesi [illegible]. Telefonare 367-564.

BAR modernissimo tettoie (piazza mercato) [illegible] 2.500.000 [illegible] rimanente dilazionati. Tel. 41-078.

BAR pasticceria avviatissimo cedesi facilitando. Telefonare 558-066. A5007

BAR superalcolici biliardo alloggio urge cedere motivi salute. Telefonare 336-428. A7639

BAR tabaccaio, superalcolici 60.000 giornaliere, 9.500.000; torrefazione superalcolici forte reddito 14.000.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 1114

[illegible] e macchina [illegible] combinata [illegible] bordatrice taglio diritti esegue lavori di bordatrice diametro mm. 1300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino». A7409

CAFFÈ posizione ottima cedo direttamente L. [illegible]. Via Tiberio 103, Torino, telefono 296-437. A7513

CAUSA malattia cedesi avviato negozio casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CAUSA maternità cedo avviato maglieria e biancheria 9 anni stesso proprietario. Telefonare 882-917. A5155

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CAVALLERA Saluzzo 21. Pasticceria centralissima forno, incasso dimostrabile, cedesi 3.500.000. Facilitazioni.

CAVALLERA, Saluzzo 21: drogheria, ottimo incasso alloggio. Cedesi 2.300.000, motivi salute. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21: commestibili, drogheria 45.000 giornaliere. Rimettiamo 2.800.000. Dilazionando. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè trattoria (Porta Nuova) incasso 35.000 cedesi causa salute 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar attrezzatissimo (adiacenze Torino) biliardi, incasso [illegible] cedesi. Occasione.

CEDESI avviatissimo caseificio attrezzato moderno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A5938

CEDESI avviatissimo negozio calzoleria sito in Moncalieri. Telefonare 697-210 ore pasti. A5738

CEDESI avviato negozio confezioni di tartocla zona Mercati. Telefono 624-603.

CEDESI azienda artigiana per la costruzione macchine per la cardatura della lana da materassi. L. 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2396 — Torino».

CEDESI bar pasticceria tutte licenze forte lavoro motivi salute. Telef. 41-15 Pinerolo. 20633

CEDESI caffè Tabaccaio centralissimo, forte lavoro, 8.500.000. Telef. 82-980 pasti. 1310

CEDESI centralissimo negozio arredamento, soprammobili, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A5935

CEDESI Frutta verdura 1.500.000. Licenza salumeria frutta verdura 600.000. Telefonare 287-224. A5920

CEDESI in Gassino centrale ampio alimentari vini ingrosso minuto. Telefonare 961-238. A4043

CEDESI licenza merceria telerie. Telefonare 22-331. A5447

CEDESI negozio avviato barbiere. Tettoria, via Fiume 38. A5436

CEDIAMO bellissima edicola giornali 1.000 copie: ottima drogheria. Telefonare 353-097. A8114

CEDO magazzino ingrosso olio, saponi, scatolame, L. 400.000. Tel. 886-215.

CERCANSI cinque milioni sviluppo avviata attività. Garanzie, buon tasso. Scrivere: Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A3674

CERCASI persona pratica riparazioni [illegible] eventualmente in compartecipazione. Specificare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

CERCASI ristorante gerenza o dilazionando, referenze. Telefonare 792-358.

COMMESTIBILI avviatissimo urge cedere causa malattia. Telefonare 699-946 ore 15-17. A3648

COMMESTIBILI avviato corso Francia Collegno 2.500.000. Telefonare 784-269.

COMMESTIBILI con alloggio cedesi causa salute ottimo affare. Telefono 276-460.

COMMESTIBILI tutte licenze vendo 1.900.000 fondi vivi compreso. Telefonare 683-087. [illegible]

DENTISTICO studio 30 km., trentennale, vendesi. Telefonare 53-884.

DISCHI cedesi negozio centrale avviatissimo zona Porta Nuova. Tel. 377-850.

ELETTRICITÀ avviata cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 290-319.

ELETTRODOMESTICI, radio, televisione, esclusivista importanti marche (città cuneese) due negozi, incasso [illegible] mensili. Cedonsi 3.900.000. Cavallera, Saluzzo 21. 769

EREDI cediamo dilazionando, centralissimo tessuti, confezioni; incasso mensile 2.000.000. Cavallera, Saluzzo 21.

FINANZIAMENTI e mutui ipotecari concediamo rapidamente su alloggi, case e terreni. Concediamo inoltre prestiti fiduciari a privati in comode rateazioni. Com. FAI, via Guarini 4. Tel. 528-821.

GENOVA cedesi commestibili salumeria drogheria causa salute eventualmente cambierei casa con giardino anche riviera. Casella 1480 L, Sip, Genova.

GIOCATTOLO brevettato unico al mondo già in produzione cede esclusiva di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino». A6885

INGEGNERE, disponendo capitale, si assocerebbe con media o piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A5972

LATTERIA moderna barriera Milano cedesi, cinquantamila giornaliere aumentabili. Tel. ore pasti 273-485.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque fitragato, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LOCALE bar avviatissimo ben arredato prospiciente mare cedesi. Facilitazioni. Rivolgersi Bianchi, Garibaldi 22, Torino.

[illegible] sviluppo attività commissionaria due importanti case autoveicoli estere, cerca collaboratore attivo disposto trasferirsi in Riviera e apportante 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A5968

MOTIVI familiari [illegible] cedere ottimo [illegible], forniture [illegible]. Tel. 758-786.

OCCASIONE: cedesi, causa trasferimento, rosticceria [illegible] tavole calde, Facilitazione pagamento. Telefonare 485-283.

OCCASIONE: [illegible] attrezzatissima [illegible]. Telefonare 84-489 ore pasti. A3884

PANIFICIO [illegible] vendesi con proprietà muri, ottimo impiego capitale. Telefonare 772-947. [illegible]

PANIFICIO cedesi oppure cointeresserebbesi persona urgentemente. Tel. 690-313.

PANIFICIO forno nafta (Asti), kg. 320 rimettiamo. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 769

PARRUCCHIERE avviatissimo urgente cede [illegible] malattia. Peluzzi, Palestrina 15, Torino. A5817

PASTICCERIA bar analcolico, ottima posizione, cedesi. Telefonare 787-163 ore pasti. A2995

PASTICCERIA [illegible] posizione avviato laboratorio redditizio cedesi. Telefonare 250-149. A8865

PASTIFICIO alimentario avviatissimo, buona posizione passaggio, cedo. Telefonare 519-770. [illegible]

PASTIFICIO angolare attrezzato, bellissima posizione, [illegible]. Brenner, corso Francia 231. A6433

PETTINATRICE cedo al miglior offerente attrezzatura [illegible] locali due cucchi affitto 12 mila, barriera Milano. Telefonare 790-551. A7406

RIVENDITA pane [illegible] 220 kg. giornalieri, [illegible]. Berer, Cavour 28.

PICCOLA industria esaminerebbe combinazione sociale collaboratore apportante otto milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino». A7822

PROFUMERIA centrale adatta signora reddito 250.000 mensili cedesi causa impegni, richiesta 2.500.000. Telefonare 481-617. A7828

RISTORANTE Bar stazione Cumiana, avviatissimo ottima posizione, villeggiatura grande sviluppo cedo. Facilitazione pagamento. Telefonare 905-091.

RISTORANTE-pensione, panoramico, caratteristico, villa ampio parco, venti minuti Torino, affittasi, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A7844

RIVENDITA pane ottima posizione alloggio cediamo 2.800.000. Scarparo, Massena 7. 1045

SOCIETÀ esportazioni cerca dirigente attivo disposto rilevare piccola quota sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9168 — Torino». A7841

STUDIO tecnico affiderebbe nuovo brevetto costruzioni prefabbricate seria ditta impresa (importanti appalti). Scrivere dettagliando posizione finanziaria: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

TABACCHERIA nuova alloggio vendo, fortissima vendita bollati, esclusi intermediari. Telefonare 388-601. A7082

TABACCHERIA 20 km. Torino zona avvenire cediamo 2.500.000. Scarparo, Massena 7. 1045

TECNICO possibilità acquisire lavoro cerca socio espertissimo carpentiere per inizio attività artigianale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino».

TINTOSTIRERIA ottimo avviamento zona forte passaggio cedesi 650.000 trattabili. Telefonare 896-716. [illegible]

URGE cedere gestione drogheria moderna avviata. Telefonare 241-196. A732

URGE rimettere negozio pettinatrice bene avviato per rapido sviluppo. Telefonare 357-647. A7532

URGEMI acquistare alloggetto oppure camera. Pago massimo contanti. Telefonare 683-700. A6756

VENDESI causa trasferimento avviatissimo negozio buon reddito, ottima clientela. Telefonare 773-087. A5866

VENDESI o affittasi attrezzatissima verniciatura con 2 forni. Telef. 297-008.

ZONA San Paolo cedesi negozio dischi nuovo, bene avviato. Tel. 377-850.

6.500.000 cedo ristorante bar [illegible] 200 persone ampi saloni giochi bocce (porta Torino). Tel. 741-822.

4 Compro - Vendita Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A società vendo terreno progetto approvato 480 camere. Telefonare 273-571

A 20 km. Torino zona panoramica grande sviluppo vendonsi terreni lottizzati con e senza costruzioni tutti comforts, facilitazioni. Tel. 83-539.

ACQUISTASI, Torino, alloggio due-tre camere, servizi, zona centrale, anche non recente. Esclusi intermediari. Scrivere: Pubblimax, casella 288, Cuneo.

ACQUISTEREBBE privato alloggio molto signorile casa vecchia. Telefono 511-616.

ACQUISTEREI altezza 600-1000 provincia Torino Cuneo casetta modesta 1 milione circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino» A7207

ACQUISTEREI contanti alloggi 1-2 camere, S. Paolo, Campidoglio. Telefonare 528-605 1272

ACQUISTEREI grande alloggio, collinare, precollinare, oppure villa. Telefonare 553-975 1123

ACQUISTEREI muri negozio centrale semicentrale, adatto esposizione mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino». A9046

ACQUISTO casetta con terreno comodità dintorni Torino. Telefonare 277-000.

APPARTAMENTI padronali sempre sole parco 6-14 locali 2-5 servizi vendo Valsalice, viale Thovez 63. Geom. Lucinio (Luxcase), Giusti 2 1318

APPARTAMENTO precollinare insuperabile, tripli servizi, terrazzi, garage, 23.000.000, vendesi. Telefono 511-400.

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, salone, 2 camere, cucina, servizi, vendiamo, Beltramo, telefono 53-013.

AUTORIMESSA bellissima 1200 mq. in corso ultimazione, già affittata, ottimo reddito, vendesi. Telef. 519-770.

BARRIERA Milano vendo muri sidermesse 110 auto 50 scooter completamente libera, ottimo investimento. 55 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino». A6569

BORDIGHERA Impresa Soleri, telefono 23-44 vende appartamenti pronti prezzi modici nostre costruzioni A101657

BORDIGHERA vendo oppure affitto villino panoramico, tranquillo. Scrivere: Bitume pubblicità 25, Sanremo.

CAMERA con servizi ed entrata indipendente vendesi. Telefonare 580-360.

CAPANNONI industriali, ferro, cemento armato esegue ditta specializzata. Telefonare 83-711. 476

ACQUISTO casa in costruzione oppure terreno civile, pagamento contante. Luxcase, Giusti 2. 1318

ACQUISTO terreno 100-200 vani, zona barriera Milano Telefonare 287-640.

ACQUISTO 1-2 alloggetti 2 camere servizi, anche vecchi. Telefonare 500-070, pasti. A6311

AEREO panoramico Italia 61 vendesi alloggio 4 camere cucina salone doppi servizi, grande terrazzo. Facilitazioni. Ventimiglia 78, telefono 697-497.

AFFARE chiusura [illegible] vendo muri corsi Montegrappa, Lione, [illegible] reddito. Luxcase, Giusti 2.

AFFARE vendesi. Sanremo, incantevole appartamentino semicentrale. Folgore, Lecco 16, Milano. 20653

AFFARE vendo villa con rustico parco giardino complessivi 8000 mq. circa incantevole [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFARONE vendesi centralissimo alloggio nuovo signorile doppi servizi. Telefonare 697-236. A760

AFFITTO costruzione villette [illegible] Sanremo. Monferini, viale Mille 17 Milano. 20184

ALLOGGI affittati due camere tinello servizi nuova costruzione Madonna Campagna vendonsi. Telefonare 296-280.

ALLOGGI panoramici 3 camere servizi, corso Lecce 4.300.000; altro corso Ferrucci 4 camere, 5.400.000. Berer, Cavour 28. 46

ALLOGGI sbloccati bloccati 2-3 camere servizi, casa civile paraggi Statuto, vendo. Telefonare 651-527 ore 16-18.

ALLOGGI signorili Saluzzo 86-88, 2-3 camere ampio soggiorno doppi servizi, vende Luxcase, Giusti 2. 1318

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. [illegible] n. 2 bis 11 390

ALLOGGI signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, impresa vende corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni Telefonare 679-881.

ALLOGGI via Colombo Talegio, Galileo Ferraris, 3-4 camere servizi vende liberi Luxcase, Giusti 2. 1318

ALLOGGIO con attico adatto pittore in palazzina precollinare. Tabacchi 44.

ALLOGGIO signorile Crocetta 3 camere, cucina, servizi, vendesi libero 7 milioni [illegible]. Telefonare [illegible].

ANTICIPAZIONI per acquisto alloggi, mutui ipotecari su case terreni appartamenti e negozi concediamo rapidamente. Com. FAI, Guarini 4. Telef. 527-496.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo alloggio 3 camere, cucina, servizi, 1° piano, piazza Rivoli, 4.800.000. Anglesio, Nizza 9. 1316

A. SANREMO, vendiamo alloggi signorili varia ampiezza, zona signorilissima, [illegible], tranquilla, mutuo fino 70%. Telefonare 528-013. A3535

A. VENDO mq. 5000 terreno con casetta collina Madonna del Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A6064

A Caluso vendesi 3-4 camere terrazzo, pensile, gabinetti [illegible] con fogna, volendo avviamento ammobiliato stireria locanda. Via Venezia 43 già stazione, stireria. A7314

A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne [illegible] entusiasti. Informazioni Terramare, corso Sempione n. 62, Milano, tel. 332-1[illegible], 312-487. 20184

CASA alto reddito [illegible] camere garages 4, vicino corso Francia Collegno 35.000.000 telefonare 784-288. A6325

CASA nuova, alloggi, negozi, reddito oltre [illegible] mutuo, condizioni pagamento, eventuale permuta casa anni bloccati, oppure demolizi, valore fino 30.000.000. Rivolgersi Bacchetta, Alfieri 20. 1083

CASETTA terreno costruibile semicentrale vendesi, cambiasi camere. Telefonare 598-827. 853

CASETTA 7 camere alloggi 2, lotti servizi piccolo giardino garage, Grugliasco 10.000.000, Telefono 784-299.

CEDESI [illegible] precollinare per costruzione villa, palazzina [illegible] camere completo progetto, licenza edilizia. Luxcase, Giusti 2. 1318

CERCASI acquisto villa pre-collinare oppure [illegible] vicinanze Torino comodità filotranviarie venti trenta camere parco. Dettagliare posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino».

CERCASI terreno S. Rita, progetto approvato 30-60 camere, [illegible] contanti. Telefonare 690-642 pasti.

CHIUSURA frazionamento ultimi alloggi ottimi prezzi: [illegible] Unione Sovietica, Loria 6, Agnelli 300. Luxcase, Giusti 2.

COLLEGNO vendesi in signorile complesso edilizio ultimazione settembre alloggi, negozi, garages, reddito 6% netto. Telefonare 376-970. 1061

COLLINA torinese, lotti panoramici vendonsi, terreno in frazionamento. Telefonare 46-016. A6276

COMPRO da privato casa da 15.000.000 a 35.000.000 oppure una scala. Telefonare 282-137. A7416

CONDOMINIO urge acquistare terreno costruibile 70-100 camere pagandolo massimo prezzo. Telefonare 547-387.

CORSO Cairoli, posizione panoramica, signorile alloggio sette camere tripli servizi, vendesi [illegible]. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 1352

CORSO Orbassano ang. Filadelfia (S. Rita) signorile costruzione vendonsi alloggi 2-3 camere, tinello, cucinetta, servizi. Mutuo 50%. Rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange Guarini 4. Tel. 528-821.

CORSO Orbassano 9 vendo alloggio libero tre camere bagno servizi. Telefonare 524-137. A6370

CORSO Orbassano 268, zona alta soleggiatissima, casa signorilmente originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere ampi terrazzi visuale libera. Luxcase, Giusti 2.

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione proprietari immobili, lunghe rateazioni. Telefonare 527-487. 1187

CORSO Traiano (Mirafiori) ultimi convenientissimi alloggi 3 camere, tinello, cucinino, servizi, prezzi assoluta convenienza vendonsi, pronti estate. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4. Telefono 528-821. 1352

FACILITANDO vendesi alloggetto 5° piano, ascensore, 2 camere, cucina, [illegible] terrazzo. Ventimiglia 80 Telefonare 697-497 1349

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange vende alloggio centralissimo, signorile, sette camere, servizi 19.000.000.

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange vende 8.000.000 trattabili duemila mq. terreno Superga. 1185

FURBATTO ragioniere, piazza Lagrange vende 40.000.000 stabilimento libero, città quaranta km. Torino, diecimila mq. (duemila coperti). 1188

GARAGE costruendo zona Mirafiori capacità 100 macchine circa vende Luxcase, Giusti 2. 1318

GEOMETRA compera case, terreni, anche mezzi di rendita, eventuali sue [illegible] progettazione, frazionamenti. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino».

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende casa camere 40, Grugliasco. Telefonare 784-371. A5943

IMPRESA vende case moderne signorili interamente affittate, reddito, Madonna Campagna. Telefonare 296-230.

INDUSTRIALE per cessazione attività [illegible] 100.000.000-150.000.000. Pagamento immediato. Amministrazioni telefono 547-387. A7279

INTERESSA per pagamento in contanti villa seicentesca-settecentesca completamente arredata. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

LIBERI vendo negozi su corso, volendo reddito affissioni. Telefonare 22-744.

LOCALE industriale mq. 3500 costruzione 1938 zona residenziale su terreno mq. 4000 vende Luxcase, Giusti 2.

LOCALE uso deposito, laboratorio, fronte via, ed interno, mq. 500, vendiamo. Beltramo, telefono 53-013. 1163

LUSSUOSISSIMA villa Valentino, saloni, bellissimi bagni, terrazzo, giardino, garage, rateazioni, [illegible]. Telefonare 511-400. 18

MEDICO acquista contanti cascina irrigua [illegible] canavese, Pinerolo 80.000.000-100.000.000. Giletta, Barbaroux 4, telefono 547-387. A7110

MIRAFIORI vendo muri negozio, alloggetto, bagno, servizi, terreno. Telefonare 884-025. A5569

MONFERRATO vendo cascina trenta giornate leggermente precollinare vari appezzamenti fertilissimi [illegible]. Telefonare 524-137. [illegible]

[illegible] bar, buona posizione, interrato giochi, terrazza, quattro vani abitazione, vendesi. Possibilità ritiro [illegible]. Telefonare 734-327. A7794

[illegible] negozio angolare, quattro aperture, affittato, vendiamo 9.200.000, reddito 8 %. Astorcase, Umberto 45.

OCCASIONE alloggio tre camere, cucina, servizi moderni zona Francia vendesi rateando. Com. FAI, Guarini 4. Telefono [illegible]. 1352

OCCASIONE vendesi alloggio signorile piano rialzato quattro camere doppi servizi zona Vanchiglia vicinanze Po. Telefonare 81-950 ore 14-16. A6894

OCCASIONISSIMA lotti panoramici residenziali adatti villaggi-villa. Geom. Colombo, Diano Marina (Imperia).

PALAZZINA precollinare nuova, quattro camere, cucina, bagno, millecinquecento giardino, 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1188

PARELLA vendiamo alloggi 2 camere, tinello, cucinotto con mutuo. Telefonare 528-835. 1372

PICCOLA impresa disposta eseguire piccole costruzioni, trasformazioni alloggi, lavori edili in genere. Telef. 720-403.

PINO, Pecetto terreni ville, adattate, servizi, pullman, vendo. Telef. 82-316.

PRENOTATEVI! Vendonsi lotti collinari panoramici per villette 15 km. Torino, ogni comodità. Telefonare 525-558.

PREZZI: concorrenza vendiamo negozi alto reddito via S. Francesco d'Assisi, corso Napoli, corso Orbassano, via Lancia. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4. Telefono 528-821. 1352

PRINCIPESSA Clotilde vendo, esclusi mediatori, casa 37 camere termo bagno scala marmo, semibloccata. Telefonare 524-137. A6569

PRIVATAMENTE, esclusi mediatori, comprerei stabile centrale, semicentrale possibilmente termo bagno ascensore. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino». [illegible]

PRIVATO acquista casa signorile contanti 40.000.000-60.000.000 periferia Torino. Amministrazioni telefono 547-387.

PRIVATO cede casetta soleggiata [illegible] villeggiatura, 13 camere, centro piazza Valdieri (Cuneo), adatta [illegible]. 2.500.000. Telefonare 578-462, Torino.

PRIVATO vende [illegible] vecchia costruzione, 3 stanze, Rivolgersi: Robiera, via Urbino 23. A6311

PRIVATO vende casa composta due piani quattro alloggi tre garages giardino località Grugliasco. Via Francesco Baracca, telefono 782-389. A5965

PRIVATO vende villetta 4 camere servizi termo [illegible]. 600 terreno [illegible]. Telefono 611-401. A6931

PRIVATO vende 4 camere [illegible] abitabile su corso bellissima posizione, richiesta 2.700.000. Telefonare 771-360.

S. MAURO posizione climatica vendesi terreno frazionato per costruzione ville signorili. Strada asfaltata, tutti servizi, viale Torino. Telefonare 40-595.

SANREMO terreno industriale su strada 1500 mq. costruzione [illegible] grande laboratorio appartamento 4 vani servizi vendiamo. Cova, piazza Colombo [illegible].

SANREMO vendesi attico [illegible] camere servizi terrazzo veranda termo garage, panoramico imprendibile zona tennis. Silvestrini, corso Inglesi 423, telefono 82-830, Sanremo. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, [illegible] prezzi. [illegible], Sanremo. 21781

S. RITA vendo alloggio camera tinello cucinino [illegible] ascensore 1.500.000. Telefonare 524-137. A6570

SIGNORILISSIMO appartamento corso Vittorio (Boringhieri) quattro camere, salone, doppi servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, Guarini 4. Telef. 528-821.

SPOTORNO vendesi villa su mq. 600 terreno prossimità mare. Telef. 687-735.

TERRENI centrali, semicentrali e collinari Torino periferia, vendonsi. Telefonare 698-827. 853

TERRENI industriali Settimo, quadrifoglio, vicinanze Orsi, occasione vendonsi. Telefonare 273-571 136

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi. Telefonare 487-687 1229

TERRENO adatto industria mq. 3000 8 km. piazza Castello 4000 mq. vendo. Telefonare [illegible] 1090

TERRENO fabbricabile [illegible] società immobiliare, piccoli, grandi lotti. Cambio camera, serietà assoluta. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino».

TERRENO fronte statale Leyni mq. 10.000 vende privato. Tel. 873-935.

TERRENO fronte statale zona costruendo grandioso stabilimento Fiat km. 24 da Torino vendesi 5.000-15.000 mq. Scrivere: Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A5416

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 515-251

TERRENO industriale Grugliasco vicinissimo corso Francia vendonsi piccoli grandi lotti. Telefonare 874-608.

TERRENO industriale mq. [illegible] periferia Torino adiacente autostrada Milano vendo. Telefonare 80-225.

TERRENO industriale mq. 20.000 zona Francia vende Luxcase, Giusti 2.

TERRENO industriale mq. 3000 attiguo Pininfarina: servizi, strade. Informazioni 487-687. 1229

TERRENO periferia Torino o vendita privato compra contanti. Telef. [illegible].

TERRENO vendesi zona Francia mq. 3100 progetto approvato. Telefonare 512-570.

TERRENO zona piccola media industria semicentrale Torino mq. 1500 con basso fabbricato e tettoia ampia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A7818

TERRENO 30 giornate, zona autostrada, km. 8 piazza Castello, vendo. Telefonare 383-934. 845

TERRENO 300 camere vendesi, vicino Lancia, Chirasso; Telefonare 527-420.

VALENTINO su [illegible] tre camere servizi soleggiatissimo vendesi. Tel. 685-469.

VASTO APPEZZAMENTO DI TERRENO ALLE PORTE DI TORINO (TERRITORIO DI NICHELINO) TRATTASI DIRETTAMENTE IN BLOCCO. PER INFORMAZIONI E OFFERTE RIVOLGERSI VIA MAGELLANO 1 [illegible] IL 28-2-1962. [illegible]

VENDENDO [illegible] alloggi, [illegible] ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia comm. Anglesio, via Nizza 9, telefono 682-835: dispone di ottima scelta clientela. 1216

VENDESI camera cucina servizi e garage via Orasco Telef. ore pasti 796-650.

VENDESI casetta con [illegible] terreno zona industriale. Telefono 868-063.

VENDESI, Loano, alloggio 4 camere servizi; altro Pietraligure. Tel. 697-236.

VENDO casa [illegible] Milano composta di laboratorio e magazzino mq. 250 coperto, sopra due alloggetti, ampia terrazza, L. [illegible]. Telefonare 20-501.

VENDO direttamente alloggi signorili corso Taverni corso Massimo d'Azeglio, sito Sal Salice. Telefonare 511-516.

VENDO mq 2350 zona industriale servizi 4000 mq. Telefonare 584-439.

VENDO villetta [illegible] alloggi 8 camere, 3 garages, giardino, richiesta 14.500.000, zona Francia. Regina. Telef. 781-405.

VENDONSI alloggi medigni due-tre camere piano secondo, corso Potenza, capolinea 14. Telefonare 512-570.

VENDONSI alloggi [illegible] camere [illegible] esenti liberi corso Regina Margherita 213. Rivolgersi portineria. A7411

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, via Boston 14/18.

VENDONSI alloggi uffici magazzini. Ospera, telefono 855-084. A5075

VENDONSI cascine di piccola grande proprietà in zone diverse. Rivolgersi telefono 296-294 Torino. A5016

VENDONSI alloggi 2 camere servizi, blocco e frazionati, Rosiderrena 26. Telefonare 796-573. A5075

VENDONSI uffici alloggi su Bligny 15. Pronti subito. Costruzione signorilissima. Telefonare 45-469 [illegible]

VENDONSI 7 alloggi camera tinello cucinino servizi, negozio macelleria, reddito oltre 1.500.000, casa nuova. Bacubetta, Alfieri 20. 1083

VIA Gioberti, signorile alloggio tre camere, salone, cucina, doppi servizi, possibilità suddivisione, vendesi convenientemente. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 1352

VIA Rovigo 3, vendonsi alloggi 3-4 camere, [illegible]. Visite ore 14-16 Telefonare 697-751. 27

VIA Villarfocchiardo (piazza Rivoli) prenotiamo eleganti alloggi 2-3 camere, servizi, ampi magazzini in erigendo stabile. Mutuo 50%. Rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4. Telefono 528-821. 1352

VILLA signorile Valsalice vendo, altra S. Mauro, Gillio, telefono 521-874.

VILLA zona collinare acquisto vani cinque-sei garage giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

ZONA Francia [illegible] vende alloggi signorili, 3 camere con salone, doppi servizi, mutuo facilitazioni. Via Moisset angolo via Talgnola. Telefonare 778-548.

ZONA S. Paolo vendonsi alloggi 2-3 camere tinello, servizi, ufficio con magazzino già affittato, dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310. 827

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. 30.000-40.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto qualsiasi località. Telefono 41-446. 1285

• coniugi piemontesi [illegible] abbisogna alloggetto cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. [illegible]

A ferroviere piemontese [illegible] alloggetto vuoto [illegible] ammobiliato. Telefonare 489-755, 397-001. 1321

A impiegato Fiat abbisogna alloggetto 1-2 camere, Telef. 689-755 - [illegible].

A impiegato Fiat occorre camera [illegible] possibilmente servizi. Telefonare 44-461.

A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente pagando 25.000-35.000 mensili. Telefonare 791-817. 1285

A Torino cerco alloggio vuoto ammobiliato pagando 25.000-40.000 mensili. Telefonare 41-446. 1285

A 30.000-40.000 mensili cerco alloggio ammobiliato qualsiasi località. Telefonare 791-817 1285

AFFITTASI alloggio 1-2 camere comfort zona centro o Crocetta. Telef. [illegible].

AFFITTEREI alloggio due camere cucina vicinanze mercato [illegible] ortofrutticolo. Telefonare 223-050. [illegible]

AFFITTEREI due tre camere uso studio medico Crocetta, S. Rita, S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A7658

AFFITTEREI stanza o soffitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

AFFITTEREI 1 camera vuota, zona Gran Madre, corso Gabetti, persona torinese referenziata. Telefonare 81-226.

AFFITTO o acquisto zona precollinare villetta 3-4 camere servizi riscaldamento, possibilmente ammobiliata. Telefonare 765-106 A5339

ALLOGGETTO camera cucina cercano coniugi soli anziani torinesi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A7228

ALLOGGIO nuovo signorile 3 camere, soggiorno zona Crocetta cercasi. Telefonare [illegible] A5882

CARDIOLOGO cerca per studio alloggio due locali, uno grande. Tel. 391-598.

CERCANO alloggetto sposi, cauzione. Telefonare al 754-653, dalle ore 11 alle 15.

CERCASI [illegible] salone due camere servizi. Telefonare 595-735. [illegible]

CERCASI affitto villa pre-collinare oppure immediata vicinanze Torino comodità filotranviarie venti trenta camere parco. Dettagliare posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI alloggetto camera cucina servizi possibilmente casa nuova. Telefonare 377-885. A5966

CERCASI ALLOGGIO LUSSUOSISSIMO CASA ET ZONA VERAMENTE SIGNORILI 8-10 CAMERE TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 6344 — TORINO».

CERCASI alloggio piano terreno 160-200 mq. per ufficio abitazione per maggio-giugno. Tel. ore ufficio 43-405.

CERCASI alloggio 1-2 camere, accessori. Telefonare ore ufficio: 21-446.

CERCASI camera cucina servizi alloggio casa nuova. Telefonare 320-525 ore 21,30-22,30. A5967

CERCASI in affitto cascina dintorni Torino. Telefonare 290-937. A6504

CERCASI [illegible] mq. 60-80 ingresso carraio, zona semicentrale. Telef. 902-537.

CERCASI locale mq. 100-150 uso magazzino ingresso porta carraia. Telefonare 786-369 ore pasti. A7689

CERCASI locale per uso carrozzeria. Telefonare ore serali 709-117. [illegible]

CERCASI locale uso magazzino ferro mq. 300-500 con possibile entrata autotreni. Telefonare 21-152. A6248

CERCASI per coniugi pugliesi stabilmente referenze cauzionando alloggio camera cucina qualunque zona. Telefonare 383-078. [illegible]

CERCASI zona Crocetta 2 camere servizi, garanzia. Telefonare 580-536.

CERCO affittare villetta 4 camere giardino, collina oppure dintorni Torino. Telefonare 376-183. [illegible]

CERCO alloggio camera cucina e servizi possibilmente zona Statuto, anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A5343

CERCO camera cucina in qualsiasi zona. Telefonare 481-897. A6293

CERCO camera tinello servizi linea 9 Porta Palazzo Chiesa Salute. Telefonare 275-314. A5445

CERCO due camerette uso ufficio centralissime. Telefonare [illegible].

CERCO subito una due vani per ufficio. Telefonare 739-645. [illegible]

COLLINA preferibilmente zona Cavoretto [illegible] coniugi anziani con personale cercano stagione estiva ammobiliato signorile almeno tre camere letto piano terreno panoramico buona esposizione con giardino [illegible] pullman negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A7378

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano tre camere servizi zona Giulio Cesare e vicinanze. Telefonare ore ufficio 653-[illegible]. A6407

CONIUGI piemontesi soli referenziatissimi affitterebbero subito alloggetto zona Porta Nuova o vicinanze. Telefonare ore pasti 594-374. [illegible]

CONIUGI settentrionali referenziatissimi cercano alloggetto casa nuova. Telefonare 655-843 dopo le 14. A7306

CROCETTA cerco affittare una, due camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A7383

DIPENDENTE Fiat sposisi cercano due camere servizi zona Lucento. Telefonare 720-788. A6352

DUE fratelli torinesi dipendenti Cassi cercano 3 vani. Telefonare 363-004.

DUE sposi affitterebbero subito camera e cucina, [illegible] camera [illegible]. Telefonare 539-112. A6520

FAMIGLIA americana cerca villa 4-5 vani, doppi servizi, giardino, garage, giugno o prima. Telefonare 796-479.

FAMIGLIA piemontese cerca zona Cenischia-Trapani alloggio 2-3 camere servizi termo bagno, casa vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

GIOVANI coniugi piemontesi cercano alloggetto zona S. Paolo, S. Donato, massima solidità. Tel. 374-653.

GRANDE alloggio in palazzo et zona signorile 9-10 camere tripli servizi doppio e triplo ingresso [illegible] professionista abitazione et studio. Tel. 510-194.

IMPIEGATO municipale quarantacinquenne, solo, cerca una, due camere servizi, zona precollinare, anche a lunga scadenza. Referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

INDUSTRIA attività silenziosa cerca locale 1.000 mq. circa, basamento, comodità tranviarie, uffici. Telef. 299-908.

MADRE figlia cerca piccolo alloggio cambio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

MADRE figlia torinesi cercano alloggetto quindicimila. Telefonare 651-511.

PER studio medico cercasi 2-3 camere zona Cernaia, Palestro, Statuto. Telefonare 520-252. [illegible]

PERSONA sola cerca camera cucina presso S. Rita, Stadio: dipendente Fiat referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A5971

PROPRIETARI alloggi selezioniamo inquilini senza spese e perditempo. Telefonare 53-067. 1311

SPOSI cercano alloggetto massimo 2 camere possibilmente barriera Nizza. Telefonare 673-402. A6604

SPOSI cercano camera tinello servizi cauzionando. Telef. 82-651, ore negozio.

SPOSI piemontesi referenziati con madre [illegible] due stanze più servizi. Telefonare 364-417 oppure 896-600.

SPOSI torinesi cercano camera tinello servizi, [illegible] S. Paolo, Francia, [illegible] aprile. Telefonare 779-063.

(Continua a pag. 11)

In due anni, con un ricavo di 6 miliardi

Trasformate in olio d'oliva 14 mila tonnellate di sapone

La Guardia di Finanza ha denunciato 58 persone - I saponi arrivavano dalla Grecia, Algeria, Tunisia, Marocco - Grosse evasioni tributarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

La guardia di finanza dà notizia in un suo comunicato di aver recentemente portato a termine una complessa azione di accertamento con la quale ha potuto far luce su numerose frodi commesse in Italia negli anni 1959 e '60, mediante l'impiego nella preparazione di oli alimentari d'ingenti quantitativi di acidi grassi ricavati da saponi di provenienza estera importati per essere invece destinati alle saponerie.

L'azione venne avviata nell'agosto del 1959 dal comando generale del corpo il quale, rilevato un improvviso e rapido aumento nelle importazioni di saponi industriali, specie attraverso i porti della Liguria, impartì ai dipendenti comandi l'ordine di procedere al controllo della effettiva destinazione industriale dei prodotti stessi.

Gli accertamenti, subito intrapresi a vasto raggio, suscitarono un notevole interesse di cui si fece eco anche la stampa nazionale nel settembre 1960, quando l'inchiesta era in corso di avanzato svolgimento. Gli inquirenti dovettero affrontare molte difficoltà nello sviluppo delle proprie indagini.

I saponi, provenienti soprattutto dalla Grecia, Tunisia, Algeria, Marocco ed anche dalla Spagna, Portogallo, Svizzera e Germania, per un quantitativo complessivo di circa 143 mila quintali, risultavano frazionati in numerosissime partite che, dopo lo sdoganamento, avevano seguito itinerari tortuosi attraverso una serie di compravendite per la maggior parte fittizie, di essi, perciò, spesso non rimaneva alcuna traccia.

La preparazione di olio con l'impiego di acidi grassi ricavati da saponi, che nella maggior parte veniva posto in commercio sotto la denominazione di «olio di oliva rettificato B», costituiva una evidente e grave violazione alle norme igienico-alimentari, oltre a tradursi in frodi commerciali e in evasioni fiscali di considerevoli proporzioni.

Dopo una campagna assiduamente condotta nel corso di circa tre anni, la guardia di finanza ha potuto accertare la responsabilità di 58 persone tra importatori, spedizionieri, autotrasportatori, depositari e industriali oleari, i quali sono stati tutti denunziati all'autorità giudiziaria per reati vari, tra cui figurano fabbricazione clandestina di acidi grassi, preparazione di oli di oliva rettificati B da materie diverse dalla sansa di oliva e contraffazione di sostanze alimentari.

Si è potuto pure stabilire che gli importatori dei saponi, mediante le artificiose dichiarazioni doganali, si erano sottratti abusivamente all'onere dall'abbinamento, che subordina all'acquisto di olio di semi delle scorte statali l'introduzione di oli e sostanze grasse provenienti dall'estero e destinati ad usi alimentari. In correlazione sono state accertate evasioni all'imposta generale sull'entrata per circa 350 milioni di lire e occultamenti di ricavi ai fini delle imposizioni dirette di oltre 6 miliardi.

r. s.

Il 1° Salone Nautico si apre oggi a Genova

Genova, 26 gennaio.

(c. m.) Dieci delegazioni ufficiali straniere assisteranno domani alle 16 all'inaugurazione del I Salone Nautico Internazionale allestito nei padiglioni della Fiera del Mare. Quattro tipi di aliscafi costituiscono una delle attrattive della rassegna: due sono di produzione russa; uno è francese; il quarto è italo-americano, costruito dalla «Piaggio» in collaborazione con una ditta statunitense.

Tra gli ultimi arrivi vi è l'«Astore», che è il più veloce *cruiser* da turismo presentato in Italia e lo *yacht* «Rosina», lungo 21 metri e provvisto di propulsione a vela e di motore ausiliario. E' giunta anche un'attesa curiosità sportiva: lo sci d'acqua a motore. Si chiama «Power Ski» e può raggiungere la velocità di 35 miglia l'ora.

Nella rada del porto, stasera, si sono radunate le unità da guerra delle maggiori flotte militari del mondo.

Fermati 11 neo-fascisti per la bomba contro il pci

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 26 gennaio.

La polizia sta conducendo le indagini sull'attentato compiuto alle 19,20 di ieri contro la sede del pci in Campo Santa Maria Formosa, devastata dallo scoppio di una bomba al tritolo deposta all'estremità del corridoio d'ingresso da due giovani, che furono visti fuggire pochi minuti prima dell'esplosione.

Ieri sera e questa mattina sono stati fermati quattordici giovani appartenenti ad organizzazioni neo-fasciste. Sono stati posti a confronto con l'unica persona che vide fuggire gli attentatori, ma con esito negativo. Nella semioscurità di quell'angolo del Campo, il testimone non aveva potuto vedere bene in viso i due fuggitivi. Questa sera, tre dei fermati sono stati rimessi in libertà. Per gli altri, è stata chiesta alla magistratura la proroga del «fermo».

Come abbiamo detto ieri, poco prima dell'attentato uno sconosciuto aveva telefonato alla redazione del quotidiano veneziano della sera avvertendo che era imminente lo scoppio di una bomba al cinematografo «Giorgione», dove si sta proiettando il film su Mussolini. Lo scopo della telefonata era di far accorrere il maggior numero di agenti possibile in una zona lontana da quella scelta per l'attentato. Stamane alle 7, la stessa persona ha telefonato di nuovo alla redazione del quotidiano. Lo sconosciuto ha detto testualmente: «Scusatemi per la bugia di ieri sera. Non potevo rischiare di farmi prendere, indicandovi il punto esatto. Sono lo stesso che ha fatto saltare il monumento alla Partigiana ai giardini pubblici». Poi ha messo giù il ricevitore. Il monumento alla Partigiana veneta era stato abbattuto con una carica di tritolo nella notte tra il 26 e il 27 luglio dello scorso anno.

a. l.

Facevano diventare «fresca» la carne di animali vecchi

Una vasta frode alimentare è stata scoperta a Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 gennaio.

Una vasta frode alimentare nel commercio delle carni fresche è stata scoperta in seguito a minuziose indagini svolte dall'ufficio di igiene e sanità del Comune di Genova.

Ne dà notizia un comunicato emesso questa sera dall'ufficio stampa del Comune, in cui è detto fra l'altro: «La carne fresca, e in modo particolare quella tritata, veniva addizionata di una sostanza chimica che, all'esame del laboratorio provinciale, è risultata essere solfito di sodio». Tale additivo ha la proprietà di mascherare la forte quantità di grasso immessa nella carne tritata, che per legge non deve essere superiore al 35 per cento. Il solfito intacca la piccola parte di polpa e ne estrae l'emoglobina che dà all'impasto un genuino color rosso. Inoltre, continua il comunicato, la carne di animale vecchio, immessa a pezzi in una soluzione acquosa di tale sale per un tempo adeguato, si decolora e assume la colorazione propria del tessuto muscolare degli animali giovani.

Il solfito di sodio veniva inviato alle diverse macellerie da una società commerciale già individuata, con sede sulla costa adriatica, ed era spedita a mezzo pacco postale con pagamento a contrassegno. Tale sofisticazione sarà contestata a otto macellai, fra i quali figurano i maggiori commercianti di carne fresca della città. Nei loro confronti sarà sporta denuncia all'autorità giudiziaria per «aver preparato e messo in vendita carne fresca non genuina, perché anormalmente preparata e addizionata di sostanze estranee». Anche nei confronti della ditta fornitrice di tale prodotto, che decantava le proprietà ravvivatrici della sostanza con opuscoli di propaganda, saranno probabilmente presi adeguati provvedimenti.

c. m.

Paradossale e commovente vicenda di due anziane sorelle di Ceva



Maria Vassallo, a sinistra, con le due anziane sorelle Ruatta che assiste da 40 anni

Hanno donato tutto ai poveri: denunciate per la fantesca "non in regola„

Da quarant'anni le due donne, entrambe malate, sono assistite da una cameriera che è diventata parte integrante della loro famiglia - L'ispettorato del lavoro ha chiesto l'intervento del pretore per il mancato pagamento dei contributi

(Dal nostro inviato speciale)

Ceva, 26 gennaio.

Tre vecchie donne che credevano di essersi isolate dal mondo e vivevano appartate come in clausura, sono da qualche giorno angosciate da un evento mai immaginato: il pretore, addirittura, dovrà interessarsi di loro e chiarire una questione posta dall'ispettorato del lavoro.

Abitano in via Sauli, in un palazzetto dai portici che appartenne — come ricorda una lapide — al conte Lodovico Sauli d'Igliano, e occupano due alloggetti al primo e al secondo piano, collegati da una ripidissima scala interna. Nei mobili, nei quadri, nei soprammobili sono i segni di un'agiatezza antica su cui è caduta la polvere del tempo e della trascuratezza. Le sorelle Camilla e Domenica Ruatta, di 71 e 84 anni, sono le figlie di un notaio che possedeva case e cascine, ereditarono i beni di famiglia e invecchiarono senza mai separarsi. Dieci anni fa, colte da fervore religioso, donarono il loro patrimonio per fondare un'opera pia: l'Istituto secolare delle zelatrici del Sacro Cuore, riservandosi l'usufrutto dei beni. Ma lo zelo della carità le indusse ancora a beneficare, a donare anche una gran parte dei redditi, ormai scarsi, delle campagne. «Arrivavano carri pieni di frutta e verdura — dicono i vicini di casa — e le pie signorine li mandavano all'asilo infantile o al ricovero dei vecchi».

Ora sono entrambe malate: una è colta da una forma di paralisi, l'altra da un sereno dolce turbamento che la fa sembrare a una mite vecchia fanciulla, e vivono rinchiuse in una stanza del secondo piano, senza più uscire, circondate dai ricordi di una lunga monotona serie di anni, senza accorgersi che il mondo è tanto cambiato.

Chi le cura? chi prepara i pasti frugali? Un'altra anziana donnetta di 72 anni, Maria Vassallo; che da quarant'anni vive con Camilla e Domenica Ruatta. Cameriera, donna di fiducia, dama di compagnia: difficile stabilire una qualifica: «Da quarant'anni sono in questa casa — dice — e sono affezionata alle signorine: questa ormai è la mia famiglia. No, non prendo stipendio e non lo chiedo. Sono di casa: come farebbero le signorine senza di me? Le guardi: non possono più uscire, non possono fare nulla in casa».

E' il vecchio tema della cameriera che nella cattiva ventura si unisce alle vecchie padrone per formare una sola famiglia. Ma a questo punto si affaccia un signore che, forte di un articolo di legge, pone delle domande imbarazzanti. Bisogna sapere che il fattore d'una cascina, che fu già delle signorine Ruatta, convinse le pie signorine ad affidare a una sua nipote il compito di sbrigare qualche lavoro domestico, un paio d'ore al giorno; in tal modo la nipote avrebbe potuto fruire delle assicurazioni sociali. Camilla e Domenica Ruatta non sapero dire di no, e fin qui tutto andò bene, ma un brutto giorno interviene un ispettore del lavoro per controllare e trova non la nipote del fattore — che compariva di rado — ma Maria Vassallo. La interroga, le risposte sono confuse, la vecchietta è emozionata e l'ispettore ne conclude che la Vassallo è una dipendente, lavoratrice domestica, e che la sua posizione assicurativa non è in regola. Si profila il pagamento di contributi arretrati, di multe, qualcuno parla perfino di prigione. Sgomente le tre donne si rinchiudono in casa, unite da un'affettuosa disperata solidarietà, non vogliono più aprire la porta, non vogliono vedere nessuno, hanno paura di tutto e di tutti.

Il pretore giudicherà l'intricata situazione che noi abbiamo tentato di esporre, ottenendo a stento di essere ammessi nella stanzetta-rifugio delle tre donnette. Le signorine Ruatta non sanno più spiegarsi in modo comprensibile se non con la loro fida compagna e con il solo uomo in cui hanno fiducia: un bravo artigiano, il mobiliere Camia che ne interpreta il confuso mormorio e lo traduce. Le risposte a tante domande sono monche, incerte, confuse. Difficile è stabilire i mezzi di cui dispongono le sorelle Ruatta dopo le donazioni compiute, ma sembra che non manchi loro il necessario.

Questo non è un dramma della povertà, è il dramma di un mondo antico, irreale, quasi di clausura, brutalmente rotto da un'indagine di legge che, dopotutto, potrebbe assicurare un'assistenza sociale a Maria Vassallo il giorno in cui le sue padrone venissero a mancare (chissà se hanno anche pensato all'avvenire della donna che da quarant'anni le assiste?).

Non sarà facile il compito del pretore se, accertando i fatti e applicando la legge, avrà lo scrupolo umano di non turbare troppo il gruppo solidale delle tre vecchiette spaurite e tremanti: fanno una grande pena.

Ettore Doglio

Denuncia un calabrese di avergli rapita la moglie

Sanremo, 26 gennaio.

(g. b.) L'idraulico trentunenne Mario Canale, da Sanremo, si presentava martedì mattina al commissariato per denunciare il rapimento della moglie Maria Raco, di 28 anni, da Scilla (Reggio Calabria). Il Canale raccontava che alle ore 1,30 della notte precedente, rincasando con la donna, era stato affrontato sul portone da un calabrese di 30 anni, piccolo e con baffetti, che gli aveva intimato di «consegnargli» la consorte. Lo sconosciuto aveva estratto una pistola.

La polizia mercoledì pomeriggio riusciva a identificare e fermare a Sanremo il calabrese, certo Carmelo Lipari, di 29 anni, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), manovale, pregiudicato per rissa, minacce, rapina a mano armata e lesioni volontarie. La sera si faceva viva anche la Raco.

Interrogati, i due rivelavano che quella del rapimento era stata una messa in scena, in quanto la Raco aveva già da qualche tempo deciso di abbandonare il marito per andare a vivere con il Lipari. Il calabrese negava di aver minacciato il Canale con la pistola, ma al commissariato è risultato che era solito girare armato e sulla sua camicia è stata notata una macchia di olio per lubrificare la rivoltella.

A chiusura delle indagini il commissariato ha denunciato il Lipari e la Raco — nota alla polizia per la sua vita libera — per concorso in violenza privata aggravata in danno del Canale. La Raco è stata inoltre denunciata per abbandono del tetto coniugale e il Lipari per porto abusivo di pistola.

Ridotta e condonata la pena dalla Corte d'Appello di Torino

Non andranno in carcere madre e figlia che falsificarono i diari di Mussolini

Una vecchia casa di Vercelli fu il teatro dell'incredibile vicenda - Per alcuni anni la più giovane delle donne scrisse, imitando la calligrafia del «duce», l'intera storia del fascismo - Sedici quaderni furono ceduti nel 1956 per nove milioni e mezzo a un funzionario del msi che li rivendette, al prezzo di 22 milioni, a una rivista

La prospettiva del carcere, per le due donne che falsificarono i diari di Mussolini, è stata ieri allontanata dalla Corte d'Appello di Torino. La pena che il Tribunale di Vercelli inflisse, il 15 novembre 1960, ad Amalia Panvini Rosati di 45 anni e alla madre ormai ottantenne, Rosetta Prelli, è stata ridotta in modo da essere cancellata dal condono.

Le imputate non sono comparse in udienza. Il difensore, avv. Oreste Dal Fiume, ha presentato un certificato medico: Rosetta Prelli è a letto, con la febbre alta, non c'è nessuno che possa assisterla se non la figlia. Le brevi frasi dell'avvocato per giustificare l'assenza hanno evocato il quadro della grigia esistenza di due donne sole in una vecchia casa di via Foà 24, a Vercelli. La casa che le indusse a lanciarsi in una folle avventura.

Oggi, a sei anni di distanza, appare incredibile che le due donne, una ottuagenaria e una signorina sfiorita, abbiano potuto architettare una audacissima mistificazione e suscitare scalpore ed emozione in tutta Italia, solo per non lasciare l'appartamento in cui avevano vissuto per vent'anni. La clamorosa vicenda è stata brevemente rievocata, in apertura di udienza, dal relatore dottor Cannatà.

Maggio 1956. I servizi del Sifar, il centro di spionaggio dei carabinieri, raccolgono negli ambienti giornalistici una voce sensazionale. I diari di Mussolini, dei quali si favoleggia sin dai tragici giorni di piazzale Loreto, sono finalmente venuti a galla. Una grande rivista americana, un rotocalco e un quotidiano italiani hanno intavolato trattative per l'acquisto dei documenti. Che siano esplosivi, non c'è dubbio: si dice che contengano giudizi mordaci su personalità ancora alla ribalta della vita pubblica, che svelino oscuri retroscena diplomatici e militari. Devono essere rintracciati, come atti concernenti la sicurezza dello Stato. Il reparto speciale dei carabinieri di Milano riceve l'ordine di indagare.

L'inchiesta conduce a Vercelli, nel modesto appartamento di un defunto commissario della Questura, il dott. Giulio Panvini. Vi abitano ancora la vedova e una figlia: una mite donna di mezza età, i capelli grigi raccolti a crocchia sulla nuca, che accoglie gli agenti con ineffabile candore. I diari? Sono davvero così importanti? Peccato. Li ha inviati alcuni in Brasile, gli altri in Svizzera. Impossibile recuperarli. Ma, alle contestazioni degli agenti, la donna cambia versione, e finisce col raccontare una fantastica storia: «Erano in un pacco sigillato, rimasto in soffitta fino alla morte di mio padre. Lo aveva portato, nell'inverno del '45, un incaricato dell'allora prefetto di Vercelli dott. Morsero. L'ordine era di custodirlo gelosamente: si trattava di documenti riservati, rimessi dal ministro degli Interni della repubblica di Salò, Zerbino. Ma, quando mio padre morì, aprimmo il pacco. Conteneva una trentina di quaderni e di agende, con le date degli anni dal 1936 al 1943».

I carabinieri incalzano: dove sono ora i diari? «Li facemmo vedere a degli amici — prosegue tranquilla Amalia Panvini — e si scoprì che erano tutti di pugno di Mussolini. Il dott. Rinaldelli, esponente del msi di Vercelli, li abbracciò come una cosa sacra. L'avvocato Gianasso svenne per l'emozione quando seppe che un perito di Losanna, il prof. Bischop, li aveva dichiarati autentici. Ora li ha il dott. Oscar Ronza, segretario del msi di Novara».

Nei «sacri» testi, il dott. Ronza, pensionato dell'amministrazione provinciale, aveva fiutato un grosso affare e vi aveva impegnato tutte le sue risorse. Per nove milioni e mezzo aveva acquistato sedici quaderni, e ne aveva ceduto quattordici all'editore Arnoldo Mondadori per 22 milioni. Ma il prezzo definitivo, per l'intero stock, doveva essere assai più alto: si parla di cifre di cinquanta, cento milioni fatte durante le trattative. Un sogno che ebbe breve durata: il dott. Ronza accoglie i carabinieri del reparto speciale, disperato. L'editore Mondadori gli ha comunicato qualche giorno prima che i diari sono falsi. Sono stati fatti vedere a donna Rachele e a Romano Mussolini: il responso è stato evasivo. Ma il prof. Sorrentino della polizia scientifica non ha avuto dubbi: apocrifi. L'editore ha reclamato i milioni sborsati; il dott. Ronza ne ha restituiti sedici, poi è corso da Amalia Panvini a chiedere gli altri. La donna non ha voluto intendere ragione.

La drammatica caccia agli atti concernenti la sicurezza dello Stato sfuma nel ridicolo quando Amalia Panvini viene arrestata. I diari li ha scritti lei, dalla prima parola all'ultima. E' sfiorita su quelle pagine, il lavoro è durato degli anni. Ha rifatto tutta la storia del ventennio, nello stile ampolloso del dittatore giustiziato, traendo argomenti, circostanze, episodi da «Scritti e Discorsi» di Benito Mussolini». La monumentale opera l'ha avuta in lettura dalla biblioteca forense di Vercelli. La calligrafia? Amalia Panvini è sempre stata abilissima nell'imitare la scrittura altrui. Ha impiegato poco a farsi la mano su quella, dal tratto così tipico, di Mussolini.

Ma la confessione si chiude nel patetico: «Dapprima era solo un gioco, un passatempo. Mi piaceva immedesimarmi, con l'aiuto di mia madre, nella personalità del duce. Non pensavamo a vendere i diari. Poi, la nostra casa è stata messa all'asta. Avremmo dovuto lasciarla, dopo averci vissuto tutta la vita. Disperate, abbiamo pensato di vendere i diari: con il denaro, abbiamo acquistato lo stabile. Ecco perché non abbiamo più un soldo e non possiamo restituire nulla».

I giudici del Tribunale di Vercelli sono severi: due anni e dieci mesi di reclusione ad Amalia Panvini, per truffa e falso; due anni e due mesi a Rosetta Prelli, per truffa. Viene concesso il condono di due anni, ma non è sufficiente a coprire la pena. I giudici d'appello, ieri, sono stati più indulgenti. Accogliendo le richieste dello stesso p.g. dott. Jannelli, hanno ridotto la pena a due anni di reclusione per Amalia Panvini e a un anno e quattro mesi per la madre. Ma le due donne dovranno risarcire al dott. Oscar Ronza il danno. Dopotutto, la straordinaria avventura non è valsa a conservare loro la casa.

r. m.

L'Anas approva le autostrade Torino-Piacenza e Ceva-Fossano

Imminente l'inizio dei lavori - Parere favorevole anche per la Savona-Ponte San Luigi e la Verona-Brennero



Le linee nere indicano le autostrade in funzione; le linee tratteggiate corrispondono a quelle in via di realizzazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 gennaio.

Il Consiglio di amministrazione dell'Anas, riunitosi ieri ed oggi sotto la presidenza del ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini, ha approvato numerosi progetti relativi al nuovo piano di costruzioni di autostrade e di strade di grande comunicazione.

Per quanto riguarda la fase di applicazione della legge 24 luglio 1961 il Consiglio, analogamente a quanto fatto nelle precedenti riunioni circa le nuove autostrade da costruirsi da parte del gruppo Iri, ha preso in esame i progetti di massima delle seguenti nuove autostrade, la cui costruzione e gestione sarà affidata a diverse società o enti concessionari:

Autostrada Ponte San Luigi-Savona: Lunghezza km. 112, importo previsto 156 miliardi 575 milioni di lire.

Autostrada Brennero - Verona: Lunghezza km. 228, importo previsto lire 83.371.000.000

Autostrada Ceva - Fossano: Lunghezza km. 25,5, importo previsto lire 11.743.000.000.

Autostrada Torino-Piacenza: Lunghezza km. 165, importo previsto lire 54.232.000.000.

Per queste autostrade sono previste le stesse caratteristiche tecniche già adottate per i nuovi programmi autostradali. Il Consiglio ha espresso parere favorevole sui singoli progetti, dettando in alcuni casi prescrizioni o suggerimenti di cui tenere conto nella fase esecutiva. In particolare, per la Torino-Piacenza il Consiglio ha subordinato al raggiungimento di alcune intese con la Sovrintendenza alle belle arti per la Lombardia la definitiva approvazione del progetto di massima. I lavori dovranno comunque essere imminenti.

Il Consiglio ha inoltre preso in esame un aggiornamento del progetto di massima della autostrada Palermo-Catania e ha approvato lo schema di convenzione che dovrà regolare i rapporti fra lo Stato e la regione siciliana per la costruzione dell'autostrada, che avrà, come è noto, una lunghezza di circa 187 chilometri ed una previsione di spesa di circa 60 miliardi.

Per quanto riguarda le strade di grande comunicazione sono stati esaminati i progetti di massima delle seguenti grandi strade: Magliano Sabina-Cesena-Ravenna per l'importo di circa 67 miliardi, Cagliari-Sassari-Porto Torres per l'importo di 31 miliardi, e Potenza-Metaponto per l'importo di 26 miliardi.

Il consiglio, in una prossima seduta, procederà anche all'esame del progetto, in corso di ultimazione, della strada di grande comunicazione Fano-Arezzo-Siena-Grosseto.

Altro importante progetto di massima approvato è quello concernente il raccordo dell'autostrada Bologna-Padova con la strada «Romea», previsto per una spesa complessiva di 7 miliardi e 178 milioni.

Con l'approvazione di alcuni altri progetti relativi alle autostrade Genova-Savona e Firenze-Mare, nonché alle strade statali «Tiberina», «Aurelia» e «Salaria», per un complessivo importo di oltre 36 miliardi di lire, il Consiglio ha concluso la sessione.

r. s.

Sulle autostrade statali non si pagano i pedaggi

In sciopero i dipendenti Anas

Milano, 26 gennaio.

Da stamane alle sette e fino alle sette di domenica, cioè per quarantotto ore, il personale dipendente dell'Azienda nazionale autonoma della strada (A.N.A.S.) è in sciopero. L'astensione dal lavoro è compatta e da stamattina i caselli delle autostrade Milano-Bergamo-Brescia e Milano-Laghi sono sguarniti. Gli automobilisti quindi non pagano il pedaggio.

Genova, 26 gennaio.

Oggi sulle autostrade Genova-Savona e Genova-Serravalle gli automobilisti non hanno pagato il pedaggio. Ai caselli non c'era nessuno a riscuotere le tariffe, in conseguenza dello sciopero dei dipendenti dell'Anas. Il singolare fatto ha incontrato il favore degli automobilisti.

L'imposta complementare dei contribuenti milanesi

La maggiore denuncia è quella di Giulia Falck: 248 milioni

Milano, 26 gennaio.

Da oggi sono esposti presso l'Ufficio comunale dei tributi i ruoli dei contribuenti per l'imposta complementare e ricchezza mobile 1961 (seconda serie). Gli importi sono considerevolmente superiori a quelli della denuncia precedente: nove miliardi di reddito imponibile complessivo in più del 1960 ai fini della ricchezza mobile e [illegible] miliardi e mezzo in più ai fini della complementare.

Ecco un elenco di alcuni dei maggiori redditi dichiarati; (tra parentesi il rispettivo tributo):

Giulia Falck 248 milioni (104.444.052); Camilla Ciceri, 226 milioni (97.097.130); Aldo Crespi, 220 milioni (94.680.632); Mario Crespi, 220 milioni (87 milioni 577.008); Bruno Falck, 210 milioni (81.494.856); Giovanni Falck, 200 milioni (76 milioni 101.978); Giulia Crespi, 145 milioni (47.413.242); Vittorio Crespi 141 milioni (45 milioni 494.296).

Alberto Pirelli, 82 milioni e 500 mila (20.319.756); Gian G. Carraro, 78.500.000 (18.971.052); G. Battista Gilberti, 76 milioni (18.326.784); Leopoldo Pirelli, 66.500.000 (14.169.186); Francesco Marinotti, 62.500.000 (13 milioni [illegible]); Angela Maria Barnizzoli, 56.500.000 (11 milioni 737.306); Giuseppe Bolchini 44 milioni (8.214.048); Aldo Rosa, 23 milioni (4.543.200); Carlo F. Vuccino, 12 milioni (1 milione 236.340).

Alcuni dei più grossi contribuenti milanesi non figurano iscritti ai ruoli, avendo dichiarato i loro redditi in altre città.

I ruoli a Savigliano dell'imposta di famiglia

Savigliano, 26 gennaio.

Sono stati pubblicati i ruoli dei contribuenti di Savigliano per la tassa di famiglia. Ecco i maggiori:

Airale Giuseppe, imponibile L. 3.400.000, tassa 218.000; Bertone Giuseppe Enrico 5.015.000 (450.000); Biraghi rag. Ferruccio 6.010.000 (650.418); Fava Camillo 2.770.000 (163.540); Fruttero dott. Francesco 2 milioni 660.000 (157.050); Conte Galateri 2.550.000 (150.000); Garbaldo Dario 3.430.000 (220 mila 620); Garbaldo Domenico [illegible] (207.500); Maggia dott. Ottorino 2.700.000 (139.410); Mollo prof. Luigi 3.770.000 (261 mila 940); Sepertino Giuseppe-Apparizione 2.550.000 (150 mila 550).

L'imposta complementare dei contribuenti di Aosta

Aosta, 26 gennaio.

Sono stati pubblicati ad Aosta i ruoli per l'imposta complementare per l'anno 1962. Ecco gli imponibili da cinque milioni in su (tra parentesi il tributo):

Berard Germano 6.900.000 (440.670); Berion Luigi 6 milioni 100.000 (474.342); Bertone Carlo 7.000.000 (444.372); Braga Piero 8.000.000 (535.086); Fresia Luigi 14.400.000 (1 milione 035.912); Luchini Carlo 13.600.000 (1.506.156); Marcoz Carlo 5.400.000 (299.910); Masi Anthod 5.150.000 (106.140).

Nelva Stellio Ettore 6.500.000 (519.384); Noussan Efisio 5 milioni 300.000 (368.153); Pasquali Augusto 12.800.000 (1 milione 156.128); Porta Cesare 6.500.000 (510.384); Portalupi Carlo 6.700.000 (542.544); Ricci Cornelio Enrico 7.000.000 (400 mila 548); Sabatini Alfredo 8.660.000 (537.824); Sogno Ugo 19.800.000 (2.580.422); Vogliazzo Ugo 5.900.000 (329.526).

Aveva fatto quattro anti-polio la bimba ammalata a Cuneo

Il morbo l'ha colpita in forma lieve - Il quindicenne di Racconigi non era mai stato vaccinato - Nessun allarme secondo il medico provinciale

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 26 gennaio.

Si è saputo oggi che la piccola Adriana Barbero, di tre anni, da Costigliole Saluzzo, colpita da poliomielite e ricoverata al reparto infettivi dell'ospedale di Cuneo, aveva ricevuto quattro iniezioni antipolio.

Le condizioni di Adriana non sono giudicate preoccupanti: il morbo ha colpito la bimba in forma abbastanza lieve, grazie proprio alle quattro vaccinazioni a cui la piccola era stata sottoposta. Questa è anche l'opinione del medico provinciale, dott. Lombardi, il quale, dopo avere precisato che il ragazzo quindicenne di Racconigi colpito dalla polio la settimana scorsa non era mai stato vaccinato, ha affermato che i due ultimi casi di paralisi infantile non escono dalla normalità. La polio, infatti, colpisce soprattutto nella stagione estiva ma non scompare totalmente durante l'inverno. Il sanitario provinciale ha consigliato i genitori a far vaccinare senza indugi i loro bimbi dagli ufficiali sanitari dei rispettivi comuni, che sono stati abbondantemente forniti di vaccino.

I due nuovi casi di polio hanno ridato attualità al problema dell'ampliamento e dell'attrezzatura del reparto infettivi dell'ospedale di Cuneo. Dopo l'epidemia della scorsa estate, l'amministrazione ospedaliera ed il comune avevano promesso che sarebbe stato subito posto riparo alle deficienze più volte lamentate. A sei mesi di distanza, le cose sono rimaste al punto di prima. I bambini allora colpiti hanno lasciato tutti l'ospedale: qualcuno è tornato a casa guarito, altri sono stati avviati ai centri di recupero di Torino e di Genova.

n. m.

Tre minatori, di cui un italiano morti per un crollo in Belgio

Liegi, 26 gennaio.

Tre minatori, tra cui l'italiano Mario Didino, padre di tre figli, sono morti nel crollo di una galleria nella miniera di Micheroux, a circa 15 chilometri da Liegi. Altri quindici si sono salvati in tempo; cinque sono stati tratti alla superficie dalle squadre di soccorso.

Nuovi crolli sono avvenuti nel pozzo mentre fervevano i soccorsi, ma non ci sono state altre vittime.

ULTIME NOTIZIE

Reazioni di Bonn al memorandum russo

I liberali tedeschi favorevoli al dialogo diretto con Mosca

Ritengono falliti i sondaggi dell'ambasciatore americano per Berlino - Le trattative dovrebbero avvenire con il consenso degli alleati e riguardare l'intero problema della Germania - I socialdemocratici appoggiano la proposta; cautela del governo

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 gennaio.

Erich Mende, capo dei liberali tedeschi, ha preso oggi apertamente posizione a favore di un dialogo diretto Mosca-Bonn, che dovrebbe essere condotto a livello degli ambasciatori nelle due capitali. Il dialogo, secondo quanto egli ha fatto capire, dovrebbe essere iniziato con la risposta che il governo federale darà al *memorandum* sovietico e dovrebbe investire non solo il problema di Berlino, ma anche quello tedesco nel suo insieme, nonché il tema della sicurezza europea.

Già da tempo erano note le tendenze del partito liberale, portavoce degli interessi della grande industria germanica, in favore di trattative dirette con l'Unione Sovietica. Il recente *memorandum* di Mosca, che sottolineava la necessità di un riassetto delle relazioni germano-sovietiche, grazie al quale le correnti di traffico fra i due paesi dovrebbero essere stimolate al massimo, ha evidentemente rafforzato le disposizioni dei liberali.

Secondo Mende, l'opportunità di un aggancio diretto germano-sovietico si ricollega al virtuale fallimento dei colloqui esplorativi di Thompson con Gromyko: il governo federale, pertanto, dovrebbe vagliare insieme ai paesi alleati la scelta di un altro metodo, quello della «ripartizione dei compiti» tra Londra, Washington e Bonn, escludendo iniziative tedesche isolate che non sarebbero d'altro canto possibili in considerazione dello statuto quadripartito dell'ex-capitale tedesca.

Mende ha additato quelli che, a suo modo di vedere, dovrebbero essere i lineamenti della risposta del governo federale al *memorandum* sovietico: richiamo alle direttive sottoscritte nel 1955 dai quattro «grandi» a Ginevra a favore della riunificazione tedesca e al *memorandum* del Cremlino del novembre 1958, nel quale Mosca dichiarava di non voler forzare una confederazione dei due Stati tedeschi, nonché, infine, al diritto di autodecisione del popolo tedesco. L'opposizione ha più volte rimproverato ad Adenauer di aver perduto l'autobus della riunificazione nel 1952, allorché Stalin si disse favorevole a libere elezioni in tutta la Germania, e nel '55, allorché l'Unione Sovietica aveva riconfermato nelle riunioni ginevrine il suo orientamento favorevole al ripristino della unità tedesca.

Un portavoce governativo si è espresso con cautela, ma in senso non negativo, in merito alle prospettive aperte da Mende, limitandosi ad affermare che Thompson è tuttora investito dell'incarico di sondare le intenzioni del Cremlino sul problema berlinese e che pertanto Bonn non intende «nell'attuale situazione» intavolare un dialogo diretto con Mosca. Il portavoce ha lasciato così aperto il tema degli eventuali sviluppi della proposta di Mende, evidentemente nella attesa di conoscere le reazioni delle capitali occidentali interessate. Da fonte accreditata si è fatto sapere che una decisione definitiva, sia per quanto riguarda gli auspicati contatti diretti con Mosca che la risposta al *memorandum* sovietico, sarà presa da Adenauer.

I socialdemocratici hanno fatto capire di appoggiare il punto di vista di Mende, sottolineando per altro con maggior vigore la necessità di mantenere una stretta intesa con gli alleati. Del tutto negativa è stata, invece, la reazione dell'ala democristiana bavarese, lasciando così presagire uno scontro di opinioni all'interno della stessa maggioranza governativa. **v.**

Cordiale incontro in pubblico fra Gromyko e l'ambasciatore Usa

Mosca, 26 gennaio.

Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, e l'ambasciatore americano Thompson si sono incontrati oggi in pubblico, nel corso di un ricevimento offerto dall'ambasciata indiana per il 12° anniversario della Repubblica indiana.

I due diplomatici hanno avuto una conversazione di una quindicina di minuti, alla quale assisteva il commentatore di politica estera della «Pravda», Maevski. Il colloquio sembra non abbia però avuto speciali riferimenti al problema di Berlino, in quanto è stato punteggiato da scoppi di risa dei tre interlocutori. Al termine di questo colloquio, Thompson ha dichiarato ai giornalisti che non aveva nulla di nuovo da segnalare circa i problemi di maggiore importanza, alla soluzione dei quali egli lavora con Gromyko dall'inizio dell'anno.

Il cardinale Ottaviani a letto per influenza

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 26 genn.

Il cardinale Alfredo Ottaviani da ieri pomeriggio è costretto a letto per un attacco influenzale con temperatura febbrile. Questa mattina il porporato avrebbe dovuto recarsi da Giovanni XXIII per una udienza privata già stabilita da vari giorni, a discutere questioni connesse all'attività della Congregazione del S. Uffizio, di cui è segretario. Ma all'ultimo momento, data l'indisposizione, è stato sostituito dall'arcivescovo Parente, assessore del dicastero, con il quale il Papa si è intrattenuto a lungo colloquio.

Il cardinale Ottaviani ha 71 anni, essendo nato a Roma nel 1890; e fu assunto alla porpora da Pio XII nel concistoro del gennaio 1953. Negli ultimi giorni ha svolto una intensa attività in sede di commissione centrale preparatoria del Concilio, facendosi relatore di vari progetti che sono allo studio, in merito ai provvedimenti da prendere per la tutela della dottrina cattolica e per la condanna dei più diffusi errori moderni.

Giovanni XXIII ha fatto giungere al cardinale infermo parole di incoraggiamento e l'augurio di pronta guarigione. **f. p.**

Erhard e Macmillan parlano del Mec



LONDRA, 26 gennaio — Il vice-cancelliere e ministro dell'Economia tedesco, Ludwig Erhard, ha discusso oggi a Londra con il primo ministro Macmillan (nella telefoto) e con il Cancelliere dello Scacchiere i problemi del Mercato comune europeo

Il governo rafforza le misure contro i sovversivi

I fascisti in Francia saranno internati Tribunali militari speciali per i terroristi

Già rinchiuse nei campi 200 persone; imminente il provvedimento per 3500 «ultras» - I dinamitardi processati entro un mese - Decine di migliaia di operai ai funerali dell'impiegato del ministero degli Esteri arso vivo per una bomba dell'Oas

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 26 gennaio.

Il generale De Gaulle ha firmato oggi il decreto che assegna al Tribunale militare speciale la competenza in tre processi di terrorismo fascista. Con quel decreto, il capo dello Stato non soltanto sottrae alla magistratura civile gli imputati, ma dà il termine massimo d'un mese ai militari che dovranno giudicarli.

I tre casi scelti dal presidente della Repubblica per conferir loro un carattere esemplare riguardano il ratto del deputato Mainguy, avvenuto lunedì scorso a Parigi; la scoperta a Tolosa di un gruppo di dinamitardi che avevano a capo un medico; tre fascisti arrestati a Parigi nella notte fra lunedì e martedì in un'auto carica di armi ed esplosivi.

In tutti e tre questi casi sono riunite le condizioni di una procedura per direttissima: flagrante delitto o confessione degli imputati, ciò che semplifica l'istruttoria, attentato alla sicurezza dello Stato, attentato alle persone o alle cose. Il Tribunale militare speciale non costituisce d'altronde una giurisdizione di eccezione, perché è già in funzione.

Un'altra misura imminente, stando all'annunzio che ne ha dato ieri sera il primo ministro, riguarda l'internamento amministrativo. Fino a questo momento, ci sono circa duecento fascisti internati amministrativamente nella Francia metropolitana, però le liste dei sospetti, preparate dai servizi di polizia, comprendono da tremila a tremilacinquecento nomi. Non è detto che vengano inclusi subito tutti nel provvedimento, ma è certo che i campi di internamento si riempiranno nei prossimi giorni.

Nello stesso tempo, le forze di polizia per il controllo della capitale vengono sensibilmente aumentate. Era stato detto che, per la protezione delle persone minacciate e per gli altri compiti di difesa dalle violenze degli attivisti, sarebbero stati richiamati alle armi forti contingenti di gendarmi dalla riserva, ma la notizia viene smentita stasera. Sembra infatti che a tali necessità verrà provveduto con alcuni spostamenti di reparti che si trovano attualmente in certe località di provincia.

Per la prima volta da diversi mesi, nessun attentato dinamitardo è stato compiuto a Parigi nelle ultime ventiquattro ore: la notte scorsa, nessuno è stato svegliato dal fragore delle esplosioni. Stamane all'alba, i lavoratori si sono alzati un'ora prima del consueto per andare a rendere omaggio alle spoglie di Roger Boissier, il funzionario del ministero degli Esteri bruciato vivo dalla bomba che l'Oas fece esplodere quattro giorni fa al Quai d'Orsay.

E' stato un gesto di pietà, ma anche una manifestazione di forza da parte delle masse popolari, decise ad opporsi alle violenze fasciste. Era ancora buio quando decine di migliaia di lavoratori si sono raggruppati in silenzio nella piazza prospiciente all'Istituto medico legale, dal quale la salma è uscita per essere trasportata nel villaggio natale di Boissier, a Pierrefort.

Immense quantità di fiori erano stati inviati dai sindacati di ogni partito e alcuni lavoratori avevano portato personalmente un mazzolino o, anche, un semplice fiore. Nell'impressionante silenzio di quella folla, si udivano soltanto i sommessi singhiozzi di due poveri vecchi: il padre e la madre della vittima della delinquenza politica.

Sandro Volta

Forti contrasti nella Fiom fra socialisti e comunisti

Roma, 26 gennaio.

Un dissidio, più politico che sindacale, si è aperto nelle sfere direttive della Cgil intorno alla successione del dott. Lama (quale segretario della Fiom) che lascia la carica per succedere al dottor Romagnoli nella segreteria confederale.

La corrente socialista ha chiesto che l'incarico principale nella direzione dei metallurgici, sia affidato al dott. Boni; questa candidatura suscita però viva resistenze della maggioranza comunista, che non intende abbandonare il controllo diretto dell'organizzazione, la più potente dei sindacati di sinistra.

Brusco voltafaccia dei russi

Mosca ora vuole continuare i negoziati atomici di Ginevra

Ginevra, 26 gennaio.

L'Unione Sovietica ha respinto oggi la proposta anglo-americana di aggiornare le trattative sulla moratoria atomica e discutere l'intero problema alla conferenza per il disarmo. Il delegato dell'Urss, Tsarapkin, ha dichiarato che il suggerimento dei suoi due interlocutori ha lo scopo di sviare i lavori dai loro obiettivi fondamentali.

L'americano Charles Stelle e il britannico sir Michael Wright non hanno fatto alcun commento, ma negli ambienti delle due delegazioni occidentali è vivissima la sorpresa, dato che i sovietici da cinque mesi vanno ripetendo che i negoziati di Ginevra a tre non servono a nulla e che il problema della sospensione degli esperimenti nucleari va discusso insieme a quello del disarmo.

Scontri fra operai e polizia a Monfalcone per uno sciopero

Venticinque feriti - Gli agenti hanno cercato di disperdere un corteo di dipendenti dei cantieri navali Lancio di lacrimogeni e sassaiole - Due arresti

(Dal nostro corrispondente) Monfalcone, 26 gennaio.

Gravi incidenti sono avvenuti oggi in città: duemila operai ed impiegati dello stabilimento navale dei «Cantieri Riuniti dell'Adriatico», in sciopero per una vertenza sindacale, si sono ripetutamente scontrati con la polizia durante più di tre ore. Solo a sera la situazione si è normalizzata.

Già ieri nella tarda mattinata v'erano stati incidenti con sei feriti leggeri e qualche contuso. Per oggi non era previsto nulla dal momento che, allo sciopero degli impiegati, non aveva fatto seguito — come ieri — quello di solidarietà degli operai. Stamane dalle 6 alle 9, picchetti di impiegati in sciopero hanno stazionato dinanzi all'ingresso dello stabilimento come nei giorni scorsi, fischiando e insultando i «crumiri» e facendo esplodere rudimentali castagnole. Verso le 9 i picchetti hanno cercato di bloccare una macchina della direzione.

L'assembramento attorno all'auto ha indotto la polizia (circa 300 agenti) ad intervenire con un carosello e con lancio di lacrimogeni. L'intervento ha messo in subbuglio gli operai che erano già al lavoro. La commissione interna dell'azienda, d'accordo con le organizzazioni sindacali, ha deciso lo sciopero degli operai, in segno di solidarietà, a partire dalle 12 e sino alle 17.

Alle 13 un corteo di oltre duemila dimostranti è stato imbottigliato dalle forze dell'ordine sul tratto terminale di via Callisto Cosulich. Qui è avvenuto il più grave scontro della giornata. Carabinieri e polizia, dopo ch'era stata suonata la «carica» e che il commissario della città, Lepore, si era cinto della fascia tricolore, hanno caricato il corteo. In meno di dieci minuti la via era sgombra. Verso le 13,10 dalla fitta coltre di fumo creata dai lacrimogeni sono cominciati ad emergere i primi feriti, che si trascinavano a fatica sorretti dai compagni.

Non tutti però si sono recati al vicino ospedale per le medicazioni del caso. Taluni hanno preferito rivolgersi a medici privati o curarsi per conto proprio.

Il carosello della «celere» è durato più di venti minuti prima di riuscire a respingere i dimostranti. Diversi candelotti fumogeni hanno colpito i passanti, provocando ferite di lieve entità. Poi il campo di battaglia si è trasferito in piazza della Repubblica: anche qui nuovi scontri, con qualche sassaiola in risposta ai lacrimogeni.

Sono state «fermate» diverse persone, circa una decina. Due soli gli arrestati. Si tratta di giovani dei quali non si conoscono i nomi e che sono stati portati in questura a Gorizia. Il primo sarebbe stato arrestato perché trovato in possesso di un punteruolo; il secondo per avere avuto in tasca delle pietre.

I feriti medicati all'astanteria sono venticinque. Due sono stati trattenuti in osservazione.

Le organizzazioni sindacali, riunitesi stasera, hanno deprecato l'intervento della polizia definendolo «ingiustificato e indiscriminato». Da Roma è giunto in serata il sindaco Romani che si era recato nella Capitale per cercare di risolvere la vertenza tra la direzione dei Cantieri Riuniti e i dipendenti. Sembra però che l'accordo non sia stato raggiunto. La situazione permane grave. **E. a.**

Rapinate due operaie di notte mentre tornano a casa dal lavoro

Aggredite da due banditi mascherati nel Biellese - I malviventi si impadroniscono delle loro borsette e fuggono

(Dal nostro corrispondente) Biella, 26 gennaio.

Due banditi mascherati hanno brutalmente aggredito le operaie Luigina Gastaldi e Giuseppina Perazzone, rispettivamente di 39 e 19 anni, abitanti a Netro, per impadronirsi delle loro borsette.

Il grave fatto, che ha provocato profonda impressione e vivissimo allarme in questa zona del Biellese, è avvenuto ieri a tarda sera, ma è stato denunciato soltanto oggi. Il riserbo dei carabinieri, che per ordine del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella, dott. Jannaccone, si sono persino rifiutati di confermare l'episodio, induce a ritenere che esistano misteriosi retroscena sulla vicenda.

Verso le 23, le due donne, che tornavano dal lavoro, poco dopo essere scese dall'autobus camminavano in una località deserta e buia. All'improvviso si trovarono la strada sbarrata dai due malviventi, che avevano il volto celato da pezzuole scure. Semiparalizzate dal terrore, le donne vennero aggredite e ben presto sopraffatte: esse si ripresero soltanto quando i rapinatori erano ormai scomparsi nella notte.

La Gastaldi aveva nella borsetta 16.500 lire; la Perazzone 2000. Non avendo il coraggio di raggiungere la caserma dei carabinieri di Graglia, le due donne affrettavano il passo e correvano a rinchiudersi in casa. Si presume che i rapinatori conoscessero le abitudini delle due operaie, che rincasano ogni sera alla stessa ora. **p. m.**

Russi e cinesi sono ai ferri corti ma nessuno osa attaccare per primo

Il Comitato centrale di Pechino, riunito da tre giorni, non si decide a prendere posizione sugli attacchi di Mosca - La convocazione del Comitato sovietico forse sarà rinviata - La prudenza sarebbe giustificata dai fermenti nel comunismo asiatico

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 26 gennaio.

Mancavano da alcune settimane notizie sul conto di Kruscev. Neppure si sapeva se fosse a Mosca o no: stasera apprendiamo dalle *Izvestia* che Kruscev ha ricevuto in giornata una delegazione economica birmana, ma non si dice dove. L'ambasciata birmana, interpellata, ha informato i giornalisti che diversi suoi funzionari sono «fuori Mosca». Si ritiene che Kruscev li abbia ricevuti a Kiev e per domani o già per stanotte si attende il suo ritorno a Mosca.

L'assenza prolungata del capo sovietico, impegnato nella campagna agricola, non avrebbe di per sé eccessiva importanza se non si preannunciasse, da un giorno all'altro, una seduta plenaria del comitato centrale del pcus, da cui si aspettano decisioni gravi. Diverse fonti comuniste non sovietiche danno oggi per certa la seduta, che dovrebbe avere luogo nei primi giorni della settimana entrante. Ufficiosamente si dice che il comitato centrale dovrebbe occuparsi di agricoltura, ma nella realtà nessuno si nasconde lo scopo effettivo: una risoluta scomunica della deviazione albanese (finora censurata in discorsi e articoli sparsi) e, insieme, una critica aperta ai cinesi che la sostengono.

Il problema tattico della denuncia reciproca resta ora per ambedue i partiti il punto delicato. Da tre giorni il comitato centrale del partito comunista cinese è riunito in seduta per esaminare i risultati del XXII Congresso di Mosca e non si decide a chiuderla con una presa di posizione. I russi, d'altro canto, danno la impressione di volere aspettare la conclusione dei lavori del comitato centrale cinese prima di riunire il loro comitato.

Insomma, l'ideale tattico sarebbe, per ambedue, di lasciare all'altro la responsabilità dell'attacco. E' una questione formale molto più importante di quanto si creda. Se i sovietici, dopo avere unilateralmente deciso di condannare Tirana, saranno costretti a prendere iniziative anche nel secondo attacco contro Pechino, la loro posizione morale, soprattutto agli occhi dei comunisti asiatici, risulterà ancor più compromessa.

Gli spostamenti nel settore comunista asiatico mettono, anche senza di questo, in difficoltà la linea di Mosca. Il comunismo coreano, quello vietnamita, il birmano e l'indonesiano hanno manifestato già da un pezzo le loro simpatie a Pechino; un recente viaggio di esponenti della sinistra del partito socialista giapponese in Cina ha mostrato che pure a Tokio maturano nuove alleanze per Mao. **e. b.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

25 gennaio 1962

NATI — Biandrino Maddalena; Ciamondi Franco; Ghelma Massimo; Ilu Valerio; Caso Teresa; Natta Valeria; Lombardo Laura; Parca Daniela; Amato Antonino; Trapella Sonia; Del Poo Oreste; Bourlot Pierluigi; Giaccone Antonella; Mancello Daniela; Sabrino Giovanni; Mina Raffaella; Pera Franca; Nolavagione Enza; Lepre Valerio; Cortassa Mauro; De Angelis Urbano; Troisi Valentina; Vanetti Maria; Baghin Alessandro; Zanaga Franca; Caivano Mauro; Iannello Domenico; Civilando Paola; Sasso Giorgio; Aristi Manuela; Festria Maria Angela; Marostica Tiziana; Galdo Giuseppe; Barbisi Susanna; Ariscell Vilma; Colombatto Marina; Vanrino Maria; Vaglne Marco; Macri Alfonso; Brescia Carmela; Benedi Roberto; Diaferia Roberto; Leardi Concettina; Giusta Giuseppe; Ercole Filippo; Basso Alessandro; Estirene Patrizio; Armando Massimo; Grosso Maurizio; Bertuzzi Davide; Tatangelo Stefania; Biancietto Marco; Rizzi Immacolata; Salja Adriano; Fornasier Raffaella.

MORTI — Favalore Domenico, anni 62, nato a Cavarzere, abitante in via Bidone 32; Bertolotti Maria ved. Gallotto, a. 88, Luserna S. Giovanni, v. Revello 4; Riccardi Ernesta ved. Ricardi, a. 80, Gignese, largo Migliara 16; Siece Costanzo, a. 69, Benevagienna, farm., v. Nizza 121; Grosso Michele, a. 84, Torino, c. Vittorio Emanuele 108; Bay Rossi Giovanna ved. Bonchetti, a. 78, Como, v. Medail 20; Giorgi Giuseppe, a. 85, Torrazza Coste, v. S. Bernardino 11; Cavagnero Aurelia in Visiale, a. 51, Torino, str. del Salino 51; Orfeo Maria ved. Siciliano, a. 91, Cerignola, c. Vercelli 103; Givone Adalgisa, a. 79, Vercelli, v. Valperga Caluso 8; Minoja Luigia, a. 67, Torino, str. Valletta 205; Ferrari Oscar, a. 55, Novi di Modena, aut., v. Dezana 10; Vermigli Giuseppe, a. 71, Siena, c. Re Umberto 34; Bobbio Giovanni, a. 71, Rivoli, v. Mongrando 43; Navone Margherita ved. Gay, a. 84, Riva di Chieri, str. Val S. Martino 7; Chiampo Barbara, mesi 1, Torino, v. Mantova 24; Devalle Margherita, anni 76, Dogliani, c. Francia 43; Colongo Rosa ved. Valle, a. 79, Valle S. Nicolao, v. Nicola Fabrizi 55; Benesio Achille, a. 79, Torino, v. Piffetti 19.

Deceduti in ospedali: Aime Luigi, a. 57, Roaschia, vend. amb.; Zucconi Stefano, a. 66, Torino; Tardio Angela, a. 64, S. Marco in Lamis; Cappellino Giuseppe, a. 64, S. Albano Stura, ins.; Rimoni Umberto, a. 65, Ferrara; Ternossa Raimondo, a. 71, Parigi; Romano Francesco, a. 78, Torino; Maggio Giuseppina in Montarino, a. 22, Torino; Pirola Maria in Baroni, a. 57, Zeme; Bergamasco Elisabetta ved. Clavie, a. 83, Torino; Pugliese Nicola, a. 51, Torino, eserc.; Emanuel Annetta ved. Cauda, a. 67, Torino; Durando Romeo, a. 67, Firenze; Dell'Acqua Libera ved. Pittarello, a. 68, Torino; Gilardi Francesca ved. Bauducco, a. 79, Borgaro Tor.; Decaroli Giovanni, a. 68, Torino; Pavese Giorgio, giorni 13, Torino; Grosso Orsola, a. 78, Asti.

Matrimoni 12 - Nati 65 - Morti 37

E' serenamente spirata

Luigina Villa ved. Cabella

La piangono le figlie Tilde e Nina, gli adorati nipoti Enrico e Gabriella Zappa unitamente alle sorelle Maria Reggiotti e Margherita Arnoldi. Ringraziamenti al dr. Franco Banero per le sollecite cure. I funerali, senza fiori, avranno luogo il 27 gennaio, ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Il nipote Giovanni Reggiotti e famiglia partecipano al dolore.

Elda, Giovanni e Guido Silvestro prendono viva parte al profondo dolore di Tilde e Nina per la perdita dell'adorata

Mamma
— Torino, 26 gennaio 1962.

I Condomini dello stabile di corso Francia 102 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Luigia Villa ved. Cabella
— Torino, 26 gennaio 1962.

Direzione e Personale della Sezione del Piemonte dell'Associazione Nazionale Controllo Combustione prendono viva parte al lutto della Sig.na Tilde Cabella per il decesso della madre Sig.ra

Luigina Villa ved. Cabella
— Torino, 26 gennaio 1962.

La famiglie Mazzitelli e Rigiti Siva sono affettuosamente vicine al dolore delle amiche Tilde e Nina.

Lina e Carlo Raina partecipano al dolore della famiglia.

Tina Mercandino partecipa al grande dolore di Nina e Tilde per la scomparsa della loro cara

Mamma
— Torino, 26 gennaio 1962.

Partecipano al lutto delle famiglie Zappa - Cabella per la scomparsa della signora

Luigina Cabella Villa

gli amici: Bordi, Conio, Colla, Jvaldi Quaior, Mortarra, Bolotta, Tesoliere Bonzi.
— Torino, 26 gennaio 1962.

La famiglia Sauvero prendono viva parte al dolore delle famiglie Cabella e Zappa per la scomparsa della loro adorata

Mamma
— Torino, 26 gennaio 1962.

E' mancato

Giacomo Maccono

Libraio «La Bouquiniste»

La annunciano la moglie, la figlia Dott. Carla con il marito Dott. Nino Viotto, il fratello Oreste, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Mario Bodo per le amorevoli cure prestate. I Funerali domenica 28 corr. alle ore 10.30 partendo da via Rossini 26.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Profondamente commossi, si associano al dolore del dottor Prospero Viotto per la perdita del suocero

Giacomo Maccono

Giuseppe e Vittoria Celi
Mario e Anna Simonza
Carlo e Nilde Milano
Domenico Bellero
Francesco Messina
Donato Ciulla
Mario Sica
Michele Raschilla
Gabriele Longinotti
Cosimo Pacnella.
— Torino, 27 gennaio 1962.

I Librai antiquari torinesi Angelo Berruva, Gianvittorio Bouriot, Ada Peyrot, Secondo e Lorenza Pregliasco, Elena Sacco, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro collega

Giacomo Maccono
— Torino, 27 gennaio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Ferdinando Salvati

Addolorati lo piangono i figli Luigi, Antonio e Giuseppe con nuore e nipotini. I funerali hanno luogo oggi 27 alle ore 16 partendo da via Principessa Clotilde 47.
— Torino, 26 gennaio 1962.

I Cugini Salvati e Soracco si uniscono al dolore per la scomparsa del caro

Ferdinando
— Torino, 26 gennaio 1962.

Direttore, Segreteria, Insegnanti e Personale Scuola «Margherita di Savoia» e «Gozzano» per la morte del Signor

Ferdinando Salvati

condividono il lutto del collega Antonio.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Famiglia Giovanni Giampetruzzi partecipa con profondo dolore per la morte del più caro amico

Ferdinando Salvati
— Torino, 27 gennaio 1962.

Cristianamente è mancata

Emma Ada Frosali ved. Rama

Lo annunciano figlio, nuora e nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 gennaio ore 16, partendo da c. Firenze 105. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Partecipano al dolore del dott. Aldo Rama i Superiori e Colleghi d'ufficio.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Tommaso Burzio

di anni 69
Macellaio

Angosciati lo annunciano la moglie Teresa Grosso, i figli Giuseppe con la moglie Emma, Elia e bimbi Andrea e Anna; Emilia col marito Luigi Mada e bimbo Edoardo, fratelli, sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 28 corr. ore 9 da strada Genova 248, indi la cara salma proseguirà per Pralormo, ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali della cappella San Sebastiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 gennaio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Ditaria

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Maricetta col marito Ettore ed il piccolo Marco, il fratello Gabriele, le sorelle Maria e Rita che amorevolmente lo assistette e parenti tutti. Funerali domenica 28 corr. ore 9 partendo dall'abitazione, corso Bramante 14.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Fernando Nesi

di anni 61

Angosciati lo annunciano le figlie: Mafalda, Mirella con la rispettiva famiglia, sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 27 corr. ore 16, da via Pastrengo 41, indi la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 gennaio 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Cirola ved. Perol

Ne danno il triste annuncio: figli e figlie, generi e nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1962.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Filippina Frola ved. Frola

Ne danno il triste annunzio i figli Giuseppe, Giovanni, Teresa, Antonio e famiglie. Un particolare ringraziamento al Dott. Ciara. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. ore 15.15 in Moriondo. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1962.

1930 1962

Mario Fraenza

Moglie e figlia lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Il marito, i figli e loro famiglie, profondamente commossi da tanta attestazione di affetto, di cordiale stima tributata alla loro dilettissima

Ida Rita Persico n. Amalberto

riconoscenti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono tutta la loro gratitudine alle autorità, personalità, associazioni, enti, ditte, agli amici, ai conoscenti, a tutti i buoni che con scritti, fiori e di presenza hanno preso parte al loro immenso dolore e sono intervenuti ai funerali. A tutti rinnovano i più vivi ringraziamenti.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Circondata dall'affetto dei suoi cari cristianamente è mancata

Maria Martino nata Viotto

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovan Domenico, il figlio Michelangelo con la moglie Gina Ampereno e figli Giovanni e Annamaria, i nipoti Ubertalle Giacomo, Prof. Antonio, Lucia e Anna (Suor Amedea, missionaria della Consolata in Somalia). I funerali avranno luogo domenica 28 corrente partendo da via Graglia 16 e proseguiranno a Vitle Piemonte dove la cara salma sarà tumulata.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Partecipano al cordoglio del Collega Prof. Antonio Ubertalle per la morte della zia

Maria Martino nata Viotto

gli amici:
Prof. Prospero Masoero
Prof. Marino Ciaccioli
Prof. Fausto M. Pastorini
Prof. Silvano Malatto
Prof. Giacomo Gili
Prof. Graziella Tesapo
Dott. Andrea Canale
Dott. Cesare Palrucco
Dott. Franco Valbè
Dott. Rosa Maria Turi
Dott. Carlo Sarra
Rina Dorati
Marcella Buongiorno.
— Torino, 27 gennaio 1962.

La famiglia Toscano prende viva parte al dolore del Prof. Ubertalle.

L'Assistente Dott. Paolino Lai ed il Personale dell'Istituto di Zootecnica Generale dell'Università degli Studi di Sassari prendono viva parte al dolore del proprio Direttore prof. Antonio Ubertalle per la perdita della zia

Maria Martino nata Viotto
— Torino, 26 gennaio 1962.

Il Direttore ed il Personale dell'Istituto di Zootecnica Generale della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Antonio Ubertalle per la perdita della zia

Maria Martino nata Viotto
— Torino, 26 gennaio 1962.

Si associano al dolore della famiglia:
Clelia ed Attilio Bestione
Giuseppina Fornaca ved. Bestione e Sergio Bestione
Ester Savoiardo ed Alba Scaffa
Amalia e Ferruccio Gardiorato.

Ha terminato la sua operosa vita terrena, cristianamente rimpiangendo l'anima a Dio

Angelo Bollino

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia Ajmo-Boot, i figli Giacomo, Maria, Angiolotta con le famiglie, Suor Maria Letizia, Padre Giuseppe missionario, i fratelli Giorgio e Giovanna. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 16 in Moretta (Cuneo), via Torino 58.
— Moretta, 26 gennaio 1962.

I Dipendenti del «Caseificio Bollino» partecipano al lutto del loro principale Cav. Giacomo Bollino per la morte del

Padre
— Moretta, 26 gennaio 1962.

Sono vicini al caro Giacomo Bollino: Emilia e Mario Perrello
gli amici:
Leo Accossato
Francesco Araldo
Notaio Aldo Billia
Lino Garferoglio
Dott. Gianmaria Pastel
Cav. Giovanni Tassa.

Improvvisamente è mancato

Calogero Lo Sardo

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina, la figlioletta Marilena, le sorelle, il fratello con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Dirigenti e Collaboratori della F I A T - Divisione Amministrativa profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del Signor

Calogero Lo Sardo
— Torino, 27 gennaio 1962.

La Famiglia del Colonnello Sammartano prende vivissima parte al dolore di Giuseppina e Marilena Lo Sardo e dei congiunti tutti per la immatura scomparsa del loro amato

Calogero
— Torino, 26 gennaio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Tarditi ved. Ghezzi

Addolorati l'annunciano: i figli Francesco, Arturo, Nella con nuore e genero Fulvio Sambrotto, nipoti, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 16, corso Peschiera 148.
— Torino, 27 gennaio 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D. CONTESSA

Margherita Fratta Pasini dei Marchesi Cappelli di Torano

Ne danno il triste annuncio i figli: Luigi con la moglie Maria De Leone Pandolfelli ed i piccoli Alessandro e Andrea; Maria, Alessandro, Antonio, Giovanna, Isabella con le famiglie, il fratello Francesco dei Marchesi Cappelli di Torano, le sorelle Giuseppina, Cecilia, Anna, suor Maria, Giulia, i nipoti e parenti tutti.
— Verona, 26 gennaio 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Moriondo

di anni 77

Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Michele con la moglie Ninetta Genre e figlio; Mariuccia col marito Luigi Massarotti e bimbo; fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla Cascina Astro, Grugliasco. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 27 gennaio 1962.

Cristianamente come visse è mancato ai Suoi cari

Vittorio Bovero

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Tagliaferro, la figlia Adelina col marito Smeraldo Osiarero e figlio Maurizio, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 28 ore 10,30, Ospedale Amedeo Savoia, corso Svizzera 162. Partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Ieri è mancato ai suoi cari

Alessandro Zucco

Dipendente ANAS

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna, i figli Carlo, Maria con rispettive famiglie, fiai e parenti. I funerali oggi ore 14 da via Marconi.
— Borgo S. Dalmazzo, 27 gennaio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Crosso

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie e parenti tutti. C. Vittorio Emanuele 108.
— Torino, 23 gennaio 1962.

I Funzionari della Pretura unitamente agli Avvocati del Foro di Valenza annunciano la scomparsa del signor

Pierino Parola

Padre del loro Pretore Dott. Marcello Parola.
— Valenza Po, 26 gennaio 1962.

1960 COMM. RAG. 1962

Giorgio Ferrero

I suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto. Messa anniversaria a Castello lunedì 29 gennaio 1962, ore 10.
— Castello, 27 gennaio 1962.

Con immutato dolore a cinque anni dalla scomparsa del compianto

Dott. Ing. Guido Parvis

la moglie, che lo ha sempre vivo e indimenticabile nel cuore, lo ricorda a parenti e amici.
— Milano, 27 gennaio 1962.

27-1-1953 27-1-1962

Rubens Verani

è sempre nel ricordo dei suoi famigliari.
— Torino, 27 gennaio 1962.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

Pietro Abrotonite

ringraziano sentitamente le Associazioni e le persone che con scritti, fiori e presenza si sono rese partecipi al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento al Dottor Franco Cuda per le assidue ed amorevoli cure prestate.
— Pallone, 26 gennaio 1962.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato

Albino Boido

di anni 79

Ne danno il mesto annuncio: la moglie Maria Teresa Marcoli; i figli: Felice, Maria Luisa col marito Luigi Taccarino e il figlio Franco; il fratello Ottavio con la moglie Rosa Zoppi; cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi sabato ore 14.30 partendo da via XX Settembre 74. Si prega di non inviare fiori. La presente è per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1962.

I Condomini ed Inquilini di via XX Settembre 74 prendono viva parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ribetti

Commerciante

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela Riva, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corrente alle ore 10,30 partendo da via Cibrario 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Basilio Riva con dolore annuncia la grave perdita del Cognato

Giuseppe Ribetti
— Torino, 26 gennaio 1962.

Bruno e Cecilia Bianchi partecipano con dolore la scomparsa del caro Zio e Padrino

Giuseppe
— Torino, 26 gennaio 1962.

I Coniugi Barosso si associano al dolore della Signora Ribetti.

I Nipoti Vallero e Gobetto prendono viva parte al lutto della Zia Angela per la perdita del Caro Zio

Beppe
— Torino, 26 gennaio 1962.

La Famiglia Nino e Maria Gerla, il Figlioccio Sergio con Luciana partecipano al grande dolore della cara Gina per la perdita dell'amato

Beppe
— Torino, 26 gennaio 1962.

Mario e Pierpaolo Riva partecipano con dolore la scomparsa del tanto caro Zio

Pepe
— Torino, 26 gennaio 1962.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ernesta Valle nata Cena

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Ernesto, la figlia Egle col marito Dott. Mario Canavesio e figli Franco e Giorgio che tanto adorava, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Comm. Vincenzo Vidili ed al figlio Dott. Franco che l'hanno curata e assistita con tanto fraterno affetto. I funerali avranno luogo domenica 28 gennaio alle ore 9,15 partendo dall'abitazione di via Manzoni 4.
— Torino, 27 gennaio 1962.

I Condomini di via Manzoni 4 e via Boucheron 2 prendono viva parte al dolore della famiglia Valle per la morte della Signora

Ernesta Valle nata Cena
— Torino, 27 gennaio 1962.

Le nipoti Adelina e Jolanda Cena Lora Tallino con le rispettive famiglie annunciano con dolore la perdita della cara

Ernesta Cena in Valle
— Torino, 26 gennaio 1962.

La famiglia Foggiet, Craglia, Viara, partecipano al dolore delle famiglie Valle e Canavesio per la perdita della Signora

Ernesta Valle nata Cena
— Torino, 26 gennaio 1962.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Pedrocco

Addolorati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Irma Masoero, papà e mamma, le sorelle Lidia ed Elena, i fratelli Dulio, Attilio, Mario e Beppe, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Ferrucci 101. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Vincenzo Migliotti e famiglia piange la scomparsa del carissimo amico

Nino
— Torino, 26 gennaio 1962.

L'Italsar Commissionaria Lancia e C. prende parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del signor

Agostino Pedrocco
— Torino, 26 gennaio 1962.

L'Unione ex-allievi Oratorio S. Felice ha il dolore di partecipare la scomparsa del

Comm. Roberto Vigna

e invita i soci a partecipare ai funerali che si terranno sabato alle ore 16 partendo da corso Peschiera 5.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Mario Michela prende viva parte al dolore dei Famigliari per la perdita dell'Amico Carissimo

Comm. Roberto Vigna
— Torino, 26 gennaio 1962.

Cristianamente è mancata

Allegrina Chirardini ved. Botti

La piangono: la figlia Liana col marito Ugo Rossi; la nipote Oriella col marito Giovanni Bessiaro e l'adorata Elena; il nipote Lucio; i fratelli Augusto Emilio Umberto e rispettive famiglie. Funerali sabato 27 corrente partendo da Largo Valgioie 17.
— Torino, 26 gennaio 1962.

Improvvisamente è mancata

Teresa Rollino nata Novelli

Ne danno il triste annuncio il marito Davide, il figlio Alverino con la moglie Aida Botino e bimba Elsa, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali domenica ore 3 partendo da via Revello 20. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1962.

A funerali avvenuti, la figlia, il genero, le nipotine Brunella e Ida, la sorella, cognate e cognato, parenti tutti annunciano il decesso di

Teresa Costamagna ved. Boggetto

Un particolare ringraziamento al Dr. Luigi Magri per le amorevoli cure prestate ed a tutti quanti presero parte al loro dolore.
— Torino, 25 gennaio 1962.

Guido, Mariarosa, Cosimo, Rosella, Gustavo, Nata Ajmone Marsan piangono la scomparsa di

Luigi Cimara

loro carissimo amico da tanti tanti anni.
— Biella, 26 gennaio 1962.

Condomini ed Inquilini della Casa di Largo Migliara 16 si uniscono al dolore della Famiglia Derio per la scomparsa della Mamma Signora

Ernesta Ricardi
— Torino, 26 gennaio 1962.

Le famiglie Borghi, Graziano, Pera, partecipano addolorate al cordoglio della famiglia Novarino per la morte del signor

Nicola Novarino
— Torino, 26 gennaio 1962.

1955 DOTT. ING. 1962

Vittorio Zangelmi

Con rimpianto sempre più accorato lo ricordano la moglie e figli. La S. Messa verrà celebrata il giorno 29 gennaio ore 10 nella parrocchia di S. Agnese, corso Moncalieri 37.
— Torino, 27 gennaio 1962.

27-1-1958 27-1-1962

Giuseppina Negro ved. Sacchetti

I suoi cari con immutato rimpianto ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 27 gennaio 1962.

1961 1962

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Giuseppe Ventura

S. Messa domenica 28 ore 10, via Passo Buole 75.
— Torino, 27 gennaio 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

STATALE affitterebbe aprile 2 camere cucina servizi termo. Tel. 694-829.

SPOSI torinesi cercano fine marzo camera tinello cucinino servizi. Telefonare ore pasti 752-007. A4629

STUDIO pittore possibilmente vetrata e terra. [illegible]. Telefonare 652-179.

SUPERFICIE coperta 300-400 mq. Telefono a distanza in affitto Società adibire magazzino-officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

TORINESE solo cerca camera servizi o bella mansarda. Telefonare 82-423.

TRE persone [illegible] cercano fine stanze corso Francia e zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».

ZONA S. Paolo sposi cercano camera cucina. Telefonare 44-486. [illegible]

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A.A. AFFITTANSI ad acquirenti mobili, alloggetti 1-2 camere. Telef. 484-607, 529-662. 1176

A Santa Rita affittiamo libero subito alloggio signorile, tappezzato. Telefonare 46-411. 10

A 11.000 camera indipendente, termosifone, entratina (zona Cent). Telefonare 690-755. 1221

AFFITTIAMO appartamenti signorili zone [illegible]. Telefonare 58-607. 1311

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 40, telefono 46 420 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cambio, Sacchi 14, tel 46-411

ACCETTANSI prenotazioni affitto alloggi signorili 2-3-4 camere tutti comforti, via Rieti 39 (zona Aeronautica). Telefonare 272-351. A7304

AD uso ufficio affittansi tre locali servizi casa nuova, centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino».

AERONAUTICA affittasi grandioso negozio con sottostante ampio locale, adatto anche laboratorio. Telefonare 272-851.

AFFITTANSI capannone mq. 330 con alloggetto, uffici, spogliatoi, adatto magazzino, industria non rumorosa, vicinanze corso Francia, Regina Margherita. Telefonare 381-711. A6299

AFFITTANSI mq. 32 magazzino, laboratorio silenzioso, luminoso centralissimo. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTANSI mq. 500 terreno cintato in via Abate Chanoux 20 [illegible] 12. Telefonare 519-124. A6026

AFFITTANSI via Luca della Robbia 10 angolo via privata capolinea 6, nuova costruzione alloggi signorili luminosi 3 camere cucina servizi mq. 80, vasti balconi e terrazzi. Rotture escluse, ascensore. Rivolgersi avv. Pub. S. Francesco d'Assisi 24, telefono 519-772.

AFFITTANSI via Ventimiglia ampi magazzini seminterrati luminosi asciutti mq. 120 circa, adatti deposito o industria silenziosa. Telefonare 272-851.

AFFITTASI 3 locali 320 mq. industria silenziosa, deposito. Scarparo, [illegible] 7

AFFITTASI a sposi 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 721-349.

AFFITTASI alloggio Crocetta due camere servizi, termo, garage, 32.000 mensili Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino». A3061

AFFITTASI [illegible] lussuosissimo decorato, panoramico terrazzi, 100.000 mensili. Telefonare 511-408. 12

AFFITTASI coniugi soli 2 camere tinello cucinino signorile zona Bernini, 30.000 mensili, cauzione 100.000. Telefonare 779-577. A4745

AFFITTASI, corso Moncalieri 72, casa signorile locali mq. 330 esclusivamente uso ufficio magazzino. Telef. 834-627.

AFFITTASI due [illegible] unico recinto vasti cortili con tettoie uso industriale con acqua, manutenzione. Rivolgersi Cincotta, Pancalieri. 20409

AFFITTASI Giulio Cesare 4 locali e servizi uso uffici, studio. Telef. 873-450.

AFFITTASI locali 56 mq. [illegible] laboratorio silenzioso B. Paolo. Telefonare 383-627 A6290

AFFITTASI lussuoso alloggio 4 camere servizi libero c. Regina Margherita 211. Telefonare 489-294.

AFFITTASI magazzino mq. 650 con tettoie [illegible] Settimo Torinese. Telefonare ore pasti 556-227. A6465

AFFITTASI magazzino nuovo in Rivoli mt. 50 per deposito. Telefonare dalle 19 alle 20 telefono 959-253. A7098

AFFITTASI negozio angolare otto aperture, 150 mq., corso Benedetto Brin 28. Telefonare 537-420 1073

AFFITTASI negozio angolare quattro aperture, via Bibiana ang. via Orland. Telefonare 527-429 1073

AFFITTASI Pinerolo strada Scalenghe locali pianoterra 100 soprastanti 60 alloggio liberi. Telefonare 60-254

AFFITTASI quattro camere servizi, comodità moderne, zona Francia. Telefonare 774-388. A7294

AFFITTASI tre camere servizi, Casalis 66 visibile 18-19, Radicati.

AFFITTASI VIA FREJUS LOCALE INDUSTRIALE CON UFFICI MQ. 270. DELFORNO, VIA FREJUS 92.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino casa nuova zona corso Grosseto. Telefonare 79-181. A6503

AFFITTIAMO alloggi centrali, semicentrali uso ufficio et abitazione. Com. FAI, Guarini 4. Telefono 528-821. 1253

ALLOGGI signorili (Pragora) prezzi lusso 28.000, 35.000 Garnero, Arsenale 43 222

AMMOBILIATO signorilissimo completamente nuovo camera tinello cucina bagno Porta Nuova a persona sola o coppia distinta, libero subito. Telefonare 526-732. A6091

ANGOLARE luminoso locale centralissima zona commerciale, piano 1°, adatto commercio, professione, affittasi. Masoglia, Milano 10. 842

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgone imbottito, garanzia, convenienza, preventivi telefonare 513-321 ufficio, 386-330 abitazione. Mastrapietro

AUTOTRASLOCHI [illegible], Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CASETTA 4 camere laboratorio zona Santa Rita affittasi. Telefonare 303-081.

CAVOUR 18 via locale uso negozio ufficio, termo centrale, affittasi.

CENTRALE affittasi grandioso locale mq. 660, luminoso, riscaldato, piano 1. Telefonare 619-770 1140

CENTRALISSIMO angolare quattro vani salone termo bagno doppio ingresso affitto primavera. Custode, via Maria Vittoria 27. A7374

CORSO Casale affittasi locali piano primo stella indipendente mq. 130 per deposito [illegible] laboratorio. Telefonare 321-800. A6605

CORSO Fiume 4 affittansi alloggi 4-5 camere doppi servizi A3013

DISPONIAMO locale nuovo, attrezzato, adattissimo qualsiasi negozio. Cavaliere, Saluzzo 21. 780

GRUGLIASCO nuove affittansi negozi alloggi signorili. [illegible] provincia di provenienza, occupazione, componenti famiglia a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A2149

LOCALE 150 mq. e ammezzato via C. Alberto 41 affittasi subito. Telefonare ore pasti 599-527 A7252

LOCALI centralissimi ammobiliati, 20, 40, 80 mt. adatti negozio, deposito, affittansi. Telefonare 593-678 ore pasti. 21

MAGAZZINO laboratorio mq. 80 seminterrato zona Mirafiori vicino Fiat. Traiano 11, telefono 323-050. A7819

MAGAZZINO, laboratorio, mq. 200, nuovo, luminoso, affittasi. Tel. 360-443.

[illegible] affittasi Crocetta 2 camere cameretta cucina servizi. Telef. 583-[illegible].

NEGOZI nuovi retro alloggio adatti ogni genere affittansi. Via Foligno 88. Rivolgersi custode. A5445

NICHELINO affittasi 2 garages. Telefonare 390-200. A7220

NUOVE costruzione S. Rita affittasi negozio et mezzanini totali mq. 83 più cantina. Telefonare 234-733. A5808

OSPITO impiegata distinta moralissima, concedendo uso cucina, scopo compagnia. Scrivere referenziando a: Bernardo Rubino, Giusti 4, Torino. A7065

SFIS locali uso uffici zona centrale affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino». A2793

QUATTRO camere di cui una priva finestra oltre ingresso affittansi uso ufficio piano rialzato corso centralissimo, termo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino». A7089

STUDIO medico Porta Nuova affittasi disponibile mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino».

TRENTACINQUEMILA signorile nuova costruzione c. Peschiera 281 affittasi. Telefonare 806-851. A6390

UFFICIO centralissimo ammobiliato piano primo affittasi professionista, rappresentante. Telefonare 554-429.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCETTANSI domicilio lavori a mano generi plastica e simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino».

AGIATEZZA indipendenza [illegible] imparando rapidamente maglieria in macchina, Monte di Pietà 35 656

AMMINISTRAZIONE stabili, condominii [illegible], contabilità domicilio. Incarichi [illegible]. Telefonare 298-981. A7010

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-685. 799

CERCO lavoro dattilografia a domicilio. Dispongo di macchina. Tel. 663-137.

COMPUTISTERIA ragioneria tecnica: impartisce lezioni ad alunni scuole avviamento, istituti tecnici. Tel. 273-883 ore 14.30-18. A5430

DIPLOMATA impartisce lezioni francese ed inglese. Telefonare 380-808.

DISEGNATORE particolarista accetterebbe lavoro a domicilio Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino».

ENGLISH lessons with the Gionker Method and English teachers. The English Centre, via Assietta 17, telefono 44-458.

ESPERTO paghe, contributi, contabilità piccole officine, negozi, azienda accetterebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORINA cerca dividere ammobiliata con ragazza seria impiegata. Telefonare 513-002. A7291

12 Domande Impiego L. 90 p.p.

ABILE attiva ragioniera pratica ventennale lavori ufficio, già regolarmente inquadrata, ottime referenze, accetterebbe mezza giornata. Telefonare 297-262.

ABILE tecnico d'officina pratico costruzione attrezzature impiegherebbesi come capo reparto o capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino».

ANCHE per cerchia Torino offresi pensionato 55enne pratico organizzazione commerciale, corrispondenza, contabilità, mansioni fiducia, onesto pretese, moderate. Telefonare 366-530. A5097

ASSUNTORE tecnico lunga esperienza rami elementari e organizzativa offresi adeguatamente agenzia primaria impresa assicuratrice anche zona Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino».

CAPO contabile pensionato offresi impianti revisioni tenuta contabilità. Telefonare 483-673. A5847

CAPO elettrotecnico pluriennale esperienza moderni impianti manutenzione macchinario meccanico elettronico, libero cessazione attività, esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4484 — Torino». A4027

IMPIEGATA II categoria, pratica ventennale contabilità, paghe e fatturista, cerca posto adeguato scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino».

INGEGNERE libero tre giorni settimanali corrisponderei presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A6421

PERITO elettrotecnico [illegible] licenziato offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino».

PERITO specializzato assistenza tecnica auto conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino».

PRATICA trattazione clientela quarantacinquenne offresi cassiera direzione negozio. Tel. 373-420.

QUARANTAQUENNE diplomato patente specializzato dogana, esperienza trasporti internazionali inglese francese trattazione affari, attualmente occupato, trasferirebbe con seria ditta scopo miglioramento [illegible] dirigenziale preferibilmente industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 20893

QUARANTAQUENNE offresi impiegato, fatturista, mansioni fiducia, pratico operazioni bancarie, dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino».

RAGIONIERA 23enne stenodattilografa conoscenza inglese impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 673-932. A4643

TECNICO chimico lunga pratica gomma et affini, ottima conoscenza francese tedesco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A6288

TRADUTTRICE tecnico commerciale inglese francese corrispondente, offresi saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino». A3516

TRENTANOVENNE nobile buona cultura capacità presenza [illegible] offresi impiego [illegible] oppure disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». A7333

UFFICIALE congedato 33enne, ragioniere, dattilografo, patentato, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino». A7416

UNIVERSITARIA referenziata libera pomeriggio occuperebbesi assistenza sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A7264

VENTINOVENNE lingua francese buon scientifico esperienza varie attività auto presenza accetterebbe serio impiego anche periodo addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». 20660

VENTOTTENNE praticissima tutti lavori ufficio, paghe, contributi, contabilità, buona conoscenza inglese, offresi libera subito, preferibilmente piccola industria. Telefonare 30-083. A7501

VENTUNENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2398 — Torino». A7101

CERCASI impiegato dinamico mezza giornata, servizio cassa, lavori ufficio. Manoscrivere dettagliando curriculum, informazioni e pretese a: «Pubblicità Stampa 4165 — Torino». A7757

CERCASI diplomata stenodattilografa bella calligrafia. Telefonare 797-171.

CERCASI stenodattilografa 15-22enne. Telefonare 780-530 A7318

CERCASI velocissima dattilografa, telefonare clienti, libera subito. Ghella, portici Barbaroux 4. [illegible]

CHIMICO laureato (o laureata) cercasi da industria farmaceutica importanza nazionale, per laboratorio analisi. Anticipasi la massima riservatezza ed un buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A7364

COMPLESSO INDUSTRIALE LAVORAZIONI LAMIERA SOTTILE MEDIA SERIE ASSUME ELEMENTI TOTALMENTE QUALIFICATI PER CICLI PROGRAMMI, PRODUZIONE, MASSIMA RISERVATEZZA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. POSSIBILITA' CONCRETA CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7441 — TORINO».

CONTABILE provetto pensionato cercasi da stabilimento industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino».

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese [illegible] referenziata libera subito cercasi. Telefonare 547-229.

[illegible] propiciente lago, località spiag., stanze locali uso ristorante bar. Informazioni posto, Bennetto, Chivasso, telefono 911-420. A6594

7 Locali per Villegg. L. 120 p.p.

AFFITTANSI vendesi nuovi mansardati appartamenti posti semicentrali (telefonare 83-559 Sanremo 20082

CAMOGLI affitto appartamenti ammobiliati 15.000-20.000. Ruggiero, Sizza 18, Genova.

CASETTA ammobiliata, servizi, giardino, altezza 800, Condove, 300.000 anno. Telefonare 374-453. A6878

LAIGUEGLIA affittasi attico ammobiliato, 3 camere, pranzo, cucina, bagno, terrazza. Telefonare 783-800.

NOLI affittasi alloggio conveniente moderno soleggiato 6 letti. Telefonare 262-307. A7088

SESTRIERE magnifico alloggio ammobiliato 8 letti affittasi febbraio marzo aprile. Corsi, telefono 513-406.

VALTOURNANCHE. Alloggi nuovi comfort occasionale servizio semi-alberghiero. Telefonare 683-500. A7377

VILLEGGIATURA affitto compero comodo alloggetto casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

8 Alb. e Staz. Climat. L. 120 p.p.

ARMA TAGGIA (Sanremo) Hotel Eden, telefono 43-000, mare, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, soggiorno TV, 1900 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 20333

LOANO Pensione Annina, tel. 69-340, ottimo soggiorno invernale, termosifoni, comfort, 1300 complessive. A7601

LOANO (tel 69-236) [illegible] Astoria. [illegible] confortevolissimo, termosifoni, 1800 complessive. 20182

NERVI (tel. 379-587) Albergo Laurin, ottima posizione, tranquillo, rimodernato, confortevole. Ottimo trattamento. Prospetti.

PIETRALIGURE Hotel Rex, sul mare, Hotel Bristol, nuova costruzione taverna prezzi propaganda. Direzione: Caldana.

RAPALLO. Pensione vicino mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Telefonare 234-377, Torino. 20892

VARAZZE. Hotel Eden, tutte camere bagno, pensione completa tutto compreso.

VARAZZE Hotel Royal, telefono 77-441. Tutte camere: bagni, balconi. Termosifoni. [illegible] complessive.

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici estetiste. Flores's, via Po 32, telef. 82-305. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

ACCONCIATRICI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, [illegible] Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-606. 872

ALLA Berlitz, via Santa Teresa 3, iniziano nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali, informazioni tel. 553-970, Ufficio Traduzioni.

BLOSSOM, scuola professionale estetica viso, pedicure, massaggi, sono aperte le iscrizioni corsi giornalieri e serali. Telefonare 587-670. A7353

CORSI diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatrici elettrici Istituto Onoglia, Cernaia 22 1077

IMPIEGHI preparismo allieve stenodattilografia, computisteria, Studium, Statuto 2. Telefono 40-263, 43-720.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti maglieriste, sistemazione di lavoro assicurata. 24

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Perini 10, telefono 40-366. 3004

IMPIEGATA esperienza quinquennale ufficio cercherebbe lavori da eseguire a domicilio suo libero. Telefonare 362-653.

INGLESE diplomata impartirebbe lezioni. Ore pasti telefonare 548-435.

INGLESE madre lingua professoressa inglese. Telefonare 594-279. A2805

ITALIANO latino matematica; impartirsemsi ottimamente con prezzi modici. Telefonare 585-536. A7262

LAUREATO, consulente lavoro, tiene contabilità paghe, amministra condominii. Telefonare 776-020. 4440

LEZIONI e traduzioni tedesco-italiano italiano-tedesco. Telefonare 661-665.

LEZIONI italiano latino domicilio diplomata alunni media inferiori. Telefonare pasti [illegible]. A6520

LUNGA pratica contabilità, veloce dattilografia cerca lavoro a domicilio. Telefonare 294-280. A6284

PRATICA tutti lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Tel. 698-605 ore 12,30-14

PROFESSORESSA impartisce lezioni italiano, latino, greco ecc. Telef. 875-109.

PROFESSORESSA laureata all'Università di Mosca, dà lezioni private di lingua russa. Telefonare 520-136. A7371

PROFESSORESSA matematica impartisce lezioni, zona Crocetta. Telefonare [illegible] preferibilmente 19-20.30.

RAGIONIERE direttore amministrativo esperto contabilità industriale et generale, bilanci, assumerebbe consulenze, impianti tenuta contabilità piccole medie aziende. Telefonare 687-722.

SIGNORINA tedesca, perfetto francese inglese offresi traduzioni e lezioni. Telefonare mattino 686-235. A6875

SPAGNOLO laureata economia offresi lezioni traduzioni. Tel. 527-178.

STENODATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 298-441.

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti, uso libero, [illegible]. Telefonare 81-495. A6575

AFFITTASI ammobiliata due letti, comfort, unica, a signorina stabile. Telefonare 483-825. [illegible]

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutte comodità, centrale. Telef. 511-747.

AFFITTASI elegante ammobiliata matrimoniale indipendente, ogni comfort. Telefonare [illegible]. A7347

AFFITTO camera ammobiliata acqua termo. Rosso, Carlo Alberto 5.

AFFITTO stanza ammobiliata con tutti comforts. Telefonare 876-092.

BANCARIO giovane piemontese cerca camera con pensione completa presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

CAMERE ammobiliata con-senza pensione, rimodernata, trattamento famigliare. Telefonare 83-136. A6907

CASA signorile (Crocetta) affittasi camera ammobiliata distinto stabile. Telefonare 597-762. A6336

CENTRALISSIMA elegante spaziosa 2 letti offresi con vitto a stabili. Termo, acqua corrente; libera 31 gennaio. Telefonare 653-329. A8157

CERCASI camera ammobiliata zona centrale o Madonna Campagna. Telefonare 777-469 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino». A6414

CORSO Matteotti affittasi ammobiliata due letti con vitto. Tel. 516-197.

DISTINTA affitta a laureato, massima serietà, ammobiliata signorile. Telefonare 779-249 A3149

FAMIGLIA privata affitta stanza a signora o signorina, zona Mirafiori. Telefonare 797-508. A6411

PENSIONE signorile centralissima camera silenziosa ottimo trattamento prezzi modici. Telefonare 592-610. 612

PICCOLA famiglia presso Torino custodirebbe persona o bambino. Tel. 729-579.

REFERENZIATI [illegible] ammobiliata matrimoniale studio o Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

SIGNORA offre camera con pensione a persona distinta. Telefonare 535-214.

SIGNORA sola affitta pied-à-terre riscaldato paraggi [illegible]. Telefonare 706-549. A1881

CAPO ufficio amministrazione, contabilità esperto ragioniere cinquantenne capacità assoluta serietà, attitudini comando offresi piccola media industria. Telefonare 744-237. A6432

COMPTOMETRISTA dattilografa impiegata scopo migliorare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino». A7684

CRONOMETRISTA esperienza pluriennale analisi tempi metodi ramo carrozzeria metalmeccanica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A4675

DICIASSETTENNE terza Istituto tecnico offresi primo impiego. Telef. 721-242.

DICIOTTENNE secondo impiego, computista, inglese francese offresi mezza giornata. Telefonare 496-207. [illegible]

DIPLOMATA analista chimica impiegherebbesi presso industria o laboratorio chimico o farmaceutico. Disposta però ad impiegarsi anche come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2403 — Torino». A6951

DIPLOMATA ventenne stenodattilo dinamica tedesco inglese pratica ufficio presenza versatilità referenziata offresi migliorando preferibilmente segretaria privata, moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino».

DIPLOMATO 30enne maturità artistica cerca lavoro. Tel. ore pasti 741-362.

DISEGNATORE apprendista diciottenne militesente referenziato offresi importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A6363

ESPERTA contabile primanotista, cassiera media industria, lunga esperienza lavori di ufficio, offresi migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino». A5236

ESPERTO capo ufficio contabilità ragioniere 38enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino». A7630

GEOMETRA esperienza amministrativa francese spagnolo cultura disposto trasferirsi impiegherebbesi. Comunicare: [illegible] 17, Torino. telefono 295 716. A5674

GEOMETRA 22enne, libero ogni impegno, occuperebbesi subito. Telef. 284-279.

INGEGNERE elettrotecnico progettista macchinario elettrico esaminerebbe proposte in Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino».

QUARANTENNE, esperto ufficio vendite, guida e assistenza personale vendita, rapporti clientela, programmazione, organizzazione, [illegible], costi industriali, segreteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino». A6049

RAGIONIERE diciottenne offresi subito primo impiego. Scrivere Anziviano Fernando, via Monti 2, Torino.

RAGIONIERE esperto amministrazioni offresi incarichi responsabilità zona Imperia-Ventimiglia, massime referenze, garanzie. Scrivere: Sirone Pubblicità 24, Sanremo 20809

RAGIONIERE militesente studente universitario cerca impiego orario continuato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A6065

RAGIONIERE offresi per lavoro serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A6430

RAGIONIERE universitario 21enne, conoscenza macchine contabili, libero subito, offresi. Telefonare 296-963

RAGIONIERE 35enne pluriennale esperienza capo ufficio amministrativo (bilanci, fisco, costi, clientela) offresi seria azienda scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino».

SEGRETARIA 30enne completa commerciale pratica ufficio stenodattilografa offresi. Telefonare 274-[illegible]. A5827

SIGNORA bella presenza offresi commessa oppure cassiera anche mezza giornata. Telefonare 653-366 ore pasti.

SIGNORA pratica lavori ufficio, dattilografa, cerca impiego anche mezza giornata, referenziata. Telefonare 273-146.

SIGNORA 30enne fidatissima seria, nozioni cucito, inglese, occuperebbesi commessa genere lusso, oppure altre mansioni. Telefonare 741-162 ore pasti.

SIGNORINA diciottenne stenodattilografa discreta corrispondente tedesco inglese francese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino».

SIGNORINA 22enne conoscenza libri contabili e computisteria libera subito offresi, presentando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A6190

SIGNORINA 30enne, presenza, pratica lavori ufficio, offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Tel. 781-486 pomeriggio.

STENODATTILOGRAFA provetta offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino». A5066

VENTOTTENNE, lunga permanenza estero, esperto ramo import export, rappresentanze estere perfetto tedesco inglese francese considererebbe interessante offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino». A6409

VOLENTEROSA ventenne offresi impiegata steno-dattilografa, primo impiego. Telefonare 289-016 ore 12-14, 18-20.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A medico stomatologo offresi direzione gabinetto dentistico in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti per eccezionale concorso discografico. Radiocanto, via Montebello 19

AGILISSIMA impiegata commessa pratica libretti fatture direzione piccola ditta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A6961

ASSUMESI stabilimento ragioniera aiuto contabile primo impiego. Manoscrivere. «Pubblicità Stampa 2296 — Torino».

ASSUMESI stenodattilografa 18enne. Presentarsi Poleo, via Giachino 64, telefono [illegible]. A6953

ASSUMIAMO giovani militesenti per avviare vendita macchine ufficio, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino». A6013

ASSUMIAMO stenodattilografa con buona pratica lavori ufficio. Tel. 796-514.

ASSUMONSI elementi femminili lavoro pomeridiano vendita tabelle. Presentarsi 9-12 Tamminelli, Principi Acaja 22.

CERCASI commessa negozio arredamento mobili capace bella presenza eventuale cassiera. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

CERCASI da importante società diplomato o buon elettrotecnico pratico direzione manutenzione impianti elettrici presso proprio stabilimento in Piemonte. Indispensabile perfetta conoscenza schemi elettrici. Indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». A5044

CERCASI dattilografa 16-18 anni. Telefonare 547-926. A4544

CERCASI fattorino farmacia Acti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A6113

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese cercasi da seria ditta. Indicare referenze, pretese manoscritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino».

DATTILOGRAFA 16-17enne volenterosa bella presenza cercasi. Ingresso elettrodomestici Bellanova, via Monte di Pietà 18. A5822

DIRETTORE d'officina cercasi da [illegible] Soc. Orsenigo via Moscova 53 Milano competenza carpenteria e meccanica organizzatore cicli produzione programmazioni dinamico, quarantenne disposto trasferirsi, buona retribuzione.

DISEGNATORE meccanico per impianti idrici, 2a categoria, volenteroso cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9134 — Torino». A6448

DITTA cerca 16enne primo impiego, buon stipendio. Telefonare 393-606.

DITTA commerciale cerca fatturista veloce Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino» A5703

DITTA importanza mondiale cerca per avviamento vendita ramo industriale giovani militesenti in possesso diploma perito tecnico o similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».

GIOVANE abile stenodattilografa anche 1° impiego cercasi. Ciaccia, corso [illegible] 17 ore 18. A5609

GIOVANE signorina corso conservazione francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A6480

GRANDE AZIENDA CERCA GIOVANE IMPIEGATA PRATICA LAVORI CONTABILITA', VELOCE DATTILOGRAFA, ELEMENTO CAPACE, SERIO, VOLENTEROSO, DESIDEROSO MIGLIORARE. SCRIVERE DETTAGLIANDO, ASSICURASI RISERVATEZZA, A: «PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO».

GRANDE AZIENDA TORINO PER UFFICIO PUBBLICITA' CERCA OTTIMO DISEGNATORE PITTORE PUBBLICITARIO CAPACITA' IDEAZIONE CON BUONA PRATICA. ELEMENTO CORRETTO SERIO VOLENTEROSO. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE, REFERENZE, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 171 — TORINO».

IMPIEGATO officina, giovane, dattilografo, possibilmente pratico produzione, cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA GIOVANE STENODATTILOGRAFA PROVETTA LAVORO UFFICIO E SEGRETERIA. RICHIEDESI SERIE REFERENZE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4166 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca elemento pratico conduzione e manutenzione impianti alta pressione da impiegare come capo centrale termoelettrica per proprio stabilimento in Piemonte. Scrivere indicando curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino».

IMPORTANTE industria meccanica con uffici in Torino cerca, per ufficio acquisti, provetta corrispondente stenodattilo, conoscenza inglese. Inviare curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 2407 — Torino». A5978

IMPORTANTE industria locali cerca signorina computometrista pratica paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino». A6443

INDUSTRIA cerca apprendista lavori ufficio. Telefonare 687-738. A6296

INDUSTRIA metallurgica assume ragioniera pratica contabilità ed operatrice contabile. Kalometal, casella postale 277, Torino. A5730

INDUSTRIA torinese cerca impiegata militare ventenne, dinamica, discreta, buona cultura, da adibire centralino telefonico. Manoscrivere indicando referenze, pretese, a: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino» A7906

INDUSTRIA vernici cerca analista. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». A7834

INDUSTRIA vernici cerca perito chimico. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». A7934

MEDIA industria cerca per Torino giovane ragioniere per uffici commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino». A5205

RICERCASI azienda vinicola [illegible] assumerebbe subito pratico ufficio esportazione conoscenza inglese, [illegible] possibilmente tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino».

PER NUOVO STABILIMENTO TORINO IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PERITI INDUSTRIALI DA AVVIARE ATTIVITA' UFFICIO TEMPI METODI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7360 — TORINO». A7289

PERITI tecnici [illegible] tecnico-commerciale. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PERITO chimico, pratico analisi, cercasi da importante industria farmaceutica. Retribuzione pari alla capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A7362

RAGIONIERA ventinquenne, esperienza almeno quinquennale [illegible] contabilità generale, stipendio adeguato, [illegible] Cent. Telefonare 20-161. A6011

RAGIONIERE [illegible] segreteria amministrativa analisi costi cerca importante stabilimento industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino».

SEGRETARIA contabile, veloce dattilografa, 30-40enne, libera subito, referenziata cercasi. Telefonare 70-356.

SIGNORA signorina 25-30enne, presenza, istruzione, cercasi per facilitazioni attività rappresentanza. Ottimo trattamento. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4121 — Torino». A7681

SIGNORINA 17-19enne, dattilografa, pratica lavori ufficio, assume industria. Manoscrivere studi, referenze a: «Pubblicità Stampa 169 — Torino».

SIGNORINE 22-30enni, buona presenza, per impiego dimostratrici macchine lavatrici assume Società inglese previo corso addestramento. Preferibile piccola esperienza rami et residenza capoluoghi provincia Piemonte, Lombardia. Domande con referenze, pretese, fotografia, a: Casella 368 M, Sip, Milano. 20651

SOCIETA' immobiliare cerca diplomato pratico manutenzione amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino». A7263

STENODATTILOGRAFA 1° e 2° impiego cercasi. Telefonare 80-455.

120.000 mensili iniziali offronsi a persona seria, possibilmente ragazza architetto, indispensabili capacità organizzative vendite materiali edili. Facilità parola, presentazione, bella presenza, auto, referenze morali finanziarie. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A6052

14 Domande Lavoro L. 60 p.p.

AUTISTA magazziniere imballatore offresi. Telefonare 277-149. A5819

AUTISTA offresi mezza giornata con macchina propria presso ditta. Telefonare ore ufficio [illegible]. A7309

AUTISTA [illegible] e bella presenza offresi. Telefonare 750-002. A5853

AUTISTA 30enne patente D torinese referenziato esperto guida pratico Milano offresi. Telefonare 293-238.

AUTISTA 34enne, patente C, bella presenza, dinamico, offresi possibilmente privato subito, da molti anni esperto di qualsiasi macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino»

AUTISTA [illegible] torinese patenti D-E bella presenza, referenziato, offresi subito. Telefonare 579-623. A7305

AUTOTRENISTA trentottenne lunga pratica città offresi. Telefonare [illegible].

CAMERIERE fatto 20enne referenziato militesente, cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 750-813.

CAMERIERE giovane, perfetta conoscenza inglese offresi. Tel. 378-884.

CONIUGI pensionati senza figli referenziati offronsi portineria. Tel. 481-275 pomeriggio. A7804

DICIASSETTENNE [illegible] commerciale [illegible] commesso. Telefonare [illegible].

DICIOTTENNE offresi apprendista lavoro [illegible]. Presenza, studi. Telefonare 380-156, ore 21. A5081

DISPONENDO 1100 autisti offresi ditta privato anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

DONNA offresi compagnia assistenza lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A5597

DUE sorelle con figlia diciannovenne cercano portineria. Tel. [illegible].

EX Carabiniere 56enne offresi guardia notturna o diurna presso seria ditta. Telefonare 761-485. A7376

GIOVANE distinto, buona famiglia, cerca, offresi guardia custodia, guardia giurata, autista patente C, magazziniere, patente agricola, anche privato. Telefonare 565-389. A6422

GIOVANI sposi cercano portineria, pratica riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4077 — Torino». A4651

GRUISTA abilissimo offresi presso seria ditta. Telefonare 761-485. A7376

GUARDIA giurata particolare, patente auto, offresi servizio portineria stabilimento oppure casa di abitazione in qualsiasi località. Referenze. Scrivere Vasco Nicola (4), Ivrea.

GUARDIA pesca patente moto, militesente, disposto assumere servizio in qualsiasi località offresi, anche per servizio guardia caccia. Scrivere: Vasco Nicola (5), Ivrea. 20883

INFERMIERA diplomata, [illegible], occuperebbesi presso studio medico dentistico o assistenza malati o bambini, ore 14.30-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino». [illegible]

LAVORANTE pettinatrice offresi. Telefonare [illegible]. A5910

LIBERO mezza giornata con auto offresi per commissioni città. Telefonare 679-076 A5118

MOTORISTA garagista pratico contabilità clientela offresi. Telefonare [illegible] ore pasti. A5902

MURATORE assicurato pratico lavori restauri, muratore sistemazioni alloggi offresi. Telefonare 875-673. A7413

PASTICCIERE giovane offresi come aiuto per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

PENSIONATA offresi ore lavori casa, [illegible] paraggi piazza Benefica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino».

PENSIONATI coniugi piemontesi referenziati offronsi custodi villa Torinese. Telefonare 694-165. A7827

QUARANTAQUATTRENNE patente B referenziatissimo occuperebbesi mansione fiducia. Telefonare 743-353. A7114

REFERENZIATA donna quarantenne offresi ore presso persona sola o piccola famiglia dalle 9,30 alle 16. Telefonare 833-521. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A7108

REFERENZIATA offresi pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A7700

REFERENZIATA tuttofare offresi ore. Telefonare pomeriggio 298-633.

SARTA offresi anche piccoli lavori casalinghi. Telefonare 870-144. A5295

SIGNORA offresi ore, una settimana mattino una pomeriggio. Rivolgersi portineria [illegible] Verdi 6.

SIGNORA piemontese con due figli quindicenne offresi portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2404 — Torino».

TRENTATREENNE autista pratico città molto esperto III grado. Tel. 386-397.

TRENTOTTENNE bella presenza offresi magazziniere, persona di fiducia. Telefonare al n. 850-872 dopo le ore 18 dal giovedì al sabato, domenica tutto il giorno. A5834

VENTISEIENNE operaio autista fattorino, patente B, offresi subito. Telef. 884-073.

VENTITREENNE robusta offresi pulizia scale. Telefonare 433-290. A7280

VOLENTEROSO trentenne, pratico impiegato, patente B, offresi quattro ore giornaliere per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A [illegible] maglierista offriamo massima paga più premio produzione. Telefonare 385-491 1343

A.A.A. TAGLIATRICI specializzate confezioni cercasi. Telefonare 772-636.

A abile tuttofare fissa o giornata famiglia signorile 4 adulti offre magnifico stipendio. Esigonsi referenze. Telefonare 669-311. A6530

[illegible] tuttofare 20-35enne per orario 7.30-18 pratica cucina ecc. [illegible], corso Marconi 36. [illegible]

ABILE stiratrice et apprendista cercasi urgentemente. Telefonare 506-716.

ABILE tuttofare pratica cucina, fissa o giornata, referenze, cerca piccola famiglia signorile zona Cernaia. Tel. 579-579.

ABILI operai orefici cerca importante fabbrica oreficeria. Telefonare 676-078

AD abilissima tuttofare offre ottimo stipendio. Telefonare 579-181.

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole [illegible] coloritura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze 20615

AGENZIA trasporti cerca autista pratico città, presenza, volenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

ACQUISTATORE [illegible], terminali da produzione cerca officina meccanica, buonissime referenze. Tel. 732-396.

AIUTANTI, [illegible] interne e lavoranti esterne cercasi. Telefonare 682-730.

ALESATORISTA provetto cercasi. Vebes, strada Antica di Collegno 190/10.

APPRENDISTA aggiustatore con licenza industriale assume officina precisione. Telefonare [illegible]. A7327

APPRENDISTA ambosessi cercansi lavori meccanica leggera. Telefonare 396-779, Pieghevolina, [illegible] 175. A6565

APPRENDISTA arredamenti metallici cercasi. Telefonare 875-784. A6458

APPRENDISTA particolare desiderano imparare mestiere cercasi. Esami Frejus 102

APPRENDISTA ricamatrice quindicenne abile disegno cerca Bonomago, Francesco Assisi 27. A6605

APPRENDISTA tipografo compositore 15 anni cercasi. Bonomago, San Francesco Assisi 27. A6646

APPRENDISTI rettificatori cercansi. Telefonare [illegible]. 1306

APPRENDISTI tornitori 14-18enni licenza avviamento almeno un anno pratica cercansi. [illegible], via Cimini 30/A.

ASSISTENTE edile lavori Torino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A5588

ASSUMESI signorina apprendista o stiratrice 20-40enne. Telefonare 790-676.

ASSUMIAMO apprendisti verniciatori 16-18enni anche non pratici. Presentarsi subito via Castello 29. A5044

ASSUMIAMO subito elettricisti e [illegible]. Rivolgersi alla Ditta Tardito presso Fiat, Carmagnola (Torino).

ASSUMIAMO veloci saldatori elettrico diciottenni saldature semplici. [illegible] Caprera 128. A7218

AUTISTA pratico Romano, snello, massimo 35enne, militesente, cerca importante industria. Presentarsi via San Secondo 30. 1393

AUTOCOSTRUZIONI Beni Carmagnola cerca provetto collaudatore veicoli industriali. Presentarsi ore ufficio in stabilimento via Poirino 17, Carmagnola.

AUTORIMESSA cerca subito notturno pratico referenziato. Presentarsi Via Torricelli 37 A. A7791

BAMBINAIA diplomata referenziata per due bambini 2 anni et 10 mesi cercasi. Telefonare 680-048 ore pomeridiane.

BOUTIQUE cerca abile aiutante sarta e apprendista. Telefonare 755-226.

CAMERIERA [illegible] cercasi [illegible]. Telefonare 579-975. A7897

CARROZZERIA riparazioni assume coppia battilastra, verniciatore 20enni buone capacità: Via Lulli 5. [illegible]

CENTRO perfezionamento pettinatrici cerca signorina omaggio piega, tintura, permanente Delmondo, via Perini 10.

CERCANSI abilissime lavoranti addetti sartoria. Telefonare 530-938.

CERCANSI aggiustatori pratici montaggio carpenteria meccanica. Stabile carriera, possibilità migliorare proprio condizioni. A.M.I.C., via Quadrone 6, telefono 390-217. A8163

CERCANSI apprendisti a macchina e apprendiste, via Tunisi 43 interno 8. Buon trattamento. A6090

CERCANSI apprendista aiutante sarta. Telefonare 697-838. A7290

CERCANSI apprendista e aiutanti sarte 14-18enni. Telefonare 563-154. A7094

CERCANSI apprendisti apprendiste per calzoleria [illegible]. Parola, via Barmeo 6. A7337

CERCANSI coniugi soli per portineria. Telefonare 80-722. A7313

CERCANSI donne pulizia uffici zona Vanchiglia. Telefonare 774-082.

CERCANSI elettricisti 16-20enni pratici [illegible], [illegible] 299-194 ore pasti.

CERCANSI lavoranti e apprendiste confezione reggiseni, ottima paga. Telefonare 694-909. A5974

CERCANSI pulitori pratici lavorazione [illegible] e altri particolari in tubo ferro. Telefonare 293-604. A7297

CERCANSI rettificatori frontieri via Bernardino Luini 82, telefono 393-229.

CERCANSI tecnici impianti industriali disposti lavoro trasferte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino».

CERCASI abile commessa per rinomata panetteria e pasticceria. Indispensabile capacità ed assoluta moralità. Scrivere dettagliatamente indicando posti occupati e referenze. Cercasi pure apprendista 14-18 anni. «Pubblicità Stampa 4124 — Torino» A7686

CERCASI abile [illegible] lavorante pellicceria. Cibrario 10, tel. 884-256.

CERCASI aggiustatore fresatore stampista 1-11, paghe massime. Tel. 782-744.

CERCASI aiutante barista 14-15enne. Caffè municipio, via Milano 1. [illegible]

CERCASI aiutante pettinatrice 16-18enne telefonare 297-029. A7308

CERCASI aiuto magazziniere diciassettenne anche pratico Vespa. Presentarsi Officine Ferraris 53, Torino.

CERCASI apprendista barista. Via Giordano Bruno 82. [illegible]

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telefonare 521-607. A5913

CERCASI autista per camion [illegible]. Referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino».

CERCASI cameriera per villa paraggi Parco [illegible], Ottima retribuzione. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A6353

CERCASI cameriera tuttofare anche non pratica purché volenterosa, età 16-30enne. Telefonare 41-092. A6606

CERCASI cameriera tuttofare fissa o a giornata. Massimo stipendio. Telefonare 533-259. [illegible]

CERCASI cameriera tuttofare fissa referenziata bella presenza famiglia 2 persone casa signorile. Telef. 779-632.

CERCASI commessa salumeria esperta, massima serietà. Telefonare 793-622.

CERCASI cuoca cuoco per Albergo Regionale Riviera. Referenze. Scrivere: Hotel del Soggiorno: Diano Marina.

CERCASI donna facendo mansioni [illegible]. Referenze. Ghella, portici Barbaroux 4. A7110

CERCASI elettricista montatore in banco e apprendista elettricista. Telefonare 80-765. A6979

CERCASI ingegnere montatore esperto [illegible] tipo impianto. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino». A7705

CERCASI giovane [illegible] commesso oppure apprendista pratica drogheria. Telefonare 53-978. A7323

CERCASI giovane apprendista falegname. Telefonare al 79-535. A5596

CERCASI giovane apprendista sarta donna, C. Colombo 44, telefono [illegible].

CERCASI giovane meccanico avviato conduzione di manutenzione ramo [illegible]. Telefonare 780-087.

(Continua a pag. 15)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI idraulico provetto per lavori cantiere. Telefonare 323-068 ore pasti.
CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 589-477. A2962
CERCASI manicure per uomo anche giovanissima. Serietà. Tel. 44-019.
CERCASI manovale. Telefonare ore ufficio 528-771. A7295
CERCASI operaio tornitore autodimesso. Xmi presentarsi se non pratico. Via Paolini 14. [illegible]
CERCASI operaio panettiere 18-30enne con vitto alloggio. Telefonare 641-487.
CERCASI pensionato per lavori pulizia stabilimento industriale primo ore mattino. Telefonare 482-870. A6918
CERCASI PORTINAIO [illegible] QUARANTENNE REFERENZIATO COSTITUZIONE SANA ROBUSTA E BUONA PRESENZA PER PALAZZO CENTRALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2343 — TORINO ». A6316
CERCASI provetta macchinista per lavori artistici in panno. Elda, via Po 18 bis. A8027
CERCASI ragazza fissa anche primo servizio. Telefonare 42-357. [illegible]
CERCASI rettificatore I-II categoria interni [illegible] corso Principe Oddone 88, cortile. A8760
CERCASI riparatore flippers specializzato, disposto trasferirsi, durata lavoro mesi tre. Ottima [illegible]. Scrivere: Casella 150 L, Sip, Tritone Roma.
CERCASI [illegible] fissa. Telef. 770-744.
CERCASI, scopo compagnia, signora sola disposta trasferirsi casa coniugi con bimbi 3 e 6 anni. Trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ». A5406
CERCASI signorina macchina secco. Tintoria Pierino, corso Vercelli 160.
CERCASI subito abile pettinatrice. Telefonare 690-914. A7104
CERCASI tuttofare fissa abile referenziata. Trattamento ottimo. Tel. 320-916.
CERCASI [illegible] fissa o giornata, referenziata. Telefonare 595-464.
CERCHIAMO donna servizio ore mattino. Referenze. Roob, Cesare Battisti 17.
CERCO abili confezioniste e macchiniste rettilinee per maglieria. Presentarsi ore lavoro o telefonare Chiavazza, corso Trapani 80, telefono 31-391 [illegible]
CERCO apprendisti: motorista e addetto [illegible] 15-18enni. Telefonare 591-901.
CERCO donna pratica lavori casalinghi per persona sola, buona retribuzione. Specificare stato civile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».
CERCO manicure ed aiutante pettinatrice. Oliavie, 8. Massimo 34. Tel. 876-069.
CONCEDIAMO confezione bustine [illegible] tiche. Scrivere: Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 20802
CONCEDIAMO confezione bustine « Ristoratore » vostro domicilio. Stella, Casella postale 235, Roma. 20891
CONFEZIONISTA e taglierista macchinista su rettilinea cercasi. Tel. 43-128.
COPPIA referenziata domestico cuoca cercasi subito. Telefonare 697-373.
COSTITUENDA INDUSTRIA CARTE ONDULATE, STABILIMENTO IN TORINO, PER ASSUNZIONE 15 FEBBRAIO CERCA OPERAIO PRATICO MACCHINE ONDULATRICI. [illegible] ED OTTIMA [illegible] SE ELEMENTO VERAMENTE CAPACE E DINAMICO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6456 — TORINO ».
CUOCA cameriera e domestico referenziati cercansi. Ottimo trattamento. Telefonare 81-132.
CUOCO impresa cerca dal 1° marzo [illegible] cantiere di Sauze d'Oulx. Telefonare Torino 511-261. A7384
DENTISTA cerca signorina bella presenza apprendista infermiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2417 — Torino ».
DISTINTA scopo compagnia offre ospitalità notturna gratuita donna cinquantasessantenne, zona Bernini. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino ». A7800
DITTA Tagipa, Rivoli, telef. 95-251 cerca abile modellatrice mano cioccolato.
DOMESTICO volonteroso bella presenza cercasi eventualmente anche primo servizio. Indicare età, statura, referenze. Cestinansi risposte senza indicazione di tali requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2411 — Torino ». A6999
EBANISTI capaci si assumono subito. Telefonare 272-373. A7284
ELETTRAUTO cercansi elementi pratici. Telefonare 651-585 A8456
ELETTRICISTA apprendista pratico impianti serie antica ditta cerca. Telefonare 518-582. A6514
FALEGNAME e apprendista cercasi. Bellino, piazza V. Veneto 5. A9053
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata buon stipendio. Telefonare 653-[illegible].
FAMIGLIA medico cerca capace tuttofare referenziata, ottimo stipendio. Telefonare [illegible]. A7333
FATTORINO diciottenne abilitato guida Ape cercasi. Telefonare 687-478.
FIORAIA cerca apprendista 14-16enne. Telefonare 587-026. A7275
FONDERIA alluminio e bronzo cerca manovale sbavatore giovane volonteroso. Ottimo trattamento. Telefonare 231-991.
FRESATORE stampista seconda oppure apprendista diploma scuole professionali desideroso migliorare cercasi. Fonderia Ceniola, via Isoletto 88, tel. 21-911.
FUOCHISTI PATENTE I° GRADO GENERALE SONO RICHIESTI PER CENTRALE TERMICA NUOVA INSTALLAZIONE. REMUNERAZIONE INTERESSANTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7358 — TORINO ».
GIOVANE aiuto installatore elettricista cercasi. Telefonare 894-217.
GIOVANE 14-16enne cercasi come aiuto bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7424 — Torino ». A8803
IMPORTANTE Società cerca fattorino 15-16enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ». A6115
IMPORTANTE società cerca meccanico specializzato macchine per scrivere. Buona retribuzione. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9106 — Torino ». A5697
IMPORTANTE società cerca operai qualificati o specializzati per controllo e messa punto macchine utensili lavorazione serie preferibilmente residenti zona Alpignano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ». A8257
INDUSTRIA vernici cerca operaio specializzato scopo miglioramento. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A7935
ISTITUTO [illegible] cerca persona ottime referenze, massima serietà, possibilmente ex appartenente forze ordine, per mansioni fiducia. Telefonare 511-262.
ISTITUTO universitario scientifico cerca inserviente. Precisare età, servizi prestati, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ». A2990
LABORATORIO confezioni cerca apprendista 15-18enne. Telefonare 516-570.
LAVORANTI aiutanti apprendiste sarte assumo lavoro tutto l'anno. Badalato, telefonare 580-823. A5672
LEGATORIA cerca aiuto anni 15-17 anni apprendisti. Telefonare 790-184.
MAGLIERISTE rettilinee, sarte abilissime, [illegible] My Baby, Fuscaldo 88
MANOVALE robusto cercasi. Presentarsi via Fazzano 24, ore ufficio. A5007
MASSIMA RETRIBUZIONE A DOMESTICA VERAMENTE FINITA REFERENZIATA OFFRONO CONIUGI CON FIGLIA SENNE RESIDENTI IVREA. TELEFONARE [illegible]. A9001
MECCANICA pesante cerca saldatori conoscenza disegno e manovali robusti. OMTIT, via Goyito 6, Torino.
MONTATORE macchine grafiche [illegible] statore meccanico apprendisti cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino » A7306
NEGOZIO confezioni cerca ragazzina 14-15 anni. Telefonare 31-482. A6937
NUOVISSIMO ALBERGO RIVIERA GARGANICA PRIMA CATEGORIA ASSUME CUOCO OTTOURE MAITRE, CUOCHI, CAMERIERI, PORTIERI, GUARDAROBIERA, STIRATRICE. REFERENZIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2374 — TORINO ». A6951
OFFICINA meccanica cerca apprendisti 14enni volonterosi primo impiego. Telefonare 251-778. A5950
OFFICINA meccanica cerca tornitore. Telefonare 272-960. A5306
OPERATORE torni automatici cerca officina meccanica di prossimo trasferimento zona Borgaretto. Tel. 70-373.
PELLICCERIA cerca apprendista 14-16 anni. Telefonare 547-539. A5963
PENSIONATO cercasi per distributore benzina, possibilmente pratico. Arni, corso Giulio Cesare 276. A6295
PER [illegible] modello vicinissima Chivasso cerco fittavoli minimo due uomini, fitto minimo, ma necessitano referenze ottime. Telefonare 524-137. A6571
PER MANUTENZIONE [illegible] APPARECCHIATURE ELETTRICHE ET RETE DISTRIBUZIONE ALTA BASSA TENSIONE STABILIMENTO NUOVA COSTRUZIONE CERCA [illegible] ELETTRICISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7359 — TORINO ».
PETTINATRICE cerca aiutante. Buon trattamento. Telefonare 232-590.
PETTINATRICE cerca apprendista di primo anno, massimo 16 anni. Telefonare 512-002. A7291
PETTINATRICE cerca lavorante anche mezza giornata. Telefonare dopo ore 20 484-385. A6003
PETTINATRICE cerca lavorante finita, libera subito. Telefonare 762-945.
PORTA Nuova famiglia 3 adulti cerca tuttofare dalle 8 alle 17 oppure 20,30 esclusa domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ».
RAGAZZA apprendista assume buone condizioni laboratorio parrucchiera. Dunna, Camburzano 7. A8166
RAGAZZINO 14-15 anni, presenza decorosa, assumerebbe subito studio pubblicitario per adibirlo esclusivamente a commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». 21644
SALDATORI ELETTRICI ESPERTISSIMI FERRO E INOX CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. PRECISARE DATA, LUOGO NASCITA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9975 — TORINO ».
SIGNORA sola cerca cameriera mezza età. Telefonare ore pasti 389-868.
STABILIMENTO confezioni assume operaie 15-17 anni. Presentarsi Castelfidardo 79, Torino. A7404
TAGLIATORE CONFEZIONI IN SERIE CERCA DAIGON, CORSO VITTORIO 83. PRESENTARSI ORE 18-19. A8914
TIPOGRAFIA cerca impressore I categoria pratico edizioni. Tel. 287-860.
TORNITORI, tornitore aggiustatore cercasi [illegible] anche ore. Tel. [illegible].
TRACCIATORE stampista prima categoria desideroso migliorare cercasi. Telefonare 31-811 fonderia Ceniola, via Isoletto 88. A9039
TUTTOFARE attiva, intelligente, referenziata, cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Scrivere: Pubbliman, Casella 278, Alessandria. 20653
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile. [illegible] stipendio. Telefonare [illegible]. A5921
TUTTOFARE mattino cercasi. Telefonare ore pasti 320-673. [illegible]
TUTTOFARE referenziata coniugi con bimba cercano dalle 8 alle 17. Telefonare 387-623. A6469
TUTTOFARE referenziata fissa o giornaliera assume piccola famiglia. Telefonare 741-380 dopo le 17. A6974
TUTTOFARE zona Bernini Cibrario cerco 3-4 mattine settimana. Telefonare ore 15-19: 757-007. A6463
TUTTOFARE 16-20enne [illegible] piccola famiglia cercasi. Telefonare 386-628.
VITTO ottimo 26.000 mensili offro a stabile piccola famiglia zona Valletta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ». A6573
ZINCATORE et apprendista cercasi. Telefonare 383-604. A8333

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABBISOGNAMO piazzisti introdotti bar alimentari, referenziati. Tel. 296-219.
AFFERMATA Casa gelati cerca subagenti viaggiatori Asti, Alessandria, Novara. Esigonsi serietà, garanzie. Diamo preferenza introdotti ramo. Scrivere: Pubbliman Casella 284, Alessandria.
ASSUMIAMO autista fattorino 30-40enne disponibile mezza giornata veramente pratico città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7355 — Torino ». A7272
AZIENDA commerciale tubi acciaio ricerca agenti con senza deposito per provincie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2400 — Torino ».
AZIENDA LEGNAMI AFFIDEREBBE A [illegible] INTRODOTTI EDILIZIA FALEGNAMERIE OPERANTI ZONE ASTI ALESSANDRIA VERCELLI CUNEO BIELLA RAPPORTO FIDUCIARIO, MASSIMA RISERVATEZZA. NOTEVOLI UTILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5011 — TORINO ». A8392
CASA modelli abiti [illegible] cerca rappresentanti ambosessi, introdotti sartorie. Casella Pubbliman 352/8, Bologna. 20653
CERCANSI rappresentanti introdotti bar gelaterie disposti abbinare proprio listino nostro articolo stagionale redditizio, zone Torino Aosta Alessandria Biella Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0132 — Torino ». A6427
CERCANSI rappresentanti introdotti cartolerie drogherie empori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ».
CERCANSI [illegible] introdotti edilizia, [illegible] abbinare proprio lavoro nostro articolo redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »
CERCASI rappresentanza bar, Genova, referenziato. Fabiani Amilcare, via Posalunga 35, Genova. A7119
CERCO produttori referenziati con auto. Telefonare 540-256. A7116
CONCESSIONARIO esclusivo assumerebbe giovani presenza, automezzo, spiccate doti tecnico-commerciali, affidare vendita forte interessenza saldatrici elettriche brevettate provincie Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A7274
DIPLOMATO, presenza, patente auto, referenziato, accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ». A5901
DISPONENDO ufficio [illegible] diplomato esaminerebbe seria proposta rappresentanza provincia Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4120 — Torino ».
DITTA cerca abilissimi rappresentanti per vendita mole abrasive. Telefonare 772-151. A7370
ELEMENTO attivo con vettura cerca rappresentanza alternativa casa vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ». A5996
ELEMENTO età 22-24 anni, munito patente, da avviare lavoro piazzista cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ».
GIOVANE dinamico auto introdotto profumerie Piemonte Liguria Lombardia esperto produzione cosmesi et capacità organizzativa accetterebbe incarico prodotti affermati oppure lancio nuova casa. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2005 — Torino ». A5967
GIOVANE dinamico introdotto imprese costruzioni assumerebbe rappresentanze articoli inerenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2406 — Torino ». [illegible]
GRAPPA liquori [illegible] Asti assume rappresentanti, depositari introdotti, referenziati. Cestinansi incompetenti. Prezzi ridotti adeguati Mec. Ottima provvigione. Casella Pubbliman 252, Asti.
IMPORTANTE azienda articoli ferramenta in esclusiva cerca introdotti rappresentanti zone Venezie e Romagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A6879
INDUSTRIA mole abrasive ceramica e bachelite cerca abile rappresentante per Piemonte esclusa Torino. Dettagliare curriculum. Buona provvigione. Pubbliman, Casella 104, Brescia. 20696
INQUADRAMENTO zona necessiterebbe piazzisti introdotti bar alimentaristi vendita organizzata referenziando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ».
ORGANIZZAZIONE vendita diretta consumatore cerca elementi qualificati per lavoro organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ».
ORVERA cerca seri produttori produttrici per lavoro organizzato buona retribuzione. Presentarsi c. Grosseto 159.
QUARANTENNE diplomato, quindicennale esperienza, rappresenterebbe seriamente ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A6487
RAPPRESENTANTE mercerie Torino Piemonte cerca seria fabbrica articoli affini per eventuale abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ».
RAPPRESENTANTE Torino e Piemonte introdotto cerca importante ditta lampadari Milano. Referenziare. Casella 386 M, Sip, Milano. 20677
SOCIETA' elettrodomestici cerca agente provincia Asti e parte provincia Torino residente in detta zona militeesente con automezzo. Stipendio provvigioni diaria premi et rimborso spese macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». A9036
UFFICIO con deposito medicinali, bellissimi locali, offresi per depositi, concessioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7334 — Torino ». A7271
VIAGGIATORE introdotto officine meccaniche et [illegible] auto, pratico organizzazione commerciale, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2392 — Torino ». A7088

19 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovitalia, Pio Quinto 20, tel. 682-110, 732-875. 336
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali, telefono 875-100. Accal-mia Albertina 1 7165
ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Raipol », Madama Cristina 111, telefono 687-374.
INFORMITALIA, Istituto [illegible] informazioni, controlli, [illegible], infedeltà, cirio assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20697

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finrotal, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telef. [illegible]: immediate [illegible] convenienti, massime valutazioni anche su automezzi [illegible] 1299
A.A.A SOFIT, Lagrange 45, telefono 513-570, autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 2313
A. ABBIAMO vetture nuove e seminuove ogni tipo Fiat, Lancia, Alfa. Sanvito-Cavaglia, Raffaello 15. Telefono 683-891.
A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 42-720, assortimento d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 2000, Zephir, Crysler Lancer, Flaminia Zagato, Maserati, Appia '59, Appia [illegible] come nuova, Giuliette TI '61, Giulietta '56-'57, 1100 TV Spider, Alfa 1900, 1900 chiara km. originali 900, Fiat 2100-1400-1900.
A. 40 AUSTIN consegne sollecite. Facilitazioni pagamento, prove, permute. Agenzia Avis, corso Vercelli 84, Telefono 21-843 68
ABBIAMO Abarth 850 Scorpione, Mercedes 300 SL, Flaminia Touring, Opel 1500, Volkswagen Berlina, Giardinetta, Giulietta normali, TI, Spider, Appia II, III, 1900 GL, 1800, 1200, 1100 Familiare, 1100 Spider, [illegible]. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, tel. 46-681.
ABBIAMO assortimento auto 1300, 103, 600, 500, Bianchina, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5
ABBIAMO Leoncino lungo 615 cassone 1100 T furgone. Corso Napoli 46.
ABBIAMO 600, 600, 103, Giulietta, camioncini 615, 103 I Po 43. 743
ABBIAMO 1100 familiare. Appia I-II serie, diverse 600, 500, 1100 tre cambiali. Rateazioni, permute. Corso Palermo 85, telefono 233-593 33
ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556
ACQUISTO Lancia Grande Turismo impeccabile 1957-58. Rour, 23 rue Chabrely, Bordeaux, Francia. 20891
AFFARISSIMO Sizza 37 buone occasioni 1300 [illegible], 1200 Monterosa, 1100 '54, '57 con gas. [illegible] '57. 600 '61, '57, 500 Bianchina. Permute, facilitazioni.
ALFA 1000 TR semirimorchio ribaltabile vendesi. Cottino, corso Giulio Cesare 213, telefono 21-077. 1189
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 5, telefono 651-501; Flavia nuova, Giulietta TI nuove, seminuove, 1300, 1500, 600, 500 semestre, Apple III, Appia II, 2100, 1800, Bianchine panoramiche, giardiniere, Dauphine.
ANNO NUOVO, AUTOMOBILE NUOVA! TELEFONATE AL 20-805, RISPONDERA' LA VOSTRA VETTURA PREFERITA. BRESCIA 15. 882
APPIA III bianco Saratoga vende dipendente Lancia. Telefonare 586-029.
APPIA 6 mesi bianco saratoga vende dipendente. Telefonare 381-953.
ASSORTIMENTO camioncini, autocarri normali, ribaltabili, 640 4 ruote motrici, rimorchi normali, cisternati, banco prova pompe iniettori. Bosotto, telefono 20-207. 35
AURELIA: B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Clavière 6. 53
AUTO [illegible] compro per contanti pagamento massimo. Prevenuto e ritiro domicilio Telefonare 365-777. 616
AUTOAGENZIA Cenisia, Gioacchino 3, telef. 774-226: Appia I, II, III; Giulietta sprint, familiare, 103 Vignale, 1200 seminuova, 1400 B, 103 '56-'54, belvedere, furgone 103, camioncino, 103 [illegible] 556
AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126
AUTOCARRI usati ed occasioni Alfa 1000, tre assi ribaltabili. Cottino, corso Giulio Cesare 213, telefono 21-077.
AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182, 395-826: Esatau A ribaltabile posteriore pneumatissimo; Esatau 113 ribaltabile trilaterale; Esatau B ribaltabile bilaterale e rimorchio Adige ms. 8 gemellato ribaltabile, in perfetto ordine; Esatau B cassonato ancora [illegible] 7 Ro per cantiere; Super Taurus quintali 50 275
AUTOCARRO 626 ribaltabile nuovo vendo. Telefonare [illegible] ore pasti.
AUTOMOBILISTI, la Sfai finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409
AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626
AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Faleto, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-900.
AUTONOLEGGI Autogiarose senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1116
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, [illegible]. 1184
AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati 2100, 1300, 1200, 1000, 600, con o senza autista. Leone, Madama Cristina 65, telefono 631-844, 652-800.
AUTONOLEGGIANSI al « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-851. 75
AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, telef 60-564
AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Telefonare 790-491.
AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con usate o moto, facilitazioni pagamento, Telefonare 687-514. 20
AUTOSALONE Brescia 18, garanzia, esperienza, [illegible]. Occasioni: vetture, veicoli industriali. Rateazioni. Sollecite consegne. Telefonare 20-805 882
AUTOSALONE Tesoriera, Roma 237 bis, telefono 42-535: Flaminia G.T., Appia III, II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, 2000, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco, 1500 Spider, 1500 Farina, 2100, 1800, 1200, T.V. Spider, T.V. Farina, 103 diversi, Familiari, 600. Cambi, rateazioni. 1145
AUTOSOVVENZIONI immediate auto targate Piemonte Liguria. Ultima, Mercanti 18. Telefonare [illegible] 1185
AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina cabriolet spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible] 1085
BELLISSIMA seicento multipla privato vende urgentemente. Tel. [illegible].
BORDESE, piazza [illegible] 11, concessionario Maserati, vende recentissime Aston Martin, Jaguar 3/8, Flaminia coupé Touring e Mercedes 220 SE coupé.
CAMIONCINI Beta [illegible] 1100 5-10 q.li. Facilitazioni. Telefonare 46-007.
CAMIONCINI Fiat Pavino 600 T, nuovo tipo, portata q. 5,20, 1100 T cassone 12 ql. Pronta [illegible], rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'Agenzia di corso Tassoni 47, Torino.
CAMIONCINO 1100 7 ql. vende Mobilificio Bertholles 16, tel. 652-371.
CAMIONISTI, la ditta Carrera Aurelio di Torino e Cuneo fornisce e applica servosterzo. Torino tel. 561-479; Cuneo telefono 34-16. 5
COMMISSIONARIA FIAT-SAICAR DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, BELVEDERE, 600, 1100, 1200, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 97. 1360
CINQUECENTO '60, unico proprietario, vendo permuto con Vespa. Tel. 321-705.
COMPRO [illegible] qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito Vigone 44. 758
CAMBIO privato vera occasione 600 '58-'59 contanti. Tel. 787-907.
CONSUL 315 vedo contratto, consegna primi febbraio. Telefonare 656-229.
COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT: PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA, CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10.
DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-193, VENDE PERMUTA RATEIZZA GIULIETTA SPIDER '60; GIULIETTA SPRINT '60; GIULIETTA T.I. '60; FERRARI SCAGLIETTI G.T. 250; [illegible] FIAT '58. 1198
DAUPHINE ALFA ROMEO 4 MARCE, '60 PERFETTA, VENDE PERMUTA RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-193. 1198
DUECENTOTRENTA ottima 500 chiara interno rosso fine 1957. Tel. 252-674.
ESATAU ribaltabili, Super Taurus, rimorchi Viberti ribaltabili e cassonati, vendonsi. Cottino, corso Giulio Cesare 213, telefono 21-077. 1189
FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 38, telefoni 652-663, 652-683. Mostra mercato continua, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.
FIAT 680 con rimorchio ribaltabili, occasionissima vendesi. Telefoni 44-105 - 385-020. A7122
FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476
FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appie II, 103 '58, Dauphine, 600 Abarth, pulmino, B 12, 10 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele 189, telefono 760-169.
GIULIETTA BERLINA '58 BELLISSIMA, GIULIETTA T.I. '61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA, DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, TELEFONO 396-914. 1198
GIULIETTA code perfetta vendo visibile negozio fiori corso Inghilterra 26. Telefonare 761-110. A5507
GIULIETTA fine '57 ottimo [illegible] privato vende occasione. Telef. [illegible]
GIULIETTA Sprint 80 Hp bellissima vendo o cambio. Telefonare 43-894.
GIULIETTA TI come nuova privato vende, permuta 600. Telefonare 790-491.
GIULIETTA TI 1958 perfetta privato vende a privato L. 700 mila non trattabili. Telefonare 399-346. A6990
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.
IMPIEGATO unico proprietario vende Belvedere 1954 eccezionale 280.000. Telefonare 676-288 A7307
INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegna sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095
LANCIA commissionaria Benedetto & C, uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, tel. 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.
LANCIA Esatau ribaltabile perfetto; 900 Alfa [illegible] vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.
MASERATI 3500 coupé perfetto stato. Flaminia coupé Pininfarina come nuova vendo. Corso Vittorio 125. Telef. [illegible].
MULTIPLA [illegible] 25 mesi privato vende. Telefonare 390-968. A8058
OCCASIONE Giulietta TI 1961, ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 1260
OCCASIONE privato vendo 1400 A metano-benzina, ottimo stato. Tel. 688-848.
OCCASIONISSIMA Esatau ottime condizioni, vendesi, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.
OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. CAMBI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758
PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084
POLIOMIELITICA acquisterebbe 400 con frizione automatica. Tel. 514-677.
PRENOTATE la nuova versione coupé 750, Spider Vignale, per visione presso agenzia, Vigone 44. 1084
PRIVATAMENTE vendo [illegible] II, III, Fiat [illegible] recente, cambio facilito. Telefonare 46-007. 1079
PRIVATO vende a privato giardinetta 500. Telefonare 663-519. A6027
PRIVATO vende a privato 600 D mesi sei bellissima. Telefonare 771-162.
PRIVATO vende a privato [illegible] sei mesi blu. Telefonare 272-590. A7398
PRIVATO vende Aurelia B 22 [illegible] stato funzionamento motore autoradio lire 139.000. Telefonare 366-535.
PRIVATO vende Belvedere 230.000. Telefonare 654-269. A7515
PRIVATO vende Millecento 58 radio accessori perfetta. Telefonare 396-[illegible].
PRIVATO vende privato Fiat [illegible] nuova. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929
PRIVATO vende privato 600 D sei mesi perfetta. Telefonare 298-441. A7308
PRIVATO vende privato 600 L. [illegible]. Telefonare 756-746. A7076
PRIVATO vende 600 1959 perfetto ordine; [illegible] semestrale. Telef. 20-609.
PRIVATO vende 500 C occasione. Telefonare 672-434 dopo ore 16.
PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 757-568. A7287
PRIVATO vende 500 D semestre grigio interno finta pelle. Tel. 236-348.
PRIVATO vende 500 D 6 mesi 7000 km. come nuova. Telefonare 46.090.
PRIVATO vende 500 D 11 mesi. Telefonare 355-183 A6501
PRIVATO vende [illegible] '52 bellissima con accessori. Telefonare 596-173.
PRIVATO vende 600 D nove mesi. Telefonare 793-242. A7286
PRIVATO vende 600 D sei mesi, Telefonare 584-377. A7311
PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 591-025. A7376
PRIVATO vende 600 luglio '53 bellissima. Telefonare 327-827. A6513
PRIVATO vende [illegible] pervinca 1960 poco usata. Telefonare 766-908. A7507
PRIVATO vende 600 1960 unico proprietario bellissima, rateizzando. Telefonare 755-103. 18
PRIVATO vende 1100 special mesi 11, revisione. Telefonare [illegible]-436.
PRIVATO vende 1600 speciale 6 mesi. Telefonare 396-821. A7310
PRIVATO vende 1100 Special 5 mesi 4500 km. Tel. 284-792 pomeriggio.
PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare 665-096 A6282
PRIVATO vende 1400 codino metano revisionata visibile mattina. Milano, via Brandizzo 64. A7361
PRIVATO vende 1100 E ottimo meccanica-carrozzeria 130.000. Tel. 593-832.
RENAULT R 4 L. DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.
RIMORCHIO 2 assi gommato [illegible] perfetto ordine 8 metri vende 500.000 società. Telefonare 681-669. A7080
RIMORCHIO 2 assi [illegible] vendesi. Bazzoni Corso Unione Sovietica 88.
VENDESI Alfa 500 perfetto. Ribaltabile anche a rate. Telefonare 296-501.
VENDESI Appia II serie unico proprietario 850.000. Via Spontini 9.
VENDESI Pentarò Ape portata ql. 7. Telefonare 41-440, dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19. A7310
VENDESI 1100 nuovissimo. Telefonare 687-014 ore ufficio. A4008
VENDESI 1300 sei mesi perfetta condizioni. Telefonare 60-288. A7317
VENDO bellissima giardinetta legno oppure cambio con 500 B. Via Piave 18, Pianezza. A7085
VENDO familiare 1956 perfetta meccanica carrozzeria. Ormea 83, Cantino.
VENDO Super Taurus ribaltabile camioncini 1100, 10 q.li, 1100, 7 q.li; Lancino, vetture revisionate e nuove. Via Cimarosa 63, Tel. 278-971. 953
VENDO 103 perfettissima 1955, anche cambio Vespa. Rateizzo. Tel. 694-005.
VENDO 600 sei mesi. Telef. 397-054.
VENDO 1100 Special semestrale km. 4000. Telefonare 893-471. A6977
VETTURE seminuove Mercedes 190 - 220 S - 220 SE - occasionissime vendiamo. Telefonare 43-700. A7223
VOLKSWAGEN, Porsche, 'Autogravini'. Corso S. Maurizio 50, telef. 877-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60
VOLKSWAGEN produzione completa pronte, servizi, officina, ricambi. Concessionario Grassi, Saluzzo 29. 5068
VOLTURIAMO celermente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. XX Settembre 59 angolo Garibaldi, telefono 551-216. 1169
VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Sorio, Carlo Alberto 48. Telefono 527-975. 1037
VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomiladuecento, 600 undicimilaottocento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia, telefono [illegible]. A6970
500 chiara, sei mesi, vendo privato. Telefonare 270-727. A6408
600 Giardiniera sei mesi vendo km. [illegible]. Telefonare ore pasti 762-509.
500 Giardiniera semestrale bollo annuale tappeti vendesi. Telef. pasti 251-249.
500 C - 103, 1957, vendo [illegible]. Telefonare 730-580. A6474
500 D chiara ottima km. 3800 sette mesi. Telefonare 368-546. A6865
600 dicembre 59 come nuova. 12.000 km., effettivi, bollo [illegible], accessori. 480.000. Telefonare [illegible]. A7277
600 furgone Coriasco '57, seminuovo, unico proprietario vendesi: Casalini 89.
600 D grigio come nuova, 5 mesi, privato [illegible] 545.000. Tel. 81-746.
600 D bianco latte 6 mesi vendesi. Telefonare 678-472. A7905
600 D mesi 7 grigio chiaro vendo. Telefonare 698-646. A6449
600 D sei mesi 4000 km, privato vende. Telefonare 650-484. A6290
600 D semestrale vendo accessori, ottima, km. 4300. Telefonare 782-948.
600 D km. 3200 perfetta vendo. Telefonare 294-651. A7268
600 D verde, finta pelle, perfetta, semestrale, privato vende. Tel. 399-750.
642 N ribaltabile Farik con rimorchio vendesi, massime facilitazioni pagamento, Corso Unione Sovietica, 91. 1260
[illegible] derivazione 600 D, 145 kmh., perfetta, accessori vendesi. Telef. 289-584 ore pasti A7261
1100 [illegible] chiara 5 mesi come nuova vendesi [illegible] 594-652. A7209
1100 Special bianca sei mesi. Telefonare 331-255. A6286
1100 tipo '58 vende privato, Telefonare 799-786 ore pasti. A8609
1100 '59, ottime condizioni, vendo permuto con [illegible]. Tel. 331-705.
1100 E km. 18.000 gomme nuove 160.000 privato vende. Tel. 365-387.
1900 blu scuro fascie bianche km. 26.000 reali come nuova unica proprietaria vendesi L. 350.000. Telefonare 566-532. A6281
1900 SUPER ALFA ROMEO DEL '58; AURELIA B 12 DEL '55 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. 1198
320.000 privato vende 600 1955, ottima. Telefonare 753-495 A7087

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO assortimento moto, motocarri, ciclomotori di ogni marca. Garanzia, rateazioni. Gran, Antonio Cecchi 67. Telefono 279-651. 2000
CONTANTI compro Vespa, Lambretta, Ape recenti. Permuto auto. Tel. 631-443.
LAMBRETTA e motofurgoni, prenotazioni, comodità pagamento, buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.
LAMBRETTA nuova agenzia Avis, prenotazioni, rateazioni, permute, consegne immediate, Avis, corso Vercelli 84. Telefono 21-843. 68
LAMBRETTA tutta la produzione Innocenti presso Commissionaria Autotorino, Corso Principe Eugenio 11, Tel. 553-484; Via Accademia Albertina 3, Tel. 882-710; Corso Unione Sovietica 22, Tel. 587-000.
MOTOCARRO M.V. a benzina, portata 4-6, consumatrice [illegible]. Comodi pagamenti, permute, Cavalleri, via Nizza 36.
NUOVI modelli Lambretta. Agenzia Rocco, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino. Telefono 489-743 A5522
PRIVATO vende motore fuoribordo Evinrude 15 Hp. Telefonare 485-821.
VENDESI Gilera 150 9000 km. Telefonare 234-828. A7313
VESPA, Ape, nuovo modello G.S. Cambi, rateazioni, occasioni. Marconi, Unione Sovietica 169, telefono 393-638 42

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. A [illegible] prezzo vendiamo materiale ristorante cucina gas liquido 4 piastre, 2 fuochi, 3 forni, posateria 300 coperti, tovaglierie come nuove. [illegible]. Angiolo, Nizza 5, tel. [illegible].
A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Mazzini 41. 8018
A. KEROSENE, riscaldatori officine, negozi, alloggi, Federal, Hylo, Valor; con senza canna fumaria. Sicurezza, convenienza. Bricco, corso Vittorio 86.
A pittori, privato cederebbe cavalletti. Telefonare 681-283 ore pasti. A6545
A 20.000 le più librerie svedesi moderne. Via Campana 15. 3017
ABITI fini quasi nuovi di sartoria, maschili e femminili, privato svende. 753-419. A8378
ACQUARIO tropicale completo, buono stato, amatore vende. Telefonare 387-310.
ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 316
ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 373-822. A7111
ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 455-449, 463-187. 896
ACQUISTO libri dischi salotti poltrone letto lana orologi in genere articoli vari, [illegible] alloggi. Telef. 483-182.
AFFARONE causa partenza tavolo cucina formica seminuova e armadio due porte. Pastore, corso Orbassano 167. Torino. A7336
ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, schedari, tavolgrafi. Richiedete cataloghi, visitateci Vinzaglio 5. 675
ALTA fedeltà, stereofonia, altissima classe, sala audizioni. Restagno Pianoforti, Vittorio Emanuele 90, telefono 44-658.
ALTARE noce Barocco del '600 privato vende. Telefono 490-341. A5690
ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Ciravegna, Baretti 134 bis. Telefonare 31-737. 858
ANTICAMERE, consolle, specchiere, maggiolini, mobili [illegible]. Pulliega, via Gioberti 52. A632
ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, liquidansi. Pagelia, Mazzini 44. 200
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 2774
ARREDATEVI [illegible] Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucina formica 60.000. [illegible] 25.000, salotti 38.000, soggiorni 65.000. 894
ARTIGIANO [illegible] bellissima camera letto noliestere 175.000, sala pranzo 160.000 Telefonare 382-236. 328
ARTIGIANO, tappezziere, poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35 (cortile). 66
ASSORTIMENTO paletots tailleurs, vestiti signora, convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 16. A5690
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi stralciati. Piazza Vittorio 3. 103
ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3818
BELLA matrimoniale 5 porte, specchi, cristalli, nuovissima, cedesi 160.000. Telefonare 882-489. 900
CALDAIA termosifone Ideal seminuova vendo stufa palazzina, villa, Telefonare 606-407. A7076
CAMERA pranzo letto consolle stile per realizzo vende privato. Telef. 779-626.
COMPRASI carrozzina bambino occasione, ottimo stato. Telefonare 731-075.
COMPRO vendo dischi usati, Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, tel. 260-033.
CONFEZIONE poltrone salotti tendaggi arredamenti convenienza riparazioni. Spalla, Cibrario 46 bis A101137
CUCCIOLI Pointer alta genealogia vendonsi. Telefonare 82-053. A6430
FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni. Garibaldi 13 (Pagamenti comodi). 27
FRIGORIFERI migliori marche cambiansi con cucine economiche usate. Gribaudi, corso Firenze 27 Telefonare 273-884.
GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con soprealzo 25.000, 4 porte con soprealzo 75.000. Grande assortimento, Passalacqua 6, telefono 521-916. 482
JUKE box nuovo sistema di vendita noleggio con possibilità d'acquisto. Telefonare 366-805. A2658
MAGLIAIE! Cambiate macchina con automatica Weber. Motorizziamo qualunque macchina. Guarnero, Monte di Pietà 16.
MAGLIERISTI Scegliete il meglio, scegliete Super Copial, Super produzione, prove dimostrative. Pagamenti dilazionati, insegnamento gratuito. Garanzia 10 anni. Via Consolata 5, Torino. 864
MOBILI « Casabella », [illegible] esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. [illegible].
MOBILI di Cantù visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 39
MOBILI Madama via Bertholles 5. E' la donna che contai Visitateci. 20660
MOBILIFICIO Diforento. Consegna gratuita ovunque. [illegible] assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellino 6, telefonare 489-181. 14042
MOBILIFICIO liquida camere da letto, ingressi, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 186. 29
MOBILIFICIO Grap, 20 sale, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 33.000. Vasto assortimento. [illegible] mobili usati. Approfittate. Garibaldi 3 (cortile). 11510
OCCASIONE causa partenza signora americana venderebbe mobili. Telefonare 46-266 ore 9-13. A5450
OCCASIONE cucina elettrica Ignis tre piastre forno seminuova vendesi. Telefonare 589-037. A7801
OCCASIONE privato vende registratore cassa Riv usati, perfettissimo. Telefonare 581-788 A6505
OCCASIONE vendesi tinello rustico ottimo stato. Telefonare 653-360.
PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658.
PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 989
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. [illegible]
PIATINO pianoforti, via Po 6, [illegible] assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi. [illegible]. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.
PRIVATO, liquida pregiato arredamento alloggio; altro corrente; dipinti. Telefonare [illegible]. A8121
PRIVATO vende cristrice tre teste per lavorazione lampade e bagnatura per tagliare tubi vetro. Telefonare 733-988.
PRIVATO vende [illegible] pranzo ed altri mobili Luigi XVI. Telefonare 875-275 ore 11-15. A6373
RESTAURATORE svende tavolo rotondo intarsiato e [illegible] mobili antichi. Bandi 40 B. A5683
SGOMBERO locali acquistando mobili moderni, dischi, oggetti ferro. Telefonare 234-316. A5440
SPERANZA di Roma: astrologia scientifica, interventi potenti realizzazioni. Telefonare [illegible]. A7001
SVENDO cappotti [illegible]. Tel. 670-745.
TAILLEURS abiti, paletots per signora elegantissimi 16-30 mila. Roggero, Sacchi 54. 260
TELEVISORE et tavolino cambio con proiettore. Telef. 267-410 ore pasti.
TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 [illegible] anticipo. Telefonare 82-501. 120
TELEVISORI seminuovi secondo canale antenne tavolino garantiti un anno laboratorio tecnico vende convenientemente. Telefonare 521-307. A7342
TELEVISORI I e II canale da lire 100 mila. Assistenza, garanzia. Radio Mondial. Madama Cristina 26. [illegible]
TELEVISORI 23 pollici, modelli 1962 garanzia vendiamo [illegible]. Telefonare 485-300 485-390. 9
VENDESI arredamento ufficio commerciale come nuovo. Tel. 772-154.
VENDESI carrozzella passeggino quadrato pelo tappeto lana anche separatamente. Telefonare 757-031.
VENDESI lampadario bronzo dorato cristallo dodici fiamme, altro barocco ed fiamme, moderni, et macchina scrivere Olivetti Studio 22 nuovissima. Telefonare ore 9-12 642-587. [illegible]
VENDESI matrimoniale armadio sei porte, letto, tavolini. Telefonare [illegible]. A6684
Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina, Unico fornitore con scale accessibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912
14/100 macchina maglieria ultimo tipo come nuova vendesi con insegnamento completo e ottimo lavoro continuativo, 350.000. Rateazioni fino a 24 mesi [illegible]. Casucci: San Quintino 4 bis.